

A R T E M I D O R O

DALDIANO PHILOSOPHO
ECCELLENTISSIMO,
DELL'INTERPRETATIONE
de sogni nouamente di Greco in uol-
gare tradotto per Pietro
Lauro Modonese.



Con Gratia & Priuilegio.

E T E R N A

D E L A M I A M O R T E



V I V I A .

*In Vinegia Appresso Gabriel
Giolito de Ferrari.*

M D X L V I I .

ALL'ILLVSTRE SIGNO-
RE DON DIEGO HVRTADO DI
MENDOZZA CESAREO CONSI-
GLIERI ET AMBASCIATORE.
Pietro Lauro Modonese.



EGGIAMO
tutt' hora Illustre Si-
gnor mio, che le nuo-
ue cose da chi me-
no intende, uengono
schernite & beffate, & quãto piu dal
giudicio del uolgo sono scostate, tanto
appo loro hanno meno d'autorità, se
non uengono dall'ombra di tal huomo
disse se, la cui prudentia & ualore, co-
me un lucido raggio, gli occhi di cadau-
no a se tiri & ristringa. Per ilche ha-
uend'io tradotto in uolgare Artemi-
doro Daldiano, huomo non meno di
Philosophia, che d'interpretare so-

gni piu che dir si possa peritissimo;
hommi uoltato alla S. V. laquale, co-
me ne porta la uera fama, è de studiosi
un scudo & nuouo Mecenate, non mi
parendo conueniuole, che una tal ope-
ra innāzi ad ogn'altra d'interpretare
sogni artificiosa et compiuta, nō fusse
anchora all'Italia manifesta, p quello
di utile, che di tal opera puo riuscire,
non pure a prudenti & saui huomini,
a i quali solamente è concesso d'inter-
pretare i sogni, cioè quelli, che noi ui-
sioni chiamiamo, ma etiā dio a uolgari
et men esperti, i quali possono da gli so-
gni comprendere non cose d'auenire,
ma le presenti, cioè in qual guisa sia il
corpo alla sanita o al cōtrario inchi-
nato. Et chiamal'autore in sogni quel-
li, che niēte altro, manifestano che una
presente affettiōe del corpo, come so-
gnare di māgiare all'affamato nō pre-

dice cosa alcuna, ma la presente affettione fa manifesta. Il che a medici gioua al giudicio di conoscere, in che maniera sia disposto il corpo, & da quali humori trauagliato. Et di questo Hippocrate dottissimo ueramente, et della medicina padre ha fatto diligente mentione, facendo manifesto, come per cadauno in sogno debbasi medicare il corpo, ouero accociamēte cō dieta, ouero usando le opportune medicine. Et nel medesimo libro p̄ la certezza de sogni adduce un chiarissimo testimonio, dicendo. Quando si riposa il corpo nel sonno, muouesi l'anima, & ricercando per tutte le parti del corpo, gouerna la sua casa, et fa tutto cio, che farebbe il corpo ueggiando. Percio che'l corpo dormendo non sente, ma l'anima che non dorme conosce & uede le cose uisibili, & ode cio che si puo udire, camina,

tocca, si duole & cōsidera. Et in somma, tutto cio che si conuiene di fare al corpo, l'anima lo fa nel corpo, che dorme. Per tanto cadauno che di giudicare questi insogni è diuenuto esperto, colui tra saui puo essere annouerato. Così Hippocrate, così ogni altro dottissimo d'interpretare i sogni ha giudicato, che meritamēte innāzi ad ogni altra maniera d'indouinare, o p guardare il fegato, ouer gli uccelli, si debba ella preporre, massimamente dal nostro Artemidoro dichiarata. ilquale di tutti che d'interpretare sogni mi sono uenuti letti, & per cōpiuta dottrina, et per l'ordinato procedere, sopra ogn'altra cosa nell'arti cōueneuole, dottissimo, mi è paruto degno, che a V. S. fusse inuiato. Questa per la solita sua humanita' degenerassi d'annouerare il libro & me, che piu non

posso dare, tra i suoi fedelissimi et humili seruatori . Et se , come di tutti auiene, non fia l'opera mia di riprensione uota, la S. V. accettera benignamēte le primitie delle mie fatiche, affine che fatto piu animoso, ad altre & maggiori opere mi stenda, lequali a V. S. et ad ogn'altro studioso mi facciano grato & familiare . Perche allhora mi parrà esser tra buoni annouerato , quando sarranno le mie opere appo tali huomini in prezzo. Alla buona gratia di Vostra Signoria mi raccomando.

TAVOLA DI TUTTO CIO CHE
 nell'opera si tratta, oue il primo numero di=
 mostra il libro, il secondo i capitoli.

A	Alberi & piante. 4. 59
A Nguinaglia. 1. 48	Arti. 1. 35. & 4. 76.
Atto uenereo, & cio	B
che gli occorre. 1. 80	Bambini auolti nelle fa=
Atto uenereo fuori di leg=	scie. 1. 17
ge. 1. 81	Barba. 1. 32
Aria & cio che si fa in	Bagno & lauatoio d'ogni
quello. 1. 8	maniera. 1. 66
Animali d'ogni manie=	Bere. 1. 67. & 1. 68
ra. 2. 12	Ballare Greco. 1. 78
Animali che trahēdosi per	Battiture. 2. 53
terra caminano 2. 13	Becario. 3. 36
Animali di mare feroci.	Beneficij. 4. 66
2. 16	C
Animali che uolano. 2. 20	Costumi. 1. 8
Api. 2. 22	Cio che in questi libri si di
Agricoltura. 2. 24	chiara. 1. 11
Alberi d'ogni maniera.	Come debbonsi cominciare
2. 45	l'interpretationi 1. 12
Arco uergine. 2. 39	Capo. 1. 18
Auoli & nepoti. 3. 27	Capelli. 1. 19
Alberi che nel corpo na=	Capelli sconci. 1. 20
scono. 3. 46	Colui che sogna essergli ra
Acquistare. 4. 22	duto il capo. 1. 23
Aratro. 4. 15	Ciglia. 1. 27
Amici & nimici. 4. 82	Collo. 1. 35

TAVOLA.

Capo torto.	1. 37	Consolatione.	3. 39
Coscie.	1. 48	Cicatrici.	3. 40
Cinque maniere de giochi		Chila.	3. 45
ginnici.	1. 59	Cicale.	3. 49
Correre.	1. 62	Cuoco.	3. 54
Cōbattere co pugni.	1. 63	Chiaui.	3. 53
Cibo & bere.	1. 67	Canape.	3. 59
Carni.	1. 72	Costumi de paesi.	4. 5
Cose salate come car.	1. 73	Cari o somieri d'ogni ma-	
Canzoni.	1. 78	niera.	4. 14
Coito cōtro natura.	1. 82	Comprare.	4. 17
Caccia & cani.	2. 11	Compositiōne de medicine.	
Combattere a corpo a cor-		4. 24	
po.	2. 33	Cose che ci abbracciano.	
Centauri.	2. 49	4. 32	
Cepi.	2. 52	Cerui.	4. 34
Combattere con animali fe		Cio che nei sogni dice si &	
roci.	2. 59	aiene.	4. 35
Chi siano degni di fede.		Comedi.	4. 39
2. 74		Colori.	4. 40
Coturnici et galli che com-		Cose che nascono dal cor-	
battono uolentieri.	3. 5	po.	4. 50
Cimici.	3. 8	Cio che per moltitudine et	
Combattere.	3. 9	grandexxa uariatamen-	
Cocodrilo.	3. 11	te aiene.	4. 57
Caminare sopra il mare.		Costumi de gli animali.	
3. 16		4. 58	
Cenca.	3. 30	Costumi humani.	4. 61
Comadre.	3. 32	Città.	4. 92
Catena.	3. 35	Cose che similmente si mo-	

T A V O L A .

uono.	4. 70	to.	4. 74
Cose dette da Dio sono ue-		Dei tra se nimici.	4. 75
re.	4. 73	Dei.	4. 76
Cene de morti & pasti fu-		Dei maschi , & femine .	
nerali.	4. 83		4. 77
D		Dei che si sentono, & piu	
Differenza tra sogni , &		uecchi.	4. 78
insogni.	1. 1	Draghi in humana forma	
Detti.	1. 33	mutati.	4. 80
Dottrina.	1. 53	Differenza d'huomini che	
Dormire.	1. 83	si ueggono i sogno.	4. 9
Dire, statti cō Dio.	1. 84	E	
Dei del cielo et terra.	2. 35	Elementi sei ouero princi-	
Dei terreni.	2. 42	pij.	1. 4
Dei di mare.	2. 43	Essere grauido.	1. 15
Dei di sotterra, & que-		Essere decollato.	1. 37
gli che gli sono d'attor-		Essercitare il corpo a uarij	
no.	2. 44	modi.	1. 57
Dei in humana forma .		Essere reprouato.	1. 61
	2. 49	Eleggere soldati.	2. 32
Denari.	2. 63	Essercito.	2. 32
Denti.	2. 72	Essere portato in carro .	
Dire menzogna.	3. 4		3. 19
Donnola.	3 12. & 3. 28	Essere infermo.	3. 22
Debito, creditore, & di cui		Essere uestito sconciamen-	
da case a pigione.	3. 4	te.	3. 24
Differēza de sogni.	4. 2	Embriacarsi.	3. 42
Dei hāno co gli huomini la		Elephantia.	3. 47
medesima ragione.	3. 71	Essere guardato , & rite-	
Dei senza il suo habi =		nuto.	3. 62

TAVOLA.

Elementi.	4. 3	si combatte.	1. 64
F		Ghirlande di ogni manie=	
Fanciulli.	1. 16	ra.	1. 79
Fronte.	1. 24	Guerra.	2. 32
Formiche.	1. 26	Gallo.	2. 47
Far arte di fabro.	1. 54	Giuochi de dadi , e' pie=	
Focaccia.	1. 74	tre.	3. 1
Frutti.	1. 75	Gittare , o uenire gittate	
Fuogo usato.	2. 9	pietre.	3. 48
Foliche.	2. 17	Giuoco de dadi , o scac =	
Fiumi larghi.	2. 27	chi.	3. 55
Fonti.	2. 27	Gabellieri.	3. 58
Fersora.	2. 47	Ginestra.	3. 59
Formiche.	3. 6	Giouani.	4. 11
Faina.	3. 11	Ghirlande poste fuori di sua	
Fango.	3. 29	natura.	4. 54
Ferite.	3. 40	H	
Fanciulli.	4. 13	Hauer lana in luogo di ca=	
Fondamenti.	4. 13	PELLI.	1. 22
Focolare.	4. 36	Hauere il capo nelle ma=	
Fatti possibili.	4. 66	ni.	1. 40
Fratelli significano nemi=		Hauer le corna.	1. 41
ci.	4. 72	Herbe.	1. 69
G		Habito , e' ornamento di	
Gotte.	1. 30	fuori.	2. 5
Genocchia.	1. 49	Honorare i Dei.	2. 34
Gambe.	1. 50	Huomini fatti Dei.	2. 45
Giouochi sacri.	1. 58	Horologio.	3. 66
Giouoco Pancratis , oue con		Historie mostuose.	4. 49
forza di corpo e' ualore		Heroi.	4. 79

T A V O L A.

I		Luogo oue si purga il cor=	
Interiori, & parti circa	po.		2. 52
l'ombilico.	1. 45	Lusingare.	4. 25
Ichneumone.	3. 12	Luoghi proprij.	4. 48
Indouinare.	3. 20	M	
Imagine.	3. 31	Molte sorte de sogni.	1. 3
Interpretare sogni dalla		Modo generale.	1. 5
natura legge, costume, ar		Modo particolare.	1. 6
te, ouero nome.	4. 1	Mascelle.	1. 31
Incontrarsi con huomini.		Mammelle.	1. 43
	4. 7	Mani.	1. 44
Incōtrarsi cō artefici.	4. 10	Mutatione.	1. 52
In quanto tempo auengono		Merghi.	2. 17
i sogni.	4. 85	Monti.	2. 28
L		Medici.	2. 30
Labri.	1. 31	Molla.	2. 47
Lingua.	1. 34	Mortaio.	2. 47
Lettere.	1. 55	Morte.	2. 54
Lotta, cio. è giuocare alle		Morti.	2. 62
braccie.	1. 62	Mortiresuscitano.	2. 67
Legumi.	1. 70	Morti di nuouo muoiono.	
Luogo oue si litiga, & fas			2. 68
si ragione.	2. 29	Māgiar le sue carni.	3. 23
Luna.	2. 37	Matrigna.	3. 26
Libri.	2. 50	Massaritta tessuta.	4. 6
Lagrima.	2. 65	Muri.	4. 13
Lettera g, & numero del		Mestieri.	4. 41
cento.	3. 34	Medici.	4. 47
Lettera.	3. 44	Mutar si in meglio.	4. 51
Lepra Lino	3. 59	Mare.	4. 55
	3. 47		

T A V O L A.

Mali & beni che sono nel		Piedi.	1. 50
corpo.	4. 84	Prima giouentù.	1. 56
N		Pane.	1. 71
Nascere.	1. 14	Pettinarsi & auolgere i ca	
Naso.	1. 29	PELLI.	2. 6
Nauigare.	1. 23	Parti della casa che ardo=	
Nebule.	2. 40	no.	2. 10
Nozze.	2. 70	Pescare.	2. 14
Nepoti.	3. 27	Pesci morti.	2. 18
Nascondere, & ugnere la		Pozzi.	2. 27
faccia.	4. 43	Paludi.	2. 28
Non tutti i sogni si possono		Pernici.	2. 51
interpretare.	4. 44	Portare, o uenire portato.	
Niuno debbe esser sprezz=			2. 61
zato.	4. 46	Pedocchi.	3. 7
Nemici.	4. 52	Pulici.	3. 8
Nō s'oscurino i sogni.	4. 65	Pigliare Dio, o diuino ha=	
O		bito.	2. 14
Orecchie.	1. 25	Padrigno.	3. 16
Occhi.	1. 28	Pietra d'aguzzare.	3. 37
Ogni magistrato.	2. 31	Pazzia.	3. 42
Odio.	3. 9	Paura.	3. 43
Oratione.	3. 52	Patire le cose medesime cō	
Operare.	4. 42	alcuno.	3. 50
Opere imperfette.	4. 53	Piazza.	3. 62
Origine de nomi.	4. 81	Passate ricchezze.	4. 8
P		Piāte che subito, o tardi na	
Pelo di porco.	1. 21	scono.	4. 12
Petto.	1. 43	Pouertà.	4. 19
Parti uergognose.	1. 47	Parti del corpo.	4. 27

TAVOLA.

Parentella.	4. 31	Sognare di hauer capo di	
Piante.	4. 59	feroce animale.	1. 39
Ponte.	4. 68	Spalle.	2. 42

Q

		Schiena, e parti di dia-	
Quali cose, e a che tem-	tro.		1. 51
po si debbono giudica-	Scudo.		1. 65
re.	1. 8	Sonno.	1. 83
Quali cose dall'interprete	Sognar lauare le proprie		
de sogni si debbono consi-	uesti.		2. 4
derare.	1. 10	Sterco d'ogni maniera.	
Quale esser debbe l'inter-			2. 26
prete de sogni.	1. 13	Sole.	2. 36
Quelli che dicon i sogni ca	Stelle.		1. 38
tiui incōtinēte riuscirc, et	Sala.		2. 47
i buoni piu tardi.	4. 23	Scilla.	2. 49
Quelle lettere che cōpōgo	Scēdere all'inferno.		2. 60
no ugal numero.	4. 25	Sepoltura.	2. 66
Quali cose, che ne i sogni	Sognare di fare huomi-		
auengono.	4. 63	ni.	3. 17

R

		Sognare uenir fatto indoui	
Rane, Rōdina.	2. 71. 2 15	no.	3. 21
Rubbare.	3. 2	Scruiere con la mano fini-	
Rubbare cose sacre.	3. 3	stra.	3. 25
Rogna.	3. 47	Spina e stimoli.	3. 33
Ragione delle cause.	4. 21	Stalliere, o publico alber-	
Re.	4. 31	gatore.	3. 57

S

		Statue.	3. 63
Sogni speculariui, e che si	Sogni mādati da dio.	4. 4	
gnificano.	1. 2	Sognare spesso le medesi-	
Sogni curiosi, e diuini.	me cose.	4. 28	
	1. 7	Sogni composti.	4. 37

TAVOLA.

Sogni scdo l'historia.	4. 45	Vcellare.	2. 19
Simili & parenti.	4. 50	Vcelli de paludi.	2. 21
Se gliè possibil a un tēpo so		Vie & ualli.	2. 23
gnare ben, et male.	4. 67	Venti.	2. 41
T		Voua.	2. 48
Talloni.	1. 50	Venire strangolato.	2. 55
Terremoti , & aperture		Vccidere.	2. 56
della terra.	2. 46	Venire abbrusciato.	2. 57
Tauola.	2. 50	Venire crocifisso.	2. 58
Theforo.	2. 64	Veneno mortale.	2. 69
Topo.	3. 2.	Vsignolo.	2. 70
Tela, & strumenti a quel=		Volare.	2. 75
la conueneuoli.	3. 38	Vermi.	3. 7
Talpa.	3. 64	Venire ucciso.	3. 10
Tragedi.	4. 39	Venire fatto Dio.	3. 13
Trouansi pensando cose si=		Venire sottoposto al gio=	
mili.	4. 69	go.	3. 18
Tornare uiuo.	4. 84	Vera ragione , & origine	
V		de nomi.	3. 37
Vomitare sangue , colera ,		Vcelli di notte.	3. 65
flegma, & cibi.	1. 35	Vecchi.	4. 11
Viscere.	1. 46	Vendere.	4. 16
Vasi & altra mass.	1. 76	Vomuto.	4. 27
Vnguenti.	1. 77	Vasi & strumenti.	4. 60
Vegghiare.	2. 1		& 4. 29
Vscire di casa , & saluta=		Vesti , che non si muouo=	
re.	2 2	no.	4. 38
Vestire d'ogni habito huo=		Vasi di latte.	4. 64
mo, & donna.	2 3	Z	
Vfare lo specchio.	2 7	Zanche.	3. 15

IL FINE.

1
ARTEMIDORO A
CASSIO MASSIMO
SALUTE.



PESSE fiate son stato spinto a pigliare l'impresa animosamente di quest'opera, ma fin'hora ho differito, Non rimanedomi per uiltà di animo o leggierezza, come dice il Poeta. Ma sopramodo spauentato p la grandezza delle

speculationi, et numero che è in essa, allaquale soprauenne la paura del contradire de gli huomini: di quelli massimamēte, iquali, ò che non credono l'indouinare esser cosa uera, ne admettono la prouidentia di Dio, ouero che ricercano per se altre occupationi et studij. Ma hora la presente necestità di essa cosa, che si estende non solo a nostra utilità, ma di quegli huomini anchora, che dopo uiueranno, mi ha mosso in guisa, ch'io giudichi nō piu oltre essere da dubitare, ò ritardare l'opra. Et quelle cose scriuerò, lequali per esperienza ho conosciute. Et porto ferma speranza, che all'uno et all'altro sarò bastevole, si ch'io rifiuti quelli, che si ingegnano annullare l'indouiaare, et studiano estinguere la bellezza di quella fornita squadra, non uulgar, ma illustre, proposti i testimonij de effetti et auenimenti, percioche quelli sono tali, che possono farsi incontro et resistere a tutti gli huomini. Si ch'io

Artemidoro.

A

LIBRO

gli confermi ricchiamandogli nella uia dritta, mostrata frutifera medicina per lo errore a queglii, iquali usano ueramente l'indouinare, ma nō hauēdo elli certa dottrina di quello, sono ingānati, et sono a rischio di spreciarlo, ò lasciarlo, pciōche quasi tutti auanti questa età uaghi di accattar laude scriuendo, & sperando per quest'una uia essere famosi, se lasciassero scritti dell'interpretatione de sogni, hanno conferito insieme molti uolumi, ouero esponēdo le cose, che da antichi drittamente sono sta dette, ouero pigliate da gli antichi poche cose, molte non uere aggiongēdoui. Percioche nō per esperiēza, ma senza cōsideratione alcuna, come gli cadeua nell'animo, cōsi hanno scritto, & di questi, altri hanno letto tutti i libri de gli antichi, altri non tutti, & alcune cose per uecchiezza et rare & corrotte in tutto gli sono state occulte. Ma io cō somma instantia mi ho apprestato tutti i libri dell'interpretatione de sogni, parte essendo cacciati del publico tutti gli indouini, si come queglii, che sono chiamati mendici incantori & buffoni da chi fingēdo grauità di uolto crespano la fronte. Io nondimeno sprezzata ogni calomnia, per le città & studiij molti anni ho cōuersato, & oltre di questo, in Asia, in Italia, & nell'Isole piene di popolo, accioche odendo, io conoscesti g'i antichi sogni, & suoi auenimenti, imperoche altramente non poteua in cotali cose essercitarmi. Dulche è auenuto, ch'io abondi assai di tutto cio, che di qualunque cosa io habbia a dire, & piu forse, che alcuno aspettarebbe, in modo sì, che dicendo la uerità, non sia trouato sconcio parlatore, & farò apparenti demonstrationi dalle cose semplici, che ad agniuno ageuolmente siano manifeste quelle, dellequali

farò mentione, fuori che se cosa alcuna sarà in tal guisa manifesta, che non sia bisogno interpretarla. Cominciamo hoggimai, accio che non facciamo piu longo proemio che sia cōuenevole, & che hanno piu luogo parole, senza testimonio di esse cose, teco massimamente così perito & ingenioso artefice di dire, come non anchora è stato tra Greci, & in guisa prudente, che tu non aspetti la fine del parlare, ma primache sia fornito, comprendi la somma dell'argomento. Certo gli è bisogno regolatamente dire di alcuni elementi.

DELLA DIFFERENZA TRA I NSOGNI ET SOGNI.

CAP. P R I M O.



IO HO scritto ne gli altri mei libri della uaria significatione & nō picciola differēza tra insognu et sogni. Quantunque io so, ti parrà disdiceuole quest'opera, come che ella sia senza giusto principio, parmi drittamente cominciare da quegli stessi, percioche tra sogno, & insogno tale è la differenza, che quello significa le cose che hanno a uenire, & questo le presenti, & questo piu chiaramente intenderai in cotal modo, quali affetti sogliono ascendere, & all'anima dimostrarsi, & fare i sogni, come sarebbe per essempio, che all'innamorato paia essere ne suoi piaceri, & che'l pauroso uegga quello, che egli teme, ouero che l'affamato mangi, & chi ha sete bea, et piu oltre, che uno di troppo cibo ripieno uo-

A ii

miti, ò sia soffocato, cioè non potendo il cibo mandar fuori e suoi uapori, essendo racchiuso il luogo. Tali inuero possono esser ueduti per li precedenti affetti, nõ che predicano cosa d'auenire, ma ammoniscono di ciò che è presente. Essendo le cose in tal maniera, tu uedi inuero, altre essere le passioni proprie del corpo, altre dell'anima, alcune all'una & all'altra cõmuni, si come all'innamorato appaia esser uicino alla cosa amata, & che all'infermo paia esser sanato & conuersare co medici, sono cõmune passioni dell'anima & del corpo. Ma uomitare, & da nuouo bere & mangiare, sono estimate cõuenire al corpo, si come all'anima conuengono allegrezza & ramarrico. Di qui manifesto si uede che gli affetti del corpo, altri da difetto uengono, altri da abbondantia. Quelli degli animali, altri nascono da timore, altri da speranza. Hora basti hauer detto fin qui de gl'insogni. Nõ timeno il nome loro nõ è proprio: perche quei, che dormono & sono nel sonno, nõ solo ueggono l'insogno, quãdo che anchora il sogno è opa de chi dorme. l'insogno ueramente nel sonno è d'efficacia, & cessando poi il sonno monta nulla. Ma il sogno che nel sonno uiene sempre ha efficaci, perche egli attende à predire quello, che ha auenire, & portãdo dopo il sonno efficaci principi suole suscitare, & mouere l'anima, percio gli è posto il nome da essa cõpositione, perche oniros a Greci, da on che significa uero, et irin che significa parlare cõponesi. Doue è quel del Poeta. Dirotti queste cose uere, et percio chiamauano il pouero di Itaca Iro: perche a piaceri di ciascuno egli andaua certamẽte.

A De sogni speculatiui et che significano. Ca. II.
 Alcuni de sogni sono speculatiui, altri allegorici, cioè

che significano altre cose . I speculatiui sono quelli , che conuengono con la sua uisione , come nauigando alcuno gli parue rompersi in mare , & così gli interuenne , come era la sua dispositione , perche partitosi il sonno , la naue già era sommersa , & egli con pochi appena saluosi . Parue similmente ad alcuno esser ferito da huomo , colquale haueua ordinato d' andare alla caccia , doue essendo andato , dal medesimo fu ferito nella spalla , doue nel sogno s' haueua ueduto ferire . Piu oltre , parue al alcuno riceuere argento dall' amico , & la mattina pigliò da quello dieci danari , & saluò il suo pegno et molti altri simili . Ma gli allegorici sogni sono quegli che significano una cosa per l' altra , manifestando essa anima in esse alcuna cosa oscura . Io tuttauia trattarò insieme quanto sarà in me , & la causa perche così ueggono & auengono , & l' origine del nome . Primieramente adunque dirò qual sia la general diffinitione del sogno , allaquale nulla si possa opporre , fuori che se sia detta a contentioso . Il sogno è mouimēto ò fittioe uaria dell' anima , che significa bene ò male d' auenire . Ilche essendo così , tutto quello che auiene nel tempo longo ò corto interposto , l' anima lo predice per imagini naturali & proprie , lequali chiamansi anchora fondamenti , come quella , che giudica noi con ragione amestra ti poter imparare . Ma le cose tutte , che di subito fanosi , certamēte nō essendo differenti , che se sia quello , che ci guida a conoscerle , pensando niuna utilità di pre dire essere in queste , pure accioche prima le intendiamo , che siano con isperientia imparate , essa per se medesima le manifesta , niuna estranea cosa aspettando a dimostrare quello , che è significato esser presente , gridando quasi

A iiii

LIBRO

a cadauno di noi. ò tu ammaestrato da me quãto ti è possibile, riguarda et cõsidera questo . Et ciò essere di cotal guisa tutti confessano. Niuno ueramente dice tali cose nõ auenire dopo essa uisione senza indugio , anzi alcune di esse incõtamente, che sono intese quasi essendo presente la uisione, sono fatte, di doue hanno pigliato il nome, nõ senza ragione delle cose uedute & che occorrono: segue ueramente ad essi, a l'insogno ueramente che non significa, imagine paurosa, dellaquale & molti altri, et Artemone Milsio, et Febo Antiocheno hãno trattato. Ma del sogno, uisione et oraculo, hora io uolentier lascio la sospittione, laquale alcuni troppo sottilmẽte et cõ ansietà hãno inuestigata, imperocche io penso niuno espositore poter intendere quelle cose, che nõ sono manifeste, quali se siano. Ma de sogni allegorici cinque sono le sorti, altri chiamano propri, ne quali alcuno si crede operare , ouero patire, pche allhora a quel solo, che uedo, auenire sia bene o male. Altri chiamano alieni, nequali pare à noi uedere un' altro operar o patire, questi a quel solo auẽgono, sieno cose bone o cõtrarie, si ueramẽte si haurà cognitione di quello o gli sarà, come se sia, familiare . Quegli poi che chiamansi comuni, anchora esso nome gli dichiara, essere tutte le cose, che con ciascuno solito & familiare finalmẽte fannosi nel sonno. Et tutto ciò che si fa ne porti, ne muri, nella piazza & studi, & ne comuni templi della città, chiamano sogni publici. Il mancare del Sole, della Luna, et dell'altre Stelle, ouero al tutto annullarsi. Il riuersi della terra e del mare fuori di conuenueole modo, dicono mondane affettioni, ma si chiamano per suo uero nome mondani sogni. Pur nõdimeno non è di tal maniera sem-

plicemēte la uniuersale ragione de sogni, pche nō sempre accade a quei che ueggono che auengano cotal cose proprie dell'Isole. Et io so molte cose auenute a padri & figliuoli, come sembraua ad alcuno morire, & auenne che morì suo padre, ilqual era un' altro, come che di corpo et anima insieme partecipasse. Parue anchora ad alcuno esser decapitato et occorse che gli morì il padre, che gli era stato autore di uita et di luce, come capo di tutto il corpo. Il simile è esser fatto cieco, che significa morte a figliuoli, nō a quello che ha sognato. Et molte altre simili potra ciascuno ramemorare. E certo chi sarà dotto per esperienza puo affermare et sponere, cose anchora aliene auenire a chi uengono. Si come parue ad alcuno uedere il padre abbrusciarsi, & auenne che morì chi haueua sognato, che per malinconia concetta dalla medesima cosa, come da fuoco per così dire, il padre dalla passione fuisse abbrusciato & consumato. Così sembraua ad alcuno che la sua amata fosse morta, & non molto dopo morendo esso, fu priuato della gioconda conuersatione. Similmente occorre a uedere la madre o la moglie inferma, dimostrando & significando piccioli guadagni dell'arte. Perche non è disdiceuole questo, anzi tutti sono concordeuoli, l'arte inuero esser simile alla madre, perche nodrisce, & alla moglie, che è cosa tanto propria. Similmente significa uedere gli amici. Se s'attristano malinconia, ma se s'allegnano, piacere. A ben che da quelli possono esser ripresi in comuni sogni, certo che alcuni di essi hanno hauuto propri auenimenti per comuni. Ma inuero i primi sono di quella maniera, che da eli antichi sono stati distinti, i seguenti

A iiii

ueramente di raro sono tali . Nondimeno quando alle uolte, come l' habbiamo detto, gli auenimēti facciano errare anchora i grandi huomini, debbonsi ueramente diuidere in tal guisa. De sogni, quegli che non si estendono a uicini, & che sono in quei soli, che sognano, & a coloro s'appertengono, non ad alcuni, ò per alcuni fatti, quegli a cui sogna, così auengono, come sono parlare, cantare, saltare, anchora essere armigero, combattere, appiccare se medesimo, morire, essere crucifisso, notare, trouare thesoro, essercitarsi ne gli atti di carne, uomitare, sedere a basso per scaricare il uentre, sedere, dormire, ridere, piagnere, parlare cō li Dei et cotai cose. Ma quelle che sono cerca il corpo, ò parte di quello, & cerca cose esteriori, come letti, casse, ceste, et altra masseritia, ueste, & cose simili, come che siano proprie, spesso siate però sogliono auenire a uicini, secondo la conuenientia del bisogno & dell'uso. Così il capo significa il padre, & il piede il seruo. La destra mano la madre, il padre, l'amico, il fratello. La sinistra mano la moglie, la madre, la donna amata & le sore. La parte uergognosa rappresenta padre e madre, mogile e figli uoli. Le gābe alla moglie, et all'amata dōna. Et parimēte l'altre tutte, accio non piu cresca il parlare, al medesimo modo sono da cōsiderare. De sogni comuni & alieni, tutto cio che p noi a noi soli farsi, siacreduto a noi medesimi esser proprio. Ma quello, che per noi, & a noi non si fa, tutto auiene a gli altri. Pur se saranno amici, & le cose significate saranno buone, a coloro auenirāno, & a noi in parte l'allegrezza e'l piacere. Poi se sieno cattiuē, a coloro certamente aueniranno, ma a noi malinconia, laquale non al

tutto per i loro danni, ma per alcuna propria afflittione
ci turbera. E se seranno cose contra nemici, bisogna ima-
ginar etiandio le cose contrarie a queste. Hora de publicì
sogni et mondani io così giudico. Di queste cose ueramen-
te, delle quali niuno è stato sollecito, niuno fogna, quando
che ne delle proprie cose, delle quali alcuno non ha hauu-
to pensiero, niuno mai ha sognato. Oltre di questo gli è co-
sa impossibile, che alcuno picciolo sopra il uigore delle sue
forze pigli la speculatione delle gradi cose, perciò che si
puo con ragione prouare, etiãdio questi sogni esser par-
ticolari et auenire a chi fogna. Fuori che se alcuno Re,
Principe, o primo della città haura sognato, percioche a
questi soprafa il pensiero delle cose comuni, et posso-
no pigliare la consideratione di esse, non come gli huomi-
ni rozzi et priuati, a quali poche cose si commettono, ma
come Signori, liquali per il felice auenimento d'alcune co-
se ueggiano, ilche anchora il Poeta di essi testifica, doue
contendendo i uecchi nel parlamento del sogno d'Agame-
none, dice intal forma. Se alcuno Greco della gente minu-
ta hauesse ueduto, noi tutti lo riprendessimo ribattendo-
lo per buggia. Hora ha sognato il Principe, ilqual solo
ciede tutti, uolendo dire. Se alcuno priuato de Greci ha-
uesse sognato, non pensaremo ueramente che chi lo dice
mentisca, ma giudicaremo il sogno esser falso, et per-
cio non douerci auenire, per ilche daremo a uedere a Gre-
ci, che non gli credano. Hora è impossibile che non ci auē-
ga quello, che'l Re ha sognato. Pure altri dicono, che per
il passato alcuni priuati et poveri hanno sognato publicì
sogni, alli quali manifestati, o scritti et posti auanti, è
stato data fede, poscia che l'auenimento si ha conuenuto

co'l sogno, & quelli pero non ueggono, ne certo pensa-
no di cosa conueneuole. Impercioche non mai auiene a tut-
ti il sogno, che da huomo priuato sia stato ueduto, ma quel-
lo, che da molti insieme, de quali alcuni in publico & per
ufficio il manifestano, altri, da p se & in loco priuato, et
in tal maniera, colui che ha sognato, fa si nō huomo pri-
uato, anzi niente minore del capitano et principe dell'es-
ercito. Nōdimeno quādo cosa bona a tutti comune debbe
auenire, infiniti sogni s'udiranno dire, i quali certo signi-
ficano quello che debbe auenire, con altra & diuersa ui-
sione. In tal modo anchora puo auenire. Et se un solo ha-
ra sognato, non è cosa giusta un solo promettere il succes-
so. Se non sara egli Principe dell'essercito, o che altre
fiate sia stato principe, o sacerdote, o indouino della cit-
tà. Et q̃sto piace anchora a Nicostrato Efesio, & a Pana-
so Halicarneseo huomini sommi & famosi.

Delle maniere de sogni. Cap. III.

Q Velli che sono hauuti primi nell'aere d'i sporre i
sogni, questo piu dicono, che per le cose felici fa
mestiere giudicare le cose, che si conuengono alla natura,
alla legge, alla consuetudine, all'arte, a nomi e tempi, non
pensando elli, che le cose, che alla natura si conuengono,
paiono a chi sogna piu greui, che quelle, che non paiono
alla natura conuenirsi, se non le accoppiano secondo la so-
stantia, alle cose sottoposta. Auengono in uero, come a po-
ueri dissipare la faculta, a chi fanno cose segrete, giorni
lucidi & chiari, & nella notte lucida moltitudine di stel-
le, il nascere del Sole e Luna, & cose simili. Anzi le cose,
che si fanno secondo il costume, non al tutto conueneuol-
mente alla mistura de tempi riescono. Queste e simili so-

no le cose, ch'io de gli altri giudico, ma è di mestiere attentamente pensare la conuenientia, et uguale misura.

De sei elementi. Cap. II II.

Essendo i sei predetti elementi non al tutto uniuersali, molti sono stati beffati da gli huomini, perciò che altri gli hanno fatti sei, otto, dieci, altri cento, altri dugento, et cinquanta, et meritamente certo sono beffati, quando che, arriccordandone tanti, non possono schifare, che quelli non sieno ne predetti sei, o uero sieno recati ad alcuno di quelli. Et questo sia detto abbondantemente a supplire quello, che gli antichi nel dire hanno mancato. E di mestiere in uero pigliare due modi uniuersali: il primo generale, particolare il secôdo, et il primo in tal maniera.

Del modo generale. Cap. V.

Alcuni de sogni predicono molte cose per molte, altri poche per poche, altri molte per poche, altri poche per molte. Molte, per molte, in cotal modo. Parue ad alcuno uolare, et come desideraua egli esser portato ad determinato luogo, doue haueua disposto peruenire. Dopo essendo iui parueli hauere le penne, et insieme con gli ucelli uolar uia, et poi esser tornato a casa sua. A questo medesimo auène partirsi di casa, significato dal uolare et dal proponimento, accio che recasse a fine quello, che haueua ordinato perche non hauea fallato dall'ordinato segno. et essendo molto arricchito, percioche diciamo i ricchi hauere le penne, et essendo stato in prouincia aliena, perche gli ucelli non sono della medesima specie cò l'huomo, così a casa se ne tornò. Poche, per poche. Parue ad alcuno hauere gli occhi d'oro, questo fu fatto cieco, perciò che l'oro per niuno modo si conuiene a gli occhi. Molte,

LIBRO

per poche, come per effempio. Parue ad alcuno hauer perso il suo nome, alquale auenne perder il figliuolo, non solo perche egli perdesse cosa tanto cara, ma etiandio, che'l figliuolo hauera il medesimo nome, et anchora ogni sua possessione. Percioche chiamato in giudicio coliti, fatto colpenole fu dannato, accusato de publici mancamenti et uituperato fuggi, et appiccando se medesimo fini la uita, accioche morto, perdesse anchora il nome, perche gli amici e parenti nelle cene de morti, questi soli non nominano. Onde a tutti fa si manifesto, che ogniuna di queste cose uenne dal medesimo sogno, percioche hanno il medesimo modo. Poche finalmente, da molte. Parue ad alcuno, che Charon giocasse a dadi con certo huomo, et egli all'huomo daua fauore, per ilche fu uinto Charone, ilquale sdegnato lo persegue, egli fuggendosi peruiene ad uno albergo chiamato Camelo, entrato nella casa, chiuse le porte. Il Demonio sparue, et una delle sue coscie germi naua herba. Di tutte queste cose, cotale auenimento fu dimostrato, perche caduta la casa, i legni sopra lui caduti gli ruppero la coscia, Charon ueramente, che gioca a dadi, significaua la ragione della morte, ma non pigliandolo dimostrarua certo lui non douer morire, ma douer patir pericolo nel piede per la persecutione. Et l'albergo chiamato camelo, manifesta la coscia rotta, percioche l'animal camelo piega le coscie, perche secondo l'altezza delle gambe, egli e snesso et cortato. Onde la ragione et origine del suo nome a Greci e camilos, quasi camiros, cioe che piega le coscie, come dice Eueno ne suoi amatori a Eunomo. Et l'herba che nasce, significaua, lui non piu douer hauere la coscia ferma, et atta a sue opere, co

me le cose che da terra non mossa sogliono nascere. Et se alcuno sara diligente giudice di queste cose, trouera cosi nella conuenientia et ordine di tutte .

Del modo particolare. Cap. VI.

IL sogno particolare parimēte in quattro sorti diuide. Si. altri sono dentro et fuori buoni, altri nell'uno et l'altro luogo cattui, altri dētro buoni, fuori cattui, altri addentro cattui, fuori buoni: et debbonsi intendere i sogni addentro secondo la uisione, fuori, secondo l'auenimēto, come per effempio, cotali all'uno et all'altro sono buoni. Vedere i Dei celesti allegri, che ridano, diano o dicano alcuna cosa buona, quegli o le loro statue di materia, che non si corrompa scolpite, parimente padre et madre amici serui, che accrescono la famiglia, et piu ricca possessione, gioconda presentia di corpo, fortexza, et altre cose simili. Essendo gioconda la uisione di tali cose, molto è piu giocondo l'auenimento di esse. All'incontro in l'uno et l'altro luogo questi sono cattui: pensare di cadere di alto precipitio, abbatersi ne masnadieti, o uedere uno ci clope, ouero la sua spelunca esser spezzata, o essere infermo, o perdere alcuna cosa di quelle, che piu gli sona a core. Perche si come l'anima è disposta, cerca le uisioni di quelle, simili cose sogliono uenire: ma addentro buoni, et fuori cattui sono di tal maniera. Parue ad alcuno cenare con Saturno, il seguente giorno fu posto in prigione. Certamente, glie cosa uerisimile, la uisione di cenare con Dio essere gioconda, mai legami et la prigione non gia. Piu uolte, parue a uno pigliare due pani dal Sole, et tanti giorni dopo uisse, perche la uiuanda datagli da Dio bastaua a tanto tempo ordinato. Oltre di questo parere

ad alcuna esser d'oro & trouare thesori, & pigliare da morto unguento, rose, o simil cosa, il medesimo significa. Hora addentro cattiuu, & fuori buoni sono tali, come se appaia a un pouero, à un seruo, ouer à chi ha ordinato nauigare, ouero à chi debbe combattere a corpo a corpo, essere percosso dalla saetta, è cosa buona. Percioche di questi l'uno acquistera ricchezze, l'altro la libertà, il terzo haurà prospero uento, al quarto sono predette le nozze. Et le uisioni di tali sogni sono in uero cattiuue, ma gli auenimenti buoni.

De sogni curiosi & diuini. Cap. VII.

FA mestiere pensare, che quello, che a curiosi, che hanno dimandato dalli Dei di alcuna cosa, appare contrario a pensieri, quello medesimo significa alcuna cosa di quelle, che sono stato proposte, come che quelle, che appaiono simili a i pensieri, niente significhino, & sono della sorte d'insogni, come nel sopradetto parlare è stato dimostrato, & sono chiamati sogni curiosi, & che dimandano. Et quelli chiamo diuini, iquali appaiono a chi di niuna cosa è sollecito, & predicono bene o male, sì come etandio Aristotilo dubitaua, se la causa del sognare fosse fuori di noi mandata da Dio, ouero in noi fosse alcuna causa, laquale dispone l'anima & fa sì di cosa naturale a se uno accidente. In somma come hoggi è costume, tutti i sogni non aspettati chiamano essi diuini.

De tempi, & quali cose si debbano giudicare. Cap. VIII.

In tutti i sogni, che non hanno apparente causa, è di mestiere considerare, ouero che siano ueduti di notte o di giorno, sì che non pensiamo alla presente cognitione esser

differentia dalla notte al giorno, ouero dal farsi giorno o farsi notte, se alcuno pigliato conueniente cibo n'andra al letto, percioche i cibi fuor di misura, ne anchora nell'aurora, lasciano uedere il uero.

De i costumi.

Cap. IX.

PErche i comuni costumi da i propri molto sono differenti, s'alcuno non haura apparato questo, egli da quelli sara ingannato. I comuni costumi adunque sono questi, amare & honorare i Dei, perche niuna gente è senza Dei, come ne anche senza Re & Magistrato, ma non tutti honorano gli istessi Dei: nondimeno tutti ad un fine medesimo si rapportano, nodrire i figliuoli, essere dalle donne & dalla loro cōuersatione legati, uegghiare di giorno, dormire la notte, usare i cibi, posarsi dopo la fatica, star si nell'ombra, & non al scoperto. Questi adunque sono i comuni costumi. Ma i propri anchora, costumi de genti chiamiamo. Appresso Thraci i nobili figliuoli battuti con uerghe sono signati, appressoi geti, i serui, de quali questi habitano in Settentrione, quelli a mezo giorno. I mosini nella prouincia di ponto publicamente usano cō le donne come i cani, cosa di uituperio, & fuori d'honestà appo l'altre nationi. Tutti mangiano pesci, fuori che alcuni Siri, iquali honorano Astarte. Quelli di Egitto soli adorano & honorano ogni sorte di animali & ucelli, come imagini delli Dei. In Italia ho conosciuto un costume legittimo & antico, elli nō amazzano gli auoltori, & chi gli insidia sono tenuti impi. In Ionica gli Efesi di sua uoglia combattono co tori, et in Athene cerca i spettacoli in Eleusina i gioueni Atheniesi ogni anno, & in Larissa città di Thesaglia i piu nobili de gli habitanti, fanno il

medesimo, laqual cosa nell'altre parti del mondo i dannati a morte sogliono fare . Et nella medesima forma anchora di tutti gli altri costumi debbesi fare distinctione, s'alcuna cosa appresso alcuni solamente è offeruata. Per cio che i costumi famigliari di cose buone sono segni, & gli estranei, di cattive, fuori, che se l'auenimento, dalle presenti cose alcuna ne mutasse altramente .

Quali cose dall'interprete de sogni si debbano ad-
dimandare . Cap. X.

PROfittuole sara, & non solo profitteuole, ma anche necessario, che sappia l'interprete, chi sia quello, che ha sognato, & di che maneggio sia egli, in qual maniera nato, qual possessione egli habbia, et qual sia la sua statura di corpo, & di quale età. Ezzo sogno anchora debbe esser considerato, come gli è, perche per picciolo aggiungere o minuire uariasi l'auenimento, come nel seguente parlare mostrerassi. Che se alcuno non offeruera questo, & essendo ingannato commettera errore, non ci riprenda egli, ma se stesso accusi .

Di quelle cose, che'n questi libri si dichiarano . Cap. XI.

SOggiungeremo appresso in qual guisa debbosi giudicare i sogni, & haura esso trattato quest'ordine. Noi non come gli antichi pigliaremo principio dalli Dei, come che questa ad alcuno para impia cosa. Ma hauuto rispetto alla necessita delle cose, che seguono, cominceremo dal nascere, dopo dal nodrire, appresso parlaremo del corpo et delle sue parti, & quelle che ui sono aggiunte & che sono corrotte, et accresciute in altra forma ouero materia, Dopo della dottrina, et arte d'ogni sorte, di ope & di studi.

Dopo

Dopo della giouanezza & delle schuole secondo la loro forma, de battaglie, de bagni, & lauatoi di ogni maniera, de ogni cibo seco ò liquido, del coito, de gli unguenti & ghirlande, del sonno. Queste cose nel primo libro si trattano. Nel secondo, del luegghiare & salutatioe, di ogni habito d'huomo ò di donna, dell'aria, & di ciò che è attorno l'aria, d'andare alla caccia, di pescare, di nauigare, di coltivare i campi, del giudicio, del magistrato publico, della Militia, di honorare i Dei, & di essi Dei, della morte, & se altra cosa n'è nel processo del parlare s'arricorderà.

Come debbonfi cominciare l'interpretationi. Ca. XII.

Conuiensi giudicare i sogni, hauendo l'interprete rispetto alle uolte dal principio alla fine, oue certamente le speculationi saranno tra se disciolte, alle uolte anchora dalla fine al principio, perche alcuna fiata il principio dichiara la fine, che è oscura & non intesa, tal' hora poi la fine manifesta il principio. E' adunque bisogno ne sogni aridi, che non hanno, come si puo dire, manico con che siano pigliati, fingere da se alcuna cosa cō artificio, massimamente ne finti sogni, ne quali alcune lettere paiono, che non hanno sentimento compiuto, si che alle uolte trasportiamo il nome, hora lo mutiamo, & alcuna fiata gli aggiungiamo lettere ò sillabe, & anchora qualche fiata trouiamo alcune cose, che hāno la medesima misura, et rappresentano il medesimo numero, per le quali il parlare possa diuentare piu manifesto.

Quale debba essere l'interprete de sogni. C. XIII.

PERò io giudico esser di mestiere, l'interprete essere prima ben dotto, & usare famigliare prudentia, &

non solo abbondare de libri, come che sia letti, percioche tanto maggiore effetto fara cadauno, quanto piu sarà uerzo, perche errare da principio accresce piu l'errore. Oltre di questo, que sogni, de quali non al tutto tieni memoria, penso non potersi giudicare, s'alcuno s'haurà scordato il mezzo ò il fine, percioche a perfetto giudicio, è di bisogno considerate tutto ciò che auiene, et quel solo puo essere inteso, ilquale la memoria ci ministra intiero. Si come anchora i sacerdoti, che sacrificano, nõ niegano i dubbi segni esser ueri, ma dicono non potere dalle uittime discernerlo. Così non debbe l'interprete de sogni di quello pronunciare, che egli non puo comprendere, ne anche di subito senza consideratione rispondere, percioche indi a lui biasimo, et a chi ha sognato danno ne seguita. Anchora i sogni che predicono alcuno male, se l'anima di chi sogna haurà alquanto d'allegrezza, i mali saranno minori, et forse non riuscirà l'effetto. Et iaduo tutti i sogni, che bene significano, se l'anima non sia gioconda, beni imperfetti, ò inutili, ò al tutto minori scasccheranno. Per cio conuiensi particolarmente addimandare, se piacquole sia stato il sogno, ouero meno allegro.

Del nascere. Cap. XIII.

SE alcuno sognarà nascere di qualunque femina, debbesi in tal guisa interpretare il sogno, pche al povero è cosa buona, che egli haurà di che sia nutrito, et come i bambini il suo gouernatore, non essendo però egli artefice di mano, perche a cotale se gli predice riposo, quãdo che i bambini sono ociosi et hanno auolte le mani, et per le mani s'intèdano le opere. Al ricco poi significa quello nella sua casa non douere essere signore, ma alcuno con-

tra sua uoglia douergli signoreggiare, percioche i bambini da altri sono regolati . Ma all'huomo, che habbia moglie non grauida gli significa, che egli debbia mancare di quella, percioche i bambini non pigliano moglie, ne con quelle congiungono. A quello, che ha la moglie grauida, significa douergli nascere figliuolo a lui del tutto simile, perche in cotal modo pare che egli di nuouo rinasca. Al seruo poi, significa l'amore del patrone, di modo che se cōmetterà alcuno errore, ritroui perdono, ma non pò che anchora sia fatto libero, imperoche i bābini nō sono di se medesimi patroni, come che siano liberi. A quei, che cōbattono, q̃sto sogno si giudica male, poscia che i bābini nō caminano, ne corrono, ne possono assalire alcuno, quando che essi anchora non possono reggersi in piede. A chi si troua in alieni paesi, significa il ritorno alla patria, accioche ueramente egli uenga al principio, si come quello, che di nuouo si genera, è di mestiero che uenga nella terra, cioè nella patria, perche la terra partimente a tutti è comune patria. Hora all'infermo significa morte un tale sogno, percioche i morti ne panni celli et lenzuola stracciati sono auolti, come i bambini, et si pongono in terra.

Di essere grauido.

Cap. XV.

ET se alcuno sognera di essere grauido, se ueramente sarà pouero di uerrà ricco, ricoglierà et ammassarà gran numero de danari, ma essendo egli ricco, sarà in afflittioni et pensieri. Et chi harà moglie, sarà priuato di lei, come non habbia egli piu bisogno che ella porti figliuoli: chi non sarà maritato piglierà moglie tanto benigna, che gli paia di patire quello, che la moglie patisce.

B ii

A gli altri significa infermità. Ma esser grauido, et partorire è peggio, et dimostra l'infermo di subito douer morire, perche ogni corpo che partorisce, mada fuori spirito, et si come il bambino è liberato dal corpo che lo racchiude, così anchora l'anima. Al pouero debitore et feruo, et che s'auolge per ogni miseria, significa uscire de presenti mali: la causa di ciò è manifesta. Questo sogno anchora scopre i segreti, perche'l bambino fin' hora occulto uiene alla luce. Ma ricchi, et chi prestano a usura, et chi sono negoziosi, et ogniuno, che per autorità et potere a gli altri ua innanzi, questo sogno offende, perche lascierāo quello, che per adietro haueano. A mercatanti, et a chi reggono le naui, et a patroni è buono. A molti anchora auenne, che p simile sogno perdessero i parēti, pche'l bambino uiene fuori spinto dal sangue.

De figliuoli et bambini. Cap. XVI.

Sognare hauere fanciulli, ò bambini al tutto uedere, se ueramente saranno propri figliuoli, al marito et alla donna predice male, cioè pensieri et malinconia, et sollicitudine di alcune cose per la pouertà, perche i bambini senza quelle nō possono esser nodriti. Anchora l'antico parlare ciò manifesta dicendo. Il padre ad ogni hora per il figliuolo è carico de pensieri. I maschi rappresentano buono fine, ma le femine fanno peggior fine che initio, et significano danno, perche i maschi nodriti niente pigliano da loro padri, ma le femine dandogli dote si maritano. Io ho conosciuto huomo, che hauendo sognato essergli nasciuta una figliuola, pigliò danari ad usura. Ho etiādio conosciuto un' altro, a cui parue cauare di sotterrare la figliuola morta, et gli auēne, che fu sforzato a reu-

stituire un debito prestatogli. In tal forma adunque la figliuola con l'imprestito ha la medesima ragione. Hora uedere figliuoli d'altrui, bene significa se siano belli et di grata presentia, perche elli mostrano buoni tempi auicinarsi, ne quali si spera alcuna cosa gioconda fare molto compiutamente, che i bambini hora ociosi, poscia che saranno nodriti, possono fare alcuna cosa.

De i bambini auolti nelle fasce
del latte. Cap. XVII.

SE alcuno a modo de bambini sognara essere in fasce, et pigliare il latte da donna da lui conosciuta, predice longa infermità, non hauendo egli la moglie grauida, perioche allhora gli nascerà a lui simile, che sarà nodrito in tal forma. Et se donna ciò harà sognato, predice douergli nascere figliuola. Et se alcuno temuto in catene sognerà, il demonio gli accresce piu altre cose, affine che egli non sia liberato. Ne si disdice il medesimo farsi cerca l'infermità. Perche i bambini che uiuono di latte, sono deboli: et inuero etiadio gli huomini di perfetta età, quando per infermità non possono mangiare, si nodriscono di latte. Se alcuno sognerà hauere latte nelle sue mamelle, a giouane femina promette farsi grauida et frutto perfetto col partorre. Alla uecchia pouera significa abbòdeuole ricchezze, a ricchi spese. Alla uergine da marito dimostra nozze propinque, che senza atto carnale nõ mai potrà hauer latte. E se sarà fanciulla, lontana da tempo di nozze, gli predice morte. Percioche tutto ciò, che auiene fuori di età è cattiuo, eccetto poche. A pouero huomo del uiuere strema predice ricchezza di danari et possessioni di modo che egli anchor possa nodrire altri. Ho piu oltre

B iii

offeruato cotal sogno à huomo non maritato dimostrare
nozze, et figliuoli à chi ne manca, perche l'uno hebbe
moglie in modo benigna, che gli pareffe si come ella pa-
tire, et l'altro nodri figliuoli. A soldato, à lauoratore, à
chi debbe in steccato combattere, et ad ogniuno, che essera
aita il corpo, predice infermità, perche corpi feminili hã-
no il latte. Et ho offeruat'io questo auenimẽto. Alcuno ha-
uendo moglie et figliuoli, sognando ciò, fu priuato di mo-
glie, et egli nodrite i suoi figliuoli, facendo ufficio parti-
mente di padre et di madre. Et tanto sia detto à bastanza
del nodrire. Hora parlerò delle parti del corpo, et che
accrescono, et che uengono minori, ouero si mutano in al-
tra forma ò materia, insieme riprenderò leggiermente
quegli, che biasimano chi espone la cosa sotilmẽte, et per
ogni sua parte. Ma noi nõ solo biasimiamo, chi tal cose
ristringono et disciolte le trattano, ma comune ruina giu-
dichiamo nõ interpretare di cadauna compiutamente et
fina à picciola sua parte. La onde dalla parte molto pri-
ma del corpo piglierò initio d'esplicare.

Del capo. Cap. XV III.

Sognare hauere gran capo à huomo ricco, che non an-
chora habbia hauuto magistrato, è cosa buona, et al
pouero, al soldato, à chi presta à usura, à bãchiero, à chi è
sopraposto à riscuotere il scotto per un cõuito. Percioche
al primo predice principato, doue egli hauerà bisogno di
corona, fascia, ò diadema. All'altro abbondantia et
possedere gran ricchezze, et però douer hauer il capo
maggiore, perche i Greci chiamano li danari chephalea,
cioè capi, si come da Latini si chiamano somme. A com-
battenti è manifesto significarsi uittoria, che allhora gli

denota il capo maggiore. A banchiero, a chi presta a usura, et a chi è sopraposto a riscuotere il scotto, predice gran quantità de danari. Ma al ricco, che già è nel principato, a rettore et tribuno della plebe, significa grandezza, et biasimo dal popolo. Et all'infermo grauezza di capo: al soldato fatiche, al seruo tarda libertà, et a chi s'ha eletto quietà uita, fatiche et vituperi significa. Ma capo minore, che sia cōueneuole predice il contrario, secondo il sopradetto modo di qualunque capo.

De capelli. Cap. XIX.

HAuere grandi et belli capelli, et percio eleuari in altezza è buono, massime alla donna, perche le donne per ornarsi alle uolte usano etiam di capelli d'altrui. Anchora è buono a huomo sauiio, et a sacerdote, et a indouino, a Re, et a principi, et a gli artefici. A chi sogliono nodrire i capelli, significa bene, quando che il suo costume gliel cōcede. A gli altri anchora è buono, benchè meno, perche gli predice solo l'abbondanza non spiaceuole, ma faticosa, che a fare grandi capelli gli è huopo di gran fatica.

De i capelli non ornati. Cap. XX.

ICapelli grandi et sconci, che nō appaiano capelli, ma una selua di pelli, a ogni huomo significano pazzia et malinconie, perche accōciare i capelli significa sollicitare et ornare, et il capello lasciato sconcio nelle miserie piu s'intrica. Io alcuna fiata a huomo di gran nome, che teneua magistrato, et altre fiata per suoi auenimēti era stato felice, alquale parue in sogno entrare nella città auanti a l'ordinato essercito, di cui egli era capitano, ma co capelli aridi et sconci, ho interpretato, tal sogno

B iiii

predicargli tristitia. Non guari dopo molti giorni fu prauato di magistrato, il che gli fu di danno et afflittione.

Del pelo porcino. Cap. XXI.

A Cui parera hauere peli di porco significa uolenti pericoli, et tali al tutto, a quali esso porco sottogiace. Ma hauere peli di cauallo dimostra seruitu et miserie, et a serui legittimi nasciuti in casa nostra, manifesta legami, percioche la seta del cauallo è acconcia a legare.

Hauere lana in luogo de capelli. Cap. XXII.

H AUERE lana in luogo de capelli dimostra lōghe infermità, tosse, etica, et macilentia, si che per quella portando lana in capo, appaia quella essergli cōgiunta. E se muterannosi i capelli in altrà materia, da simili, cioè dalla mutatione facciasì giudicio: ma se apparirà la faccia tutta esser scoperta, predice scherno presentate, et infelice auenimento. E se ad alcuno apparirà hauuer scoperta la parte di dietro del capo, gli dimostra povertà in uecchiezza, et non piccola disgratia, percioche la parte da dietro significa all'incontro il tēpo auenire. Essere senza peli a niuno gioua, ouero che auiene per difetto di caldo, o che nō danno modo di essere pigliati. Et se alcuno harà nuda la parte destra, gli significa perdita de parenti maschi, che se non ne harà, egli patirà danno, se non harà peli dalla sinistra parte perderà la donna: se ne ha, non hauendoue, egli parimente, se abatterà in danno, perche il capo significa i parenti, del quale la destra parte significa i maschi, la sinistra le femmine, laqual differētia le parti destre et sinistre di tutto il corpo tengono: ma chi sognerà hauere una parte del corpo nuda non sapendo quale, sarà condannato in opera

publica, perche qui tale è l'insegna de condannati. Hauere finalmete tutto il capo scoperto è buono a cui uiene chiamato in giudicio et teme, et che da alcuno per forza sia ritenuto, perche egli, non hauendo con che sia pigliato, fuggirassi, et schiuera questo, ma a gli altri mostra perdita di tutto cio, che a ornamento della uita conuiensi.

Di quello, che sogna essergli raduto il capo. XXIII.

Sognare d'esser raduto tutto il capo, fuori che a sacerdoti d'Egitto, et a coloro che sogliono prouocare a riso, et a soliti radersi a quali è buono, a gli altri tutti è cattiuo, et significa il medesimo che l'esser nudo, ma porta maggiori e piu vicini mali. A coloro, che nauicano, manifestamente predice rompersi in mare. A infermi et a morte già vicini significa peggiore, ma non morte, perche i campati dal mare o da infermità si radono, ma non già i morti, quantunque a predetti è buono, se haranno costume di radersi. Hora esser tonduto dal barbiere a tutto parimente predice bene, perche il uerbo esser tosato presso a Greci è schiresthe, dal uerbo carine, per così dire, il quale mutando una lettera è charine, et significa allegrezza e giubilo. Et in ueronimo in disgrazia alcuna o ruina si tonde, ma quegli massimamente, che studiano esser ornati, et non sentono angoscia alcuna, ne sono bisognosi, ma gli è aggiunto dal barbiere, perche se alcuno a desse se medesimo, dimostra subito piato, ouero ruina piena di piu traualgi, perche chi sono in quegli per se stessi se tagliano i capelli. Sognare esser gratato con l'ongia mostra al debitore che gli sia restituita l'usura; ma a gli altri danno da color che gli gratano, si ueramente se uederanno quegli stessi da altri esser gratati. Per cio che di

ciamo quello, che ha sentito danno et è stato ingannato
esser stato grato co l'ongie. Del pettinarsi et rabbuffa-
re i capelli in capo, di guardarsi nel specchio et altre si-
mili, parleremo nel libro secondo, doue di ogni ornamen-
to di buono et di donna si tratta.

Della fronte. Cap. XXIII.

LA fronte sana et carnosà a tutti è buona, et signifi-
ca libertà di parlare et fortezza, ma hauere fron-
te di bronzo, di ferro, di pietra, a gabellieri, a hosti, et a
coloro, che uiuono uergognosamente, significa bene: a gli
altri parturisce odio.

De le orecchie. Cap. XXV.

SOgnare hauere più orecchie è buono a colui, che uo-
le trouare alcuno che gli ubbidisca: come moglie, fi-
gliuoli, seruo. Al ricco significa gran fama, bona uerame-
te, se siano belle: cattina, se brutte et non conuenenti. A
seruo, et a colui che piatiza, ouero se egli chiama alcuno
in giudicio, o se uiene chiamato, il sogno è cattiuo, perche a
quello significa ubedire per logo tempo. A questo, se egli
è chiamato in giudicio, anchora egli sarà chiamato. Et se egli
sarà chiamato, più accuse gli saranno date, che quelle, che
sono manifeste, quasi che egli habbia bisogno di più orec-
chie. A manuale artefice predice bene, che egli ultra mol-
ti, che dimanderanno l'opera sua. Ma perdere l'orecchie
che l'huomo ha, significa il contrario a tutte le predette co-
se. Mondare l'orecchie da immonditia o marza, mostra
noi douer udire buona nuoua d'alcun luogo. Et che alcu-
no ti batta l'orecchie, significa douer udire sinistra an-
basciata.

Delle formiche. Cap. XXVI.

Sognare che le formiche entrino ne gli orecchi è buono solamente a sofisti, perche i giouani che uanno ad udire sofisti, sono simili alle formiche. A gli altri predicono morte, perche sono figliuoli della terra, et entrano nella terra. Adunque elle entrano nel luogo sotterra, cioè de morti. Et io conobbi alcuno che sognaua spiche di grano nascergli de gli orecchie, et coglieua esso grano, che cadeua con le mani, questi adite se esser fatto herede di suo fratello absente, per le spiche herede, per il fratello, che gli orecchi tra se, sono come fratelli. Sognare hauere orecchie d'asino solamente a Philosophi è buono, perche l'asino incontanente muoue le orecchie, a gli altri mostra seruitù et miserie. Hauere orecchie di leone lupo o pardo o altro feroce animale, significa hauere insidie da alcuno, et biasmo, et douere uedere cio che è stato udito. De gli altri animali, al suo luogo per ordine diuidendo insegnerò. Oltre di cio, pensare hauere gli occhi nell'orecchie, mostra douer diuentare cieco, et conoscere con le orecchie cio, che gli occhi uedeuano.

Delle ciglia. Cap. XXVII.

Le ciglia spesse et floride a tutti bene predicono, massimamente a donne, perche elle per ornarsi bagnano anchora quelle con inchiostro. A simili adunque mostrano delectationi et felicità. Ma le nude ciglia predicono non solamente infelice auenimento, ma anche piato per l'auenire. Perche gli costumi le ciglia nel piato nudarsi.

De gli occhi. Cap. XXVIII.

Accortamente uedere a tutti parimente è buono, ma ueder poco, significa mancare de denari, poscia

LIBRO

che gli occhi anchora hanno le pietre o calcoli . Et opera impedita, pche quei che meno ueggono, cio che bāno innāzi a piedi non ueggono. A colui che ha figliuoli significa, quelli douer infermare, perche gli occhi sono simili a i figliuoli, & sono giocondi, & come guida precelono il corpo, come i fanciulli nella uecchiezza de padri. sognare essergli cauati tutti due gli occhi, a figliuoli a fratelli a padre & madre di colui, che ha sognato, predice ruina . A fanciulli per la ragione sopradetta . A fratelli, per cio che anchora elli sono tra se occhi. A padre e madre, perche gli occhi ci sono causa che ueggiamo la luce, come etiā dio il padre & la madre. Et per ò perdere gli occhi, significa perdita de simili. Ma colui, che è in prigione significa, bene sognare esser fatto cieco, a chi è in prigione, & a colui, che uiene tenuto per forza, & parimente a molto pouero, bene significa, che i due primi non si uedrā no attornati da mali. Et il terzo hara chi gli serua, & dea sussidio, perche pochi uanno dal cieco, per seruirgli. & esso è quieto da fatiche. Ma tal sogno uietta andare in uiaggio, & predice quello, che andato ad altri paesi, non douer tornare a la casa sua, perche senza occhi egli non puo uedere ne gli estranei ne i suoi. Al soldato et a cortigiano il sogno è infelice, ne gli succederà cosa alcuna . A combattente, et a coloro, che pigliano greui contrasti, manifesta douer esser nel contrasto inferiori, ma a coloro, che giocano a correre, predice uittoria . Ho conosciuto io un corridor, che douendo contendere in Italia ne giuochi Eusebi, fatti d' Antonino in honore del padre Adriano, a cui parue esser fatto cieco, & fu superiore . Perche quello che gli altri prece de nel correre, come cieco nō puo

uedere coloro, che insieme corrono. A padroni di naue, & contemplatori di cose celesti, & à indouini, il sogno è infelice. Il che non una fiata io ho offeruato. Et se alcuno, mentre che cerca cosa perduta, uedra tal sogno, piu non la uedra, ne seguendo alcuno che fugga lo pigliera. Ma à poeti il sogno è felice, perche hanno elli mestiero di gran riposo quando fanno uersi. Et faranno massimamente, in tal quiete, per cio che non hauendo occhi, nō sono distratti da obbietto de figure o colori, & quasi si crede che'l poeta Homero cieco fusse. Ad infermi ueramente tal sogno sempre predice morte, per la priuatione della luce. Vno ho conosciuto, a cui parue da uno degno di fede esser gli detto. Chi siano degni di fede dirassi nel secōdo libro, tuo padre non è morto, ma dorme, et pochi giorni appresso uenegli nuoua di cio. Se parera ad alcuno mancare di un'occhio, parte gli auenira di quello, che si predice, & come sarebbe a dire, la mezza parte. Ma è di bisogno cōsiderare questo, che'l destro occhio significa figliuolo, fratello, & padre, il sinistro figliuola, sore, e madre, & se hara alcuno due figliuoli o figliuole, o due fratelli o sorelle, l'occhio destro significa il piu uecchio figliuolo, o fratello o padre, o la figliuola di piu anni. Il sinistro rappresenta figliuola piu giouane o fratello o figliuolo parimente piu giouane. Hauere poi tre occhi o quattro, a colui che ha deliberato pigliar moglie, & a colui che manca de figliuoli, è buono, perche a quello auenira moglie, & a questo figliuoli, & in tal forma' saranno piu occhi in un corpo. A chi presta ad usura è buono, perche egli hauerà piu computi, ma a cui è debito & carico de dinari altrui, è cattiuo, similmente per i computi, & ragioni. Al ricco

LIBRO

predice, che egli habbia a guardia a se, et a suoi poderi, per cagione d'alcune insidie. Percio che'l sogno dice, lui hauere bisogno de piu occhi. Et se alcuno uole andare in pellegrinaggio, lo guida in errore, et se alcuno nauica, lo fa ritornare, perche gli occhi attraheno d'intorno la luce e'l splendore. Io so uno, alquale parue hauere tre occhi, et diuerne cieco, non per la fauola del Ciclope, ma per il terzo occhio, che rappresenta bisogno d'altra luce, perche la propria non bastaua. Ad huomo malefico, et a bella donna, molti occhi predicono male, perche piu occhi guarderanno quello, et attorno costei piu adulteri famosi trouati saranno. Se alcuno anchora sognera hauere gli occhi altroue, nelle mani, ne piedi, douetera egli cieco. Se in altra parte del corpo, quella stessa infermera o sara battuta, accioche con mani et piedi tocchi egli leggermẽte quella, come le cose che egli uede, ouero affine che, come se quella parte hauesse un'occhio, non se gli possa fare medicina. Io conosco huomo, a cui parue gittarsi a piedi gliocchi, che gli cadeuano, et certo non diuenne egli cieco, ma maritò sue figliuole a famigliari, et in tal modo le migliori cose alle piggiori furno mescolate. Hauere occhi d'altrui predice cecita, et esser d'altrui guidato. Et se alcuno conosce colui, di cui gli parue hauere gli occhi, piglierà da quello il suo figliuolo, o altro gran beneficio da lui donatogli. Dissemi ueramente uno, che a huomo il quale hauea sognato hauere occhi in ogni deto delle mani, et gli pre disse che sarebbe cieco, et cosi gli auenne, perche, chi mancano d'occhi, sogliono sollicitamente portare le mani innanzi, et appresso seguir quelle.

Del naso.

Cap. XXIX.

HAuere naso grande bello et ornato, a tutti dimostra bene. Percioche significa molta acutezza d'integno, et prouidenza nell'operare, et unione con maggiori, che gli huomini pel naso attrahendo l'aria migliore, sono aiutati. Ma non hauer naso, predice stupore di tutti i sentimenti, et inimicitia contra maggiori, et all'infermo morte, perche le teste de morti trouansi senza naso. Hauer due nasi, significa discordia contro amici maggiore, discordia dico, perche le cose dopplicate fuori di natura significano dissensione, et contra famigliari, perche il naso non è cosa aliena.

Delle gotte.

Cap.

XXX.

SOgnare hauere le gotte grasse et morbide, a tutti dimostra bene, et molto piu alle donne, ma magre et piagate significano malinconia o pianto, le magre malinconia, le piagate pianto, perche gli huomini nell'afflittioni sogliono grassiarfi le gotte.

Delle mascelle et labri.

Cap.

XXXI.

LE mascelle significano bateghe et luoghi oue si repongono le cose da seruare, et i libri di quegli che souente a noi uenendo ci basciano, questi sono moglie figliuoli et parenti, percio qualunque di questi ci parrà debole, significa le cose di quegli che ci sono carissimi, non esser sicure, ne senza offensione.

Della barba.

Cap.

XXXII.

HAuere barba grande spessa et aspera, a huomo studioso di ben parlare et a philosopho dimostra bene. Similmente a coloro, che hanno posto l'animo a fare alcuna cosa, perche quegli douentano ornati, et questi de-

gni di riuerentia. Se a donna parera hauer barba, essendo ella uedoua, trouera marito, et hauer a huomo molto piaceuole, di maniera che gli uffici de l'uno et l'altro paiano mescolati. Se sia maritata, mancherà di marito, ouero partirà da lei il marito, et ella reggerà la casa sua, come se parimente fosse huomo e donna, eccetto che se sia grauida, o habbia causa in giudicio. Perche ella partorirà maschio: il qual cresciuto, ella guardádolo gli parrà hauere barba. Et ella, come donna uirile sarà honorata, ma al fanciullo predice non matura morte, quando che la barba preuiene l'età. A quello hora che già è uenuto alla gioinezza, et non longamente ha portato barba, significa douer essere ornato da se stesso, et che habiterà solo, o seruo, o libero, affine che egli sia perfetto, et prouegga a se medesimo. La barba che casca, o uiene raduta, o cauata con uiolentia d'alcuni, oltre che priua di congiunti per sangue, insieme danno et brutta confusione significa.

De i denti. Cap. XXXIII.

IL giudicio de denti pieno di uarie differenze da pochi di nostra età drittamente è stato trattato, proponendo ueramente Aristandro Telmisense molti et ottimi ammaestramenti. Ma la cosa è di tal forma: I denti di sopra significano, i migliori huomini et di più pretio, nella casa di cui ha sognato. Quegli di sotto i più uili. Perche debbesi per la bocca intendere la casa, per i denti gli huomini, che u'habitano: et quegli dalla destra significano gli huomini, dalla sinistra le femine, eccetto che se alcune cose di raro auengono, come se un ruffiano nella sua casa habbia solamente donne, ouero contadino tutti maschi; perche in questi, i denti da mano destra significano i più antichi,

i piu antichi, da sinistra, i piu giouani. Oltre di ciò, i denti dauanti, che usiamo à sfendere, significano i piu giouani, i canini, quegli di mezza età, i mascellari, che altri chiamano gonfi & chiodi, dimostrano i uecchi. Adunque qualunque dente l'huomo perdera, tall'huomo gli uerrà meno. Quando se, significa perdere non solamente huomini, ma cose possedute, debbesi giudicare i mascellari significare i thesori reposti, i canini, le cose di poco pretio, quegli che sfendono, massaritia de uasi. E dunque uerisimile, alcuno di essi cascanti, mostrare perdita de danari & facultà. I denti anchora significano le cose opportune alla uita. Et di questi i mascellari le segrete & occulte cose, i canini quelle, che non a tutti. Sono manifeste, quegli che sfendono le cose, che con parlare & uoce sono apprestate. I denti, che cascano, sono impedimenti di cose simili. Ma diciamo di quegli piu partitamente. A coloro, che sono molti debiti, qualunque dente caderà, predice restituire i danari alieni, & cioè detto in comune & congiuntamente: dirassi nondimeno anchora ciò che i denti significano. S'alcuno perderà un dente, renderà a uno, ò a molti in una fiata, se molti a molti, ò a uno piu fiate renderà, & se perderà denti commossi ò fessi, a poco a poco & partitamente renderà. & se gli caderanno senza dolore, con guadagno si farà ricco, & se perdendogli gli parrà sentire dolore, rendendo aggiungerà del suo alcuna cosa. I denti dauanti non lasciano compire alcuna cosa co'l parlare, & se gli segue dolore, ò sangue, ò alquanto di carne, al tutto annulla & toglie ogni proposta. Et se cadono senza molestia, prolongano solamēte et trasportano il presente ordine. Cascare in un tratto tutti i

LIBRO

denti, significano la casa abbandonata & lasciata, partendosi ogniuno. Predicono etiãdio i denti cadendo, negli infermi & non libere & mercatanti alcuna cosa. A essi infermi lunga malatia, & macilentia significano, ma non morte, percioche i sani senza denti non possono usare cibo, ma beuande & succhi; & niuno quãdo è morto, perde i denti. Et però tutto ciò che non auiene a morti, a sani è initio de salute. E nondimeno meglio all'infermo perdere tutti i denti, percioche immantenēte si sanerà. Nō hauere dente alcuno, al seruo predice libertà, che, ouero non seruendo, come non dare nodrimento a denti, ouero non pigliando nodrimēto d'altrui, come quello che manca de denti, al tutto sarà libero. A mercatanti questo sogno significa subito gouerno & dispositiōe de suoi pesti & beni, massimamente se saranno in mouimento. I denti che crescano in maniera, che uno uinca l'altro di grandezza, significa dissensione nella casa di colui, che ha sognato, percioche non usano piu harmonia, il medesimo significano i denti, che si muouono, quantunque nō cadano. ogniuno hauēdo i denti neri marcidì, corrosi, et spezzati, se sognerà che gli cadano, egli da ogni molestia sarà liberato. Alcuni per simil sogno hanno perduto i piu antichi huomini. Hauere i denti d'auorio a tutti è buono. A studiosi d'eloquentia la dolcezza di parlare, a gli altri magnifico ornamento di casa predice. Hauere i denti d'oro, bene significa ad amatori d'eloquentia, come che da denti d'oro debbano mandar fuori le parole. A gli altri predice fuoghi in casa, a altri infermità, che uiene da moltitudine di colere, laquale etiandio chiamasi opila-

tionē. Hauere denti di cera predice subita morte, perche simili non possono manicare il cibo. Hauergli di piombo, ò stagno, mostra uituperio et uergogna. Hauergli di uetro ò legno manifesta uiolenta morte. I denti d'argento significano ammassare denari per eloquētia, ma a ricchi spesa de danari in nodrimento et cibi. Et se parrà ad alcuno, gittati i primi denti, che gli altri gli nascano, cotal segno predice a colui mutatiōe di tutta la uita, in meglio ueramente, se i denti secondi saranno migliori de primi, ma se peggiori, in peggio. Vederfi hauer ne denti carne, ò spine, ò altra simil cosa, uieta parlare di cose necessarie, quātunq; si predice anchora impedimēto di opera. Ma se parerà a alcuno cauarsi tal cose, che harà ne denti, l'impe dimēto cessera, et egli con eloquētia diuentera ricco.

Della lingua. Cap. XXXIII.

HAuere lingua moderata, alla bocca conueniente, et parlare chiaro, ad ogniuno significa bene, ma hauere legata la lingua, et non potere parlare, significa essere impedito d'adoperarsi, et pouertà, perche la pouertà toglie la libertà di parlare, che qui ci sia concesso usare la sentenza di Theogene. Huomo pouero incatenato non uale, ne con detto, ne con opera, perche egi ha legata la lingua. La lingua gonfiata, alla moglie di cui ha sognato, predice infermità, se hauera moglie, quando che no, a lui. La lingua cadendo sopra la bocca, et giacēdouì mostra danno, per molto parlare, et spesso ha chiamata adultera la moglie di colui, che ha sognato. Sognare hauere peli nasciuti della lingua, bianchi ò neri, nō sia buono, con tutto che ci acquistano ricchezze con parlare eloquente, dicano questo sogno esser buono. Noi pure

habbiamo offeruato tal sogno à tutti non bene auenire, perche cosa otiosa, & nō usata genera peli, & è di mestiere, che la lingua nō sia otiosa, & i peli neri piu tosto portano gli effetti, i bianchi piu tardi, ma io scriuo ciò che ho offeruato di simil sogno. Quegli, che cō uoce l'ado perano, a loro mostrasi otio alla lingua a essercitarsi a parlare, a gli altri, a pigliar il cibo, perche ouero sono stati lungamente infermi, & nō hanno usato i soliti cibi, ouero sono morti per lunga infermità. A questa offeruatione Apollonio Ataliense da testimonio, dicendo molte cose di questo sogno. Ma non u'è differetia, che i peli nascano della lingua ò del palato, ò zenziue, ò de denti, ò anchora de labri: perche significano il medesimo.

Di uomitare il sangue, ò colera, ò flemma,
ò cibi Cap. XXXV.

Vomitare sangue di bello colore nō corrotto, predice bene al pouero, perche gli predice acquisto et abbondantia de danari, che il sangue et i danari sono di medesima ragione, come etiandio gli antichi hanno detto. A colui che manca de figliuoli, & chi ha un parente appresso altre nationi è buono, perche uno uedera il figliuolo nasciuto, l'altro il parente tornato, se tutti due saranno del medesimo sangue. E se cadera il sangue in un uaso, il figliuolo sarà nodrito, e'l parente uiuendo appo altre nationi dopo il ritorno morirà. Ma se cadera in terra l'uno & l'altro morirà incontanente, & chi habita fuori della patria tornerà nella sua, per il sangue, cioè nella sua terra, laquale certo è patria, sognare di portare sangue, è sconcia cosa, ne si conuiene a colui, che uuole essere occulto, perche egli sarà manifestato. Sangue corrotto a tutti

parimente predice infermità. Io ho offeruato poco sangue, di modo che appaia, ne sputando potere essere gittato, significare seditione. Vomitare colera ò catarro, a colui che è in calamità ò affanno alcuno, mostra i presenti trouagli douer cessare, perche ogni simil cosa gittata nõ piu aggraua. A quello che a suo piacere uive, prima si significa alquãto di molestia, dallaquale egli dopo sarà liberato. Vomitare il cibo che che si sia, danno significa, perciò che'l corpo non ne piglia nodrimento. Gittare per bocca i suoi interiori et uiscere, a marito et a moglie mostra ruina de figliuoli. Ma a coloro che nõ ne hanno pre dice perdita d'ottima cosa, che habbiano elli ne suoi beni. Questo sogno ad infermo predice morte. Le cause di questo dichiarera il seguente parlare.

Del collo. Cap. XXXVI.

Q Valunque piaga ò infermità ò guastamento s'ognera alcuno hauere cerca il collo, la copa, ò la barba, a tutti ugualmente predice infermità: pche tutto il corpo depēde dal capo & dal collo per un certo modo, & essendo questi sani, egli è sano: se infermano, egli s'inferma, ne è fermo. Hauere due capi è buono al combattente, che habbia a contendere in molti sacri contrasti, perche in tanti sacri contrasti sarà coronato. Al pouero è buono, quando che egli oltre che possederà molti capi, raccoglierà molti beni, & gli aueniranno buoni figliuoli, & moglie secondo il suo desiderio. Al ricco ueramente significa aduersità da parenti: & se il primo capo soprastarà a gli altri, i suoi inimici non lo sottoporrãno, ma se da gli altri sarà inferiore, pericola & morte gli significa.

C iii

Sognare esser decapitato, ouero dannato in giudicio, ouero da masnadieri, ouero combattendo in steccato, ouero come se sia, che non u'è differentia, predice male a colui che ha padre madre & figliuoli, perche il capo è simile a padre et madre, che sono autori di uita, a figliuoli per la faccia & imagine. Et alle uolte alcuno è stato priuato di amico & buono lauoratore per questo sogno, & i suoi poderi nò hanno hauuto faccia che gli guardassi. Alcuno etià dio auuene fu priuato, perche il capo, p così dire, è casa de i sentimēti. Se alcuno harà insieme q̃ste cose, gliè cosa manifesta, che'l sogno non auerrà in tutte, ma come io ho offeruato auiene nel piu grato, piu amato & congiunto a colui, che ha sognato. Questo sogno è buono, a cui è incolpato in causa di uita, perche le cose, che una fiata cerca uno fannosi, gliè impossibile che altra fiata siano fatte, & le cose fatte non piu si faranno, percioche sono fatte. A banchieri & a coloro che prestano ad usura, a preposto a riscuotere un scotto per un conuito a marinari a mercatanti, & a tutti che raccogliono danari, significa perdita de danari, per la simile significatione della uoce che falla, laquale dicesi de capi e di somme de danari. A coloro che sono debiti, è buono per la medesima causa, & chi si truoua in altre regioni tornera alla patria, & chi ha lite di terreno uin cera, perche il capo tagliato cade in terra, et iui si rimane, ne piu aggraua il remanēte del corpo. Al seruo nella cui fede è posta la casa, significa essere assolto della sua fede, perche a niuno uiene tagliata la testa, prima che egli sia dannato, ouero che non hauendo capo, egli non

ha fede ne autorità , perche noi chiamiamo senza capo
 huomo uituperato . A gli altri significa libertà, che es-
 sendo il capo signore del corpo, quando sarà tagliato, si-
 gnifica il seruo douer essere libero dal padrone, et molti
 p tal sogno sono stati uēduti. Nelle cause di fama et nome,
 o di pecunia qsto sogno predice dānatione: la causa di cio è
 manifesta. Se alcuno nauigando sognara questo, significa
 perdere la cima dell' albero, eccetto che se sarà marinaio
 colui che ha sognato , io in questi ho offeruato predirsi
 morte a principi, percioche comanda al scapolo il capo di
 bāda, al capo di banda il padrone ouero sotto comito, &
 a lui il comito, ilquale dall'imperio del capitano della ga-
 lea ouero sopra comito uiene retto. Ma a mercatanti &
 uiandanti, iquali solo montano in naue, che siano portati,
 & perciò sono detti soldati di naue, partito tutto'l corpo
 nella naue dirittamēte gli sarà capo la cima dell' albero.
 Vno ho conosciuto, alquale parue essere decollato, & es-
 sendo egli Greco diuenne cittadino Romano, & in tal
 guisa fu priuato del primo nome è dignità.

Del capo torto . Cap . XXXVIII .

Sognare hauere il capo torto o riuersato di maniera,
 che egli ueggale cose da dietro, uietà partirsi dalla
 patria sua, & mostra pentimēto di esser partito, et final-
 mente uietà fare qualunque cosa, perche predice guarda-
 re non le cose che hora sono grate & gioconde, ma quel-
 le che sono a uenire, oltre di cio a coloro che sono presso
 ad altri popoli, significa ritorno alla patria tardo, & cō-
 tro ogni sperāza, perche predice il uedere la casa oltre
 ogni suo potere .

C i i i i

Quando alcuno sogna hauere capo d'animale
feroce. Cap. XXXIX.

Sognare hauere capo di leone, lupo, panthera, o elephante in luogo del suo è buono, perche quello che ha sognato debbe cominciare cose sopra le sue forze, et in queste ottenira uittoria, et essendo uincitore molto sarà aiutato, terribile in uero a suoi nemici et contrari, ma graue e molesto a suoi. Molti etiamdio, che haueano posto l'animo a stati o a magistrato, in questo sogno hanno sentito il successo. Estimare hauer capo di cane, di caualllo, o altro da quattro piedi ouero de uccelli, per il suo, se sarà d'animale di quattro piedi, significa seruitù et miserie, ma se sarà di qualũque sorte d'uccelli, predice nõ stare nella patria, o p il uolare, o uero che gli uccelli nõ stanno nella propria patria, anzi ne anchora uicini a suoi genitori.

Hauere il capo nelle mani. Cap. XL.

Sognare hauere il capo nelle mani predice bene a colui che nõ ha figliuoli ne moglie, et aspetta alcuno, che è fuori della patria. Se alcuno studia ornarsi il capo, accõciera cio che attorno di quello sarà sconcio. et assoluera si da tutti gli incomodi et disgratie della uita. Il medesimo etiãdio significa, se alcuno tenendo il capo suo nelle mani, sognara hauere un'altro capo naturale.

Hauere le corna. Cap. XLI.

Hauere le corna di bue, o altro animale uiolento predice uiolenta morte, et il piu essere tagliata la testa a chi ha sognato, perche cio sole auenire a gli animali cornuti.

LE spalle grasse & carnose a tutti predicono bene , fuori che a quegli che sono in prigione, che significando fortezza & felicità, solo a questi sono infelici, per che piu lungo tempo sosteneranno i mali , poscia che le spalle uogliono resistere. se le spalle patiranno alcuna cosa , significano il contrario alle predette cose . Et spesso mostrano a fratelli morte & infermità, perche gli home vi tra se sono fratelli .

Del petto & mammelle. Cap. XLIII.

IL petto sano non offeso mostra bene ; ma aspro & pieno di peli, a gli huomini significa bene & guadagno, alle femine diuentare uedoe , perche uiuono con piu negligentia & douentano pelose , poscia che non hanno per cui ornare il corpo . Hauere le mammelle pulite & deceuoli è buono , ma se appariscano maggiori tenendo però cōueneuole forma, significa hauere figliuoli & acquistare possessioni: ma se patiscano cosa alcuna, & siano piagate , predicono infermità , & cascanti mostrano morte a figliuoli di cui ha sognato: non hauendo figliuoli, predice pouertà. Spesso anchora mostra pianto massimamente a donne , perche queste nel pianto stratiano le māmelle. Alla nutrice se hara figliuolo, il sogno a quello che ella nutrisce auerrà . Hauere molte mammelle il medesimo significa, che hauerle maggiori, & a donna costumare adulteri. Essere ferito nel petto da alcuno familiare & solito, significa a uecchi udire d'alcun luogo tristezza ambasciata. A giouani & a donne predice amore .

LE mani robuste & belle mostrano felicità, massima-
 mente ad artefici di mano, & a quegli che per dare et
 riceuere acquistino il uiuere. A quei, che temono, predice
 il sogno legami nõ senza paura. Hora io dirò particolar-
 mente delle mani, che patiscano le mani pianto dimostra,
 tutto ciò, che patisce il cubito, annulla ogni opera nelle
 mani, & spoglia di ministri. Vno ho udito eccellente in
 questo, che narrommi cose gioconde & prouate, percio-
 che conobbi egli hauerle per auenimenti conosciute. Se pa-
 re ad alcuno, che io dica cose non simili al uero, & da nõ
 crederle, usi ciò che gli piace. Dissemi egli, la destra ma-
 no significare i beni che s'acquistano, la sinistra i già ac-
 quistati, perche una sempre è pronta a pigliare, l'altra a
 conseruare. Anchora gli è una diuisione antica & uera.
 La mano destra ueramente significa figliuolo, padre, ami-
 co. La sinistra moglie, madre, sore, figlia, serua, seruo.
 Chi adunque sognera una qual se uoglia essergli tolta,
 sarà egli priuato d'alcuno di quegli, che per quella s'in-
 tendono. Ma comunemente l'una & l'altra mano signi-
 fica arti, scritti, & parlari, le arti in uero, perche le arti
 famosi con le mani: scritti di mano, percio che anchora es-
 si si chiamano mani. Et parlari, perche con le parole le
 mani si mouono. oltre di ciò io giudico a marinari a salta-
 tori, & a coloro, che rappresentano cose degne di mara-
 viglia non esser cosa buona, quando che gli è possibile ado-
 perarsi senza queste. Etiandio i diti delle mani persi o
 tutti o parte, danno predicono, & perdita de ministri.
 A scrittori & amatori di parlare mostra riposo. Ma a
 debitori mostra pagare più di quello che debbono, a que-

gli che prestano a usura, che gli sia intercetta l'usura. Vno ho conosciuto, che sognaua non hauere diti, a cui quello, che presta a usura senza scritto prestò denari. Hauere piu deti, significa il contrario a quel sogno, oue si ue de hauerne pochi, perche l'infermita uègono da diti ha uuti contra natura, et parimente essi sono ociosi, et a chi nascono portano riposo, ma alcuni ingannati sono in dubbio, che questo sogno sia bono. Hauere peli nasciuti della mano, dal nodo ueramente della mano, significa legami, dalla parte di dètro, predice quasi a tutti ocio, massimamente a contadini et artefici et manuali. perche quando non piu usano le mani nell'opere et la pelle non se gli ingrossa, è cosa uerisimile che gli nascano i peli. Hauer molte mani, è buono ad artefice manuale, perche egli non si rimarrà dall'opera, come che'l sogno quasi gli dica. Tu hai bisogno di piu mani per le molte opere. E' buono anchora a coloro, che giustamente operao, che gli significano acquisto di figliuoli et serui, significa qsto sogno anchora acquistare denari, come ho io offeruato. A malefici predice catene, et in tal guisa piu mani saranno cerca un corpo.

De gli interiori et parti cerca l'ombili-

co. Cap. XLV.

GL'interiori, il fondo del uentre, et tutti i membri fino all'anguinaglia mostrano uigore di corpo, et sostantia de beni, et ricchezze. la onde quando saranno guaste queste parti, manifestano al corpo infermita et mancamento de cibi. Ezzo ombilico, se alcuno harà padre e madre, significa quelli: quando che no, significa la patria, della quale alcuno è nasciuto et uscito, come dall'ombilico. Adunque se alcuna grauezza sia cerca l'ombili-

co, predice priuatione di padre o madre, ouero di patria, & non riduce nella patria quello, che è fuori.

Delle parti interiori. Cap. XLVI.

Sognare essere segato, & uedere le sue parti cōdeca Suoli cō ordine secondo la natura poste, è buono a colui, che non ha figliuoli, & a pouero, che l'uno uedra propri figliuoli, l'altro possessioni, perche i figliuoli chiamasi uiscere, come etiamdio gli interiori. Et si come nella casa sono le cose possedute, così tra gli interiori sono le uiscere. A ricco, & a chi uuele stare segreto manifesta uergogna, & esser trouato. Ma a tutti è graue le sue uiscere d'alcuno essere mirate, perche gli predice greui facende & cominciar liti, & scopre i segreti. Ma se parrà ad alcuno esser segato & uoto di uiscere, a colui che ha sognato predice la sua casa douer essere abbandonata, & rouina de figliuoli, all'inferno morte. A colui solo sarà buono, che è ne mali & trauagli, perche predice il cessare de mali, che sono innanzi a piedi, percioche, chi ha perduto le parti che tengono la malinconia, puossi meritamente da quella chiamare libero. Quello anchora oltre le predette cose è da considerare. Il core significa la moglie dell'huomo, che ha sognato, & il marito della donna, la quale ha ueduto in sogno, per che si uede tutta la dispositione del corpo & l'animo e'l spirito di colui che ha sognato, percioche egli tutto ciò comprende & l'ha in se stesso. Il simile significa il polmone. Ma il fegato, il figliuolo, la spesa, i pensieri. Il fele humore colerico, denari & donne. La milza, i diletti, et riso, & massaritia de uasi. Il uentre & gl'interiori primieramente predicono figliuoli, poscia usurari, perche dimadano il cibo con mol

ta uiolentia. Le reni fratelli, & parenti, & gli altri parenti & gli altri figliuoli dimostrano. La onde quando queste parti stanno significano migliori le cose, che sono predette. Et tutte sane, & per se cadauna, il medesimo significano. Raddoppiate tutte, o per se cadauna, manifestando douer uenire addoppio quello che si predice, & per dute perdita dinonciano.

Delle parti uergognose. Cap. XLVII.

LA parte uergognosa è simile al padre & alla madre per la ragione del seme che è in essa, a figliuoli, che essa anchora è causa de figliuoli, a moglie a meretrice, perche gli è acconcia a gli atti della carne, à fratelli, & a tutti per sangue congiunti, perche l'origine da tutta la famiglia pende dalla parte uergognosa. A forza, et uirilita del corpo, perche essa è causa etandio di questo, doue ella chiamasi ad alcuni uirilita. All'oratione & dottrina, come molto prima di tutte le parti uergognose, elle anchora è fertile, come l'oratione è il parlare. Et ueramete essend'io in Citene uidi la statua di Mercurio nite hauere fatto con ragion naturale, che la parte uergognosa. Oltre di cio gliè molto simile alle ricchezze & a possedere, perche ha potere di lungarsi & accorciarsi, et dare & diuidere. A consigli & segreti, che i consigli, e le parti uergognose chiamano i Greci Medea. A pouerta anchora, a seruitu a prigione, perche chiamasi cosa necessaria, & è segno di neceßita. Etandio è simile ad obligatione de dignita & fama, percioche la parte uergognosa chiamasi obligatione o mercede. La onde la parte uergognosa standosi presente e nel proprio loco, predice quello che hara ogniuno, douerli rimanere, & finalmente ogni

cosa a lei simile. E crescendo accresce, e minuendosi minuisce. Ma se appariscero due, predicono cio che si possede, douer crescere addoppio, eccetto che la moglie et meretrice, lequali per tal sogno si perdono, percio che a niuno è dato usare due membri naturali. Ho conosciuto io uno, a cui parue hauere tre membri; e essendo egli seruo fu fatto libero, e per un nome ne hebbe tre, pigliandone due da colui, che lo fece libero. Et cio auenne una fiata. Ma è di mestiere giudicare del tutto le cose nõ da casi rari, ma da quegli che per lo piu auengono.

Dell' Anguinaglia e delle coscie. Cap. XLVIII.

L' Anguinaglia posta nõ lõtana dalle parti uergogno se il medesimo predice, perche è di bisogno di l'uno et l'altro la medesima ragione. Ma le coscie di paro quel tutto significano, che la uergognosa parte, fuori che raffreddate, il piu delle fiata a ricchi mostrano disgratia, come è osseruato. Et ne gliatti uenerei significa spese, e quasi, non dico spese, ma danni e ruine.

Delle ginocchia. Cap. XLIX.

L' E ginocchia mostrano uigore, e fortezza, et operatione al mouersi, perche essendo robusti e sani predicono peregrinaggio o qualunque altro mouimento e operatione con sanita a colui che ha sognato. e se siano guasti e offesi, mostrano il contrario. Qualunque albero parrà ad alcuno nascerli delle ginocchia, significa tardo uso e impedito di quelli. Et se infermo uedra questo sogno, egli morira, perche le piante nascono della terra, e la materia del corpo in terra si risolue. Ho conosciuto io uno, a cui parue uedere una canna essergli nasciuta del ginocchio destro, et auenegli che una fistola in quel

lo gli nacque,perche'l ginocchio ha la canna, & è cauato a modo di fistola. Spesso anchora le ginocchia si appartengono a fratelli, a famigliari, a compagni, che essi etiamdio tra se sono fratelli, & compagni & partecipi nel caminare. S'appartengono anchora a fatti franchi, per cioche parimente seruono con li piedi, & anchora s'appartengono a essi piedi. Adunque con ragione significano fatti franchi & serui.

De piedi, gambe, & talloni. Cap. L.

LA parte d'auanti & di dietro delle gambe il medesimo significa, che le ginocchia. I talloni, & la cima de i piedi, l'altre cose ueramente significano come le ginocchia, ma gliè questa differenza, che non significano i fatti franchi, ma i serui. Hauere piu piedi è buono a mercantanti & marinari, che elli signoreggeranno a piu serui, & è buono a colui che nodrisce serui con mercede. A padrone di naue predice ocio & tranquillita, perche egli usera piu piedi, spingendo la naue co remi. Al pouero è buono, che egli acquistera serui. Al ricco predice infermita, che gli paia hauere piu piedi, usando nõ solo i suoi piedi, ma quegli di coloro che lo portano. Questo sogno ha fatto molti ciechi, affine che usassero guida. I malfattori per tal sogno sono stati impregonati, pche caminassero con le guardie, nõ soli. Vno ho conosciuto, a cui parue stando quieto del corpo, portare e suoi piedi, & non caminando, mouersi. A cui auenne esser dannato a mondare la sentina, perche a coloro che la purgano, auiene, che faccino l'opera, come se si mouessero, & pure nel medesimo luogo sempre rimangonsi. Parue ad un'altro de suoi piedi uscire acqua: uennegli che fu dannato nella sentina, per

LIBRO

che gliera malfattore, & in tal maniera gli uscì l'acqua de piedi, percioche un' altro non reo huomo uide il medesimo sogno, & diuēne hidropico. Vederſi ardere i piedi, a ogniuno predice male, ſignificando perdita & ruina de beni, etiandio de figliuoli & de ſerui, perche i figliuoli di paro come i ſerui al padre ſeruono, et come i famiglia-ri gli gouernano, ilche ha ingannato molti interpreti de ſogni, iquali hāno penſato i ſerui ſolamēte dimoſtrarſi per i piedi. A corridori è utile il ſogno, ſi ueramente ſe haueranno ſognato, quando debbono correre, perche ſubito, & per coſi dire, tirerāno del fuoco le gambe.

Della ſchena et tutte le parti di dietro. Cap. LI.

LA ſchena & ogni parte di dietro ſignifica uecchiezza: on le drittamente alcuni le chiamano proprie di Plutone. Percio quali ſognera alcuno hauere le parti di dietro, ſimili coſi gli aueniranno nella uecchiezza.

Della mutatione Cap. LII.

NE ſogni della mutatione primieramente è biſogno conſiderare la quantita, che è cerca la grandezza, poſcia la qualita, che conſiſte cerca la materia, nel terzo luogo la qualita dell'idea, laquale è propria della forma. Et il ſogno ueramēte ſecondo la quantita, come di picciolo farſi grande, o dalla primiera grandezza farſi maggiore, è buono, ſe non parrà ad alcuno diuenire grande ſopra l'humano modo, perche il ſogno non ſignifica accreſcimento di corpo, ma di opere & facultà a colui, che ha ſognato. Sognare farſi grande fuori d'humano modo, predice morte a colui che ſogna. Et ſe parrà ad alcuno il ſuo bambino eſſer fatto huomo, morira il figliuolo. E' grave ſogno al uecchio mutarſi in giouene, et al giouene in

ne in fanciullo; perche l'uno e l'altro cade in pregio. Ma al fanciullo, mutarsi in giouane & all'huomo in uecchio, mostra bene perche tutti duo possano a piu honora ta cōditione. Ma s'el giouane mutarassi in uecchio, nō morirà ueramente egli, come il fanciullo, ma infermerà. Se huomo sognara di uenire fanciullo, portandosi imprudentemente nelle cose sue, sentirà danno, & in lui quaderà quelle del Poeta. I cuori de minori huomini sempre sono sospesi. Ma la qualità della mutatione è di tal forma. Se alcuno di huomo in donna mutarassi, al pouero & al seruo è buono, che uno hauerà chi lo nodrirà, & come la donna l'altro seruirà con minor fatica, perche sono minori le fatiche delle femine. Al ricco predice male, massimamente se egli ministra nella Repub. perche, per lo piu le donne sono guardie di casa, & praticano sotto il coperto, la onde il sogno gli predice priuatiōe di magistrato. A coloro che essercitano il corpo mostra infermità, che le donne sono più deboli che gli huomini. Et se la donna si muterà in huomo, se sarà da marito lo trouerà, & se mancherà di figliuoli, ne partorirà, & in tal guisa passerà nella natura uirile, & se ella hauerà marito et figliuolo, uiuerà uedoua, perche nō ha bisogno di huomo l'huomo, ma di donna. A serua et a fantesca predice il sogno maggiore seruitù. Meretrice anchora è buono, che quella come huomo sosterrà piu fatiche, & questa si rimarrà dal guadagno dishonesto. Se huomo alcuno ò donna sognara esser d'oro ò d'argento, essendo seruo sarà egli uenduto, accioche egli douenti oro. Se gli è pouero arricchirassi, accioche egli sia intorno simil materia. Il ricco patirà infidie, perche ogni cosa d'argento ò d'oro

D

LIBRO

ba, chi gli tende lacci. Ad ogni pouero tal sogno predice morte, come etiãdio sognare esser di bronzo, eccetto che a combattente et a seruo, perche quello ottenira statue, et questo libertà, perche le imagini et statue di bronzo a liberi si rizzano. Il medesimo anchora significa, se alcuno uederà la sua imagine ò statua di bronzo rizzata nella piazza. Ma esser mutato in ferro, significa miserie intollerabili, nelle quali chi ha sognato inuecchia, percioche quegli chiamiamo di ferro, che soffrono molti mali. oltre di ciò sognare essere di fango, ò di pignatta dimostra a tutti morte, fuori che a quegli, i qua i con terra ò fango guadagnano. Esser fatto di pietra significa ferite et aperture, percioche nõ puo alcuno essere fatto di pietra senza ferro. Il medesimo è da giudicare d'altra materia. Se alcuno pensera esser mutato in animale, facciãsi dalla natura dell' animale il giudicio, laqual cosa il libro secondo nel parlare del cacciare insegnera. Io ho offeruato la bellezza, et buona dispositione del corpo, et la fortezza, a tutti parimente esser buona, pur che non trappassi l'humano modo. Che esser bello oltre modo, et sognare esser troppo ornato, ò robusto, predice medesimo auenimento, come esser brutto, dissoluto, ò di forze priuo, lequali cose certamente a infermi predicono morte, a innamorati, che non gli uada ad effetto, et che siano ingannati.

Della dottrina delle arti dell'opere, o de
studi. Cap. LIII.

IN ogni cosa al tutto questo non falla. Tutto ciò che l'huomo ha imparato, è stato ammaestrato, et ha essercitato, sognare essercitarlo, et uenire al suo effetto.

to, a ogniuno è buono, percioche egli fara ciò ch'egli ha nell'animo, & come fara il desiderio, lo manderà ad effetto, machè non uenga ad effetto, predice male, perche significa cose contrarie alla uolontà. Ma se alcuno sognara far cose che egli non ha imparato ne essercitato, se gli riesce, predice bene: ma se appena uiene all'effetto, fatica graue & uana di ogni sua proposta, et scherano anchora gli ne segue. Hora particolarmente la cosa è in tal maniera. Essercitare l'agricoltura, seminare, ò arare, ò piantare, è buono, a chi cerca moglie, & chi non ha figliuoli, perche il campo non è altro che la donna, i semi & piante i figliuoli, il formento i maschi, l'orzo le figiuole, & quegli che si perdono, prima, che nascano. A gli altri predice infermità, et triste dispositiōni. Et se nella casa di cui ha magnato, ui sarà infermo, egli morirà, perche i semi et le piante, come anchora gli infermi si cauano. Miedere, uendemare, & bruscare, à qualunque tempo se alcuno sognera di fare, prolunga le opere et principij in quel tempo, quando sogliono farsi. Reggere naue a tutti è buono quando sia guidata senza pericolo in porto, non però, che senza timore et fatica gli debba succedere. Et se da fortuna siano trauagliati; ò si rompano in mara, predice molte disgratie, il che ho io spesso offeruato. A calzolaio, & a chi uiue sotto legge è buono, per le misure. E' buono anchora a chi da principio a nozze, ò compagnia, per le coseture et cōmissure, ma tenzere il cuoio a tutti è cattiuo, percioche simile tenore maneggia corpi morti, et habita lontano dalla città, anchora manifesta i segreti per l'odore. Vedere medice ad ogniuno è infelice, sognarsi essere orfo, significa ma-

lesicio a quello che ha sognato, per li ueneni, che egli ha nelle mani, & per gli auolgiuēti delle collane. Fare uasi di terra, ò essere tornidore, ò scolpire et far statue, è buono a adulteri, a oratori, a falsari, et a tutti che uiuono con inganno, perche queste arti mostrano per uere et stabili le cose, che non sono. A gli altri predicono gloriosa fama, & concorso di popolo, percioche tali cose a molti si mostrano.

Fare arte di fabro. Cap. LIII.

LAuorare in ferro et starsi all'incudine, predice turbatione et liti a colui, che ha sognato, ma se alcuno uollesse pigliar donna, gli mostra moglie benigna, et cio per i mātici, perche essi fossiano concorde uoli, ma etiā dīo l'hauera resistente, per i martelli, che fanno strepito. E nell'altre arti secōdo questi essempi, facisi il medesimo giudicio, hauuto rispetto alla sostātia de l'uno et l'altro, et di esse arti e di colui, che ha sognato. Ma è di mestiere offeruare questo, che cioche significano le arti, se alcuno sognerà far quelle, il medesimo anchora significano gli artefici ueduti, & le lor boteghe etiā dīo gli stromenti facendo picciola differentia ne gli stromenti. Quegli tutti che segnano et spartono discordia, seditione, & danno significano. Quegli che uniscono & commettono, utile, nozze, et cōpagnie predicono, ma uietano andar fuori della patria. Quegli che lisciano, acquetano nemicitie, quegli che drizano ò significano drittura, riuellano i segreti. Et percio io giudico la Geometria essere acconcia a questo, & i geometri anchora ueduti in sogno.

Delle lettere.

Cap. LV.

Imparare lettere colui che non sa, è buono, pche pre-
dice alcuna cosa douer auenire con fatica & timore
a colui, che ha sognato, perche chi imparano le tere, te-
mono insieme, & se affaticano, nondimeno per suo utile
imparano. Ma se alcuno, che sa lettere da nuouo impare-
ra, debbesi giudicare infelice cosa, perche imparare è co-
sa da fanciullo, & però mostra infelice successo di facc-
de con paure et fatiche. A colui solo, che desidera figliuo-
li, questo sogno è buono, percioche non esse, ma il figliuo-
lo, che gli nascerà, imparera lettere. Se Romano impa-
rera lettere Greche, ò Greco Romane uno se abattera a
Romane opere, l'altro a Greche. E ueramente molti Ro-
mani hanno pigliato moglie Greca, & allo incōtro Gre-
chi Romane, ueduto questo sogno. Vno ho conosciuto, che
sognaua apparare Romane lettere, & fu dannato a ser-
uitù, perche niuno Greco seruo uiene mandato a scola.
leggere Barbare lettere bene & acconciamente, predice
trappassare a Barbare nationi, & douere praticare in
quelle, & alcuna cosa notabile douergli riuscire. Ma leg-
gere malamente lettere Barbare, mostra douer uiuere
sconciamente tra Barbari, ouero l'infermo douer impaz-
zire, & cio per la uoce forastiera. Qualunque lettere
alcuno non potra leggere, mancheranno di effetto le co-
se e fatti suoi, se fiano poche per alquanti giorni, se mol-
te, per molti mesi.

Della prima giouentu.

Cap. LVI.

Farsi giouane, cioè pigliare ueste, che a giouani fida
se sarà egli seruo sia libero, perche, solo a liberi,
quella toga si concede. A ogni artefice manuale et ora-

D iii

LIBRO

tore predice riposo et cessare d'adoperarsi per un anno, perche è di bisogno che'l giouane habbia la mano destra auolta nella uesta, poscia che questa mano non è otiosa a opere et a parlari. Ho detto per un anno per il tempo della giouanezza, ilquale secondo il loco debbe essere giudicato. Ma questo sogno uieta andar in pelegrinaggio, et reuoca nella patria colui che è fuori, perche al giouane conuiensi essere nel suo popolo. A non maritato predice nozze, percioche per legge se gli circonda la ueste, et per legge si prende moglie. Et se sia bianca la ueste, prendera donna libera: se nera, una fatta fräca. Se di porpora, prendera piu nobile di se, ma non serua. Ma se alcuno desideroso de figliuoli, ò se harà figliuolo di poco tempo nasciuto e uedra questo sogno, nõ egli, ma il figliuolo farassi giouane, et pigliera habito giouenile. A uecchio huomo di graue età il sogno predice morte, et mostra douer esser manifesti quegli che contrauengono alle leggi, et gioua a chi drittamente uiuono, perche essa giouentu è quasi regola di dritta et sana uita. A combattente prima che sia eletto nell'ordine, male predice, perche gli significa esser cacciato dall'ordine, come di troppa età, quando che, non dopo molto tempo il giouane sarà huomo cōpiuto. A giocatore di lotta, et a colui che combatte, significa non peruenire al contrasto, et se gli uerrà che egli nõ sia per combattere, percioche i giouani usciti de' confini della sua patria non combattono.



Di essercitare il corpo secondo uari
modi. Cap. LVII.

Giocare al zurlo mostra douer esser auolto in fatiche, onde però uenira frutto a cui ha sognato. Il ballone et balla predice cōtentione perpetue, & spesso anchora amore di meretrice, che la balla el ballone è simile alla mereteice, perche non si ferma in luogo alcuno, & peruiene alle mani de molti. Balle di piombo da tenere nelle mani, saltando, et oue si salta, mostra al presente in felice successo d'opere et fatiche, & dopo mostrano ope con riposo, che questo essercitarsi a'tro non è, che preparare le mani. Ma uasetti et orci da sacrifici, & trasportarli, con ogni altro gioco da fanciullo, predice contentioni. Della lotta, nel parlare de sacrilegio diremo, per non dire duo fiate il medesimo.

De i sagri giochi. Cap. LVIII.

Sognare di sonare con sagra tromba, è buono a colui che uole combattere, & a coloro che hanno perduto serui ò famegli, perche questo organo raccoglie quegli che sono sparsi, ma per altezza del suono, scuopre i segreti, & toglie uia gli infermi, quando che ella è composta di osso et bronzo, per ilquale esce il spirito & nō ritorna, serui & ministri sono fatti liberi, perche gliè stormento a liberi solo concesso. Ma sonare con tromba rotonda predice male, perche non è sagra organo, ma di battaglia, & tutto ciò che dice chi usa questo organo, se gli rauolge a lui in capo, et uieta mouer lite con alcuno. Qualunque stormento uedra'si gonfiare, predice turbamento, et se uedra alcuno solamente la tromba, s'abbattera in uano timore. Ma esser banditore mostra il medesimo.

D iiii

mo, che sonar, fuori che libera i seruì contro la uoglia de
 suoi signori. Sonare con pìua massimamēte pithia pianto
 & malinconia significa, & parimente amazza gli infer
 mi. Sonare flauti a tutti è buono, così etiã dio ne sacrifici
 cantare, et sonare cithara è buono alle nozze, et alla cō
 pagnia p cagione dell'harmonia, ma a gli altri principij
 & opere predice male et causa de risse per l'acutezza.
 In molti significa gotte, per i nerai. Sonare etiã dio la ci
 thara fa il medesimo. Rappresentare una Tragedia, &
 hauere opere ò fittioni di Tragedia, ò ueder tragedi ò di
 re ò fare uersi Iambi, a cui tiene memoria di cose dette, il
 tutto gli auenira, come harà sognato se alcuno non si
 arricorda, miserie, contrasti, ingiurie, pericoli, et se u'è co
 sa piu graue a gli auerrà, perche le Tragedie sono piene
 di tali cose. Ma udire comedie, ò hauere giochi, ò libri di
 Comedia, se saranno antiche Comedie mostra ingāni, di
 scordie, turbamenti, et biasimi, se saranno di nostra età,
 predicono il rimanente come le Tragedie, ma la fine buo
 na et acconcia, perche tali sono gli argomenti dell'opere
 de Comici. Chori et hymni, significano fittioni et ingāni,
 perche i Poeti sogliono per hauer guadagno lodare al
 cuno di ciò che nō è in lui. Poeti scrittori de laudi et ar
 tefici di parlare il medesimo mostrano, come li chori. Ne
 giudico che gli sia differentia se parrà ad alcuno fare al
 cuna di queste cose, ò essergli presente. Hora del ballare
 Greco da Piro trouato, et d'altra forma di ballo parlare,
 mo, oue tratterassi delle girlande, doue etiã dio sarà cō
 modo parlare de canti. Hora de giochi a cauallo, & de
 gimnici per ordine diremo. Maneggiare cauallo usato,
 ilqual Greci chiamano celete, se ubedisse alla briglia &

all'huomo, bene dimostra a cadauno, perche il cauallo significa moglie et meretrice, laquale per la bellezza si fa altiera, e porta chi la maneggia. La naue cō il cauallo anchora conuiensi, perche'l Poeta ha chiamato le naui caualli, et noi chiamiamo Nettuno caualcatore, e ueramente qual maniera ha il cauallo in terra, quella ha la naue in mare. E simile parimente a patrone, a colui che è sopra alcun'opere, a quello che nodrisce l'amico et a ogniuno che porta pesi. Si come adunque porta il cauallo colui che sogna, in tal guisa lo tratterà la moglie, l'amica, il patrone, l'amico, la naue. Il carro di due rote, ò due caualli non altrimenti predice, che il cauallo, fuori che degli infermi, a quali significa morte, come etiandio quello di quattro, ilquale quello pur mostra che il cauallo. Ma a combattenti, iquali in graui fatiche si effercitano, è buono, e gli predice uittoria, perche usano mouimēto et so spingere. A corritori predice douer perdere la uittoria, come che'l sogno gli dica, nō gli bastare l'uso de suoi piedi. oltre di ciò a donne libere et a uergini ricche, menar carro per la città io affermo esser buono, pche gli acquista buoni sacerdotij, ma a pouere manifesta essere uergognate. se sognerāno esser portate a cauallo per la città. A serui mostra libertà, che a gli huomini liberi conuiensi caualcare per la città. Maneggiare cauallo nella città, è buono a combattēte, et a infermo, che quello uincerà ne giochi sacri, e questo non morrà. Ma maneggiare cauallo fuori della città all'uno et all'altro è infelice, perche questo sia sepolto, e quello non uincerà. Menare carro per luogo deserto, ad ogniuno che uedra tal sogno, si predice presta morte.

LIBRO

Delle cinque maniere de giochi gimnici. Cap. LIX.

Io ho offeruato, che essercitarsi nelle cinque maniere de giochi gimnici, primieramente a tutti mostra pel legrinaggio, ò mouimento di luogo a luogo, & ciò, per il correre, dopo alcun danno, ò spese non oportune & cōtra la intentione, per il desco ilquale essendo di metallo, gittasi fuori di mano. sopra le predette cose anchora, significa spesso affanno et pensieri, per i salti, che si fanno con aiuto delle balle di piombo, & quegli diciamo noi saltar fuora, a i quali di subito cosa alcuna accade, significa anchora contrasti & risse, per le saette, per lo strepito et la prestezza, lequali tutte cose sono à parole di cōtendere simili. Finalmente predice, massimamente a ricchi, lite di luoghi ò terreno, ma à poveri morte, per la lotta. La causa di ciò dirassi nel seguente parlare.

Del correre. Cap. LX.

Correre solamente a tutti è buono, fuori che a infermi, quando penseranno uincere, percioche tutti perueniranno al termine ordinato. Et però i serui sognando questo sono fatti liberi. Gl'infermi morendo in tal maniera peruengono a fine di uita. Ma corso Diauolo di mille et dugento piedi, che circonda il spatio di due stadij, cioè che ua & ritorna per un stadio, significa il medesimo, che il stadio, dellequali cadauna cosa auenira per il slargare & allongare, come il Dolico corso, cioè, che noi chiamiamo longo correre, da molte allongationi, suol mostrare il medesimo. il dolico alle donne solamēte predice lussuria & uita meretricia.

Di esser reprobato. Cap. LXI.

Sognare esser ributtato & mosso di ordine ad ogniua
sno è cattiuo, & a combattenti non è di gloria, per la
eta di cui sole esser ributtato. A huomini predice infeli-
ce successo di sue cose & opere, perche esser reprobato
conuiensi a fanciulli. Ma essendo a tutti griue esser re-
prouato, a infermi etandio predice morte. Vno ho io co-
nosciuto, a cui parue ne giochi Olimpi esser mosso di ordi-
ne, & fu damato a cauar metalli, perche non era egli ha-
bile a sagri giochi.

Della lotta, cioè di giocare alle braccia.

Cap. LXII.

Giocare alla lotta con alcuno congiunto per sangue o
amico, mostra discordia, o contentione cōtro di quel-
lo. In quelli che gia contendono, di qual sara nel sogno
la uittoria, di lui etandio preualera la forza il seguen-
te giorno, se non sia contraſto di terreno, perche in simili
controuerſie & contentioni, meglio è cadere quando non
è chi lo sollevi dal luogo basso, percioche di quello sara la
terra, che la tiene. Vno ho conosciuto, a cui parue gioca-
re alla lotta, & facendo con deti alcun nodo uinse il nemi-
co: a costui auēne rimaner uittorioso, hauute lettere scrit-
te dal suo nimico. Ma giocare alla lotta con huomo non
conosciuto, pericoli dimostra, per l'infermita, che si come
il giocatore di lotta uuele trattare l'auerſario, così l'im-
fermita l'amalato, cioè in uero mandarlo a terra. Adun-
que al caduto è uicina la morte, al uincitore, salute. An-
chora è infelice huomo giocare alla lotta con fanciullo,
perche se egli lo gittera a terra, gli auenira seppellire un
morto, se egli dal fanciullo sia gittato, oltre uana fan-

tica & biasimo, egli sosterra infermita, il biasimo ueramente per quello, che segue, ma l'infermita, perche egli da corpo piu tenero è stato superato. A fanciullo giocare alla lotta con huomo predice bene, che gli aueniranno gran cose, oltre ogni sua speranza. Ma che fanciullo contrasti a combattente non è buono, perche mostra a fanciulli esser ributtati & mosi di ordine. Giocare alla lotta cō morto, predice infermita o cōtentiōe con alcuno de figliuoli o heredi del morto. Certamēte alla lotta sempre è meglio sognare, gittato a terra l'inimico, rimaner uincitore.

Del combattere co pugni. Cap. LXIII.

Combattere co pugni ad ogniuno predice male, et oltre la bruttezza significa anchora danno, perche da quello giuoco si guasta la faccia, et spargesi il sangue, che si giudica esser l'argento. Bono è solo questo sogno a coloro che uiuono di sangue, come a Medici, becari, cuochi, & chi amazzano le uittime.

Del giuoco pancratio, cioè oue con forza & ualore di corpo si giuoca. Cap. LXIIII.

IL giuoco pancratio il medesimo predice, che quello de pugni, ma per il combattere porta maggiori seditioni, & è meglio uincere nell'uno & nell'altro. A qualunque maniera combattera unseruo in giuoco sagro, & uincendo sia coronato, & per uoce di banditore manifestato, egli acquistera la liberta, percio che questo conuiensi a liberi. E' pero di mestiere arricordarsi che cio solamente auiene nei sagri giuochi, ne gli altri nō così. Ma a gli altri huomini i premij de giuochi, & buoni, & rei alla fine gli guidano, quando alcuno sara peruenuto alla corona.

Dello Studio . Cap . LXV .

Q Vello che chiamano scudo , predice tardanza & prolongare,perche gli è de tutti i premi l'ultimo, il medesimo ad infermi predice morte .

Del bagno & lauatoio di ogni maniera .

Cap . LXVI .

I Piu antichi non giudicarono il lauarsi predire male , perche essi non hauuano cognitione de bagni , mainua si di casa desti da Greci . Asamintbi si lauauano , quegli huomini dopo giatronati i bagni , giudicauano lauarsi esser infelice , & parimente uedere il bagno , come che alcuno non si laui , & fecero giudicio , il bagno mostrare turbamento , per lo strepito , che se gli fa , & danno , per il sudore , che di qui sole uscire . Et oltre di cio , trauaglio & affanno d'animo , perche il colore , & la parte di sopra del corpo , nel bagno mutasi in altro colore . Alcuni etian dio di nostra eta , seguendo la loro opinione , il medesimo giudicano . & pigliano errore ueramente , non considerando l'esperientia . Gliè cosa simile al uero , che i bagni per lo passato fossero , quando gli huomini di rado si lauauano , ma non in tanto numero , perche uenendo dalla guerra , o dopo gran fatica si lauauano . Il bagno adunque era a quegli memoria di gran fatica , o di guerra , come anchora esso lauarsi . Hora alcuni si lauano innanzi il cibo , altri dopo , & lauati cenano . Il bagno hora altro non è , che preparatione al cibo . La onde lauarsi in bagni belli & lu cidi , che habbiano l'aria temperata , significa : a sani & gagliardi ricchezze & prosperita insieme , & a infermi sanita , perche a sani , & a bisognosi di cio conuiene il lauar

fi. Ma se alcuno laueraſi ſouente, & a ſuo tempo, non però a conueniente modo, è infelice, come ſe alcuno entraſſe uestito nel loco caldo, gli predice il ſogno infermità, & greui penſieri, perche gl'infermi entrano uestiti, & chi hanno di gran coſe penſiero ſudano anchora uestiti. A poveri è male, ſe con molta opera, & da molti gli ſia ſeruito, perche gli predice longa infermità, che'l povero non uiene lauato da molti miniſtri, quando non è infermo. Al ricco parimente ſignifica male, ſe laueraſi ſolo. Ma communemēte, non poter ſudare a tutti è infelice, o uedere bagno appreſtato al ſcoperto, o hauere perſa la forma, o non gli trouare acqua, ilche al tutto è diſſicennale. Et cioche alcuno ſpera non gli ſuccederà, maſſimamente ſe egli ſperera nella moltitudine. Ho conoſciuto io un ſonatore di cithara, ilquale era per combattere ne giuochi d'Adriano, & paruegli, lauandoſi non trouare acqua, nel bagno, & auennegli eſſer pigliato per hauer corrotto i giuochi, & funne punito, & cacciato dal giuoco, & cio gli prediceua il ſogno, che egli nō trouaſſe quello, che cercaua, moſtrando per il bagno il theatro. Lauarſi in acque per natura calde, a infermi predice ſanità, a ſani impedimēto d'opere et otio, perche ouero chi ſe riſanano, ouero ocioſi uanno a bagni caldi. È buono etiandio in fonti, laghi, & acque che ſorgeno, et ne fiumi di pura acqua, lauarſi, ma non notare: perche notare, a tutti moſtra male, & è ſegno di pericolo & infermità. Paniaſe Halicarnaſſeo di cio molto eſperto aſſegna la ragione. Striglie, & ſtormenti da mondare & purgare ſignificano ſerui, la onde ſe per dera alcuno nel ſogno qualunque di queſti ſtormenti, perderà ſeruo acconcia a fatti ſuoi. A priuati

buomini, le striglie predicono danno, percioche cauano il sudore, & niente aggiungono. alle uolte mostra la meretrice, laquale auicinata al corpo fa medesimo effetto. Il uaso dell'oglio, e'l loco oue si ripongono le striglie ad alcuno predice moglie seruatrice della casa, o fedele ad alcuni serua, ad altri seruo utile & comodo,

Del cibo & bere, Cap. LXVII.

HAuèdo a parlare del cibo et bere gli è huopo distinguere, per fare la dottrina piu lucida, accio non confondiamo le cose aride con l'humide & liquide, ma partitamente tratteremo la qualita de sechi & humidi, et primieramente del liquido.

Del bere. Cap. LXVIII.

BEre acqua fredda ad ogniuno è buono, ma acqua calda, predice infermita & opere impedita a coloro, che sogliono bere acqua, perche l'acqua calda non è naturale. Bere uino misuratamēte, non in uasi grandi, ne embriacarsi, predice bene. Parmi quel detto de Xenophonte Socratico poter si commodamente usurpare. Il uino acqueta le afflittioni, come la mandragora, dolori, & suscita l'amore, come l'oglio, la fiamma. E pero habbiamo aggiunto, sognare bere poco, quandoche bere assai & fuor di misura, a tatti ugualmente è causa de molti mali. Qui drittamente dirassi quello di Theogene, molto uino beuto è cattiuo, ma se berà alcuno con prudentia, sia buono. Hora dic'io non solamente bere molto uino predice mali, ma trouarsi anchora tra piu beuitori, perche segue a gli embriachi sempre l'ingiuria, onde nasce la dissensione. Bere mosto, o uino de pomi, o di acqua con mele, & ogni altro preparato uino è buono a ricchi per le delitie. A po

ueri è infelice, perche non desiderano tali beuande, prima che non siano astretti dall'infermità, sognare bere aceto, significa contentioni contra familiari, è cio perche s'ariccia il corpo. Bere liquore di pesce predice diuenir tifico, perche il liquore di pesce non è altro, che cosa fracida. Bere oglio, mostra ueneno o infermità. Ma bere colui, che ha sete, è sempre buono. Non trouare che cosa bere, & auenendosi a fiume, a fonte, a pozzo, ne trouarui acqua significa non fare alcuna cosa secondo il suo piacere: che hauer sete non è altro, che desiderare, & bere significa acquetare l'appetito, che è trouare. Anzi è da considerare che i uasi d'oro & d'argento, & di terra, a tutti significano bene, & predicono molta sicurezza, parte per la materia solida, parte che è cosa familiare & consueta. Anchora uasi di corno & per la antichità, & che non sono fragili, predicono bene. I uasi di uetro per la materia sono cattiuu, spesse fiate anchora mostrano pericoli, perche di facile si spezzano, & scoprono le cose occulte, per la trasparentia. Vn'altra ragione u'è, che non senza giudicio gli considera, che i uasi mostrino quegli, che s'auicinano a nostri labri, & quando si spezzano, mostrano alcuno d'essi douer morire, & se alcuno sarà solo gli predice morte. Io ho offeruato ne marinari, che sognare un uaso rotto predice rompersi in mare. E questa è l'antica differenza, ma hora accadendo spesso, tal sogno a noi è peruenuto. Sono alcuni uasi di picciola bocca, non già molto tempo trouati, iquali se spezzeranno, predicono esser assolto d'ogni tribulatione & affanno.

Dell'herbe. Cap. LXIX.

HAuendo a parlare del secco cibo, dall'herbe cominciaremo. Ogni cosa che mangiata spira odore scopre i segreti & moue odio contra chi insieme habitano, come rafano, cicorea, porri settiuu. Le cose, che si tagliano, et mangiano crude, mostrano danno, per la superflua parte che si gitta. Ma latuche, & altra herba simile, come etandio quelle, che amare si chiamano, & per l'asprezza, & per l'acuto sapore, dolori significano, et difficultà ne suoi negoci, perche affatica si cuoceno & sono anchora di poco nodrimēto. Beta malua, rumice, osilapatro, a triplice solamente a debitori sono buone, perche turbano il uentre, & cacciano la fece, che ui si troua, & il uentre & gl'interiori a creditori sono simili. Herbe col capo, pastinache, & tutte quelle, che molto nodriscono, promettono commodi. A quegli che di terra litigano solamente sono contrarie, perche dalla terra si cauano scaoli, niuno bene promettono, massimamente a hosti, & uenditori di uino, & a conciatori di uino sono cattiuu, perche la uite solamente al caelo non si auinchia. Dell'herbe chiamate bianche la rapa, il napo & la zucca mostrano uana speranza; perche queste sono grandi, & poco nodriscono. A infermi & uiandanti, predicono tagli con ferro, perche elle sono tagliate. I cucumeri d'attorno tagliati mostrano bene a infermi, per il mandare fuori l'humido. Le pepone ad amicitie & unioni si conuengono, che i Poeti lo chiamano grato & amabile frutto, ma a opere d'altra maniera sono senza effetto, perche il melone chiamasi disciolto. Mangiare cipolle et aglio è cosa cattiuu, ma hauerle, buona, solo a gl'infer

E

mi le cipolle fanno uari effetti . Quantunque Alessan-
dro Mindio , suscitare forti questioni di quelle, non per-
uenne al fine . Io pero cosi giudico . Se alcuno grauemen-
te infermo sognara mangiare molte cipolle diuerra sa-
no, se poche morra , perche chi more, poco piagne, ma chi
uiue piagne assai & longamente .

De i legumi. Cap. LXX.

Tutti i legumi predicono male , fuori che il biso, per
il nome , perche gliè di persuasione segno , laquale
da Greci si chiama pieto , a nochieri massimamente &
a oratori , perche a quegli il timone , a questi i giudici
obediranno . Fava rotta , & intiera predice discordia ,
quella, perche è rotta , questa , che ella fa putire il fiato .
Ne solo per questo , ma che ella uiene esclusa da ogni fe-
sta & sacrificio . La lente predice pianto, l'orzo, fatica,
percioche con difficulta si pesta & affatica si cuoce . Il
miglio panico & spelta , pouertà & miserie prometto-
no . A quegli solamente sono boni , che nella moltitudine
acquistano il uiuere . Il succo di spelta & scorpione her-
ba , perche molto nutriscono , & pero sono di guadagno ,
ma poscia che fanno si con fatica predicono graui fati-
che, & a pouero infermita . Sesamino , & seme di lino
& senape solo a medici mostra bene . A gli altri porta
fatiche graui & scuopre i segreti .

Del pane . Cap. LXXI.

Mangiare pane consueto è buono . Al pouero con
uiensi pan nero . Al ricco pan puro & candido .
E se auerra sognare il contrario non solamente non so-
no buoni, ma sinistri, che i puri al pouero mostrano in-
fermita, i neri al ricco predicono desperation, ouero cer

tamente nõ portano ad effetto quello , che hora si spera .
 Pani d'orzo a tutti significano bene , perche dicesi que-
 sto primo cibo, da i Dei essere stato dato a gli huomini .
 Farine & polente il medesimo predicono , che il pane,
 ma cose minori & piu tarde .

Delle carni . . . Cap. . LXXII.

LE carni che alcuno mangia & appresta , bene pro-
 mettono, eccetto poche . Quelle di pecora ad ogniun-
 no sono infelici , & predicono malinconia familiare .
 perche le pecore niente sono altro che huomini , & di
 questi mentre che uiuono non si fa carne . Di bue ancho-
 ra sono cattive, percioche con fatica si padiscono, & po-
 co guadagno mostrano , per la uilta . A serui predice bat-
 titure , per la correggia e'l neruo . A coloro che sono in
 fortuna , è stato offeruato esser bono . A gli altri mostra
 no priuatione di guadagno , & pure cacciano i pericoli ,
 percioche gli animali di uome conformi alla fortuna a
 nembi appo Greci sono amazzati , come che altrimenti
 non si mangiassero . Ad alcuno per l'ossa promettono
 poco guadagno . Le carni di porco a tutti sono buone ,
 & cioè con ragione , che'l porco uiuo a gli huomini nulla
 gioua, & amazzato piu che gli altri animali nodrisce .
 Gli altri animali sono migliori uiui che amazzati . Ma
 mangiare carne di porco arrostate , al tutto predice be-
 ne, che all'utile ui s'aggiugne la prestezza, per il fuoco .
 Quelle hora che semplicemente sono cotte, mostrano piu-
 tarde le medesime utilita . Ma acconce bene da cuochi
 portano utilita, con molestia & spese . Mangiare carne
 crude aniuno è buono, perche significa perdita d'alcuna
 cosa nostra, posciache la nostra natura non può padire

E i i

le crude carni . Ma come io ho offeruato , di gran lunga è meglio mangiare humana carne di huomo non famigliare , ne conosciuto , perche chi mangia carni di huomo non famigliare , lo sepellira, & per picciola cagione sosterra mangiar simili carni , & è simile al uero , che egli habbia a fare questo per strema poverta , come nella guerra o fame suol farsi , che si uenga a tali cibi . Ma fara oltre ogni modo infelice , mangiare le carni del proprio figliuolo , perche significa subita morte , fuori che , se sognara magiare di quelle parti , co quali il figliuolo guadagna il uiuere , come , di corritore i piedi , di artefice manuale , le mani , di giocatore di lotta , la spalla , perche allhora il sogno predice al figliuolo ricchezze , & al padre frutto & utile . Mangiare carni d'altri huomini è buono , quando gli huomini aiutano l'uno l'altro , quasi si mangiano insieme . Gliè però meglio mangiare carni di huomini , che di donne di fanciulli , che di uecchi . Mangiare carni di uccelletti et oche , è buono , perche gli uccelletti portano utile dalle femine , o lite , perche da femine sono trasformati , & che gli uccelli sono piaceuoli , & le carni d'ocha da huomini ma importuni & superbi sono tramutate . Gliè quasi buono mangiare ogni carne , perche significa molte ricchezze della sostanza de nimici , ma di quali nemici , la forma delle cose mägiate lo mostrera , delle quali nel parlare della caccia faro mëtione . Mägare pesci promette bene , massime arrostiti , & parimente in altra maniera ottimamëte accöci , eccetti i piccoli , iquali hauendo molte spine mägiate nõ significano utilita , ma nemicitie cötra famigliari , et uane speranze . Ma de pesci , oue di essi parlaremo , a sufficiëtia dirassi .

Di cose salate, & delle carni. Cap. LXXIII.

LE cose salate, ogni carne, & pesci salati, mostrano indugio & lunghezza nelle cose ordinate, perche queste carni col sale piu lungamente si seruano, ne gli altri mostrano macilentia & tristitia & spesso anchora in fermita, perche esse dal sale sono intenerite, & in parte corrotte.

Delle focaccine. Cap. LXXIII.

LE focaccine senza formaggio predicono bene, ma quelle che u'hanno formaggio mostrano inganni, perche il formaggio questo predice. Focaccine con herbe pistate & di pistato formento detto da Greci sesamine, & pirami cioe di mele & farina tutti sono buone, massimamente a quegli, che hanno titi, perche appo gli antichi le focaccine di mele & di farina erano de uittoriosi, nell'altre focaccine, che fanno si ne giorni festini & sacrifici, facciasì giudicio dalla ragione di esse feste. Ma da capari, oliue, & di cose pestate, lequali i Greci chiamano Hypotrimmata. De tutte simile cose ho uoluto tacere, come di cose manifestamente di sinistro augurio.

De i frutti. Cap. LXXV.

Mangiare o uedere pomi lucidi, dolci & maturi, è buono, perche predice molta gratia & gicondita, a quegli massimamente che di moglie & di amica sono gelosi, che questi sono consecrati a Venere. Mangiare pomi acerbi mostra discordie & contentioni, perche sono consecrati alla lite. Ma pomi inuernali, chiamati codogni mostrano malinconia per la uirtu di astringere. Mandole, noci, nocelle, lequali i Greci chiamano noci tenere & picciole, & tutti i frutti, che si rompono, predicano turba-

E iii

tionone, per il strepito di rompere, & malinconte, per-
 cioche per natura sono amare. Vno ho conosciuto in Gre-
 cia huomo di grande estimatione & de habito piu che gli
 altri ornato, a cui parue sognare prèdere noce da alcuno,
 & essendo svegliato, trouossi nella mano una noce, la qua-
 le haueua sognato, a lui auennero molti mali & alla fine
 diuenne infame & uituperoso. Ma questo sogno a costui
 come cosa mostruosa succedete, in simili graui auenimen-
 ti per le sceleraggini et impieta. Le fiche a suo tēpo bene
 prometteno, & le bianche delle nere piu felici, ma fuori
 di tempo conueneuole se uedranno, biasimo & detrat-
 tioni prometteno. perche i Greci antichi dicono per scher-
 no sinazin come dire, fare le fiche. A quegli solamente
 che lauorano al scoperto, le bianche, sereno, le nere predi-
 cono pioggia, pche nō altro si mostra all'anima, che qual
 tempo, debbia essere. L'uaa di sua stagione, & ad ogni
 tempo bene significa, & per lo piu mostra utilita da
 donne, & per donne, le bianche, manifeste, & le
 nere, occulte. I pomi granati mostrano ferite per il co-
 lore, & tormenti, per le spine, & seruitu, per il parlare
 che si dice in Eleusina. per fiche per tempo mature, & ce-
 rase, & simili, eccetto le more, mostrano piaceri tempo-
 rali & inganni, fuori di tempo uane fatiche. La mora
 predice come il pomo granato, del frutto parlando, per-
 che l'albero significa la progenie di colui che ha sognato,
 la onde si fiorira, predice auenire cosa buona, ma se uenga
 cauata dalla radice, ruina tutta la sua progenie. I peri
 piantati sono buoni, perche'l frutto di quegli repostò &
 seruato, rimansi intiero, ne si corrompe, & mangiato su-
 bito, ha etian dio certo nodrimento di uino. Et io so che al-

tune genti di quegli fanno beuande. I peri saluatichi a soli contadini sono utili, a gli altri non predicono bene. De pavoni & galli, nel parlare de gli animali si narra. Ma è bisogno così hauere in memoria gli effempi delle cose, che sono dette, accioche da essi facciamo giudicio di cio, che non è scritto, trasportando la ragione secondo la similitudine delle cose.

De uasi & altra massaritia. Cap. LXXVI.

Q Vando che al parlare del cibo & nodrimento, gli segue parlare de uasi di casa & altra massaritia, parmi esser giusta cosa parlare di quegli, ilche è in tal maniera. I uasi da bere, come è detto, mostrano la uita, piadene, & catini, esso atto & corso di uita, come etiandio il camino significano. Questi siano giudicati dalla spesa, o costo, ouero dell'esser fatti de minori, maggiori, o de maggiori, minori, o de intieri rotti o di rotti intieri di modo, che'l mutarsi in meglio bene promette, in peggio, il contrario. Il medesimo sia ne gli altri uasi seruato. Il cadeliere significa la moglie. La lucerna il signore della casa, et il spirto di colui, che ha sognato, ouero perche egli guarda le cose, che sono addietro. ouero perche ella facilmente s'ammorza, dimostra etiandio amore, per il splendore. Il tripiede il camino significa la uita, & tutta la dispositione, & la moglie. Adunque tutto cio, che patira il tripiede, e'l camino, a quelle cose si referisca. La tauola altro non mostra, che il tripiede, così parimente ogni uaso oue si mangia. Il guanciaie e'l tetto, con tutto cio, che al letto conuiensi, la moglie di cui ha sognato, & tutta la uita dimostra. Ne altro mostra il letto picciolo ouero il scanno, de quali i piedi significano i famegli. La parte di

E iiii

LIBRO

fuori de gli harpesi o cōgiunture significa la moglie, quella di dentro, il marito la parte uerso il capo, i mascoli, uerso i piedi, le femiue parimente con gli harpesi le sponde del detto si diuidono. Il cestario, i serui. L'anfore i ministri, i piedi delle tauole, da Greci chiamati, trapezophari significano dispensatori, et lauoratori di terreno. Vasi da grano significano, chi è a guardia del saluaro, et anchora esso loco. Cantoni cubiti, et ogni cosa piegata, si significa ornato di uita. Ceste torricelle e scrini significano la moglie di colui, che ha sognato, percioche a lei si fidano le pretiose cose. Fasci e rauolti de uesti, o coperte di letto, significano meretrice o libere. De gli altri uasi et massariccia sarebbe longo a dire, la onde primieramente preghiamo quegli, che s'abbatteranno a questi libri; che non leggano senza esperienza, et studiino da se stessi alcuna cosa trouare.

De gli unguenti. Cap. LXXVII.

VNgersi di unguenti, a donne al tutto predice bene fuori che ad adultere. A huomini predice uergogna, eccetto a quelli che sogliono ungersi.

Del ballare gre. et delle cāzon. Cap. LXXVIII.

Sognare di ballare in casa, presente i suoi famigliari, non essendoui alcuno straniero, a tutti parimente è buono. Et uedere la moglie i figliuoli, et alcuno de parēti ballare promette bene, perche mostra allegrezza molta et abbdantōia, quādo che gli huomini non prima ballano, che habbiano pagato la pensione alla parte principale, come a feuerso et crudele signore. Allhora elli saltāo et mostrano il corpo. Ad infermo, maschio, o femina predice male, perche il molto mouersi nel ballare, significa ipazzire.

A colui è cattiuo che ha alcuno infermo . pche chi balla fa ciò che fa l'huomo ansioso, et che patisce. Ma ballare presente huomini forastieri ò alieni molti ò pochi , ò uedere alcuno de suoi ballare, à niuno è felice, sano ò infermo che egli si sia, perche à uno morrà nella sua casa alcuno. L'altro ballando si porterà bruttamente. Vedere un bambino ballare, predice quello douer esser sordo et muto , accioche egli con cenni mostri i suoi concetti . Sognare di saltare nel theatro, apparato accio, & d'altri ornamenti fornito, & esser lodato & commendato, al pouero ricchezze promette , ma non fino alla ueca chiezza, perche egli rappresenta, & fa come persone Regie: & chi balla ha molti ministri, ma dopo l'opera uiene lasciato solo. Al ricco mostra assai trauagli, ouero molte liti , per li uari intrichi dell'opere. A donna ò ricca ò pouera questo sogno non predice bene , perche commetterà ella grandi & famose & brutte opere . Comunque ballerà il seruo, & in qualunque luogo, egli sarà battuto d'auantaggio, & nauigando se romperà in mare , ouero etiaudio solo notando si saluera , & così quello essendo battuto, e questo notando mouerà si con tutto il corpo. A l'huomo pregione è buono il ballare, che egli sia liberato, per la facilità del mouersi & slargare del corpo. E s'alcuno ballerà in luogo alto, s'abbatterà egli in timore et spauenti, & se egli sarà malfatto= re, sia crucifisso, per l'altezza del luogo e'l späder delle mani. il ballare Greco il medesimo significa , che altriamenti ballare. Giocare al zurlo, ò esser auolto tra spada, ò cadere col capo in giu, ligate le mani e piedi, à coloro che di ciò non sono soliti, predice male. A gli altri

mostra strema pericolo. Et piu mostrasi il medesimo a colui, che uede fare questi giochi. Rappresentatori di parlare, iquali studiano giocosamente esprimere parole & costumi di huomini, & chi odone, con riso s'ingannano di pigliare, mostrano falsità & inganni. Ma fare il medesimo, mouer riso, imitare con piaceuolezza gli huomini, rappresentare, significa ingannare alcuni. Sognare di cantare, & cio bene & con harmonia, a cantori, a musici, & a gli altri tutti è buono. Ma sognare di cantare male & sconciamente, è segno di auenimenti infelici di cose, & opere, & di pouertà. Ma quando alcuno ha in mente essi canti, faccisi da essi giudicio. cantare nella uia è buono, massimamente, se alcuno segue il gioco. ma cantare nel bagno nō predice bene. perche mostra quello douer passare la uita allegramente & con ordine, & questo, che nō debbia agli usare la uoce chiara. et molti ueduto questo sogno in prigione sono stati dānati. Ma in luogo di ragione, et per le piazze cātare, a ricchi bruttura et scherno predice, a pouero pazzia.

Delle ghirlande de ogni sorte. Ca. LXXIX.

Esfer inghirlandato di fiori a sua stagione al tutto in somma predice bene, se fuor di stagione, male. Ma quando, che gli è di mestieri per piu chiarezza dire di cadauno, de qui piglierò principio. Ghirlande di Narcisso a ognuno mostrano male, come che etandio siano di stagione, & cio massimamente per l'istoria, che di Narcisso si dice. specialmente a qu'gli, che dall'acqua, ò per acqua trouano il uiuere, & a coloro, che debbono nauicare. Quelle che sono di uiole a suo tempo, mostrano bene, fuori di stagione, male. Quelle che sono di

virole bianche, mostrano manifesti & notabili incōmodi. Le gialle, non così apparenti. Le porporine etiandio morte predicono, perche'l colore di porpora ha certa somiglianza alla morte. Ghirlande di rose per stagione colte a tutti sono buone, fuori che a infermi, et a quegli, che uogliono stare nascosti: che a quegli predicono morte, perche ageuolmente marciscono, & manifestano questi per l'odore, ma doue s'usano rose anchora il uerano, in quel luogo debbesi giudicare, come di cose buone. Di amaranto a tutti sono buone, & massimamēte a coloro che litigano, perche seruano colore incorroto per il suo nome. A infermi promettono male, perche si consacrano a Dei, & a Templi, ma nō a huomini. Ghirlande de gigli, prolongano le speranze. Di sisimbro, maggiorana, rumice, frigia herba, Elenia, & fremia hauere circondate le ghirlande, a tutti è cattiuo, perche per lo piu mostrano infermità. Ma fiore di malua, et di rose d'oro, solo à hortolani è buono. A gli altri fatiche e pellegrinaggio predicono. Predice il medesimo il thimo et meliloto, eccetto, che a medici promette bene. Ghirlāda d' Appio a infermi predice morte, et quasi a hydrofici, p la freddura, & humidita. & che simile corone a giochi funerali sono consacrate. A combattenti è buona, a gli altri infelice. Ghirlāde di palma d'uliuo mostrano nozze di donne libere, per l'auolgimento, promettono etiandio figliuoli di longa età, per lo perpetuo esser fiorita. & la palma mostra il figliuolo, l'uliuo la figliuola. Giouano anchora a coloro, che cercando magistrato, a combattenti, a poueri, perche fanno, quegli ricchi, & questi audaci & senza paura liberano etiandio i serui,

perche a liberi si conuengono ghirlande, massimamente quando gli pare hauerle hauute ne giochi, ma scuoprono i segreti, per la molta notitia delle ghirlande. Predice il medesimo la ghirlanda di querza, e di lauro. Ma di mirto ugualmente, come di uliuo. A contadini è più acconcia, per la dea Cerere, e a donne per Venere, perche questa pianta a tutte due è comune. Corone di cera mostrano a tutti male, e particolarmente a gl'infermi, perche i Poeti chiamano la morte chira. Ma di lana fatte, per la uarietà, ueneni e prigione predicono. Di sale e solfo, mostrano d'alcuno maggior esser aggrauato, perche sona per natura graui, et mancano di ogni piacere. Hauere corona d'oro predice male a seruo, non hauendo egli cio, che se gli conuiene, la porpora, e la compagnia: al pouero promette male, perche è fuori di sua dignità. E perciò, e quello sarà tormentato, e questa è cosa uerisimile, che parimente gli auerrà. A infermo predice subita morte, perche l'oro è pallido, greue, e freddo, e però, alla morte molto simile. Scuopre etiam i segreti, perche chi porta corona d'oro da tutti è ueduto. Ma a ricchi, a tribuni della plebe, e a coloro, che dispongono ottenir magistrati, io ho offeruato questa corona nel sogno mostrargli bene. Ghirlanda di uite e hedera, solo a artefici di condire uino è buona. A gli altri mostra prigione o catene, per i pampini ritorti, e per gli auolgiuimenti dell'hedera, o uero morte per la medesima ragione. A malfattori predice essergli tagliata la testa, che queste con ferro si tagliano. Sognare esser coronato de cipolle, a chi ha sognato gioua, ma nuoce a circostanti.

Dell'atto uenerico. Cap. LXXX.

NEl parlare dell'atto uenerico. Se uorra alcuno bene discernere. ueramente egli parlera di quello secondo la natura delle leggi, e'l costume, dopo di quello, che è contra la legge, finalmente di quello, che è contra natura. Et primieramente quello secondo le leggi è in tal forma. Volere congiungersi con la sua moglie, che uoglia, e non faccia resistentia, a tutti ugualmente promette bene, perche la moglie significa l'arte, ouero i negozi di cui ha bisogno, onde egli s'acquista piacere, ouero mostra quelli alliquali egli è sopraposto, come etiamdio alla moglie. Il sogno adunque predice utile da cose simili, perche si dilettono gli huomini de gli atti uenerici, e parimente delle cose utili. Ma se la moglie resiste, ouero non si offrendo lei, mostra il contrario. Della meretrice parimente si giudica. Giungersi a publiche meretrice, mostra poca uergogna, e poca spesa, perche uergognansi gli huomini andare a simili, e insieme spendono. Ma sono comode ad ogni assalimento, e però da alcuni sono dette femine da guadagno, che senza negare cosa alcuna, se stesse offeriscono. Ma entrare ne luoghi dishonesti e uscirne fia buono. perche non poterne uscirne predice male. Ho conosciuto io uno, a cui parue entrare ne luogo publico, ne poterne uscire, e fra pochi giorni si morite, il che gli auenne con ragione, perche chiamasi quel luogo comune, come quello anchora, che riceue i morti, e inuero, qui si corrompono molti humani semi. Meritamente adunque è simile quel luogo alla morte, esse però femine nulla hanno comune con il luogo, perche esse bene significano, e'l luogo, male. Et perciò uaga-

bonde meretrici uedute in sogno meglio significano. Sono anchora di buono augurio sedendo in botteghe uerdendo ò pigliando mercatantie, & se si ueggono, & se con quelle alcuno si cõgiunga. Ma se sognera alcuno andare da donna non conosciuta, se ueramente sarà bella, & di piaceuole aspetto, di molte preziose uesti, & delicate ornata et di collane d'oro, & offerira se stessa, predice bene a colui che ha sognato, et promettegli felice successo di sue opere. Et se sarà uecchia, brutta, & spiaceuole di faccia, malamente uestita, egli uiuera in tristitia, & se non offerira se stessa, il cõtrario significa, perche è di bisogno pensare, che le donne non conosciute siano imagine di cose d'auenire a colui che ha sognato. Chente adunque sarà la donna, & di qual maniera, tali effetti seguiranno a chi ha sognato. Congiugnersi a proprio seruo ò serua è buono, che i serui sono poderi di colui, che ha sognato, & percio mostra douer egli delle sue cose pigliare diletto, di modo che elle siano per diuenire piu ample et piu preziose. Sognare esser conosciuto carnalmente da seruo, non è buono, perche significa disprezio & danno dal seruo, ugualmẽte significa il fratello maggiore, ò minore che si sia. Ne altrumẽti si giudica del nimico. Giugnersi a donna conosciuta et familiare, se chi sogna l'hauera amata et desiderata, niente significa, per la intentione dell'appetito. Et se egli non hara desiderata la dõna, a lui è buono, se sarà ricca, perche piglierà da essa alcuno cõmodo, ouero per essa donna ueduta da l'huomo, perche colei, che da il suo corpo, è di ragione che dea anchora l'altre cose. Spesse fiate quello che ha sognato ha saputo i segreti di essa donna, perche la donna

daſi in tal modo, che ella etiãdio ſcuopre i ſegreti. Ma andare da maritata ſecondo le leggi, predice male, perche a quali pene è ſottopoſto chi uiene trouato in adulterio a ſimili etiandio ſpigne il ſogno. Eſſer conoſciuto carnalmente d'alcuno familiare qual ſi ſia, a donna è buono. A huomo, da piu ricco, et piu uecchio, moſtra bene, perche da ſimili ſi ſuole riceuere. Da piu giouane et pouero eſſer toccato carnalmente, promette male. Vgualmente ſignifica ſe huomo uecchio uſera con mendico. Fare con ſue mani l'atto uenereo, moſtra douer andare da ſeruo ò ſerua, perche le mani appropinquate alla parte uergoſa fanno l'effetto. E non hauendo egli ſerui, ſentira danno, per il ſeme, che ſenza proſitto ſi ſparge. Ho conoſciuto un ſeruo a cui parue toccare la parte uirile del patrone, et diuenne pedagogo de ſuoi figliuoli, et in tal guiſa hebbe nelle mani la parte uergoſa del patrone, che inuero ſignifica i figliuoli. Vno ſeruo etiãdio ho conoſciuto, a cui parue le ſue parti uergoſe dal patrone eſſere toccate, ilquale poi legato a una colonna fu battuto grauemente, & coſi dal patrone maneggiato, fu da quello cōmoſſo a luſſuria.

Dell'atto uenereo fuori di legge. Ca. LXXXI.

DELL'atto carnale fuori di legge, facciaſi queſto giudicio, a figliuolo, innãzi gli anni cinque giugnerſi, al fanciullo predice morte, come ho ſpeſſo offeruato. Et è ſimile al uero queſta ſignificatione, per la corrottione del fanciullo, & noi chiamiamo la corrottiõe morte. Ma ſe'l fanciullo paſſera gli anni cinque, & ſarà minore di dieci, il fanciullo infermera, et chi harà ſognato, portãdoſi in alcuna coſa pazzamente ſoſterra danno, quello

LIBRO

toccato fuori di tēpo, per la età infantile, infermera per la doglia, questo p la pazzia patira danno, pche non cōuiensi a huomo saggio, nō dico il figliuolo, ma ne altro tanto piccolo fantino trattare dishonestamēte. Et se'l figliuolo resistera, sendo il padre pouero et lo mandera a scola gittera et spēdera p lui molte cose. Se huomo ricco sognera questo, donādo piu cose al figliuolo, et facēdolo del suo patrōe, in tal maniera gittera le cose sue. Ma se huomo di pfecta età si cōgiugnera col figliuolo, a chi ua in pellegrinaggio mostra bene, pche'l sogno mostra cōpagnia et cōuersatione, per esso nome di coito, ma a chi è presente et uiue insieme predice male, Et è di necessità che siano separati l'uno da l'altro, percioche in coito tra maschi fassi il piu delle fiate uoltata la faccia. Essere conosciuto carnalmēte cō uiolēza dal figliuolo, significa riceuere dāno dal figliuolo, p loquale etiādio esso figliuolo piagnera. Se parrà ad alcuno hauer a fare cō suo padre egli fuggira dalla patria, ouero sarà cōfinato dal padre in qualche paese, pche ouero il padre gli sarà nimico, o il popolo, che significa il medesimo, che il padre. La figliuola piccola, et minore di āni cinque, et q̃lla che ha meno di āni dieci, predice come il figliuolo. Ma quādo la giouane sarà da marito, mariterassi, & chi ha sognato gli dara la dote, et in q̃sta maniera egli spargerà la sua robba ne la figliuola sua. Vno ho conosciuto, che sognādo q̃sto, fu priuato di moglie, et cio drittamēte et cō ragiōe, pche ha ueua egli una sola figliola, la q̃le nel guardare la casa, fece ufficio di moglie et di figliola. Et se parrà ad alcūo ha uere a fare cō la figliola maritata, partirassi ella dal marito, & uerrà a casa del padre, affine che habiti cō lui.

A pouero,

A povero, che habbia figliuola ricca, è buono cō lei cōgiugnerfi, pche prēdēdo da lei utilità godera di essa. Spesso anchora i ricchi fuori di sua uoglia hanno dato alcuna cosa alle figliuole, ueduto questo sogno, & infermi sono morti, fatte heredi le figliuole. Della sorella gliè in uero superfluo parlare, perche tanto significa, quanto la figliuola. Giugnerfi col fratello piu giouane, o piu uecchio, predice bene a colui, che ha sognato, perche egli sarà maggior del fratello, & lo spezzerà. Vsare carnalmente con amico di uerra suo inimico, essendo da lui prima offeso. Ma dalla madre quanto a ciò conuiensi. la uariata ragione partita in piu maniere, & piu pigliando molte diuisioni, ha ingannato molti interpreti de sogni. Ma la cosa è così. Ezzo congiugnerfi solo non è bastevole a predire quello, che perciò si mostra, ma gli abbracciamenti, iquali fatti con uaria dispositione del corpo, mostrano diuersi auenimenti. Primieramente adunque di quella, che secondo il costume del corpo humano si congiunge, & uiue insieme, si debbe dire, come che uiua non mostra il medesimo, che morta. Se alcuno adunque secondo la figura del corpo humano, che chiamano etiandio secondo natura, sognera congiugnerfi con sua madre uiua, se'l padre uiuera, nascerà nemicitia tra lui & suo padre, per la gelosia, che ne gli altri huomini anchora sole auenire, & in simili molto piu. Et se'l padre sarà infermo, si morrà, & il figliuolo come quasi marito reggerà la madre. Buono è questo sogno a ogni artefice manuale pche costumasi chiamare l'arte madre. Et mescolarsi con la madre, che altro significa, che non esser otioso, ma acquistare facoltà dalla sua arte? A tribuno della plebe,

F

Et a colui che maneggia la Republica promette bene, perche la patria significa la madre. Si come adunque co lui, che a donna si congiunge, signoreggia a tutto il suo corpo, essendogli ella ubidiente, et dandosi spontaneamente, cosi chi ha sognato sara sopraposto a tutta la citta et se sara nimico della madre, tornera in amicitia, perche questa congiuntione si chiama amicitia. Questo sogno anchora spesso ha unito in una stantia qgli, che erano separati, percio chi è in pellegrinaggio riduce nella patria, quando la madre uiue nella patria. Quandoche no, douunque sia la madre, predice il sogno douer andare il figliuolo. Et s'alcuno pouero, et spogliato di faculta hara madre ricca, prèdera egli da lei cio che uorrà, ouero nõ dopo molto rimarassi herede della madre, et in tal maniera prèdera diletto della madre. Et molti all'incõtro hanno tolto in casa et nodrito la madre, et in tal guisa elle hanno pigliato diletto de figliuoli. Questo sogno etiã dio sana l'infermo, et mostragli che egli uiuera secondo la natura, perche la madre di tutti è commune natura, et noi diciamo i sani starli secondo la natura, et gli infermi, no. Apollodoro Telmisenfense huomo di dottrina eccellente di questo ha parlato. Ma non simile auenimento sia nell'infermo, se egli non hara madre, perche chi ha sognato di subito morra, perche il corpo della madre morta è risolto nella materia, della quale egli è fatto et composto, et gran parte di lei diuenuta terra, nella propria materia si muta, et tuttauia noi chiamiamo la terra madre, percio congiugnerli con la madre morta, che altro predice all'infermo, che mescolarsi con terra? Il sogno è buono a colui,

che litiga di terreuo, ò uuole comprare terreno, & a contadino, come che dicono alcuni, che a contadini non gioua, perche egli seminera in terra morta, & non prendera il frutto, ma cio a me non par uero, eccetto che s'alcuno sognera pentirsi & attristarsi nel coito. Anchora pellegrino, che si troua in altri paesi tornerassi alla patria, & colui che litiga de beni della madre, per tal sogno uera, & in tal guisa quello torna a casa, & questo, non del corpo, ma de beni della madre pigliara diletto. Et se alcuno stando nella patria sognera questo, egli sara bandito, se non di sua uoglia andara egli in pellegrinaggio. Vsare con la madre standogli di dietro, predice male, perche o la madre, o la patria, o qualunque altra sua deliberatione gli sara contraria. Vsare etandio con la madre stando in piede, è tristo augurio, perche gli huomini per mancamento di letto & coperture stanno in piedi, per cio si mostrano affanni & angosce. Ma usare cō la madre ingenocchiata, è brutto, è disdiceuole anchora unirsi figli distesa & uolta in su, pche significa gran difficulta di cose, p la fermezza della madre. Et noi crediamo la madre significare la natiuita, la sorte, ouero il spirto di colui, che ha sognato, ilquale dispesa le cose, et è causa del tutto. Ma sognare usare cō la madre, che gli stea sopra, come a cauallo, predice morte a colui che ha sognato, che la terra è simile alla madre, quādo che la terra genera et nodrissi ogni cosa. Ma io ho offeruato, nō a gli infermi per questo sogno morire. Ma ne sani mostra douer passare la uita con riposo, & secondo il suo desiderio, quando auenira drittamente, & con ragione. Ne gli altri modi predice fatica & affanno nel maschio, ma la femina non

sentira fatica alcuna . Ma in questa maniera la fatica è della femina che al maschio disteso senza suo muouersi auiene diletto & piacere, & questa forma da minori fatiche, perciò che farsi senza crellarsi, et nõ si uede da quegli che sono uicini, si non si fa nella luce , per cioche' lieua in gran parte il soffiare . Vsare in altri modi con la madre predice male, che nõ è giusta cosa fare ingiuria alla madre. Et che gli altri modi tutti siano stati trouati dagli huomini ebriachi per uillania, lussuria & furore, et quella sola che farsi secondo la forma del corpo humano esserci stata insegnata dalla natura , da gli altri animali farsi manifesto , per cioche ogni sorte di quegli usa una solita forma, non mai mutandola , perche seguono la ragione alla natura cõfarme, come per essemplio . Altri usano di dietro, come il camelo & il cane. Altri sopra la femina ascendeno, come cauallo, asino, toro, capro , porco, montone, ceruo, & gli altri di quattro piedi. Altri prima congiungono bocca a bocca, come la uipera , & le faïne . Altri a poco a poco si uniscono , come la passera . Altri ascendendo sopra la femina la fanno abbassare, come tutti gli uccelli. Altri non usano insieme ma ricoglieno il seme gittato da maschi, come i pesci. Parimente è ragione uole che l'huomo habbia propria & natural figura cioè conueniente al corpo, ma le altre, che essi guidati & persuasi da lussuria, hanno trouate, esser pessime. Ma quello ch'io ho offeruato innanzi ad ogni cosa grauissimo è sognare essergli succiato il membro uirile dalla madre , perche predice a colui, che ha sognato morte de figliuoli perdita de poderi, & greui infermita, che gli era simile al uero, lui esser punito in quella parte del corpo, con la

quale egli haueua peccato. Et se alcuno sognera, dalla moglie ò amica essergli succiato il membro uirile, gli auenira nemicitia & sciolger di nozze, perche non è cosa honesta con simili communicare nella tauola, o ne basci, eccetto che se la moglie fosse grauida, che allhora ella perderebbe il figliuolo, perche ella ha pigliato seme contra natura, et se ella sara piu ricca dell'huomo, paghera molti suoi debiti. Et se hara fatto cio huomo seruo, pagando del suo lo liberara, & in tal maniera tocchera la parte necessaria dell'huomo, che cosi chiamasi la parte uergognosa. Questo significa essa parte necessaria esser pura & munda. Ma colui che da amico parente, figliuolo nõ piu fanciullo uiene succiato, diuerra nimico a colui, che lo succhia. Se alcuno sognera esser succiato da bābino, lo sePELLIRA, perche non è possibile, che egli altra fiata bascia q̃l bābino. Ma colui che sognera esser in tal guisa succiato, s'abbattera egli a qualunque danno, per il gittare il seme senza profitto, che se parra ad alcuno succiare la parte uergognosa a persona familiare & conosciuta sia huomo o femina, pigliera nemicitia con quella, percioche non possono piu comunicare per bocca. Non essendo conosciuto colui che uiene succiato, a tutti predice male, eccetto a quegli che con bocca guadagnano, come sono piferi, trombetti, oratori & sofisti et altri a questi simili.

Del coito fuori di natura. Cap. LXXXII.

DEL coito contra natura cio ueramente si puo dire. Sognare di usare con se stesso al ricco predice perdita de beni & molta pouerta & pestilentia, come che non gli sia altro corpo. A pouero promette grande infermità, o grauissimi tormenti, perche senza graue tormen

F iii

LIBRO

to niuno puo usare con se medesimo. Et se alcuno sognera baciare il suo membro uirile, non hauendo egli figliuoli, gli nasceranno, & se gli hara fuori della patria, gli uedra ritornati. Molti anchora dopo qsto sogno hanno preso moglie, che prima non l'hauuano. Se parrà ad alcuno succiare il proprio membro, a pouero, a seruo, a debitore predice bene, perche elli se sciolgeranno da suoi trauagli. A colui che ha figliuoli, o pensa generarne predice male, perche egli perdera quegli che ha, & non generera piu, perche la parte uergognosa è simile a fanciulli, & la bocca al sepolcro, & cio che piglia la bocca lo corrompe, non lo conserua. Questo sogno spoglia di moglie, & amico: che quello che puo usare seco stesso, & succhiarsi, non ha bisogno di moglie. A gli altri grande miseria, & pouerta predice, & pestilentia o infermità, che per nodrir si uengano alle parte uergognose: cioè a quelle che non possono dare, ouero, che consumato il corpo da infermità per la magrezza possa egli aggiugnere la bocca alla parte uirile. Se a donna parrà usare con donna, ella gli dira e suoi segreti, & non la conoscendo, pigliera uane imprese, se donna sognera essere toccata carnalmente da donna, ella sarà diuisa dal marito, o rimarà uedoua, & tuttauia saprà i segreti di quella, che con lei hara usato. Mescolarsi con alcun Dio o Dea, ouer d'alcuno Dio esser carnalmente toccata, a infermo predice morte, che allhora l'anima predice unioni & congiuntioni con gli Dei, quando hoggimai è tempo, che ella lasci il corpo oue habita. A gli altri se pigliano piacere nel coito, significa profitto da piu nobili, ma se non pigliano piacere, mostra timore & turbamento. Ma usare con Diana, Miner

na, ueste Rea, et iandio Iunone & Proserpina sole, non è utile, come che et iandio gli paia prendere piacere, perche predice morte non lontana a colui che sogna, che sono caste queste Dee, & habbiamo offeruato non riusciare bene a chi gli fa noia. Vsare con la Luna, a marinari, nocchieri, mercatanti, & ad Astrologi, parimente a studiosi di pellegrinaggio, et a huomini instabili promette bene. A gli altri predice acqua tra carne & pelle. A quegli per il mouimento, & che le considerationi & speculationi non si fanno senza essa, gioua, & a questi, perche l'humore porta corrottione. Vsare con morto, eccetto che madre, suore, mogli & meretrice, & parimente il morto usare con maschio & femina, è cattiuo, perche i morti sono mutati in terra. Andare adunque da morti niēte altro significa che uenir spēto alla terra, et che'l morto usi con alcuno, è un pigliare terra nel corpo, lequali t utte due cose, morte prometteno, fuori che a coloro, che si truouano in altrui paesi, et non oue si sotterrano morti, a questi mostrasi il ritorno in quella terra. Questo sogno tiene anchora nella patria quegli, che dispongono partirsi. Chi ufera con bestia feroce qual si uoglia essendo egli il maschio, pigliera egli utili conforme all' animale, & cio particolarmente mostraremo, doue parlerassi del cacciare, et de gli animali, et se esso patira del animale, gli aueranno graui & noiose imprese. Molti anchora per tal sogno sono morti. E cio basti hauer detto del coito.

Del sonno & dormire. Cap. LXXXIII.

Sognare dormire impedisce le opere: appressarsi a dormire et iandio mostra impedimento, et predice male a tutti, eccetto che a quegli, che temono & aspettano

F iiii

LIBRO

tormenti perche il sogno libera da pensiero & paura. Ma leuarsi dal sonno mostra effetti & opere. solamente a coloro, che temano predice male. Sognare dormire nel Tempio, a infermo predice sanita, a sano infermita, o greui pensieri, perche quello hara riposo dall'infermita, che quegli che dormono non sentono fatiche, & questo uenirà a honorare gli Dei, affine di supplicare da quegli la salute. Dormire ne sepolcbri, nella uia predice morte, a sani impedimento di opere, perche queste conuersationi & luoghi sono otiosi.

Del dire state con Dio. Cap. LXXXIII.

Non è buono dire ne udire statti con Dio, perche gli huomini non dicono cio a coloro, che gli uisitano, ne quando se apprestano di fare alcuna cosa, ma quando se partono da gli altri, ouero andando a letto, pero sciolghe le nozze & le compagnie, & amazza gli infermi. Il primo libro adunque Cassio massimo hauuto a sufficienza il suo debito & conuenuele parlare, di maniera, che nõ gli manchi nulla, ne gli sia cosa alcuna superflua. Ma nel secondo libro seguirò quel parlare, che nel principio di questo habbiamo promesso.

✠

IL SECONDO LIBRO

D'ARTEMIDORO DALDIANO

DELL'INTERPRETATIONE

DE SOGNI.

PREFATTIONE.



NEL Primo libro Cassio massimo habbiamo parlato de gli ammaestramenti dell'arte, & della dottrina, come se debbano interpretare i sogni, et di cio ch'io ho à scriuere ne l'uno et ne l'altro libro, & d'ogni cosa comune et solita cerca l'huomo, sempre esseruando questo, che fuori di gran bisogno non habbia toccato gli antichi, niuna di quelle cose lasciando, che all'opera conuenieno se non oue gli antichi preuenendoci alcuna cosa dottamente hanno esposta, dellaquale a me non si conueniua parlare, accioche uolendo io contradire, nõ sia sforzato a mentire, ouero dicendo il medesimo, facesse la fatica de gli antichi uana. Ma in questo libro io esponerò come è mio debito la promessa diuisione, dimãdoti però che tu giudichi l'ordine delle cose etandio fino alla certezza del giudicare, nellaquale molto a me stesso pia- cio drittamente essere disposto, & hauer effetto, & che non facci comparatione del mio dire con la tua eloquentia, ma quanto di luce dal Sole nella notte a quegli che n'hanno bisogno tanta forza me giudichi hauer, ad aprire le cose ch'io intendo & ho concette nell'animo. Ma boggimai è tempo ch'io mi uolga al giudicare.

LIBRO
Di ueggiare. Cap. I.



HE alcuno sogni esser fuegliato dal sonno, nel parlare del sonno habbiamo detto. Ma sognare di notte stando nel letto di ueggiare, predice a ricco grauissimi pēsieri. A poveri & a coloro, che ad altri ordinano inganni è buono, che quegli nō staranno otiosi, & questi con grā prouedimēto disponendo gli inganni nō anderanno lontani dal segno. A questo è simile il sogno quando alcuno di notte pensa di uedere sottilmente, & nella notte & tenebre gli pare uedere di subito un splendore di luce.

Dell'uscire di casa & salutare. Cap. II.

VScire di mattina facilmēte di casa ne uenirgli uietato ò rinchiuso luscio d'alcuno di quegli di dentro bene dimostra, perche predice i suoi desiderij douergli succedere secondo che piu gli aggrada, ma nō poter uscire, & non trouare uscita dalla propria casa, ò di qualunque, oue l'huomo si pēsa di esser, a coloro, che uogliono andare in pellegrinaggio predice esser ritenuti, a quegli che dispongono alcuna cosa, impedimento, a infermo longa malatia, & a colui, che longamente è stato infermo morte. Salutare famigliari chiamargli & basciargli è buono, & significa udire et dire parlari piaceuoli, ma parlare con non famigliari, benché per altro tempo conosciuti è men buono. Chiamare & basciare nemici significa douersi finire la nemicitia. Basciare morti ò infermo predice morte: a sano uietato usare parlare

di giudicio, porche egli ha agiunto i labri al morto. Ma basciar morti, che uiuendo ci sono stati amici & cari, nõ impedisce il parlare, ne opera alcuna.

*Del uestire & d'ogni habito d'huomo, &
di donna. Cap. III.*

HAuend'io a parlare del uestire et ogni guisa d'ornamento primieramente penso, che è de mestiero parlare de l'habito dell'huomo & familiare & forestiero. Il solito uestire alla stagione cõueneuole a tutti mostra bene. Sognare nell'estate portar ueste di tela & fruste, è buono, & segno di sanità, manel uerno, di lana & nuoue. A colui che litiga & che desidera esser fatto libero solamente le ueste nuoue, anchora nel uerno sognate, predicono male, percioche con fatica si mondano. Habiti bianchi solo a sacerdoti & a serui de Greci mostrano bene, a gli altri trauaglio, perche chi conuersa nella moltitudine usa uestire bianco. A artificii manuali predicono quetarsi et esser in otio, & di quãto maggior precio saranno gli habiti, tanto fia maggiore l'otio. Perche gli huomini che fanno arti, massimamente mecanici non usano bianche uesti. A serui de Romani, quegli dico, che drittamente seruono, predicono bene, a gli altri sono sinistri, perche manifestano i malfattori, & perche hanno il medesimo habito, come i patroni, per questo sogno non sono francati, come i serui de Greci. Infermo hauer bianche uesti predice morte, perche i morti sono portati in ueste bianca. Il uestire nero predice salute, che i morti non usano il nero, ma chi gli piangono. Io pure ho conosciuto molti poveri, & serui & prigioni infermi, a cui parue di nero uestire, & sono

LIBRO

morti, per che era simile al nero, essi per la pouertà non douer essere sepolti in bianco. Ma in altre occorretie il uestire nero a tutti è cattiuo, eccetto a queglii, che fanno opere occulte, hauere ueste diuifata ò di porpora, i Greci la chiamano, halurgis a sacerdoti ueramente, a sonatori di tithara, a ripresentatori in scena, et ad artefici di conciare uino è utile, a gli altri portano trauagli et pericoli, et scuoprono i segreti, et mostra gli infermi patire da molta colera. Veste di porpora gioua a serui, et a ricchi, a queglii, perche altrimenti non gli è concesso portarla, predice libertà et franchezza, a questi, perche altrimenti non hanno signoria di poter comandare, et la porpora, perche conuiene a dignità, predice honore et fama, il sogno etiandio mostra a l'infermo morte, et damno al pouero. A molti etiandio ha predetto la catena. Perche a colui che porta porpora, è di bisogno hauere diadema ò corona, et molti compagni et guardie. Ad artefici di conciare uino significa ugualmente, come la ueste di porpora et uari colori, ogni ueste di rosato, d'ogni tintura di porpora, ad altri ferite, ad alcuni febre promette, ueste di femina solamente a non maritati gioua, et a queglii che ascendono nel luogo oue si salta, che quegli prenderanno moglie secondo il suo piacere di modo, che usino i medesimi ornamenti, et questi per il costume di rapresentare gli altrui gesti, assai guadagneranno. Gli altri sono spogliati di moglie ò cadono in graue infermità, per la tenerezza et debolezza di queglii, che tali uesti portano. Tuttauia ne giorni di festa, et oue molti conuengono uesta di piu colori, ò di femina non noce ad alcuno. Portare ueste de Barbari, et

come Barbari usano diuifata, a colui è buono, che ha disposto passare da quegli buomini, che usano tali habiti, & gli promette iui buona conuersatione. Et fessò anchora predice colui douerui finire la uita. A gli altri predice infermità & impedimento d'opere. Significa ugualmente la Romana ueste, cioè la toga, laquale hora chiamano Tibeno, da Timeno Archade, ilquale primo circondò la sua ueste in tal guisa nauigando per il Seno Ionio, & da gli habitatori riceuuto, da lui. appresero simil uestire, & chiamaronlo Timenio, da Timenio inuentore, ma corrotto il nome, fu detto Tibeno. Vsare ueste delicata, a ricchi & pouerì è buono, che a quegli si rimaranno le loro delicatezze, & a questi auerāno più ampie. A serui & a pouerì predicono infermità. Vesti troncate, danno & infelice auenimento dimostrano. La ueste laquale alcuni madian alcuni. E festride altri Berion chiamano affanni, trauagli, & perdita de liti predice, perche auolge il corpo, così la penula, & se u'è altro habito simile, però meglio è sognare di perdere simil ueste che tenerla. Ma perdita di niuna altra ueste gioua, fuori che a pouerì, a serui, a incatenati, a debitori, & a prigioni, perche le uesti perdute, promettono perdita de mali circa il corpo. A gli altri, ne nudarsi, ne perdere le uesti è buono, che si predice perdere cio, che a ornare il corpo conuiensi. A donna, ueste ornata & diuifata conuiensi, ma più a meretrice, & a ricca, che quella per il guadagno, questa per la morbidezza usa uesti ornate. Le uesti di colore natio a tutti mostrano bene, massime a uergognosi, che tal colore non lascia essere manifestati. E però meglio hauere le uesti mon-

LIBRO

de, & lauate d'auantaggio, che sporche, eccetto a chi fanno sporca arte.

Sognare di hauer le proprie uesti. Ca. IIII.

Sognare di hauer le proprie uesti, ò d'altrui, significa ca metter giu alcuno incōmodo nel suo uiuere, perche le uesti parimente gittano le sozzure. fa etiādio conoscere & imparare le cose segrete. Gli antichi etiādio chiamauano lauare riprendere, come dice Menandro. Se tu parlerai contra la moglie mia, io lauerò te, tuo padre & i tuoi, cioè riprenderò, onde a quegli, che temono esser trouati in fallo & ripresi, è cosa paudentosa portare, ò uedere, uesti lauate.

Dell'habito & ornamento di fuori. Cap. V.

ANella di ferro dalla parte di fuori mostrano bene, ma nō senza fatica, che'l poeta chiama il ferro polimiton, cioè fatto con molta fatica, sono anchora buoni d'oro con le pietre, perche quegli senza pietra non mostrano guadagno, perche non hanno calcoli, et chiamiamo calcoli la picciola pietra nell'anello, & il numero de danari. Ma l'anella compiuti et sodi meglio significano. Voti & cauati, & che hanno alcuna diuina cosa richiusa, inganni significano, per quello che nascondono. Voti et cauati, maggiore aspettatione, che cōmodi predicono, pche sono piu grandi che greui. Anelli d'ambro ò d'auorio, & qualunque altri sogliono farsi, a donne solamēte giouano. Ma catene & anella nell'orecchie, & gioie, cō ogni ornamēto dal collo a donne mostrano bene, perche a donzelle promette nozze, & figliuoli, a coloro che ne mancano, ma a quegli, che hanno l'una & l'altra cosa, promette acquisto, & ricchezze, che si come le donne

con quegli si ornano, così etiandio di marito, figliuoli & ricchezze seranno ornate. Et le donne di sua natura amano le facultà, come anchora gli ornamenti. oltre cio quelle s'auolgeno al collo, come il marito, & figliuoli. Ma a huomo ingāni, et trauagli ne i danari dimostrano, non per la materia, ma per la forma & fabrica loro. Perche l'oro non è per materia cattiuo, come hāno detto alcuni, ma all'incōtro è buono, come nō una fiata ho offeruato, tuttauia nō di smisurata quantità, ne discōcia figura, come a huomini le collane, ne piu che sia cōueneuole, come a pueri corone, uasi grandi, & molti danari. Et sognando uedere tal cosa, predice male l'oro, non per la materia, ma per la forma. Hora se si perdano, rompano, ò disciolgano gli ornamenti dal collo, mostrano, come è detto perdita alla donna. Et se perdera l'huomo gli ornamenti delle mani, gli predice nō solo per dita di quegli a cui ha dato pensiero di reggere la casa, cioè la moglie, & lauoratore, ma ruina di essi poderi et facultà, et che non piu sia per cōmettere a coloro, a cui per adietro ha ueua le sue cose come sse, perche simili nō piu hāno bisogno di anella. Questo sogno etiādio a molti ha predetto perdere gliocchi, perche gliocchi sono all'anella & alle lor pietre conformi. Le calci, come le uesti predicono.

Di pettinarsi et auolgere i capelli. Cap. VI.

PETtinarsi all'huomo & alla donna è utile, perche gli è tempo, che dissolue & corregge ogni dura cosa. Auolgere i capelli, a donne solo conuiensi, & a huomini, che cio costumano. A gli altri mostra auiluparsi ne gli altrui danari, & molti debiti. Alle fiata mostra prigione & discordie.

STarsi al specchio, & uedere la sua imagine simile, a huomo et donna, che uoglia maritarsi predice bene, che'l specchio mostra all'huomo la moglie, et alla donna il marito, & la faccia mostra, come questi mostransi l'uno all'altro i figliuoli. A coloro è buono, che hanno malinconia, che usare specchio è causa d'allegrezza. Ma gli infermi si moreno, perche il specchio è cosa di terra, faccisi da qual si uoglia materia. Altri sono portati ad altri paesi, affine che ueggano la lor faccia in altre regioni. Hora uederli di faccia alla sua dissimile, predice alcuno douer esser chiamato padre di non legittimi & alieni figliuoli. Vederli piu brutto & deforme non gioua, perche mostra infermità et malinconie, come anchora mirarsi nell'acqua predice morte a colui, che ha sognato, ouero ad alcuno suo molto amico.

Dell'aere et cio che si fa in quello. Cap. VIII.

L'Aere puro et sereno a tutti è buono, et piu a quegli, che cercano cose pdute, et a coloro che uogliono andare in pellegrinaggio, pche ogni cosa nel puro aere è manifesta, ma l'aere fosco, oscuro, & nubiloso, oltre che uieta operare, mostra etiandio malinconia. in qualunque materia l'aere muterassi a coloro è buono, che maneggiano quella materia. A gl'altri, habbiamo offeruato che predice male. L'aere, che diuenta humile & queto, solamēte a coloro gioua, che contemplano le cose celesti et a indouini, a gli altri mostra sprezzata uita. Pioggia senza fortuna ò uēto a tutti mostra bene. fuori che a coloro, che sono mādati ad altre nationi, et a quegli che fanno l'arte sua al scoperto. pche a simili si predice

dice impedimento . Picciole gocce di pioggia & brina a contadini promettono bene , a glialtri piccolo guadagno . Pioggie & nembi. & tempesta predicono a tutti trauagli pericoli , et danni . A serui , a poueri & a chi sono tra uiagliati da incommodi , solamente predice mutatione & liberatione da mali , che sottogiace a piedi , perche dopo gran fortuna segue il sereno . Neue & ghiaccio ueduto a suo tepo , niète significa , peche dormendo l'anima il corpo s'arricorda il freddo del giorno . Et se sia sognato fuori di stagione , gioua a lauoratori di terreno . A gli altri pre dice i principij & ordinate opere douer esser lente , & uieta andare in uiggio . Gragnola mostra afflittioni et malinconie , & per il suo colore scuopre i segreti . Tuoni senza saette a serui mostra trauagli & inganni . Saetta quando non s'ode tuono , mostra uana paura , perche dopo la saetta aspettare il tuono mostra timore . A questo trattato uiene appresso il parlare del fuoco , delquale conuiensi in due maniere giudicare , parte del celeste & diuino , parte del nostro & a noi solito . Primieramente adunque in tal guisa del fuoco del cielo debbesi giudicare . Sognare uedere in cielo fuoco lucido , puro , & poco , predice minaccie d'alcuni maggiori , ma grande fuoco mostra affalto de nimici , pouerta & fame . Et douunque sara il fuoco , o doue egli ascende , come da settentrione , o da mezzo giorno , o da Occidente , o da Oriente , de li ueramente ouerranno i nimici , o che in que luoghi sia sterelità . Ma del tutto peggio è uedere portare fuoco . Significano il medesimo le faci , che uengono , cosi anchora uedere legni & alberi ardenti , lequal tutte cose mostrano pericolo al capo di colui , che ha sognato : che si come il cielo è sopra

posto a tutto il mondo, così il capo al corpo. Saetta senza tuoni cascata uicina, ma che non tocchi il corpo. caccia chi ha sognato del luogo, doue egli habita, perche niuno puo sofferrire la saetta uicina. Et se prima hara percosso alcuno uietta partirsi. Ma essere percosso dalla saetta, nelle parti ultime del corpo, gli antichi hanno diuiso in due parti, a poveri ueramente buono, a ricchi il contrario, e cio per questa ragione. I poveri sono simili a luoghi uili e ignobili, ne quali si gitano l'immonditie, e altre cose guaste. I ricchi, a boschi diuini o humani o a case de templi, ouero a templi de Dei, o a selue, o ad altro ampio luogo. Si come adunque la saetta fa i luoghi uili nobili, per gli altari, che se ui fanno, e per i sacrifici. e all'incontro rende i luoghi famosi deserti che niuno per innanzi ui puo habitare, così al pouero gioua il sogno, e noce al ricco, oltre di cio, la saetta non è altro che fuoco, e con uiensi al fuoco corrompere ogni materia. Et il pouero ha pouertà, e'l ricco ricchezze, perciò quello corrompera la pouertà, questo le ricchezze. Et perche l'huomo toccato da saetta diuien piu famoso, così il pouero inricchito di subito, e'l ricco perse la faculta, diuerrano piu famosi, cō queste ragioni adūque i primi sono persuasi. Ma i piu giouani hanno detto alcuna cosa de serui, e hanno pronuntiato, che esser percosso da saetta è buono a serui, per cioche i toccati da saetta non hanno piu patrone, ne s'affaticano. Et sono uestiti di preziose uesti, come honorati da Gioe. Anchora Aleſſandro Mindio e Febo Antiochenodi essere toccato da cielo molte cose per sua esperiēta u'hāno aggiūto, nō perciò hāno potuto cōpiutamēte ogni

cosa trovare. Ma la cosa sta in tal forma. Questo sogno frāca i serui di nō molta autorita, ma qgli che appo suoi patroni sono d'alcuno pretio, & hāno molti poderi, di fede, autorita & ricchezze sono priuati. Ma a liberi & a poveri, che non uogliono nascondere la sua disgratia & peccato, gioua, & quegli che la nascondono riprende & manifesta. Perche la saetta non cade occultamente, ma cō gran tuono & molta fortuna, ne anchora la botta della saetta puo celarsi. Ma non nuoce a ricchi, che hanno a portare oro ò per il principato, ò per il sacerdotio, anzi gli predice, che saranno ministri nel sacerdotio, che l'oro è simile al fuoco, dico secondo il splendore, come etiandio Pindaro disse. L'oro è a modo di fuoco ardente. Gli altri sono spogliati di faculta, s'altra cosa non la uietta. Ma s'alcuno manca di moglie, ricco o povero che egli si sia, gli promette nozze, che niuna, cosa in tanto scalda i corpi come il fuoco & la dōna. Ma i matrimoni p il sogno si di sciolgono, & cōpagni fratelli et amici diuengono nimici, pche la saetta nō unisce, ma sparte anchora le unioni. Anchora priua di figliuoli chi n'ha, di modo, che muoiano, se gli duole di cio, che egli sia, come dalla saetta pcosso, non gli dolēdo altrimenti, che i figliuoli si partino pche gli alberi toccati dal cielo, si seccano & nō fanno frutto. Et come le ramelle sono i figliuoli dell'albero. Così ugualmēte le ramelle de gii huomini sono i figliuoli. la saetta ueramente fa gloriosi tutti i cōbattenti, & amatori del parlare, che uogliono uscire in publico. Gioua etiandio nelle liti della fama & buon nome, se alcuno sognera esser percosso di saetta, perche niuno percosso di saetta è infame o biasimato, doue anchora uiene per Dio honorato. Ma chi de

facultà d'ogni maniera litigano aspettano esser condannati, eccetto che di terreno, & di ciò che si sta nella terra. E noi chiamiamo i dannati al solito modo, percoffi dalla saetta. Ma deliti di terreno, a quegli che lo tēgono et temono esserne cacciati, significa che lo possederāno, perche i toccati dalla saetta non si trasportano, ma ouūque sono trouati et percoffi, iui si sotterrano. Ma chi ha l'animo a terreno altrui, et studia farlo suo, gli mostra il sogno che nō l'ottenirāno oue sono, cioè fuori, eccetto se parrà ad alcuno nō essere dalla saetta toccato. ma uedrā la saetta caduta in terra in alcun luogo, pche qsto sogno a chi habita ouunque, iuieta ogni altro paese. Et oltre ciò la saetta richiama alla patria chi sono fuori, & quegli che nella patria, iui gli tiene. Ma è di mestiere hauere in memoria. Significare ugualmente, se alcuno sognera essere dalla saetta percoffo, & se gli parrà esser abbrusciato, o che gli sia caduta la saetta nel capo o ne piedi. Che se altra parte del corpo sia brusciata, pur che nō sia tutto il corpo, onde sia uerisimile al percoffo seguirne morte. alhora in uero i successi saranno minori, et così debbesi giudicare come offese le parti, nō tutto il corpo, dellequali cōpiutamente, che nulla ui manca, nel parlare del corpo, nel primo libro habbiamo trattato. Ma ciò è di bisogno arricordarsi, che essere toccato da cielo, a colui che è nel letto, o che giace cō la faccia al cielo, ouero che sta inchinato, pre dice male. Resta adunque che solamente sia buono o stādo dritto, o in alcuno seggio, ouero in qual si uoglia scan no, uenire percoffo dalla saetta. Ho consuiuto uno, a cui parue la chiauicella di fuori dal letto uenir toccata da cielo & consumata, & gli morì la moglie.

Del fuoco usato. Cap. IX.

Vedere fuoco usato, poco, puro, & humile, io dico esser buono, ma assai & fuori di misura è cattiuo. Quel fuoco adunque mostra bene, che si uede puro & chiaro nel camino, pche dimostra ampie ricchezze, perche'l fuoco non spesso uedesi senza apprestare i cibi. Il medesimo ammorzato predice pouertà, & a infermo, che sia nella casa, morte. Sognare hauere di notte faci ardenti, a giouani è buono, che per lo piu gli promette amori et opere non spiaceuoli, percioche possono uedersi sotto a piedi. Ma uedere altrui con face è male a colui, che uuole esser occulto. La lucerna ardente in casa lucida promette bene, perche mostra a tutti acquisto & ricchezze, & a non maritati nozze, & a infermi sanità, in casa poi non lucida, ma oscura significa malinconia, & nõ molto dopo amazza gli infermi, & ammorzata gli conserua, perche poscia s'accendera. Lucerna di bronzo dimostra beni piu fermi & mali piu greui, ma di terra meno predice, pur l'una & l'altra scuopre i segreti. Lucerna ueduta in naue tranquillo tempo dimostra.

Delle parti della casa, che ardano. Cap. X.

LA casa ardente con puro fuoco, che non cade, ne sente corrottione, a poveri mostra ricchezze, a ricchi principato. Ma quelle che ardendo con puro fuoco, s'abbrusciano, cadeno & si guastano dal fuoco, a ogniuno sono cattiuie, & predicono morte di tali huomini, quali saranno le case o le mura. Come per effempio. La camera mostra la moglie, se u'è: se non, il signore della casa. Gli anditi o portichi, oue gli huomini praticano, parenti & serui, che sono nella casa dimostrano. Et il guarda co

G i i i

merale serue. La coperta della porta significa i patrimoni di casa. Il saluarobba et botege, i poderi et facultà, ouero etiam il maestro di casa, o il lauoratore de campi. Et cio sia detto di tutta la casa. Ma delle mura, quello oue è la porta, mostra il Signore di casa, quello oue è la finestra, la patrona. Et oue non è finestra, il muro di mezzo, mostra il patrone la destra parte, i figliuoli, la sinistra la moglie. Poi se la casa hara piu finestre, a fratelli et a compagni predice morte. A piu antichi, le parti uerso Oriente, a piu giouani, a Occidente, Settentrione, come Oriente, mezzo di, come Occidente si a giudicato. Et quando le mura accrescono un fuoco grande et appaiono piu lucidi, trasportano in meglio la uita splēdida. Sognare che le porti ardano, alla moglie predice morte, et a colui che ha sognato fa dubbio di uita. Ma q̃lla porta che tiene serratura et chiavistello significa moglie libera, quella poi che ageuolmēte si apre et lascia entrare, significa moglie. Colōne, che ardēdo cō foco puro nō si struggano, mostra no i figliuoli di colui, che ha sognato douer passare a migliore, et piu gloriosa fortuna, ma se si guastano, dimostra morte de figliuoli. Che come Euripide in alcun luogo dice. I figliuoli maschi sono della casa colonne. Le parti alte della casa, et la parte di sopra alla porta, et i cācelli abbrusciati, predicono morte de figliuoli, et perdita de beni, et i fondamēti morte del patrone, il cerchio delle mura, et le siepi, de parenti et amici. Gli alberi nasciuti d'auanti la casa morte delli patroni, et q̃lli che sono nella casa, et grādi, similmente a patroni minacciano, i maschi, a gli huomini, le femine, a donne, et le picciole a parēti, et amici, ma quelli che sono molto bassi come boschi et mirti, a fa-

migliari predicono morte. Se parra ad alcuno accēdere il foco, e che di subito arda, et nel camino e nel forno predice bene, e promette generatione de figliuoli, pche'l camino et il forno è simile alla dōna, pche piglia q̃llo che è cōmodo alla uita, e'l foco in eſi mostra la dōna grauida, che la dōna in q̃l tēpo faſſi piu calda. Ma accēder in q̃ſti luoghi il fuoco poſcia amozzarlo, a ſe medeſimo predice dāno. Et cio a baſtanza detto ſia de gli auguri del fuoco.

Della caccia e de cani. Cap. XI.

PArmi conuenueuole trattare per ordine della caccia e de cani. Le reti forcelle lacci, e ogni maniera de reti, e di inueſtigare, e quelle che chiamano piccole nebulæ o reti, e tutto cio che gli huomini ſogliono appreſtare per la caccia, predice male. A quegli ſolamēte è buono, che ſeguono uno, che fugge, e che cercano coſa perduta, perche gli promette di ſubito trouarla. A gli altri moſtrano impaccio di coſe neceſſarie, per le pieghe, pericoli et inſidie, che gli huomini appreſtano cotali coſe a ruina de gli animali. Et pero meglio è hauere queſte coſe, che uedere altrui hauerle, quanto meglio è offendere, che eſſer offeſo. Vedere cani da caccia uſcire a tutti è buono, perche ſono ambasciatori di addoperarſi, ueder gli da caccia tornare, fa audaci, ma otioſi, cioè che togliono la paura, et interrōpeno l'operare. al parlare della caccia ſe gue che ſi dica de tutti gli animali terreni, di due piedi, e che non uſano piedi, e di quattro piedi, ma piglio initio da quegli di quattro piedi, alcuni cani ſi nodriſcono alla caccia, e di queſti, altri cercano le fiere, altri le ſeguono et pigliano, altri ſono a guardia de poderi, i quali chiamiamo guardie di caſa e legaticani. Altri a piaceuolez.

G iiii

ze & giuoco, che Melitei si dicono adunque quegli da caccia, tutto cio significano, che di fuori s'acquista & adoperafi, perciò è bono uederli in caccia, & pigliare cosa alcuna, o hauerla pigliata, & douer uscire alla caccia, perche significano opere, quegli che alla citta tornano, impedimento d'opere predicono, perche elli cessano dall'opera. I cani da guardia, la moglie, i serui, & le cose acquistate dimostrano, perciò gagliardi & lusinghieri, predicono bona guardia di casa, attorno la moglie & famigliari, & molta sicurezza de suoi beni. Et se infermano, infermità & danno de denari promettono. Ma spiaciuoli & baglianti da simili persone predicono ingiurie, & grioui danni. Cani d'altrui lusingheuoli, inganni, o infidie da cattiuu huomini, o donne d'altrui predicono. Ma se mordeno o bagliano, si aspetta auersità & ingiurie, et se siano bianchi, manifeste, se neri, oscure, & se sia rosso alquanto, nõ del tutto, manifeste, se uariati di colore, maggiori trauagli predicono, perche non al tutto sono simili a generosi, ne a liberi, ma a uiolenti & senza uergogna, che tali sono de cani i costumi. Et non una uolta sono stati causa di febre, per la stella siria, cioè laquale essendo causa di febre chiamasi d'alcuni canicula, perche gliè animale uiolento & piaceuole, & alla febre cõforme. Ma i cani gentili, quelle cose mostrano, che sono nella uita giouandissime, & tutto cio che di quella nasce, la onde tutto quello, che essi patirãno, malinconia & affanni significa.

De gli animali d'ogni maniera. Cap. XII.

LE pecore, come gli antichi hanno detto, bianche mostrano ueramente bene, & nere, male. Ma come io ho offeruato sono le pecore come gli huomini. perche ubi

disceno al pastore, et habitano nella medesima stalla, et significano riuscire in meglio, per esso nome, che da Greci chiamansi prouata. gli è buono adunque hauere assai pecore, et uedere ò pascerne d'altrui, a quegli massimamente che signoreggiano a moltitudine, et a chi hanno ottenuto magistrato, et a sofisti, dottori, et maestri, poche significano opere. Et oltre di cio, il montone significa il Patrone, il Principe, il Re, che gli antichi chiamauano crimin, signoreggiare et i Greci chiamano il montone crion, et il montone a Greci significa guida ò capitano. Sognare esser portato da quelli etandio è buono per luogo sicuro et piano, massimamente a amatori di parlare, et a coloro che hāno affisso l'animo ad amassar ricchezze, perche gli è ueloce animale, et credesi che ello habbi la figura di Mercurio'. Le capre ne bianche, ne nere mostrano bene, ma sono tutte cattiuue, le bianche inuero meno, ma le nere piu. et innanzi a tutti, a marinari, che le grandi. onde da Greci sono chiamate Aegas dal nome cioè delle capre, et ueramente il Poeta dice lauros epegizon, cioè forte, et che caprizza, come forte et ondeggiante, parlando de concitato uento, et il mare Egeo chiamasi piu de gli altri horribile. Non congiungono nozze, amicitie et compagnie, et le fatte non conseruano. Perche nō si pascono congiunte, ma di modo separate et ne precipici, che a se stesse et a pastori dāno fatica. Pero il Poeta chiama i greggi delle capre ampi campi dicendo. Questo grege di capre è come ampio campo, et anchora, dice capre pascendo, et generando belli capretti. Ma de i caualli nel parlare de sacri giuochi habbiamo parlato. Fu un'interprete, ilquale a uno

che haueua sognato seder sopra un montone, et essere caduto dalla parte d'auanti, era costui barone, et haueua per sposa una gionane, con laquale a que giorni disponea far le nozze, cosi gli espone il sogno. Veramente la moglie tua sia meretrice, et come uolgarmente dice si farati le corna, et cosi gli auenne. Egli per l'interpretatione del sogno rifiutò le nozze, ma finalmente da gli amici persuaso, quella medesima prese, che egli haueua prima per sposa, ma per timore del sogno custodiua la moglie, et usaua ogni diligentia a guardarla, ma quella hauendo uiuuto un'anno, morì senza biasimo. Ma hauendo poscia pigliata altra moglie, pensando il minacciare del sogno esser passato, et hauer compiuto il suo furore gli auenne la disgratia, che questa moglie diuene sfacciata meretrice. Gli asini carichi, et ubidienti alla guida, gagliardi, et ueloci, giouano all'amicitia et compagnia, perche, affine che la moglie non sia pomposa, ne il compagno o amico, si dimostra quegli douergli prontamente ubidire, et essere beneuoli. Le altre opere anchora famosi commode per il nome oni, con il quale da Greci sono chiamati, perche, onasthe significa utile et piacere da i medesimi, pche sono dedicati a Sileno piaceuol spirito. Sono etandio boni contro la paura, per l'historya, che di quegli si dice, et la fauola a tutti manifesta. Anchora ne pellegriuaggi predicano sicurezza, ma dimostrano tardezza et indugio per il suo tardo caminare. I muli al tutto predicano bene, percioche ammoniscono all'opere, et massimamente a coltiuare i campi, che si prepogono di gran lunga a buoi in questa parte, solamente resistono a nozze et a generare si.

gliuoli, che quest' animale di generatiuo seme manca, ma quando muli, ò asini douentano feroci, predicono inganni da serui, et i muli etiã dio infermità, come io ho offeruato. I buoi che lauorano a tutti bene predicono, ma nelle mandre turbationi, et manifestationi significano, per il nome, che Greci dicono i boi Boes, ne anchora minore pericolo. Il toro nõ significa alcuno del uolgo, massimamente, se egli minaccia, ò persegue, predice anchora minaccie da maggiori, se pouero sia colui che ha sognato. A nauiganti predice fortune, et se percote, romper si in mare, guastata la cima dell' albero, perche egli è simile all' albero della naue, et ad ogni sua fabrica, per il cuoio et le corna. Et io questo ho molto offeruato auenire cõ cordeuolmente in ogni cosa. Et cio detto sia d' animali domestici a noi. Resta che de feroci si dica. Vedere leone insueto et lusingheuale, senza nuocere caminare è bene, et porta utile, a soldato, dal Re, a combattente dalla buona dispositione del corpo, a huomo della plebe, dal principe, a seruo, dal patrone, perche questo animale a tali s' assomiglia, per il potere, et la forza. Ma quãdo minaccia il leone, ouero s' incrudelisce, paura et infermità predice, che l' infermità s' assomiglia all' animale, et predice anchora minaccie da tali huomini, et pericoli di fuoco. Hauere et uedere leoncini à tutti parimente bene dimostra, ma per lo piu promette di generare figliuoli. La leona il medesimo predice, che il leone, fuori che lusingando minori cõmodi, et minori danni minacciando et mordendo promette, et quegli douer nascere non da huomini, ma da femine. Io l' ho souẽte offeruato, per essa dimostrarsi huomini ricchi colpeuoli, pche

ella è senza uergogna. Pardo significa huomo & femina, malfattori & scostumati. per il uariocolore, spesso anchora significa e strane nationi: doue molti cō piaghe si ornano, ò infermità, ò altra paura nō leggiera. L'orsa mostra la femina, che si dice quella esser mutata di Calistone d' Arcadia. Significa etiãdio infermità, per la ferocità e'l mouimento, & pellegrinaggio, chiamasi da stella che sempre è in mouimento, ma per la medesima stella predice il ritorno. Et certamente questa stella nel medesimo luogo mouersi, non tramonta, ne si nasconde. L'elefante fuori d'Italia & d'India ueduto, per il colore & grandezza, pericolo, & paura predice, perche gliè animale spauentevole, massimamēte a nō soliti. Ma in Italia, mostra Signore, Re, & Principe. Adunque quando ello porta et ubidisce, a colui che uiene portato, guadagno & benefici da tali huomini predice. Et quãdo offendera, da simili dimostra danno. Et spesso ho offeruato, che l'elefante perseguedo & minacciando mostra infermità, & se prendera & uccidera, morte predice a colui che ha sognato. Ma se non piglierà, mostra colui douer esser seruito, quãdo sia nel strema pericolo: perche si dice questo animale a Plutone essere consacrato. L'elefante ueduto, ò uicino ò che porta donna, gli predice male. Ho conosciuto una donna ricca & sana in Italia, a cui parue uenir portata da elefante, & non molto dopo morì. Gli asini saluaticchi mostrano nimicitia contra huomo beneuolo, ma non molto nobile, perche simili hanno similitudine con gli asini. E' di mestiere ueramente arricordarsi, che ogni saluatico animale comunemēte significa nimici, & però meglio è sempre uincerli, che

esser uinto, perche significa douer uincere quegli di mondo, che egli etandio uiua dopo quegli . Il lupo significa l'anno, per Lycabante, cioè il tempo dell'anno, come gliè chiamato da Greci , quanto habbiamo da Poeti . Et ciò auiene per quello che trouiamo accadere a questi animali, che sempre con certo cōmuteuole ordine passano i fiumi, si come l'hore dell'anno, una dopo l'altra seguēdo fanno l'anno compiuto. significa etandio nimico alcuno uiolento, rapace, malfattore, che a fronte aperta gli resistera. La uolpe quello significa, che il lupo, ma gliè contal differentia, che ella nō significa manifesti nimici, ma occulti aguati, & per lo piu mostra donna che ordina inganni . La simia dimostra huomo malfattore & che inganna. Cynocephalo animale come la simia, fuori che ha il capo di cane , quello significa, che la simia , ma ne aggiunge le infermità, & quella massimamente che sagra si chiama, perche gliè alla luna consagrato . Et gli antichi anchora dicono, questa infermità alla luna esser sagrata. Spongioni lenzi, & simie con coda. & se altro animale è di simil ragione parimente con sopradetti si conuengono. La Hyena, femina significa mezzo huomo Androginon da Greci detto, ò incantatrice, ò che, come femina patisca da huomo. Il cingiale, pioggia & fortuna uiolenta dimostra a quegli che nauicano, ò sono in uaggio, & a coloro, che hanno lite , & potente & uiolento nemico, che spesso usa scelerata uoce . A contadini sterilità, perche ella atterra le piante, & a colui, che prende moglie, ne benigna, ne humile gli auiene : ne sia marauiglia sel cingiale anchora la donna significa , perche se uorrà ella sconiamente contrarsi, trouerà si ueramente

LIBRO

il cingere essergli simu'e, come spesso siate ho offeruato. Et meritamente significa la moglie, che così chiamasi quelle, che a lussuria sono inchinate. Ma Menandro chiamaua le cose da cingiale infelici. Il ceruo nella nave significa il temone, e prestezza della nave, nella via prontezza di mouersi a uiaggio, e compire il camino, o all'incōtro diffcultà, si come trouarasi stare il ceruo. Ma ne gli altri luoghi fuggitiui, e quegli a cui uiene mossa quistione l'hanno schiffata fuggendo, e quegli a cui il mangiare con altri huomini uiene lasciato, fa ueramente perfidi, e anchora paurosi e di poco animo. Che se gl'è alcuno animale raro e non solito, generato in Africa, ne l'Oceano, o in Oriente, che non sia in questo numero del mio parlare, quello secondo la ragione delle cose dette, sempre a simile, o a non molto differente sia rapportato, e in tal maniera facciasì il giudicio. Questo adunque de animali di quattro piedi e domestici e saluatici è di mestiere regolarmente pronuntiare, massimamente quegli, che non molto lodano o aspettano pompa d'eloquentia, ma la uerità della cosa considerano. Anzi quello conuiensi considerare che i domestici animali fatti saluatici sono cattiuì. e i saluatici fatti domestici bene predicono e utile. Ma grandissimo utile mostrano quegli che fingono uoce humana, e piu, quando cosa buona o lieta ci pare che dicano. Tutto cio che diranno al tutto sia uero, e conu eni dargli fede, e se sia semplice quello che hanno detto, a quello inchinare l'animo, se sia cosa dubbia, studiarli d'interpretarla. Hora de gli animali senza piedi per ordine diremo.

De gli animali, che trabendosi per terra
caminano. Cap. XIII.

DRago ueduto significa il Re per la potetia signoria & magistrato, & tempo per la lunghezza, et che egli spogliasi la uecchiezza, & farsi da nuouo giouane. Il medesimo anchora auiene al tempo, che a certe stagioni dell'anno inuecchia, & da nuouo farsi giouane. Significa etiadio thesori & danari. perche egli è sopra-
posto a i thesori, & tutti i Dei a iguali egli è cōsecra-
to, & sono q̄sti, Giove di honore degno, il Sole, Cerere,
Proserpina, Hecate, Esculapio, i Baroni, ò Semidei.
Quando adunque egli farassi uicino, ò dara, ò dira alcu-
na cosa, significa larghi beni da Dei ò Demoni rappre-
sentati, & se fara egli cosa ascio cōtraria, significa ma-
le. Ma auolto & spauentando alcuno, predice graui ca-
tene & a infermi morte, che quasi egli trahe a terra,
quando che egli è figliuolo della terra, & usa in quella.
Il serpente significa morte, & porta nimicitie. Et si co-
me egli sarà ueduto così l'infermità, & il nimico trata-
teranno colui che ha sognato. Aspide & uipera argēto
dimostrano, per la molta ruggine, & donne ricche, per la
medesima ragione. Queste anchora se mordeno, come
io ho offeruato sono buone, così facendose uicine, &
auolte & circondate. Qualunque animale feroce harà
la donna nel seno, & nasconderallo, di quello diletta-
ndosi, sarà ella uergognata dal nimico di colui, che ha so-
gnato, ma se temera & sia trista, se infermera, & es-
sendo grauida nō porterà a bene. Hydro quello predice,
che il serpente, & infermità da humori et cose liquide,
ouero pericolo d'acqua. Predicono etiandio i nimici do-

uer guadagnâr per acqua. Serpenti nasciuti nelle quere-
cie, Paree & Phisali sono cattini, & mostrano ingiurie
da alcuno non cittadino, & che non habita nelle città. Il
serpente detto sepa, e'l dipsa, aspidè, ò dipba, & quello
che leone chiamasi, et tutti gli animali, iquali molti Ni-
candro ha nouerati ne ueduti, ne uicini, ne se percuoteno
predicono alcun bene, anzi portano greui pericoli. Il ra-
gno detto phalangia, scorpione, scoloprende, cio cento
piedi mostrano cattini huomini.

Di pescare. Cap. XIII.

LA nassa, il gripo, la rete, & tutto ciò, che di limo
tessuto a pescare si richiede, come le reti di caccia
predicono, de quali di sopra habbiamo parlato, ma cor-
dicelle di setta, hami, uncini, & le pratiche chiamate do-
loni, enganni predicono. E però meglio sognare hauer
cotal cose, che ch'altri l'habbiamo. Pigliare pesci assai
& grandi, è buono & promette utile & guadagno à
tutti, eccetto a coloro, che fanno le loro arti sedendo, &
a sofisti, perche a quegli il sogno predice otio poscia che
non possono fare l'opera solita & pescare insieme, &
a questi dimostra auditori meno atti douer andar da lo-
ro, percioche i pesci sono muti. Pigliare piccioli pesci pre-
dice malinconia senza guadagno, & di cio ho parlato.
nel primo libro, oue di questo si tratta, come sono me-
nole, sardelle, apue, lequali se frizzeno nella patella,
& molte altre maniere di pesce. Hora particolarmète
le maniere de pesci hanno uaria significattione, di che
questa è ragione. Tutti i pesci di uario colore a infer-
mi mostrano morte, a sani insidie & inganni, come il
Tordo, la Phucula, Hiattula, Giulia, Stromateo, et simili.

I pesci

I pesci rossi, a serui & malfattori predicono tormenti, a infermi graue febre, & ardori, & a quegli che uogliono stare secreti predice esser manifestati, come il pesce chiamato Dentice, rubello, cucullo, mullo, che i Greci chiamano trigla, a femine, che non hanno figliuoli mostra bene, che questo pesce tre siate partorisce, perche meritamente gliè posto il nome, come Aristotile nel libro de animali, & Aristophane esponendo Aristotile dicono. Tutti i pesci che si scorzano, a infermi a prigionieri, a poveri, & a ogniuno attorniato da griui casi, bene promettono, perche lasciano tutti i mali che gli circondano. Questi pesci di scaglie coperti spogliano la uecchiezza, la squilla, la locusta ouero carabo, il gambaro, il gammaro, & il paguro, & quello che uecchio si chiama & simili. Questa maniera di pesci alle uolte hanno predetto piaghe, perche feriscono se medesimi, & mostrano pellegrinaggi, perche uiuono in terra, & in acqua. ogni pesce che moue il uentre, & purga il corpo, significa, come l'herbe, & fa medesimo effetto a gli huomini, delle quali nel primo libro, oue ho parlato del cibo s'è detto. Tutti i pesci di dura scorza soluono il uentre, il murice la porpora, le conche, il rombo, il riccio, il mitilo, il pelore, il chame, cioè marino serpente, i pettoncoli, & gambari chiamati carcinadi, & ogni altro simile. Le porpore & carcinadi, a pescatori & a tintori di porpora giouano. La pina, il pino filace e'l gambaro, a nozze & a compagnia anchora giouano, per la compagnia loro e beniuolentia. Pesci teneri a quegli solamente giouano, che a malefici danno principio, perche essi mutato il colore, & assimigliati a luoghi oue si trouano, stanno occulti. A gli altri mostrano imper

H

dimenti & uenire ritenuti per la forza del retenire, & la uiscosita, nell'op're anchora predicono molta debolezza, percio che non hanno ossa, che l'ossa del corpo sono la forza. Et sono questi, il polpo la loligine, l'ortica il nauplio, il porfirione, la sepie. Questa sola aiuta etiamdio quegli, che pensano di fuggire, per l'inganno, che ella usa nel suo fuggire. Antifone Arbcnienfe etiamdio ha fatto mentione di coteso sogno. Pesci cartilagini, massimamente lunghi, mostrano uana fatica, ne mādano ad effetto che speriamo, percioche sbrisciano di mano, & mancano di scaglie, lequali sono d'attorno il corpo, come all'huomo i colori, & sono questi. La murena, l'anguilla, e'l congro. I pesci piani mostrano etiamdio pericolo, per la saluatichezza, & per l'insidie come la pastinaca, la torpedine, il bue marino, e'l pesce che aquila si chiama, il mustello, & la squatina, & altri simili. Tutti i pesci che paiono hauere scaglie, ma non le hanno, annullano la speranza di colui, che ha sognato, come il thunno & le sue specie, la pelamide, il simo & il malleolo, la monedula & simili. Ma i mormiri i melanuri, i scorpioni & i go, a huomini malefici & poco grati predicono infermita. Caracini & blemi, a cattiuu & inutili huomini mostrano male. Pesci de laghi sono ueramente buoni, ma alquanto meno, perche sono di minore pretio & spesa, che quegli di mare, ne similmente nodriscono.

Delle rane.

Cap.

XV.

LE rane huomini ingannatori, & buffoni significano, ma a coloro che nella moltitudine guadagnano sono buone. Ho conosciuto un seruo a cui parue, co pugni & nodi de i deti fracare le rane. & fu egli sopraposto alla

famiglia del patrone, di maniera, ch'ei signoreggiaua a quanti huomini eran nella casa, che'l lago mostraua la casa, le rane gl'huomini, il premiere de deti, che chiamano i greci cōdylismun, alcūi latini talitrū, significaua l'impio.

De animali feroci dī mare. Cap. XVI.

VEdere animale di mare sopra stare, fuori che'l Dolfino a niuno è buono, che questo ueduto nel mare è buono, & doue egli ua, indi promette douersi leuar il uēto, fuori di mare et d'altro liquore, ogni aiale di mare ueduto predice bene, pche nō piu puo offendere, poscia che ne se medesimo anchora puo saluare, come quello che trema & cō dolore si more, la onde significa, che i nimici, oltre che nō ci potrāno nuocere, etiā dio malamēte andaranno a ruina. Ma il Dolfino fuori del mare ueduto, nō mostra bene, pche si predice alcun' amicissimo douer morire.

Delle foliche & merghi. Cap. XVII.

LE foliche i merghi, et tutti simili ucelli di mare guidano i nauiganti a strempo pericolo, ma non gli sommergeno, che simili ucelli sott'acqua si ficano & non anniegano. A gli altri huomini meretrice significano, o uero huomini ingannatori, robatori, & infideli, che di acqua o per acqua s'acquistano il cibo. Et tutto cio che si perde, per tal sogno, non piu si troua, perche cio che questi ucelli pigliano, lo traguggiano.

De pesci morti. Cap. XVIII.

VEdere o trouare in mare pesci morti, non è buono, et significa uane speranze, ne lascia compire cio che s'aspetta. Ma prendere pesci uiui è meglio, se tu gli harai uenduti, o gli harai comprati d'altrui. E parimente buono mangiare pesci che ti siano messi innanzi. Ma del

H ii

modo di accöciargli, & cödirgli facciasì giudicio dal cuore delle carni. Vedere pesce nel letto predice male a colui, che nauica, & a infermo, pche q̃llo si rōpera in mare, a costui si minaccia da humori et cose liquide, o pliquide. Et se dōna gruida sognera partorire pesce, per l'opinion de gli antichi, il figliuolo sarà muto ma come io ho offseruato, sarà di uita breue, ne uiuera longamente. Et molte anchora gli hanno partoriti morti, che ogni pesce fuori del suo luoco, cioè dell'acqua, posto se ne muore.

Del ucellare. Cap. XIX.

VErghe da ucellare & uischio uniscono i pellegrini, trouano i fuggitiui, s'hāno le cose pdate, mandano a effetto le cose ch'aspettiamo, ma nō tutte, pche portano di lontano le cose a colui che le usa, cioè all'uccellatore, ma alcuni pero scampano dalle uerghe. Ma quelle, che chiama no nuuole, o reticelle, et altre cose tessute p ucellare, quello mostrano, che le nasse & reti. Ma è cōueneuole che si come habbiam promesso, de animali che uolano diciamo.

De gli animali che uolano. Cap. XX.

VCcelli grandi a ricchi piu che a poveri giouano, piccioli et grassi a poveri meglio dimostrano, che i grandi perche non usano semplici cibi, tal' hora uaghi de grandi, & sprezzando i communi sostengono fame. Ma i piccioli & che coglino il seme, hauendo ageuolmente il uiuere, da fame non sono soprapresi. Et parmi conueneuole parlare etianadio partitamente. Vedere aquila nella pietra o nell'albero o in loco molto alto, a coloro predice bene, che escono a opera alcuna, & a paurosi, male, anchora reuoca quello che è fuori della patria. Vederla uolare a poco a poco. & con uolare interrotto parimente è

buono, quantunque piu tardi auenga come par conueniente. Aquila fermata sopra'l capo di colui che sogna, gli predice morte, poscia che ella uccide tutto cio che piglia con l'ongia. Esser portato sopra aquila. a Re, a magistrati, a ricchi huomini predice morte, perche e antico costume ò scolpire, ò dipingere questi morti che sedano sopra l'aquila, et cõ simili arti honorargli. A poveri promette bene, che tolti d'alcuni ricchi non piccioli commodi goderanno, et cio andando in pellegrinaggio per lo piu, et portati fuori della patria. Aquila che minaccia, minaccie d'huomo potete predice, Aquila domestica, et che s'alucina, ouero porge alcuna cosa, et parla cõ sua uoce, habbiamo offeruato promettere bene. Se donna sognara partorire aquila hara figliuolo, ilquale se sia povero sara soldato, et signore de l'essercito, come l'aquila a gli ucelli, perche l'aquila anchora ua innãzi a tutto l'essercito. Se sia di mezzana conditione, diuerrà combattete, et sara del Re familiare, ma essendo ricco signoreggiera egli a molti, et forsi sara Re. Vedere aquila morta a seruo, et a colui che teme solamente gioua, perche a minacciante et al patrone predice morte. A gli altri predice impedimento di opere, che l'aquila significa il presente anno, et da Greci chiamasi aetos, che non altro significa, che'l primo anno. Ma per la differenza delle aquile, debbonfi giudicare differenti, et uari auenimeti. Harpe donna Regale et ricca significa, et laquale di sua bellezza molto si gloria et compiace, ma per altro benigna et costumata. Egipio parimente come l'aquila dimostra. Gli auoltori a boccalari, et tintori di cuoio mostrano bene, perche elli habitano separati dal-

H. iii

la città, & che maneggiano corpi morti, a medici & infermi predicono male, perche sono uaghi de corpi morti, significano etiandio nimici scelerati & horribili, che non habitano nella città, & ad ogni altra cosa sono infelici. Lo sparuiere & miluo, rubbatori & masnadieri significano, lo sparuiere manifesti, & che manifestamente assaliscono, il miluo, quegli che occultamēte ordiscono inganni. Il coruo all' adultero è conforme, & per il colore, & che spesso muta uoce. La cornice longo tempo, & prolongare le facende significa, & la uecchia per gli anni, & l' inuernata, percioche ella ci annuncia il uerno. I storni, la moltitudine, & huomini poueri significano, & uani trauagli. Il medesimo dimostra il graculo. Colombi saluaticchi & colombe, donne significano, i saluaticchi ueramente meretrici, le colombe alle uolte honeste donne & madre di famiglia significano, è cōcesso etiadio da una donna, di molte, & da molte, di una giudicare. Significano parimente le colombe diletto nell' operare, perche a Venere sono sacre. Giouano altresì all' amicitie, compagnie, & unioni, perche elle uiuono insieme. Grue & la cicogna uedute insieme a squadre, assalimēto da ladri & nimici dimostrano. Vedute nel uerno uenti e b pioggia significano, & l' esta predicono secco, ma la cicogna & la grua sole uedute sono commodi & ad andare in pellegrinaggio. & al ritorno, percioche secōdo il corso del tempo offeruano costume di partirsi & tornare. Sono parimente fauoreuoli a nozze, & a generare figliuoli, perche elle anchora maritansi & generano figliuoli. Ma la cicogna massimamente mostra generatiōe de figliuoli, perche ella sola nudrisce padre & madre.

Il cignò, huò cantore significa, et anchora' essa musica, & scuopre i secreti p il colore. Sognato da infermo, gli pre dice sanità, ma udirlo cātare, significa morte, ch'egli cāta prima che sia a morte uicino. Della cisilla parlerò nel capitolo della morte. I pellicani huomini pfidi significano, & che fanno il tutto scōciamēte, & i latrocini, & parimente mostrano, huò fuggito esser uicino a lago o fiume.

De gli ucelli de paludi. Cap. XXI.

A Nitre & ogni ucello di palude & di fiume, quello mostrano, che le foliche & merghi. Et quando che le caualette o grilli anchora uolano, io nel giudicare cō gli ucelli gli accoppio.

Delle api.

Cap. XXII.

LE api a contadini et a coloro, che per csi guadagna no dimostrano bene, a gli altri, trauagli, per la piena & sonora uoce, che elle fanno, & ferite, per gli stimoli, & infermita, per il mele et cera. Sognare hauerle sopra il capo, a colui sono buone, che debbe essere Imperatore d'essercito, a gli altri sono infelici, & per lo pin mostrano colui, che ha sognato, da moltitudine o da solati douer esser ucciso, perche elle sono simili a soldati, quando che ubidiscono al loro Re o capitano, ma uccidono, perche sopra stāno a cose morte. Rinchiudere le api è buono, & parimēte ucciderle, fuori che a cōtadini. Le uespe a tutti sono cattiuē, perche mostrano douersi abbattere in huomini scelerati & crudeli. Le caualette a cōtadini mostrano sterilità, & corruttione de semi, perche nuoceno a semi, et gli guastano. A gli altri predicono tra uagli cō huomini cattiuī et femine. Lo scarauaggio le gal deruce et luciole, a coloro solamente giouano, che fanno

H iiii

sporca arte, a gli altri et dāno, & opere perigliose minacciano, massimamēte a uēditori di unguēti, & a spetiali.

Del nauicare. Cap. XXIII.

S'Alcuno sognera felicemente nauicare, a tutti promette bene, ma abbatersi nella fortuna, predice affanno & pericoli. Ma romper si in mare, riuersciata la naue, ò rotta, ò battuta nelle pietre, a tutti predice male, eccetto à quegli, che per forza sono tenuti & à serui, che questi da coloro, che gli tengono diuencono liberi, perche la naue è simile a chi gli tiene. E' però meglio sempre con naui maggiori nauicare, lequali portino greui pesi, quando che picciole naui, nauicando etiamdio bene, non senza spauenti mostrano bene, oltre di ciò meglio è in mare, che in terra nauicare, che nauicare per terra, mostra piu tardi et difficili beni, & quasi, che non auengano. Ma peggio è abbatersi in fortuna nauicando per mare, che per terra. Et se uolendo alcuno nauicare, non potra, o d'altri sia impedito, predice uenire interrotto & impedito da sue opere. Parimente nauicando per terra hauere all'incontro alberi o pietre, mostra uenire impedito. Ora uedere naui partirsi da terra, & nauicare, per il mare, ouero finire bene il uiaggio, a tutti è buono, & significa pellegrinaggio, & a coloro che ui sono andati felice ritorno, & spesse fiate hanno predetto mesi di mare. Le naui guidate di porto nel mare mostrano piu tardi beni, perche all'hora pure cominciano a nauicare. Naui che da mare uengono in porto, piu presti, poscia che sono a la fine del nauicare perche'l porto tutt'hora significa beneuoli & amici, anchora tutti quegli fatti con arte. Sco-

gli or feni di mare, quegli significano, che per neceſſità, non di cuore amiamo, or che ci giouano mal grado noſtro . L'ancore uſate moſtrano neceſſità or ſicurezza, ma uietano andare in pellegrinaggio, perche ſi gittano in mare per fermare le nauì, per laqual cagione anchora ſono trouate. Corde da naue, or quelle con che ſi legano alla terra, debito, comprende, patti or uenire pigliato ſignificano. L'albero moſtra il ſignore della naue o della caſa, la proda, colui che ne ha il gouerno, la poppe il Nocchiero, il timone eſſo nauicare, ouero i ſerui di eſſo Nocchiero, la ſentina le merce, che ſono nella naue, le arme, i marinari, l'antenna dalla uela, quello che regge i fianchi della naue. Qualunque parte adunque della naue arderà, o corromperàſi, fermata eſſa naue, è ſimile al uero, la coſa per quella moſtrata douerſi guaſtare, ma andando la naue per mare ſenza poſarſi, predice a quella naue non picciolo pericolo, abbattendòſi la naue in graue fortuna. Di qualunque luogo entrerà nella naue il fuoco, indi ſi predice douer leuarſi la fortuna. Ho coſciuto un Nocchiero, a cui parue hauer perduto i Dei, che haueua in naue, temendo eſſo, or penſando che'l ſogno gli moſtraſſe rouina, tutt'il contrario gli auenne, che fatto non picciolo guadagno, acquetò i ſuoi creditori, a cui era impegnata la naue, or coſi gli auenne, che non hebbe piu chi gli occupàſſe la naue. Vedere il mare nero alquanto or ondeggiare è ſempre buono, perche ſignifica grandi Principi. Il mare tranquillo intertiene l'opere, perche reſta di muouerſi. La fortuna moſtra turbatione or danni, perche ella di ſimil coſa è cagione.

Che cosa predice seminare, piantare, arare, nel parlare delle arti habbiamo detto, hora di cio che segue all'agricoltura parleremo. L'aratro è buono alle nozze & a generare figliuoli, & all'operare, ma portata tempo & indugia a gli effetti. Il giogo ueramente a gli altri è buono, ma nega a serui la libertà, perche rotto, meglio che intiero li significa. La falce è sogno di perdita, & di danno perche taglia ogni cosa, & niuna commette. Dimostra etiamdio il spatio di mezzo mese, essendo ella un mezzo cerchio. La secure di due tagli seditio- ne, danno, & battaglia dimostra. L'ascia è segno della donna, & di guadagno di donna, dico di donna, perche a colui che la tiene gioua & acquista, & per esso nome, che i greci chiamano, Axini, cioè l'ascia, che può nocere & giouare. Luomere, la pala, il uanno, lo stromento da uentare il grano, significano gittar uia & perdere. Il uomere anchora come spesso ho offeruato, particolarmente mostra la uergognosa parte di colui, che ha sognato, percio il uomere o rotto, o perduto male dimostra. Le correggie del giogo & sotto gola da tutt' hora mostrano bene massimamente a nozze, & compagnia. Cofini significano i famegli. Il carro la uita di cui ha sognato di mostra, quando che egli è di piu cose composto, & portata uarie cose, & hora d'una maniera, hora d'un'altra. Tuttavia quando alcuno sogna fuori di stagione uendere o mietere, sia bene o male cio, che gli ha ordinato di fare, lo trasporterà a quel tempo, quando tali cose sogliono farsi. farsi manipoli, & moltitudine di spiche indugio, nelle imprese, & fatica significano, che tali cose

non anchora sono acconcie al cibo. Cauerne , & fosse da grano, & ogni luogo, oue si serbano i semi, la moglie significano, & il uiuere et la sostanza de beni di colui, che ha sognato, la onde rompendosi o cadendo non predicono bene. Le ferraglie d'atorno, la siepe, i pali & le fosse d'atorno i confini fatte, sono cattiuie, ma a paurosi mostrano sicurezza, ma non giouano a monimenti ne a pellegrinaggio, perche significano esser ritenuti, quando cherinchudono queglii, che dentro sono . Ma nell'altre opere mostrano aiuti presenti, & che al bisogno ci souengano, hora per ordine de gli alberi & delle piante diremo .

De gli alberi d'ogni maniera. Cap. XXV.

LA quercia huomini ricchi significa, per il nodrimento, che gli Archadi mangiauano il suo frutto , come Archeo dice. Archadi che uiuono di dura gianda , dimostra anchora il uecchio , per gli anni molti, & il tempo, per la medesima cagione. l'uliuo mostra la donna, il combattere, il principato, & la libertà, la onde uederlo fiorito, & sopra le radici fermato, co'l frutto maturo a suo tempo, dimostra bene, ma se si ricoglie l'uliuo, a gli altri predice bene, ma serui battiture, percio che con battiture si gittano a terra. Cogliere uliue di terra o pestarle, fatiche & trauagli manifesta . Il lauro mostra ricca donna, per il color sempre uerde, & bella, per la sua bellezza, ma rompe ogni sperato successo, perche è amaro , ne si puo mangiare. Ma ne medici & indouini dimostra l'arte, per Apollo. Il cupresso è segno di costantia & indugio, per la lunghezza. Il pino e'l stibulo a Nocchieri & nauiganti & alle naui si riferisca , per la fabrica delle naui, & pece & rasa, che di questi alberi nasce, a gli al-

tri pigrizia e timore minacciano, per l'amore del luogo solitario, pomari ingranati, e pomari, peri dimessi chi e saluaticchi, e suoi simili, quello significano, che i suoi frutti, de quali nel parlare del cibo habbiamo detto. I platani, i puouoli neri, gli olmi, le osie, e fraßini e tutti i simili alberi, a coloro che hanno posto l'animo al soldo, e a fabri di legnami solamente giouano, a quegli per il guadagno, che da essi fanno, a questi per l'arte, che fabricando co quegli essercitano, A gli altri, perche sono sterili strema pouertà minacciano. Il puouolo bianco a combattenti solamente gioua, per Hercole. Busi, mirti rosari di colore d'oro, donne mostrano meretrici e no asfai honeste, e a coloro che escono per fare alcun'opera sono buoni, e a infermi mostrano restaurarsi, e sanità. A gli altri sono di uana fatica segno. Ma de gli altri alberi, per la sopradetta maniera debbesi giudicare di modo, che prendiamo simil cose a gli auenimenti, che ni te altro è giudicare de sogni, che accoppiare cose simili. Questo anchora debbesi hauere a memoria, che gli alberi, che bene significano, fioriti e con il frutto mostrano bene. Ma secchi, o cauati, o toccati da saetta, o altrimenti abbrusciati, il contrario dimostrano, all'incontro, quelle che male predicono, e hanno sinistri auenimenti, secchi, e guasti meglio promettono. Sarà conuenueuole dopo il coltiuare de campi, del sterco parlare.

Del sterco di ogni sorte. Cap. XXVI.

Sterco di bue a contadini solamente predice bene, e di cauallo, e parimente ogni altro, fuori che di buomo. A gli altri mostra malinconie e danni, quello che sporca minaccia etiandio infermità. A quelli solamente

gioua, che effercitano sporche arti, che effere loro utile habbiamo offeruato, ma se uedrafi molto sterco humano, assai mali, & di piu forti predice, ilche debbesi cosi intendere, che ueduto in piazza & in ogni luoco publico, uieta usare i luoghi oue sarà, & spesse fiate impedisse l'andarui, talhora etandio ha fatto sofferrire grandi mali a colui, che alla moglie ubidisse, perche gli è sozza cosa macchiarfi di sterco humano, che d'alcun luogo gia coli. Vno ho conosciuto, a cui parue cacare sopra il capo di lui, un ricco familiare compagno & suo amico, & diuenne egli herede de beni di quel suo compagno. Parue anchora ad alcuno essergli cacato sopra da huomo pouero suo familiare, & fu grieuemente ingiuriato da quello, & oltre di cio con biasimo uergognato, perche gli era simile al uero, il ricco douer dare i suoi beni a colui che haueua sognato, & questo pouero, che non haueua che lasciare, douesse sprezzare colui, che haueua sognato, & di uituperi caricarlo. Ma se alcuno macchierà se medesimo di sterco, sporcandosi le gambe, & cacandogli sopra, a se stesso fia causa d'assai mali, & anchora infermerà. Predice parimente male, se alcuno cacherà in letto, perche gli mostra griue infermità, che chi non possono leuarsi, et sono alla morte uicini cacano in letto. Spesso anchora questo sogno parte la moglie o l'amica dall'huomo, per colpa di colui che sogna, perche egli caca nel letto. Ma chi sognarà cacare nella casa oue si habita, predice colui non douerui piu habitare, che è cosa spiaceuole habitare in luoghi sporchi. Ma piu d'altra cosa è pericoloso & horribile cacare nel tempio di Dio, o doue tien si ragione, o in piazza, o nel bagno, perche predice l'ira

d'iddio, grandi biasimi, & non picciol danno. Scuopre etiamdio i secreti, & spesso fa odioso colui che ha sognato. Cacare nel luogo solito, o sopra'l uaso dall'or. na mandar fuora assai sterco, a tutti promette bene, perche mostra grande alleggiamento de pensieri, & d'ogni malinconia, che'l corpo scaricato il uentre diuiene leggiere. Gioia etiamdio questo sogno a pellegrinaggio & al ritornare di colui, che trouasi in altri paesi, & p q̃sto il nome che i greci chiamano lo sterco aphodos cio è ritornare, & uscire. Io pure ho offeruato, che cacare nel lito nella uia, ne campi dauanti a fiume o lago è buono, & il medesimo dimostra, & come se alcuno sognarà cacare nel suo luogo, & che cio gli riesca drittamente & con ragione, perche essi luoghi non sono offesi da colui che caca, & gli sono commodi, che senza bruttarsi egli scarchi il uentre. A questo parlare ueramente segue, che parliamo de fiumi, fonti, laghi, & pozzi.

De fiumi, laghi, fonti, & pozzi. Cap. XXVII.

I Fiumi di pura & chiara acqua, & che corrono chetamente, a serui, a coloro che hanno quistione o che uogliono andare in pellegrinaggio sono buoni, che i fiumi a patroni & a giudici sono simili, percioche fanno cio che gli piace senza essere ripresi, sono etiamdio a pellegrinaggi & mouimenti simili, che l'acqua non si sta, ma sempre trascorre. Quando il fiume sarà torbido & sporco, minacce de patroni & giuditio, significa & uieta ogni pellegrinaggio. Et se fiume haurà ruinato alcuno podere di colui che ha sognato, gli minaccia maggior danno, & insieme pericolo, se uedendo lui cio auenirà, & peggio anchora se lo porterà nel mare. Mostra etiamdio

male stare nel fiume & nudarsi, ne poterne uscire, che non potrà soffrire alcuno i danni da questo sogno. come che egli sia d'altiero & generoso animo. il torrente mostra crudeli giudici, & acerbi patroni, & trauagli per la uiolenza & alto romore, passare oltre a questi con piedi massimamente o notando predice bene. Ma se alcuno sognerà ritornarsi per non poter trapassare, gli è meglio che egli si rimanga dal lito, ne per hora uada al patrone, o stia nelle moltitudine. Sognare di notare in fiume o in lago, minaccia stremo pericolo & maggiore notando nel fiume, perche è conuenueole che l'huomo nell'acqua patisca tutto cio, che'l pesce patisce nella terra. E tuttauia sempre meglio notare continuamente, che addormentarsi colui, che sogna notare. Fiume puro correre nella casa, promette ricco huomo douerui entrare da cui prenderanno utile gli habitanti, ma oscuro & torbido, massimamente se mouerà alcuna cosa di casa, mostra uiolenza di nimico, ilquale anchora danneggerà gli habitatori. Et se di casa uscirà fiume, a huomo ricco & potente è buono, che egli signoreggerà alla città, & spederà benignamente ampie ricchezze nella Repub. Molti pueri & bisognosi gli uerranno a casa, perche a tutti fa bisogno il fiume. Ma a pouero fa colpeuole la moglie, o alcuno familiare adultero, o che altrimenti si porta male. Ma uedere altra acqua correre, mostra che uedrafi ardere la casa. Se ueramente l'acqua sia torbida, perche chiara acqua predice molti poderi & denari douergli uenire. Vedere pozzo in casa o nel campo oue prima non era, gioua, perche mostra acquisto di molti beni. Et predice moglie & figliuoli a colui che ne è senza, perche le

acque sono nel pozzo, e si come la moglie, così il pozzo da a famigliari le cose necessarie, di che hanno bisogno. È buono anchora uedere pozzo pieno d'acqua ondeggiante, tutta uia che non spanda di sopra, quando che l'acqua, che di sopra scorre, mostra beni uenuti non douerci rimanere, come la moglie e figliuoli. Significa il medesimo, se forastieri la stessa acqua cauano. Lago ampio quello mostra, che il fiume, fuori che de pellegrinaggi, che gli uietà, perche l'acqua in esso non corre, ma stasi nel medesimo luogo. Lago picciolo, e mezzano, ricca donna e uaga di lussuria dimostra, che il lago piglia tutti che uogliono su montarui, e niuno caccia. Oltre di cio nauicare in fiume o in lago è buono, ma non notare. Fonti, sortiuie che sagliono, mandando fuori acqua buona, a tutti parimente sono buone, massimamente a infermi e a poveri, che a quegli mostrano ricchezze, a questi sanità, che niuna cosa piu nodrisse che l'acqua. Ma fonti secchi senza acqua il contrario dimostrano.

De paludi, monti, uie, selue, e ualli. Cap. XXVIII.

LE paludi solo a pastori giouano, gli altri impediscono d'adoperarsi, e ritardano i uiandanti, perche sono senza uia. Monti salti ualli conualli e selue, malinconia, paure, e trauaglio e otio predicono, a serui e malfattori tormenti e piaghe, a ricchi, danni, perche si tagliano, e perdano sempre alcuna cosa. E tutta uia meglio entrarui e trouare uia in quelle, donde uscire ne campi, ne esserui oppresso dal sonno. Per qualunque uie sognerà alcuno caminare, tale fia la sua uita. Perche larghe piane e uguali, e ne campi mostrano

mostrano ageuolezza nell'opere, uguali, ma che ascendano alquanto, mostrano douer uenire a effetto le cose ordinate, ma con indugio affanno & malinconia. Et se parrà ad alcuno hauer oltre passato & essere uenuto al fine, tutte l'opere saranno inclinate, impedita & imperfette, eccetto a coloro, che temono et fuggono, percioche mostrasi, questi piu tosto douer fuggire. Ma uie molte strette ansietà dimostrano.

De luogo oue si fa ragione, & si litiga. Cap. XXIX.

Il luogo della ragione, i giudici, aduccati, & leggi mostrano a tutti trauagli, & affanni, & spesi incō modi scuoprono i secreti. A infermi predicono i giorni di giudicio, ne quali se nel sogno uincerāno muterāno in meglio uita, & se nel sogno uerrāno dannati, morrāno. Se alcuno, che ha liti, sognera sedere nel luogo del giudice, nō fara egli dannato, che'l giudice non danna la causa sua, ma piu tosto quelle de tutti gli altri.

De medici. Cap. XXX.

Aogniuno che ha liti, i medici nel sonno ueduti, quello predicono che gli auocati.

Di ogni magistrato. Cap. XXXI.

Sognare esser Re a infermo predice morte, che solo il Re a nuuno è sottoposto, come etiandio il morto. A sano minaccia perdita & separatione de parenti & tutti i compagni, perche il regno non uole compagnia. A malfattore predice catene, & scuopre i secreti, che'l Re da tutti puo esser ueduto, & da moltitudine uiene guardato. Significa il medesimo l'habito di Re, cioè scettro diadema. Se pouero sognera regnare, fara egli piu

gloriose imprese, ma senza suo profitto o guadagno. Al seruo regnare, mostra libertà, che a Re conuien essere al tutto libero, & soggetto a niuno. A philosopho & indouino regnare, predice bene, che niente è piu libero, che la sana mente, ne giudichiamo alcuna cosa piu a Re conuenirsi. Essere capitano d'essercito a colui, che di cio è solito, promette bene, ma a poveri, trauagli, minaccia, & publica infamia, & a serui libertà. Sognare esser cancellieri, mostra studiare cose d'altrui, onde a colui che ha sognato uengano grandi fatiche, & poco utile. Questo magistrato a infermo etiamdi predice morte, che'l cancellieri sempre camina auanti. Il medesimo sogno a seruo promette gouerno di famiglia, fede, & autorità. Esser principe di una città, ouero sopraposto a fanciulli o donne pensieri & trauagli a colui, che ha sognato dimostra, per la Republica, i fanciulli, & le donne. Essere sopraposto a cibi, a quegli che studiano medicina gioua, massimamente a coloro che di dieta, che mostra la ragione del uiuere sono studiosi, pcioche il proueditore della uiuanda per l'anno, de nodrimenti & cibi ha pensieri. A gli altri trauagli & publica infamia predice, & se gli parrà mouer liti, o fare non utili spese, al tutto sarà biasimato, perche huomo preposto a simile ufficio non puo de tali cose mancare. Donare del suo le publiche dispende, a infermi predice morte & dissipatione de beni. A sani, trauaglio & publica infamia. A quegli solamente che sono al tutto poveri, è buono il sogno & di guadagno, che non puo donare a piu, chi non ha piu cose: A scenici & sonatori di citbara & a ogniuno che pratica nella moltitudine è buono, perche gli predice grande ho-

nore dal uolgo, che quegli dal popolo sònd ampiamente lodati, che fanno dispenſe & doni da Imperatori. Sognare oue daſi, queſto dono, pigliarlo, è bene, non prēderlo, ad ogniuno è male, ſia publico o priuato dono, perche manifeſtamente predice morte, che a morti nō piu ſi diſpenſano i doni. Vno ho conoſciuto che ſe n'andaua a giuochi olimpi per combattere, a cui parue i giudici de Greci dare il pane a combattenti, ma a lui che tardo uenut'era, non hauere che dare. Veramēte tutti glialtri indouini giudicarono colui nō douere arriuare al giuoco. Et pareuami che meritamente fatto haueſſero ſimil giudicio, perche etiandio coſi gli auenne, che ſcritti i nomi degli altri, egli dato il ſuo nome, ſi morì. Qualunque principato richiede che'l principe porti oro ò porpora, a infermi predice morte, & ſcuopre i ſegreti. Eſſere fatto ſacerdote, ò prendere ſacerdotio da popolo, a tutti dimoſtra bene; fuori che a quegli, che ſtanno naſcoſi, perche i ſacerdoti ſono famoſi. Sognare eſſer ſacerdote di qualunque Dio, prometteci bene da tali huomini ò dōne. Eſſere ſoprapoſto a congregatione ò famiglia, & reggerli, porta trauagli & moleſtie temporali, & ſpeſſo danni a quegli maſſimamente, che ſognano eſſer liberali & donare del ſuo, et fare alcune cene, et diuidere magnifici doni. Se la dōna ſognera uſare ſacerdot'ò, & ogni magiſtrato o principato, dalquale ſi eſcludono le donne, gli predice morte. Parimente ſe huomo ſognera uſare ſacerdotio ò principato, alquale nō ſi ammettono huomini, per coſtume o legge, gli predice morte.

Della guerra, dell'effercito, & eleggere
soldati. Cap. XXXII.

Guerra, & tutto cio che s'usa in guerra, a ogniuno
mojtra turbatione & trauagli, fuori che a soldati,
& a coloro che nella moltitudine ò da arme, o per arme
guadagnano, che a questi si promette abbondantia. Ma
della guisa delle arme, quelle che per coprire il corpo
sono fatte promettono sicurezza, come scudi, celade, co-
razze, et schinere. Quelle che di mano sigittano, spesso
inuitano a diletto & peccati, per errori come si, & a di-
scordie & contentioni, come hasta, lanza, dardo, & frã-
deolo. La spada e' il coltello, l'animo significa di cui sogna,
& fortezza de mani, et ardire d'animo. Lo scudo uera-
mente le donne significa, cosi la celada, laquale essendo di
gran pretio, donna significa ricca et bella, se di uile pre-
tio, pouera & brutta. Sciegliere ò fare soldati, ò stare al
soldo, a huomo come se sia infermo predice morte, che'l
soldato muta la sua uita d'huomo del popolo, et passa ad
altre pratiche, lasciata la prima. Alle fiate anchora si
predice morte a uecchi, a gli altri trauagli, molestie, mo-
uimenti, & pellegrinaggi predice. A tardi otiosi & po-
ueri, mostra opere & guadagni, che'l soldato nõ è otia-
so ne pouero. A serui maggiore autorità, non però che
siano liberati, & molti fatti franchi, tuttauia hanno
seruito, & sono stati soggetti, che come che'l soldato sia
libero, egli pur serue.

Di cōbattere a corpo a corpo. Ca. XXXIII.

Combattere a corpo a corpo, significa fare lite, ò
qualche seditione, ouero douer combattere nel giuo-
co delle pugna, che anchora il giuoco delle pugna chia-

ma si combattere, come che non si faccia con arme. Mostrano parimente le punctioni et leggi de combattenti. Le arme di colui che fugge sempre mostrano, che egli sia chiamato in giudicio. Quelle di colui, che persegue, predicono, che egli debba altrui chiamare. Io spesso fiate ho osservato questo sogno promettere nozze di tal donna, quali erano l'arme di colui, che sognava di combattere. Ma perche non possono senza nominarle esser manifestate, uferò partitamente i suoi nomi. Se adunque sognera alcuno combattere armato ne giuochi olimpi, gli predice moglie ricca et accorta, et uaga del piu honorato luogo, ricca ueramente, perche gliè tutto armato, accorta, perche non ha leuata la spada, uaga del piu honorato luogo, perche egli ascende et sale. Ma se parrà ad alcuno combattere ne giuochi olimpi con arme d'argento, gli promette moglie mezzanamente ricca, et fedele, che regga la famiglia, et al marito ubidente, perche egli sottoentra coperto, et queste arme piu che le prime sono ornate. Ma se alcuno combattera contra chi lo persegue, prendera egli ueramente bella et ricca donna, ma pomposa per le ricchezze, et poco sprezzara il marito, et sia causa di piu mali, perche sempre persegue. Et se combattera alcuno contro a quello, che ha la rete, pigliera moglie pouera, et uaga d'innamorarsi, et fugitiua, che per picciola cagione darassi a chiunque la richiederà. Combattere a cavallo, promette ricca et nobile moglie, ma sciocca. Lo Aridareo sciocca et pazzamoglie dimostra, lo Probatore, bella et gratiosa, ma piu audace et innamorata. Colui che con due spade combatte, chiamato orbela, moglie incantatrice o maligna, ouero

bruta significa. io tuttauia nō scriuo cotal cose come probabili, ne come colui, che per cose al uerisimile compone libri, ma con isperienza ammaestrato, con laqual cose auenire spesso ho offeruato.

Di honorare i Dei. Cap. XXXIII.

SAcrificare a Dei ciò che se gli conuiene solennemēte, a tutti dimostra bene, che gli huomini sacrificano a i Dei, ò hauendo hauuto benefici, ouero fuggendo per aiuto da essi, ma offerire non solenni & conuenevoli sacrifici, a colui che ha sacrificato predice l'ira de Dei. Vedere altrui sacrificare, a infermo predice male, anchora che uegga sacrificare ad Esculapio, per la morte dell' animale sacrificato et la uccisione, che significa morte. Coronare i Dei de fiori et rami, per costume a quegli sacri mostra a tutti bene, ma che non uenira senza pensieri. Questo sogno anchora ammonisce il seruo, che egli ubidisca al patrone, et facigli piacere. Mondare le statue de Dei, purgarle & ungerle, & d'auanti alle lor statue mondare il terreno, ò etiandio dauanti a templi, mostra hauer fallato cōtro essi Dei. Vno ho conosciuto, che sognato questo, offese quel Dio, la cui statua gli pareua mondare, & questo gli mostraua, quando che egli à quel Dio supplicaua. Rōpere statue de Dei et di casa gutarsi le sacrate, & strugere i templi, ò farui alcune sceleragini a tutti predice male et ruine grandi, che gli huomini in miserie grandissime, si rimangono etiadio da honorare i Dei. Et se i Dei da se stessi partiranno, ò le loro statue caderanno, a colui che ha sognato, ò ad alcuno de suoi predice morte. Sognare che Dei a Dei facciano sacrificio, mostra la casa di cui ha sognato douer essere abbā-

donata di modo, che non gli siano huomini, quando che i Dei a se medesimi sacrificano, & per la rarità de sacerdoti fanno sì i propri sacrifici . Ma se mouer annosi esse statue , a tutti mostrano timore & trauagli fuori che a prigionj , & a quegli che uogliono pellegrinare , che mostra quegli douer esser liberi, che possano andare oue gli piacerà , & questi mossi della sua patria , vi tornano .

Dei Dei del cielo & della terra. Ca. XXXV.

ALCUNI Dei sono intesi , altri sentiti. Et quegli che s'intendono molti sono. Quegli che si sentono pochi, de quali più compiutamente parleremo . Ora diciamo questo. De i Dei alcuni sono olimpi, iquali chiamiamo aerei, altri celesti, altri terreni, altri di mare, altri di sotterra, altri circondano questi. Gli aerei meritamente possono esser detti, Giove, Giunone, Venere, Vrania, Diana, Apollo, il fuoco aereo, & Minerva. I celesti sono, il Sole, la Luna, i segni del cielo, i venti, le nuuole, i circoli congiunti, i sostegni, il splendore, & l'arco uirgine, & questi tutti si sentono & ueggono. De terreni Dei si sentono Eccate, Pan, Efalte, & Esculapio, il quale etiãdio è inteso. Dei intesi, Castore & Poluce, Hercole, Dionisio, Mercurio, Nemese, Venere popolare, da Greci detta Pandomos, Vulcan, Fortuna, Pitho, ouero Suada. Le gratie, le hore, le nimphe, la dea Vesta. I Dei di mare anchora con l'intelletto si conoscono. Nettuno, Amphitrite, Nereo & le figliuole, Leucothera Phorci. Dei che sentono, il mare, le onde, i liti, i fiumi, i laghi, & il fiume Acheloo. Dei di sotterra sono, Plutone, Proserpina, Cerere, Core, Iaccho, Serapicis, Anubi, Hipocrate,

Hecate di sotterra, le Furie, & Demoni, che gli sono all'incōtro, e'l timore et spauento, che sono detti figliuoli di Marte. Eſſo Marte hora tra Dei celeſti, hora a quegli di sotterra s'annouera. Quegli hora che queſti circō dano ſono, L'oceano, Tethi, Saturno, Titani, & la natura di ogni coſa. Et ſe ne ſeguēti parlarì nominero Dio alcuno, replichero inſieme la natura di quello. Di tutti queſti, i Dei olimpi ueduti a huomini potenti & femine giouano. I celeſti a mezzani, a poveri i terreni. Dei di sotterra ſolamente a contadini, & a chi uogliono naſcōdere alcuna coſa giouano, ſi come quegli di mare & di fiumi a nauicanti, & à coloro, che di acqua ò per acqua uiuono. Ma i Dei che circondano queſti, a tutti ſono cattiuu, eccetto che a philoſophi, che queſti ſlongano la ſua mente alli termini di tutt' il mondo. Ora parmi per più chiara dottrina eſſer conueneuole particolarmente di cadauno Dio parlare, primieramēte adunque de gli olimpi Dei parleremo.

Di Gioue Olimpio.

Sognare di ueder Gioue, come noi ci penſiamo che ſia, & le ſue ſtatue, che habbiano in cielo il ſuo proprio ornamēto, a Re, & a ricco homo predice bene, & che accreſcie le ricchezze d'uno, e'l regno dell'altro. A povero promette ſanità, & a tutti gioua. E però ſempre meglio uedere Iddio in piedi, ò ſedere nel ſeggio di maniera, che egli nō ſi muoua, ma ſe ſi muoue, a Oriente promette bene, ſe all'Occidente, male, come etiandio, non hauendo egli l'habito proprio, che come dice Paniaſe, preb dice le facende di colui, che ſogna douer eſſer deboli & ſenza effetto.

Di Giunone.

Giunone a donne dimostra come Giove, ma a huomini cose minori. Quello parimente significa Rea.

Di Diana.

Diana a chi teme promette bene, che essendo chiamata da greci Artemis, per esso nome, che significa uigore, serua gli huomini senza paura. A poueri anchora ella è buona dea, perche loxia chiamasi da greci, che ella aiuta nel partorire, come da latini lucina, perche manda il figliuolo in luce. Ha cacciato tuttauia molato è propitia, perche chiamano Diana Agroteran, et a pescatori, perche dicono la medesima Lumnitin il primo nome della Prouincia Agra, oue primieramente dicono ella essere ita alla caccia. Il secondo detto dal lago. Promette anchora trouare fuggitiui et cose perdute, per cio che la Dea sa il tutto. Ma cacciatrice et incalzando i cerui, et hauendo per insegna l'arco, a compire facende è piu commodata, che in altra guisa intagliata. Ma a chi ha eletto uiuere castamente, l'habito della Dea humile et ristretto meglio promette, come Diana Efesia et Pergea, et quella, che de Lyci, Libera chiamasi. Nõ u'è etia dio differentia che si uegga la Dea, come crediamo che quella sia, ouero la sua statua, che apparerẽ i Dei di carne, o come statue di materia fabricate, mostrano il medesimo, ma i Dei immortali ueduti, piu uicino significano il bene o male, che le loro statue. Vedete uia da Diana in qualunque modo, a niuno gioia.

LIBRO

Di Apollo .

Apollo a musici è buono, perche gliè Dio d'eloquenza, & di tutta la musica trouatore . A medici anchora è buono, perche chiamasi Peon, & a indouini, & a philosophi, che gli predice esscre perfetti & famosi, scuopre anchora i secreti, pche si pēsa, ch'egli sia il Sole. Apollo Delphico mouimēti et pellegrinaggi dimostra.

Di Minerva .

Minerva a artefici manuali mostra bene per il suo nome , che chiamasi Ergane , cio è operatrice , buona etiandio a coloro che uogliono pigliar moglie, per che promette casta moglie, che guarderà bene la casa . A philosophi è buona anchora, perche è detta di prudentia Dea, onde dicono lei del cerebro esser nasciuta. Gioua parimente a contadini, che ella, come i philosophi uogliono, conuiensi cō la terra. E' utile similmente a soldati, per che essa a Marte è conforme. Ma a donne meretrici & adultere nuoce questa Dea, & a quelle che uogliono maritarsi, perche ella è uergine .

Del fuoco aereo ,

Il fuoco aereo a tutti è buono massimamente a infermi, che gli promette sanità, perche i morti di quello nō godono, hora per ordine de celesti Dei parlaremo .

Del Sole. Cap. XXXVI .

Sognare il Sole nascente lucido & puro, cosi andar se ne all'ocaso, a tutti predice bene, che ad alcuni predice operationi, quando che egli sueglia dal sonno, & con forza a operare: ad altri mostra generare figliuoli, perche il padre & la madre lusingādo i figliuoli chiamano Sole, & però fa liberi i serui. Gli huomini etiandio chia

mano il Sole libertà: a gli altri gioua ad apprestare ricchezze. Ma nuoce a queglii, che uogliono stare nascosti, che egli scuopre ogni cosa, et falla apparire. Il Sole nascendo da Occidente, scuopre i secreti di coloro, che uogliono stare nascosti, et sana infermo di perduta speranza, et predice che non douenterà colui cieco, a cui la grimano gli occhi, perche egli di molte tenebre uedrà luce, et reuoca colui, che è fuori della patria, come che egli ne sia fuori di speranza. Predice etiam bene a colui, che ha ordinato di andare uerso occidente, et gli promette il ritorno, et a chi aspetta alcuno d'occidente, gli mostra colui essere acconcio a ritornare. A gli altri è contrario in ogni principio et speranza, ne lascia compire le cose predette, che se'l Sole si muoue contra natura, è di ragione le sue parti essere inferme. Et tuttauia quello che ha sognato è parte di tutta la natura. Hora per le cose dette debbesi giudicare il Sole da mezzo di o Settentrione nascente, o che a mezzo di o Settentrione tramonta. Il Sole oscuro o sparso di sangue, o che per il caldo mormora a tutti è incommodo et sconcio, parte mostrando impedimenti d'opere, parte significa infermità a figliuoli di colui che ha sognato, o predice infermità a gli occhi di lui, ma a quelli, che uogliono nascondere alcuna cosa, et a chi temono, dimostra bene, perche quelli staranno nascosti, et questi non sosterranno alcuno male, perciò che'l Sole oscura meno abbruscia. Il Sole scendere in terra è segno di fuoco et abbrutirsi, mostra il medesimo se entrerà in alcuna casa. Il Sole che sopra stà et minaccia al letto di alcuno infermità, et infiammato caldo gli predice, ma se dirà o mostrerà alcuna cosa buona, è se

gno di ricchezze, et a molti promette generare figliuoli. Il Sole che diffare a tutti et cattiuo, fuori che a chi vuole esser nascosto, et quelli che fanno cose secrete, ma per lo piu mostra di uenire cieco, o morte de figliuoli. Il Sole non come è, ma come pensiamo che sia, et per costume offeruato, si honora da gli huomini. Se uedraffi in humana forma, con habito di carrettiero, a combattenti et a chi uogliono pellegrinare, et a carretteri è buono, a infermi pericolo et danno significa. Tuttauia è meglio entrare il raggio del Sole nella casa, che uedere esso Sole, che il splendore facendo la casa lucida, mostra acquisto de beni. Ma che'l Sole non possa sostenere quelli di casa, minaccia uiolentia de mali, perche niuno contra il Sole puo guardare. Non è buono il Sole, se da o piglia alcuna cosa: che donando mostra pericoli, pigliando, morte. Meglio è ueramente uedere la statua del Sole posta nel tempio et ferma sopra il sasso, che esso Dio di qual forma noi crediamo, che egli sia: perche tal' sogno piu ampi beni, et mali piu lieui dimostra. Veduto tuttauia quale gliè, et uedesi nel cielo, predice bene.

Della Luna. Cap. XXXVII.

LA Luna mostra la moglie et madre di colui, che ha sognato, che ella uiene giudicata nutrice, et la figliuola, et sorella, quando che chiamasi Core, cioè fanciulla, mostra anchora denari et ricchezze et mercatantie, et nauicare, perche i marinari nauicano al suo mouimento, et pellegrinaggio, che ella di continuo muouesi, et gli occhi di colui che sogna, perche essa è causa, et donna del uedere. Tutti i Dei ueramente, a patroni sono conformi, maschi a maschi, femine a femine, che drittamente è

il prouerbio, ogniuno che signoreggia ha uigore di Dio, la onde se mueraſi in meglio la Luna, moſtra utile da quella o per quelli, che ſignoreggiano, ma ſe in peggio, danno da i medefimi, coſi parimente quando fannoſi piu lune, & quando ſpare quella che u'era. Sognare uederſi nella Luna a chi non ha figliuoli, promette figliuolo, ma ſe femina cio ſognerà, figliuola, perche uede ciaſcuno la ſua figura, figliuolo, o figliuola. Gioua queſto ſogno a banchieri, & a coloro che preſtano a uſura, & a chi ſcuote per un paſto di piu compagni, perche faranno grande guadagno, è buono anchora ſe alcuno uole eſſer ueduto, ma ſcuopre i ſecreti. Infermi & nauicanti ſe ne moreno, quelli ueramente per malattia d'acqua tra carne & pelle, perche è humida per natura: & queſti per romperſi in mare, tutto cio di buono che predice il Sole, quello di paro promette la Luna, coſi anchora ne mali, ma piu lieui, che ella ha meno di caldo, che il Sole, & tuttauia moſtra niuna coſa ſenza femina douerſi compire.

Delle Stelle. Cap. XXXVIII.

Tutte le Stelle inſieme lucide & chiare uedute, pel legrinaggio & ad altre opere & a ſecreti giouano, perche non ſi conuengono con il Sole, & con la Luna, che ſenza queſti ſono chiare & lucide, & con queſti, o ſono al tutto naſcoſte, o appaiono piu ſcure. Ciaſcuna Stella particolarmente o dal colore, o grandezza, o mouimento, o figura ſia giudicata, uolendo fuggire errore, ilche maſſimamente nel parlare di conſiderare le Stelle poſſi manifeſtare. Le Stelle & ſegni celeſti partitamente per le ſue forze fanno gli auenimenti, come quelle, che ſono cauſa di fortuna, anſietà, pericoli, et tranagli ſignifi

cano, quelle che fanno sereno, felice & prospere o auenire, & ricchezza. Quelle poi che causano il solstizio nell'estate mostrano mutatione in meglio, quelle del uerno in peggio. Alcune etiam di esse fanno simili effetti, come sono le fauole di esse dette, de quali particolarmente dire lungo sarebbe, massimamente che tutta la natura di quelle a tutti è manifesta, iquali non al tutto mancano di ogni scienza. Le Stelle che da Cielo cadono, a ricchi gran povertà & uita solitaria minacciano, perche il cielo alla casa di colui che ha sognato se assomiglia, le Stelle a poderi a ricchezze, & a buomini che sono in casa. Et a poveri predice morte. Questo sogno a quegli solamente gioua, che hanno disposto fare alcuna grande impresa, che manderanno ad effetto ogni cosa, come che sia difficile. Ho udito da alcuno, che hauendo sognato uno che le Stelle cadeuano da cielo, diuene egli caluo, qual ragione ha il cielo col mondo, tale ha il capo uerso il corpo & qual modo hanno le Stelle al cielo, tale etiam hanno i capelli al capo. Tuttavia sognare che le Stelle cadano in terra, o spariscano sono elle infelici, perche predicono a molti ruina, se siano grandi, a buomini di gran nome, ma picciole & oscure, de uolgari & uili buomini. Non è buono parimente sognare di rubare le stelle, perche spesso siate chi hanno ueduto questo sogno sono douentati rubatori di cose sacre, ma non già sono fuggiti, perche trouati sono stati puniti, & hanno commesso l'errore, perche sono stati piu poteti che le Stelle, ma sono stati trouati infallo, pche sopra l'humane forze hanno assaggiato. Oltre di cio mangiare le Stelle a niuno è buono, eccetto che a indouini, & a quelli che a contemplare le cose ce-

leſti attendono, a queſti ſi predice acquiſto di molte coſe & guadagno, a gli altri minaccia morte. Vedere Stelle ſotto il coperto nuoce; perche ouero moſtra la caſa douer eſſer abbandonata, & il coperto eſſere abbruciatto, ouero la morte del patrone. Ma linee di uguale diſtanza cio è parallele e' l ſplendore, & le Stelle comete, chiamate cauigliute, & le barbute ouero acute il medefimo ſignificano, come ſogliono quãdo appariſcano nell'aria.

Dell'arco uirgine. Cap. XXXIX.

L'Arco uirgine da mano deſtra bene dimoſtra, da ſiniſtra male, ne intendeſi deſtra o ſiniſtra al cielo, ma al Sole. Ma a qualunque maniera apparirà, a quegli che ſono in ſtrema pouertà, o in qualche diſgratia gioua loro, che queſto ſempre muta la conditione & ſtato dell'aria, & uaria quello, che gliè attorno, & a ogni diſgratiato & poſto in miſeria è buona la mutatione del preſente ſtato.

Delle nuuole.

Cap. XL.

Le nuuole bianche moſtrano felicità, & mouendoſi da terra uerſo il cielo, per lo piu moſtrano pellegrinaggio & tornano nella patria quegli che altroue uiuono, & ſcuoprono i ſecreti. Riſplendenti infelice auenimento di coſe predicono, con caligine, & anſietà, nere, fortuna & malinconia.

De i uenti.

Cap. XLI.

I Venti chetamente & ſoauemente ſoſſiando bene promettono, ma furioſi & uiolenti, huomini poco grati & diſleali dimoſtrano. Nembi & uenti grandi pericoli & grandi trauagli portano, ma cio è da conſiderare, che i uenti che fanno i nuuoli nell'aere a ogniuno che

pratica al scoperto sono cattivi, ma a chi stanno nascosti giouano. Quegli che fanno sereno, il contrario significano. Et se alcuno attende il ritorno d'altrui di pellegrinaggio, sempre gli sono buoni quelli, che da quelle parti oue pellegrinano quelli, soffiano, ma i contrari gli uietano il ritorno. Et cio sia detto de Dei celesti, hora de terreni cosi debbesi giudicare.

Dei Dei terreni. Cap. XLII.

I Dei che si sentono, paura, pericoli, & ruina dimostrano, perche di giorno facendosi noia sono de costesti mali cagione. Et significano uariamente ciascuno anchora apparendo a se stesso non rassomiglia, come per essemplio. Vedere Hecate posta sopra il sasso con tre faccie, meritamente pellegrinaggio significa, che la Dea chiamasi Enodia, cio è Inuidia, percioche la sua statua suole essere posta nelle uie. Ma uedere la medesima con una faccia, a tutti è infelice, che per lo piu minaccia mali da huomo alieno & d'altro paese. Et sempre muta la conditione di colui che sogna, ne lo lascia stare nella medesima sorte, com'unque ella apparisca. Ma se mouerassi essa Dea, & uerrà all'incontro, quale sia l'habito & presenza di lei, & cio che tiene, tale sarà l'auenimento. Ma di cio parlare non è piu ne sicura cosa. Di tutte le quali cose la ragione a quelli è manifesta, che a sacrifici di essa Dea sono consecrati. Quelli adunque, che non sono consecrati, da sacerdoti della Dea apparino.



Del Dio

Del Dio Pan.

PAn a pastori, per il pascolare è buono, & a cacciatori, perche gliè feroce, a gli altri mostra seditione & strepito, & cio che ad alcuno massimamente piace nõ douer esser fermo, perche esso Dio non ha i piedi ben fermati et securi a caminare. Dicono alcuni, questo Dio a artefici di acconciare uino esser utile.

Di Efialte.

CRedesi Efialte essere il dio Pan, et chiamasi in Italia pesarolo. Et significa cose diuerse, pcioche griuemente pesando, ne rispondendo, trauagli & affanni minaccia, ma tutto cio, che egli dimandato rispondera, è uero. Se anchora dara cosa alcuna o usera carnalmente, grande utile promette, massimamente quando nõ graua, che egli uenendo fara sani gli infermi, percioche i dei Pani non mai uanno da huomini morti.

Di Esculapio.

Esculapio posto nel suo tempio stando sopra il suo sasso ueduto et adorato a tutti, & in tutti i principi dimostra bene, suole però dare corte infermità, ma se mouerassi ò farassi uicino, ouero entrera in casa, predice infermità & pestilentia, che allhora ueramente hãno bisogno gli huomini di questo Dio. A quegli, che gia infermano mostra sanitá, quãdo che chiamasi medico questo Dio. Veramente Esculapio quegli sempre dimostra, che seruono a usi & necessitá famigliari, & i contadini di casa. Ma nelle liti gli auocati & patroni.

Di Castore & Poluce.

Castore & Poluce à nauicanti fortuna minacciano, & a quegli, che sono in terra di cordie ò liti, ò guer

K

ra, ò gran malattia, ma alla fine liberano senza danno da ogni male, & chi sono in grãde ruina di subito saluano, perche chiamansi saluatori, di coloro però, che in paura alcuna ò pericolo stati sono.

Di Hercole.

Vedere Hercole, ò la sua statua a ogniuno di buona mente, & a chi secondo le leggi uiue predice bene, ma piu a queglii, che patiscono ingiuria. Perche questo dio, sendo anchora mortale daua fauore a oppressi da ingiuria, & fu loro liberatore, ma a coloro che contrauen-gono alle leggi et che fanno cose ingiuste, questo Dio è cōtrario, per la medesima ragione, è buono egli a chi uanno a contendere ne giuochi, ò a muouere lite, ouero a combattere, pche chiamasi egli dio Callinico, quasi gloriofo uincitore. Sognare di praticare con esso Dio, ò mangiare del medes. mo cibo, ouero pigliare da esso Dio la pelle di leone, ò la mazza ferrata, ò alcun'altra arma, a tutti è cfferuato a uenire male, & inuero questo per lunga spe-rienza ho conosciuto, come che etiandio al uero & alla ragione si conuenga, tali cose a niuno riuscire bene, per- cioche il Dio fa parte di quella uita, che egli ha usata, & la uita di lui fu dura & trauagliata, mentre che tra noi uisse, quantunque egli fusse famoso & di gran nome. Spesso etiã. dio dimostra colui che ha sognato douerfi abbattere in questi mostri, co quali esso Dio hauendo quest' arme ha combattuto.

Di Dionisio.

Dionisio gioua a cõtadini: che piantano legnosfo frut- to, & massimamente le uiti. gioua a hosti & a con-ciatori di uino. E' buono anchora a chi sono in disgratia

alcuna, che gli promette liberargli da male, et riposo, et questo per il suo nome, perche gli è detto Dionisio, cioè ch'egli assolve, et cōpisce ogni cosa, et questo mostrasi per la parola di amin, onde la uoce Dionisio deriuua. A quegli hora, che uiuono delicatamente, massimamente a fanciulli, trauagli, pericoli, insidie, et publica infamia dimostra, per l'historia che narrasi del Dio, et per la natura di esso Dionisio. Perche esso Dio è causa a gli huomini di gran pericolo. pure tuttauia gli conserua, ne gli lascia pericolare. A uiandanti et a chi nauicano predice male, pche significa assalto manifesto et uicino de rubatori, et ferite et morte. Ma il choro che segue Dionisio, come Bacchi, Bacche, Bassare, Satiri, Pani, et ogni altro nome simile, a questo Dio sacro, et tutti insieme, et per se cadauno ueduto grandi trauagli, et pericoli, et publica infamia predicono, eccetto Sileno, che solo a tutti dimostra bene, et a quegli che uanno ad alcuna opa et a chi temono. Menare il ballo, ò portare il tirso, o l'arbuscello, ò fare ad esso Dio cosa grata, a tutti è cattiuo, fuori che a serui, che a quegli per il mouimento et alienatione di mente, pazzia, et ruina promette. A questi, quando che niuna cosa gli uiene darà da reggere, per il nome et benignità del Dio, libertà si promette.

Di Mercurio.

Mercurio a coloro è buono, che hanno posto l'animo all'eloquentia, et a combattenti, a maestri di giuocare in palestra et a mercatanti et a pesatori, che tutti huomini simili honorano questo Dio p difensore, è buono et iandio a chi uogliono pellegrinare, perche lo giudichiamo esser alato Dio, a gli altri minaccia discordie et

K i i

LIBRO

romori, & uccide gli infermi, perche egli uiene detto guida dell'anime. Mercurio quadrato di barba acuta ad amatori di parlare solamente è buono, ma quadrato & senza barba niente gli gioua, perche hauendo tagliata la barba predice morte ad ogniuno, che è attorno co lui, che ha sognato.

Di Nemefi.

Nemefi à uiuenti secondo le leggi, a huomini moderati, & a studiosi di parlare promette bene. Ma a rei huomini, che ad altri apparecchiano insidie, et cominciano cose grandi, è contraria, & rompe i loro disegni: che noi chiamiamo Nemefi, cioè accusatione, che interrompe & resiste, a cio che senza ragione & contra uoglia nostra fassi. Dicono alcuni, che questa Dea le cose buone uolta in peggio, & fa migliori le cattive.

Di Venere.

Venere detta Pädemos, cioè popolare, a zaratani, a hosti, a pesatori, a saltatori, & a tutti che rappresentano in scena, a medici, & a meretrici promette bene. A matrone uergogna & danno predice, & a coloro nuoce, che uogliono pigliar moglie, come che ella debbia essere comune moglie. Ma Vrania, dellaquale non ho uoluto di sopra parlare, per non spartire il parlare, il contrario significa di Venere del popolo, che ella massimamente è buona à nozze, à compagnie, à generare figliuoli, perche è causa de unioni & de figliuoli. È buona a cotadini, perche credesi lei esser natura & madre d'ogni cosa. A indouini et iandio gioua, che ella uiene creduta hauer trouato l'indouinare, & ogni cognitione prima che auenga. Ma Venere marina, a nocchieri, a gouernatori

di naue, & ad ogniuno, che nauica, come è offeruato, gioua, & ad ogniuno che uouole pellegrinare, per il perpetuo mouimento. Et q̃gli, che hanno disposto sempre starfi nel medesimo luogo, sforza a mouersi cōtra sua uoglia. Vedere Venere uscire di mare a nauicāti molta fortuna predice, ma tuttauia gli et rōperfi in mare salua, & uolge a miglior fine le cose desperate. Quella pure sempre è stata giudicata buona, che ha le parti di sotto coperte fino a cintola, percioche ella mostra le māmelle nude, le quali hanno & donano grande nodrimento. Venere tutta ignuda, a meretrici solamente è felice, ad altre cose mostra confusione, come per lo piu habbiamo offeruato.

Di Vulcano.

Vulcano il piu delle fiate significa come il fuoco, ma solamente scuopre i secreti, massimamente adulteri, per l'istoria che di lui si dice. A manuali artefici & a chi uogliono celebrare nozze, ò fare compagnia, è buono, & cio per il soffiare de mantici insieme, & unione del ferro.

Della Fortuna.

La fortuna stando sopra uolubile colonna, a tutti predice male, per il pericolo del sasso, ma quella che tiene il timone, dimostra mouimento: che dal timone non uiene utilità senza mouimento. Sedendo ò abbassata è sempre buona, perche mostra sicurtà & costantia, per essa figura. Et quanto piu ornata & bella apparirà, tanto meglio debbesi giudicare, tuttauia altri dicono, che la fortuna riccamente ornata, massimamente quando non come statua, ma per se stessa apparisca, dimostra povertà, che gliè simile al uero, che ornando se medesima,

K iii

ella habbia de gli huomini poca cura . Quella poi , che apparisce moderatamente uestita , quasi che di se non habbia pensieri , ricchezze & giocondità promette , perche gliè cosa manifesta , che ella non di se , ma de gli huomini è solecita , ma non paiono dire cose al uero conformi , perche altro non è la fortuna , che ricchezze di coloro , che nel sogno la ueggono .

Di Pittho & gli altri .

Pittho , le gratie , le hore , & le nimphe , ad ogni cosa & a tutti sono buone . Aristobule & Eunomia , le quali Dee potiamo noi chiamare ottimo consiglio & buona legge , si come Nemese significano .

Della Dea Vesta .

LA Dea Vesta et le sue statue , mostra il Senato della città , & i luoghi oue si ripongono l'entrare , a pueri , la loro uita . A Principi & a Re , essa forza & uigore d'imperio . Hora i Dei di mare & de fiumi particolarmente , & per ordine sono di tal maniera .

Dei Dei di mare . Cap. XLIII .

Nettuno , Amphitrite , Nereo , & le figliuole , essi & le loro statue ueduti di maniera , che non diano noia ne parlino , a chi nel mare s'addopera predicono bene , & a quegli , che uogliono mouersi , ma a gli altri principj anchora non meno giouano . Di tutte pure è offeruato . a quegli grandemente giouare , che uanno alla moltitudine ò popolo . Se moueranno si ò si turbaranno , dicendo alcuno male , ò dando noia , ò se patiranno elli , ò minaccieranno , il contrario , alle sopradette case minacciano spessetiandio hanno predetto terremoto o fortuna , che debbe uenire .

Di Leucothea.

Leucothea a quegli che nel mare s'addoperano è buona, ad altre cose cattiva & significa malinconia & pianto per l'istoria, che di essa si dice. Proteo, Glauco, Phorci, et i Demoni, che gli sono d'attorno, falsità & inganni, per le ageuole mutatione della loro forma. Ma a indouini sono buoni. Del mare ueramente, & dell'onde, disopra parlando del nauicare habbiamo trattato. I liti, & porti, speranza significano & salute a gli infermi, che chi sono in grande fortuna, ueduto il lito ò il porto, pigliano gioconda speranza d'ottenire salute. I fiumi, i laghi, & le nimphe, & humori d'acque giouano a generare figliuoli. Ma più compiutamente di sopra habbiamo di essi parlato. Acheloo quello significa, che i fiumi & ogni acqua che si beue, & fa più gagliardi auenimenti. Hauendo à sufficiencia parlato di questi, come è stato possibile, resta che de Dei di sotterra & dell'inferno diciamo, & similmente di quegli che gli sono d'attorno.

De gli Dei, di sotterra, & di quegli che gli sono d'attorno. Cap. XLIIII.

Plutone & Proserpina, a paurosi mostrano bene, perche elli signoreggiano a quegli, che non più temono. Giouano anchora a poveri, perche gli promettono ricchezze & acquisto, quando che i suoi soggetti di nulla hanno bisogno. Giouano parimente a quegli, che uogliono comprare terreno, & che aspirano a principato, perche i Dei a molti signoreggiano. Anchora è offeruato questi Dei a misteri & secreti esser buoni. Ma facendo loro alcuna cosa griue ò spauenteuole, & se mi-

K iiii

nacciano , il contrario significano . Ma Cerere & Core,
 & quello che l'accho chiamasi, a quegli che sono sacrati a
 loro sacrifici, mostrano bene, & quello nō picciolo, a non
 sacrati primieramente paura & pericolo mostrano, tut-
 tauia essi uoltano il tutto in bene. A contadini & a colo-
 ro, che uogliono acquistare terreno: gouano: perche signi-
 ficano signoreggiare terreno , san ino anchora et alleg-
 giano gli infermi, perche sono cagione a gli huomini di
 frutti utili, iquali da morti non sono goduti. Oltre di cio,
 dicono e saui . Cerere assimigliarsi alla terra , laquale
 chiamasi fertile fruttifera, & dono di uita , quando che
 ella da il uiuere et la uita a mortali, & produce i frutti.
 Cerere ueduta nelle nozze, & altri principij è buona ;
 ma non cosi Core, per l'historia, che di quella dicesi. Core
 etiandio significa la pupilla dell'occhio , percio mostra
 ella pericolo a gliocchi , di cui ha sognato , per il nome .
 Serapi, Isi, Anube, & Arpocrato, essi le loro statue, &
 sacrifici, & ogni parlare di quegli, & d'altri Dei , che
 con loro hanno comuni i templi , trauagli , pericoli, mi-
 naccie & disgratie significano, dallequali fuori de ogni
 speranza et espetatione liberano, perche questi Dei sem-
 pre sono stati creduti saluatori di coloro, che per tutti i
 mali sono essercitati, & sonsi a stremo pericolo abbattu-
 ti, & di subito saluano quegli, che si trouano in tali pe-
 ricoli. Ma i loro sacrifici massimamente significano piā-
 to, come che la loro naturale ragione altro significa, tut-
 tauia la lor fauola & historia cosi dimostra . Heccate di
 sotterra, le Furie, & i Demoni, che gli sono d'attorno, a
 quegli anchora, che uiuono giustamēte sono spauenteuo-
 li, ma ruinano coloro che uiuono reamente, & ordiscono.

inganni ad altrui . Significa il medesimo la Dea detta madre delli Dei: che ueduta sola, predice romori & piattì, & scuopre i secreti. Ma a contadini è buona, perche si crede che ella sia la terra. Il timore e'l spauento figliuoli di Marte & esso Marte, a capitani, a soldati & a chi debbono combattere a corpo a corpo, scrimatori, & a rubatori di strada, & a giuocatori giouano. A gli altri mostrano combattere & ruina, perche sono causa di questo. Il mare oceano & Theti a filosofi & a indouini solamente giouano, come già è detto, a gli altri portano malinconie, & mostrano essergli uenuta la fine della uita, eccetto a queglii, che habitano al mare oceano uicini, & iui praticano. Saturno & Titani a incantatori minacciano prigione, ne lasciano riuiscire gli effetti a coloro, che ad altrui apparecchiano inganni. Ma accioche fassì occultamente sono buoni, ma non lasciano far nozze, ne mostrano douer nascere figliuoli. Hora l'uniuersale natura, l'ordinatione del cielo, & la prouidenza, & se u'è altra cosa d'uguale potere, a tutti predicono bene, fuori che uccidono gli infermi, se non diranno alcuna cosa benignamente. I Dei & le loro statue hanno commune significatione, & di esse statue quelle, che sono di materia soda & che non marcisca; giouano come quelle che sono d'oro, d'ariento, di bronzo, di auorio, o di pietra, di mistura d'oro & ariento, o d'ebano, quelle poi che d'altra materia sono fabricate meno giouano. Et spesso anchora quelle che sono uili & humili come di terra formate & di cera, & parimente le immagini dipinte & simili tanto mostrano; oltre di ciò è da offeruare, Tutti i Dei che bene dimostrano, & essi & le loro statue, non

gioua uederle rotte o spezzate. Ma di quelli che male significano gioua; & essi et le loro statue uedere distrutte & disperse, & quello significano che Nemesi.

De gli huomini fatti Dei, & de demoni. Cap. XLV.

DE gli heroi & demoni ueramente che accade parlare? quando che significano come i Dei & bene, & male, ma di minor forza, & debbesi hauere a memoria, che a ciascuno conuiensi hauere il suo habito, ne che lo mutino o gittino uia, ne che semplicemente si stiano, ne senza quelle cose, che per costume soleuano gli sono dedicate, perche tutto cio che significano o bene o male, ingannano & sono bugiardi:

De i terremoti & dell'aperture della terra. Cap. XLVI.

SE parrà ad alcuno mouersi la terra, mostra le cose, le facende, la uita di cui ha sognato douersi mouere. Le aperture il battersi insieme & cadere della terra a tutti fa ingiuria, & ruina gli huomini, o le loro cose. A coloro che uogliono pellegrinare, & a debitori solamente è offeruato tali sogni esser fortunati & felici, perche le cose, che si disciolgono, ne sono unite, non piu tengono nel medesimo luogo colui che sogna, percio da debito liberano, & da prigione. Hora delle cose lasciate nell'uno & l'altro libro, non è di bisogno parlarne quando che delle cose & scritte & reperate, per il suo simile deuesi fare giudicio, tuttauia dirasi anchora di esse.

Della scala, della fersora, mola, & mortajo, & gallo. Cap. XLVII.

LA scala mostra pellegrinaggio, & è segno di passare ad altro luogo. I gradi di quella mostrano

accreſcimèto. dicono alcuni, che ſignificano anchora pe-
ricolo. La padella moſtra danno & moglie goſoſa . La
mola predice uenire aſſolto da dure & difficili impre-
ſe, & ſeruo fidato. Il mortaio moſtra la moglie , e' l pi-
ſtone il marito. Gallo in caſa di pouero ſignifica il padre
di famiglia , in caſa ricca moſtra diſpensatore e' l caſta-
do, perche eſſercitano quelli che ſono in caſa alle facen-
de . Eſſere pelato , o bagnato di pegola , perdita &
danno ſignifica.

De gli uoui.

Cap. XLVIII.

GLi uoui a medici , a dipintori , & a quelli che ne
fanno guadagno moſtrano profitto, a gli altri pochi
uoui ueramente guadagno ſignificano , per il uigore di
nodrire ma uoui aſſai , penſieri & anſietà minacciano,
& ſpeſſo quiſtioni , perche i figliuoli che di quelli na-
ſcono , ſempre quaſi raſpano la terra , & cercano le
coſe occulte .

De centauri , ſcilla , & Dei in forma hu-

mana. Cap. XLIX.

ET queſto debbeſi hauere in memoria, che tutti i mo-
ſtri, che ſono coſe impoſſibili ſi giudicano fuori di na-
tura, ne per ragione alcuna poſſono di giorno apparire,
come centauri, ſcilla & ſimili, che portano buglarde ſpe-
ranze, & che non mai haranno effetto . Ma appaiono i
Dei in humana forma, quando che crediamo quelli a noi
aſſimigliarſi di figura. Se adunque non conoſciuti Dei o
Dee ci appariranno, dall'età, da coſe di fuori, dall'arti in
cotal maniera ſi debbono conoſcere. Dall'età ueramète,
come bambino ueduto moſtra il tempo a uenire giouane
il preſente. Et oltre cio giouanetto moſtra Mercurio. Gio

LIBRO

uane Hercole, l'huomo Giove, uecchio Saturno. Due giouani Castore & Poluce. Virgine speranza, o Diana o Minerva: la speranza ridendo, Diana mostrādo faccia grāue, Minerva guardando co' gli occhi tesi. femina giouanetta la fortuna, uecchia la Dea Vesta, tre femine le Parche s'osiano uestite, ma nude, le hore. se lauano le nimphe. Da cose di fuori in questo modo. Hāno i Dei le insegne loro, però quelli che le haranno, per quelli stessi Dei siano conosciuti. Dalle arti ultimamente. Quelli che hanno arti nominate da Dei, mostrano i Dei, a quelle arti sopraposti. Non conuiensi ueramente nell'arte di giudicare i sogni, scriuere i sogni ueduti & i loro auenimenti, ne mi è parso che ui quadrassero, & è così in uero quando che Gemini, Pirio, & Demetrio, Falereo, & Artemone, Milefio hanno scritto molti sogni, il primo in tre libri, il secondo in cinque, il terzo in uent'otto, & massimamente le compositioni di medicine, & curationi date da Serapide.

Della tauola & libri. Cap. L.

LA tauola da scriuere significa la moglie, perch'ella piglia lettere d'ogni guisa. ma le forme p costume chiamiamo anchora i figliuoli, & il libro, la uita di colui che ha sognato, che passano gli huomini per i libri, come etiandio per la uita. Il libro anchora ritorna a memoria i fatti de' gli antichi, quando che le cose per adietro fatte sono scritte ne libri. Maneggiare libri a maestri de' fanciulli & a sofisti, & ad ogn'uno, che p eloquēza, o libri acquista il uiuere, gioua, a gli altri subita morte predice.

Delle pernici. Cap. LI.

LE pernici huomini, & donne significano, ma per lo piu donne piu empie & senza religione, le quali non

mai a suoi nodritori rendono il cambio di beniuolenza, che le pernici malageuolmente fanno di domestiche, & sono di uarij colori, & di tutti gli animali che uolano, sole non hanno honore a Dei.

De i ceppi.

Cap.

LII.

ICeppi sono segno di uenire impregionato, o impedito, & d'infermità, per lo esser impregionato. A serui fede & ampia autorità predice: dalle quali cose, essendo egli ingrati, caderanno. Et a non maritati nozze, & figliuolo a coloro che ne mancano. Poi essa materia de ceppi fa il giuditio quale sia delle nozze la pompa.

Delle battiture.

Cap.

LIII.

Battere quelli, a cui l'huomo signoreggia, solamente è buono, eccetto la moglie, che se ella uiene battuta douenta adultera, gli altri con profitto di colui, che gli batte, pigliano le battiture. ma battere quelli, a cui l'huomo non signoreggia, non è buono, perche mostra danno che dalle leggi gli uenga. Venire battuto da Dei, da morti, o da soggetti predice male; ma d'altrui, bene. È buono sempre con legni, & mani uenire battuto, ma con cuoio è male per le liuidure, & cō canna, per il strepito, & con uerga, per cio che questo legno anchora fa strepito. Ma poscia, che i battuti pigliano le battiture, da quelle ueramente gli si mostra utile, cioè dal pigliare. Et io quello, che m'è auenuto, ho offeruato. Emmi talhora parso in sogno, la moglie mia biasimarmi & battermi: & q̃l giorno uēnemi incontro alcuno a me poco grato, & molto turbandomene l'hebbi per male, che non era uerisimile, colui che haueua patito ingiuria, da cui egli doueua essere honorato, non doler si, ne sentire alcuna molestia.

Sognare di esser morto, et portato fuori et sepelito, a seruo, a cui la casa et facultà del patrone è commessa, significa libertà, che'l morto non ha patrone, et troua riposo da fatiche et seruigi. Ma a seruo, alquale i beni del patrone sono commessi, la morte toglie la fede. Et a huomo non maritato, predice nozze. Perche le nozze et la morte, l'una e l'altra giudicasi fine all'huomo, et sempre l'una, l'altra significa, perciò a infermi sognare pigliar moglie, et celebrare nozze, predice morte che il medesimo all'uno et all'altro auiene, et a chi celebra nozze, et a colui che muore. Come per effempio, uenir guidcato et accompagnato da gli amici et huomini, et donne, et le corone, gli odori, gli unguenti, et la cautione o scritto de beni. Ma la morte separa il marito dalla moglie, et diuide compagni, amici, fratelli l'uno da l'altro, che morti non praticano co uiui, ne uiui co morti, et colui che è in casa, caccia della patria perciò che'l morto non habita piu nel medesimo luogo, et richiama alla patria quello, che è fuori, che'l morto ponesi nella terra, che è commune patria di tutti. A uincitori combattenti ne sacri giochi predice morte, quando che i morti hanno compiuto et sono assolti come i uincitori. A studiosi d'eloquenza et a padri mostra bene sognare di esser morti, perche haurão cose di memoria, questi i figliuoli, quegli scritti et libri della loro sapienza. Ho etandio offeruato, la morte a afflitti et timidi giouare, quando che i morti sono senza malinconia et timore, et parimente a quelli che litigano di terreno o ne uogliono comperare, perche i morti della terra sono signori, ma nell'altre liti

nuoce sognare di esser morto, pertioche i morti all'opere sono impotenti, & sotto la signoria de uiui. Se alcuno infermo, o che si doglia in parte alcuna, sognerà esser morto, sarà egli da infermità & dolore libero, perche i morti non si dogliono ne infermano. Nō u'è anchora differenza, se alcuno sognerà esser morto, o uenir sepelito. Sognare di uenir sepelito uiuo, a uiuo gioua, che per lo piu mostra prigione, & catene. Et tutto cio che di bene o male significherà la morte, il medesimo uenirà per sua colpa a colui che ha sognato uccidere se stesso. Se gli parrà d'altrui uenire ucciso, aueniragli il medesimo per cagione di altrui. Tutte le morti date dalle leggi, quei beni o mali, che significano diuengono maggiori, de quali è conuenueuole partitamente parlare.

Di uenire strangolato. Cap. LV.

Venire strangolato, o appiccare se stesso, tra uagli et affanni significa, perche cio auiene a strāgolati. Oltre cio mostra colui, che ha sognato non douere stare nella casa, oue egli è, perche lo appiccato non tocca piu la terra, ne ha ferma stanza.

Di uccidere. Cap. LVI.

Vccidere se medesimo, o uenire ucciso d'altrui, quello dimostra, che è detto della morte, ma piu tosto fa riuscire gli effetti. Venire ucciso in sacrificio, come uittima innanzi altare di Dio o in publico nel tempio, o in piazza, a tutti mostra bene, massimamente a serui, i quali da questo sogno notabilmente diueranno ricchi.



Di uenire abbrusciato. Cap. LVII.

Essere abbrusciato uiuo, quello significa, che uenire toccato da cielo, di che habbiamo detto disopra, ma uenire brusciato uiuo, particolarmente & proprio, mostra a infermi sanità, per l'unione della parola greca *catacheesthe*, cio è uenire abbrusciato. A giouani mostra disgratie fucri di ragione, & desideri d'amore.

Di uenire crocifisso. Cap. LVIII.

Venire crocifisso, a coloro è bono, che hāno disposto di nauicare, che la croce faſi di legni & chiodi, com' anchora la naue, di cui l'albero s'asimiglia alla croce. A pouero è buono, pche l'huō crocifisso è alto da terra. A ricchi mostra danno, perche si crocifiggono gli huomini nudi, & perdono le carni. Ma a huomo, che non ha moglie, predice nozze, per lo uenire legato, ma nō assai commodè. La medesima maniera intendesi delle amicitie & compagnie, & libera i serui, perche i crocifissi a niuno sono soggetti. Ma caccia, ne lascia stare nel luogo oue sono quelli, che hanno disposto di stare a casa, & coltiuare il proprio terreno, o che temono essere cacciati di luogo alcuno: perche la croce uieta toccare la terra. Sognare uenire crocifisso nella città, mostra tale magistrato, quale sia il luogo, oue sarà la croce.

Di combattere con animali feroci. Cap. LIX.

Combattere con feroci animali mostra bene a pouero, che egli harà molti a nodrire: che chi combatte con feroci animali gli nodrisse delle sue carni. A huomo ricco tali ingiurie dimostra, quali saranno gli animali. A molti anchora predice infermità, percioche si come da gli animali, così dalla infermità si c'rompono le carni.

le carni. Questo sogno etiã dio fa liberi i serui, se gli pare uenire uccisi dalle bestie.

Di scendere all'inferno. Cap. LX.

SCendere all'inferno & de li ascendere, & considera re cio che fassi in que luoghi, per costume solenne, a huomini felici dimostra male, che chi sono all'inferno nō han forza di operare, & sono freddi, senza mouimēto: ma à chi se schiua ò teme, a huomini carichi di pensieri, o malinconiosi, promette alleggiamento de pensieri & malinconie, che chi è nell'inferno manca di malinconie, et pensieri. A gli altri mostra pellegrinaggio, cuero caccia del luogo, oue è chi sogna, & cio in parte gli antichi dichiarano, iquali diceuano, all'inferno esser andati quegli, che erano iti lontano in pellegrinaggio, parte lo mostra la ragione, che i morti non sono nelle medesime pratiche. Et s'alcuno sognera ascendere dall'inferno, tornerà egli da luoghi alieni alla patria. ma se parrà rimanere all'inferno, non morirà egli fuori della patria. Spesso etiandio scendere all'inferno promette il ritorno a quegli, che sono in altrui paesi. Se alcuno sognera sendo sceso all'inferno, essergli uietato il tornare di sopra à mortali, questo sogno mostra a costui douere egli uenire pigliato, ò esser rinchiuso in prigione. A molti anchora mostra infermità, & da quella morte, ma ascendere d'inferno trovato alcuno luogo da fugire, l'inferno da stremito pericolo libera. Costumasi anchora che diciamo, quello essere dall'inferno tornato, il quale fuori d'ogni speranza sia saluato.

L

PORTARE alcuno Demonio di sotterra, o Plutone, o Cerbero, o altro Dio d'inferno, se chi sogna è incantatore gli minaccia Croce, che la Croce s'assomiglia alla morte, & chi debbe essere crocifisso prima se la porta: non essendo colui che sognera incantatore, porterà egli animali feroci, & se parrà che gli greui ne sarà morduto & morrà, se non, lieto la porrà giù, ne fia da quella offeso. Portare alcuno uiuente meglio si giudica, che uenire portato, quanto è piu degna cosa soccorrere altrui, che d'altrui soccorso hauere bisogno. Perche colui, che porta, a huomo che alleggia & fa benefici s'assomiglia, & chi uiene portato, a colui che riceue. Quanto è piu debbole colui che porta, come essendo donna o fanciullo, tanto mostra peggio a colui, che uiene portato, perche egli dimanderà aiuto da uili huomini, che non potranno giouargli. A seruo è buono solamente dal patrone esser portato, & uniuersalmente a pouero da ricco, che elli piglieranno da coloro, che gli portano assai ricchezze.

De i morti. Cap. LXII.

VEDER morti solamente, & che niente degno di memoria facciano o patiscano, mostrano tale douer essere la uita di cui sogna, quali sono i morti stati uerso di lui, mentre che erano in uita, che sendo stati giocondi & benefattori bene promettono. Quando che no, il cōtrario. Et se piglieranno i morti alcuna cosa di quelle, che se gli sagramo, significa male. Ma di tutti sono di grã lunga peggioriquegli, che portano uia uesti, argento, o cibi, perche ò mostrano a lui morte, ò ad alcuno de suoi congiunti. Et d'ogni altra cosa, che piglieranno facisi per

la cōuenientia il giudicio. Mostrano anchor a male i morti quando donano, fuori che dando cibi, danari, ò uesti, Io ho offeruato alcuno, a cui parue uedere la sua moglie morta stare in casa di lontano & acconciare i letti, & auenne che'l seguente giorno piu de suoi maggiori amici infermarono, & fu dopo il successo, manifesto il sogno, pche gli infermi hāno bisogno, che gli siano apprestati i letti, non i sani. De i danari. Cap. LXIII.

Dicono alcuni l'argento, & tutti i danari significare male, ma io ho offeruato alcuni piccioli danari di bronzo mostrare malinconie, & parlari noiosi, ma d'agrento, essere segno de parole tra pochi, de cose greui & da seno, d'oro anchora de cose di maggior peso. E però sempre meglio hauere pochi, che molti danari, che'l gran numero con difficulta si dispensa, & mostra pensieri & malinconie, come etian lio il thesoro.

Del thesoro. Cap. LXIII.

SE alcuno sognera cauare thesoro, oue gli siano pochi danari, mostra piu lieui mali, ma thesoro di piu danari, malinconie, & pensieri, & morte predice, perche senza cauare la terra nō si troua thesoro, come ne il morto si sepelisse. Io ueramente questo ho offeruato, che trouandomi di mala uoglia & in pensieri paruemi hauere nella tasca pochi danari, & entrato in una bottega, mi fu rubbata, uennemi quel giorno lieta imbasciata di cose, dellequali io era in pensiero, & in tal maniera m'allegrai, & fui d'animo tranquillo. Vna fiata in una compagnia parlando di cose simili, mi ricordo uno hauere detto, che hauendo uno mandato suo figliuolo a scuodere danari, ne sendo anchora tornato gli uenne ueduto

L ii

in sogno il figliuolo tornato, che gli dictua hauer portato tre millia ottocento danari, & detto cio a uno interprete de sogni, gli rispose egli, che tornerebbe il figliuolo senza effetto, & cosi auenne, primieramente, che sogliono auenire cose contrarie, dopo anchora, che per acconciare i diti a mostrare tre milla & ottocento, sempre siamo soliti significare nulla.

Delle lagrime.

Cap. LXV.

L Agrimare & dolersi per morto, ò altra cosa, & attristarsi, mostra allegrezza per alcuna cosa, & piacer per opera drittamente fatta, & cio con ragione. Ha l'anima nostra conuenientia alcuna con l'aere di fuori, che la circonda. Si come dunque l'aere che circonda mutasi, in contrario, da pioggia in sereno, & poi di sereno in pioggia: cosi è simile al uero, la mète nostra, da malinconia in piacere et allegrezza mutarsi, et d'allegrezza in affanno, pecto allegrezza nel cōtrario mutata, malinconia significa. E' bisogno tutt' hora di alcuna cosa attristarsi, et nõ senza causa, pche in uano dolersi, uero dolore si predice. Della sepoltura. Cap. LXVI.

H Auere a edificare sepolcro, a seruo & a chi nõ ha figliuoli gioua, che uno sarà libero, perche huomini liberi hanno & fabricano sepolcri, non serui. L'altro lascia figliuolo in memoria di se. Spesso anchora qsto sogno ha predetto nozze, perche il sepolcro, come la donna tiene piu corpi. Mostra anchora acquisto di terreno. Et uniuersalmente gioua a tutti questo sogno, & a ricchi & felici, & a pouer & sgratiati. Ma sepolcri spezzati et che cadono il cōtrario dimostrano.

Se i morti resuscitano. Cap. LXVII.

Sognare che morti risuscitano, trauagli & danni significa, che debbesi considerare, se cio auenisse, che morti risuscitassero, quale turbatione sarebbe, perche gliè uerisimile, che dimanderebbono le loro facultà, la onde danni & contentioni nascerebbono.

Se i morti da nuouo morrāno. Ca. LXVIII.

Se morranno da nuouo morti di medesimo nome, ò simili, ò congiunti di sangue predicono morte, affine che in tale maniera paiano due fiate esser morti.

Di ueneno mortale. Cap. LXIX.

Veneno mortale quello significa, che la morte, mostra il medesimo: tutto cio che sottentra nel letto de le bestie & animali feroci, i quali di subito uccidono.

Delle nozze. Cap. LXX.

Perche le nozze alla morte se assomigliano, & la morte le significa, emmi paruto conuenueole quiui di esse parlare. Pigliare moglie pulcella, a infermo significa morte, che il medesimo auiene a colui che prende moglie, come a chi more. E' buono tuttaua a colui, che da principio a nuoua impresa, perche gli promette douer ottenere il suo desiderio, & se alcuno spera d'altroue utile alcuno, gli auenira, perche quello che prende moglie, piglia parimente alcuni beni, che ella porta. A gli altri dimostra trauagli, et publica infamia, che le nozze non si fanno senza turbamento. Ma se prendere alcuno moglie non uirgine, egli pigliera facende non nuoue, ma antiche senza pentirsene. Et se uedra alcuno la moglie sua ad altrui maritata, gli mostra mutatione di opere & separatione. Hora se la moglie sognera ad altrui ma-

L iii

ritarsi, come dicono alcuni sepelira ella il marito, o altramente come se sia partirassi da lui. Pure come io ho offeruato, cio non sempre auiene, ma quando ella non è grauida o manca de figliuoli, ouero nō ha alcuna cosa da uendere, & essendoui alcuna di queste cose, hauēdo ella figliuola, la maritara, & essendo grauida, partorira figliuola, laquale cresciuta mariterà, & così non essa, ma una che sarà partecipe della natura di lei maritarsi ad altrui. Quella poi, che ha cosa da uendere, farà cambio o contratto con alcuno nella uendita, come de fassi nelle nozze.

Della rondina & lussignolo Cap. LXXI.

QVando che nel parlare de gli uccelli nō ho fatto mentiōe della rondina, ma uolentieri ho taciuto, qui ueramente ne parleremo. Dicesi quest' animale predir morte di giouani corpi, & pianto & alcuna griene malinconia, perche dicono esso da simili mali essere nasciuto. Perche Alessandro Mindio dice, douersi credere all' historie, a cui Dionisio Heliopolite acconsente, iquali dicono, che se anchor fusse bugiarda l' historia, tuttauia per l' opinione presa di lei, che sia così, quādo cosa simile debbe auenire, & uogliala predire l' anima, allhora mette quella historia dauanti. Et io in piu historie ho trouato questo parlare conforme, ma non gia in tutte, percio in ogni parlare non cōueneuole al uero di cio che si dice, io non me gli accosto, ma abbraccio l' esperienza de successi. Et hora dico della rondine, che nō mostra ella male, non facendo alcuna cosa sconcia, ne mutandosi ella in altro colore fuori di sua natura, perche non è la uoce sua di lamento, ma un cantare cheto, che conforta a pi-

gliarle facende. Il che esser uero indi mostrasi, che'l uerno la rondina non uola ne canta, anzi essa terra e'l mare stanno cheti, gli huomini & tutti gli animali sotto'l coperto, ò ne lor stantie si giacciano, ne altro adoperano. Ma uenuta la primavera, la rondina primieramente uede si, mostrando come sarebbe a dire, ogni opera a douersi cominciare, & ueramente dopoi che è apparuta la mattina sempre canta sorgendo il Sole, non mai da sera, arricordando le opere a coloro, che si trouano in uita. E' adunque ella cōmoda a opere & facende & a musica, ma molto piu a nozze, perche mostra moglie fedele, & guardia di casa, et quella quasi Greca ò cantatrice, perche la rondina con noi uiue sotto un coperto. Hora il lusingolo significa come la rondina, ma cose minori, quādo che ella ci è meno familiare.

Dei denti

Cap. LXXII.

DEi denti compiutamente ho parlato nel primolibro, pur qui anchora dirò alcuna brieve cosa, che iui è stata lasciata. Pigliare nelle mani i denti caduti di bocca, ò ricoglierli nel seno, mostra priuatiōe de figliuoli, ouero che non staranno, ò che non saranno nodriti. Gittare i suoi denti con la lingua mostra douer sciolger con propria eloquentia tutto cio, che nella uita è duro et aspro. Hora del uolare, & che siano degni di fede, et del tempo della uita diremo.

Di uolare.

Cap. LXXIII.

Sognare di uolare poco alto da terra, & col corpo sdritto gioua a chi sogna, che quanto egli sarà alto da terra, tanto è maggiore di quegli, che dall' uua et l'altra parte d'attorno caminano, et sempre chiamiamo piu se=

L iiii

lici i piu alii. E' tuttauia buono non fare questo nella sua patria, perche mostra douerne uscire. Et percio che egli non tocca terra, quasi gli dice il sogno, che egli nõ possi toccare, ò uenire alla patria. Volare hauendo l'ali, ad ogniuno parimente è buono, perche i serui per tal sogno uengono franchati, che tuti gli uccelli che uolano non hanno signore, ne seguono alcuno capitano. Et poveri acquistano assai danari, che si come i danari portano et guidano gli huomini, cosi l'ali gli uccelli. Ma a ricchi et di gran potere dimostrano principato, che si come gli animali, che uolano sopra stanno a quegli, che per terra caminano, cosi i principi a priuati signoreggiano. Ma uolare senza ali et da terra lontano, pericolo et spauento a colui che sogna predice. Volare d'attorno i copi et case, et luochi di due uie, discordie et trauagli all'anima predicono. Ma sognare di uolare in cielo, mostra ueramente i serui douer passare in piu nobile casa, et spesso douer in casa regia uenire. Io ho anchora ho offeruato, huomini liberi per questo sogno cõtra sua uoglia anchora esser iti in Italia. Perche come il cielo è casa de Dei, cosi l'Italia è il regno. Ma scuopre quegli, che uogliono stare nascosti, quãdo che tutto cio, che è nel cielo è manifesto et chiaro. Volare con gli uccelli mostra douere con aliene genti praticare, ma punisse gli incantatori et scelerati. Volare in croce, di maniera, che non sia da terra mole'ato, ne troppo abbasso, ma che le cose che in terra sono si possino conoscere, spesso mostra pellegrinaggio, et un certo partirsi. Et quali cose debbano al pellegrino auenire, tutte s'imparino dalle cose, che egli uede in terra, che i panni, i campi, le città, le uille, le campagne, et

tutte l'opere de gli huomini, et fiumi belli, et prati, et laghi, et porti, et il mare tranquillo, et i porti fabricati, et le naui con prospero uento, tutte queste cose sognate felice pellegrinaggio predicono. Valli, conualli, selue, pietre, feroci animali, firmi, torrenti, et monti, et rupi, ogni male nel pellegrinaggio predicono. E' pure sempre bene, che hauendo uolato in su, uolando poi in giu destarsi, ma del tutto è ottimo uolendo uolare, senza essere impedito uolare per l'aria, et per se stesso posarsi, perche mostra ageuolezza nelle facende, et prontezza. Se alcuno, seguendo animale feroce, o huomo, o demonio uolerà, gli predice male, perche porta grande paura, et griui pericoli, che tant'era nel sogno la paura, che non gli bastando la terra a fuggire, uolaua egli in cielo. A seruo è buono uolare per casa del patrone, perche egli sia sopraposto a molti nella famiglia, et se uolerà egli fuori della casa, dopo la felicità uscirà di casa morto ueramente, se uolerà fuori per il portico, o entrata, uenduto, se per la porta fuggitiuo, se per la finestra. Volare con la faccia in su, a colui che nauica, o uol nauicare non predice male: che per lo piu gli huomini in naue, quando non è fortuna, giacciano con la faccia in su. a gli altri dimostra otio, che noi chiamiamo tali otiosi. Et uccide gli infermi. Et però del tutto pessimo, uolendo uolare, non potere, o uolando hauere il capo in giu, et i piedi uerso il cielo, che cio, a colui che sogna gran disgratia predice, ogni uolta, che uolerà infermo, egli morirà. Perche dimessi, l'anime sciolte da corpi tanto ueloci uolare al cielo, come quasi uccelli. Quelli che le loro arti fanno sedendo, per cotesto sogno si rimarranno da operare, affine

che si muouano, ne stiano nelle sedie, douendo uolare. Et i legati uengono sciolti, quando che chi uola ha sciolte le mani & piedi. Molti anchora sono fatti ciechi, che i ciechi s'assomigliano a uolanti, per la paura di cadere. Ma uolare sedendo in sella, o in letto, o in sedia, o in altro sostegno, o fondamento, grande infermità & resolutione, o paralisia dimostra, o douergli uenir tolto l'uso delle gambe, & così essere portato con carro, non potendo toccare la terra. Et se uorrà alcuno pellegrinare non molto gli nuoce questo sogno, che egli debba andare con tutta la famiglia & ogni familiare stormento di casa, ouero etandio uerrà portato in carro.

Chi siano degni di fede. Cap. LXXIII.

DI quelli che sono degni di fede, a cui parlanti nel sogno debbesi credere & ubidire, giudico primi i Dei, che a Dio non conuiensi mentire, dopo i sacerdoti, perche gli huomini parimente gli honorano, come i Dei poscia i Re & Principi, che chi signoreggia ha uigore di Dio, oltre di questi, i padri, i prccettori, che questi a quelli sono simili, quelli dandoci la uita, questi insegnandoci come uiuere debbiamo, appresso questi, gli indouini & di questi, non i falsi & uani indouini, che tutto cio, che dirāno Pithagorici, Fisionomi, indouini di dadi, indouini di fuoco, i cercoli, li criuelli, consideratori di faccia, o di mano, indouini di conche, o di morti, quello sia haue to per falso, & senza fondamento, perche le loro arti sono tali, & essi nulla fanno dell'arte d'indouinare, ma cō incanti beffeggiando, & ingānando, quelli che se gli fanno contra spogliano & nudano. Resta adunque che ciolosamente uero sia che da questi dicesi, come indouini,

Astrologhi interpreti de sogni, et cōsideratori del fegato. Ma de Mathematici che le generationi o nascimento ricercano, cō dubbiosa openiōe cōsideraremo. Siano āchora degni di fede i morti, pche al tutto dicono il uero, quādo che due sono le cause, p lequali i bugiardi ingānano, ouero che sperano alcuna cosa, o che temono, ma qgli che non sperano alcūa cosa, o temono, meritamēte dicono il uero, et tal' sono massimamēte i morti. I fanciulli anchora dicono il uero, pche nō sanno anchora mentire o ingannare, & anchora i molto antichi, che per la uecchiezza mostrasi huomo degno di fede. Gli altri animali ettandio dicono il uero, percio che mancano di ragione di parlare. Tutti gli altri, per non fare piu lungo il parlare, ogni cosa rincordando, dicano come si uogliano, mentiscono eccetto quelli che separatamente uiuono, & sono costumati. Ma chi seruono in theatri, & chi sagliono ne pulpitati, ne luoghi oue si rappresenta, per le simulate persone appo tutti perdono la fede. cosi sofisti, poueri & sacerdoti della Dea Cibeles, & chi hanno tagliato il membro uirile o eunuchà, che questi tacendo anchora uane speranze promettono, quando che non possono tra maschi o femine essere annouerati. E' di mestiere adunque a degni di fede, credere tutto cio che dicono.

De i tempi della uita. Cap. LXXV.

L'Età humana secondo alcuni, ha anni sette, la onde i medici dicono, a niuno di due età douersi cauare sangue, mostrando anni quattordici, come quelli, che fin a bora hanno bisogno di piu sangue, ne anchora ne hanno d'auantaggio. Ma secondo alcuni sono anni trenta, per cio Nestorre, come uogliono alcuni, haueua passati gli

anni sessanta, & uisse nella terza età, fino a gli nouanta, di cui certo di ce il poeta. La terza età uedeua Re con lui, che haueua uiuuto due età d'huomini. Ma appo noi cento anni sono creduti il perfetto tempo della uita, quādo ueggiamo assai huomini p fino a questo tēpo uiuere, o alquāto meno, o poco piu. Et altrimenti l'esperienza mo stra la ragione de gli auenimenti, a questo numero confor mi, on de habbiamo usato noi quella età, che abbraccia cēt'anni. Tutti i numeri adunque scritti p intiere lettere, fanno il numero tra il cēto, quelli è di bisogno scriuere & computare, & tanti anni giudicare, quāti esso numero dimostra, & sono appo greci questi soll. *ϗ̄ μία*, *εξ δέκα ϗ̄ δέκα δέκαξ δέκα*. Et significa ueramente *ϗ̄* cinquātacinque pche scriuesi p *α* numero del cinque, & per *ν* del cinquanta. *μία* oi mostra cinquanta uno, scriuesi per *ι* che mostra quaranta & *π* che uuot dire dieci, & per *α* che uno significa, *εξ* mostra sessantacinque, & scriuesi per *ε* che cinque significa, & per *ξ* che mostra sessanta & *δέκα* & *ϗ̄ δέκα* & *δέκαξ δέκα* o pare maniera debbon si computare. Trouansi etian d'io nella uoce *δέκα* trenta, & nella uoce *ϗ̄ δέκα* ottantacinque, in *δέκαξ δέκα* noventa. si che cauiamole composte lettere ogniuna particolarmente & in tal guisa ricogliamo da esse i numeri. Tutti i numeri adunque per intiere lettere scritti & computati che passano l'humana età, come *δύο* che fa quattrocento settantaquattro. Secondo quelli non è possibile ne conueniuole, che alcuno tanti anni uiua, pigliamo adunque questi numeri per lo ascendere delle lettere a questa guisa. Quando siamo arriuati alla lettera & numero che significa, computiamo

il numero di ciascuna delle precedenti lettere, come *Δύο*, che è significato per *β* e *α* aggiuntoui diciamo essere tre. *τρία* poi aggiuntoui uno e due chiamiamo sei, parimente *τέσσαρες* col numero delle precedenti lettere fanno dieci, accrescendoui *πέντε* fanno si quindici. Ma nel parlare di sopra habbiamo mostrato *ἑξήκοντα* mostrare sessantacinque *ἑξήκοντα* poi col precedente numero, non contando *ἑξ* che sessantacinque significa da per se, ne giudicasi per le lettere, ma per integra scrittura de i caratteri, douenta uentidue, *ὅντως* anchora fa trenta. Et per la medesima ragione *ἑννία* fa trentanoue, ma *δύνα* ha sua propria ragione. Anchora, perche non per la scrittura de i caratteri, come in *ἑξ*, ma p lo elemento della lettera si si significa *δύνα* fa quarantanoue, secondo l'ascendere de precedenti elementi, cōputata insieme il numero. Et accio che si tolga ogni dubieta, se ti parrà udire uoce di cui di *α* *δύνα* significa trenta, p il cōputo, che fassi di *δύνα* uoce scritta, e se uedrā in luogo alcuno. I scritto, intenderrai per quello quarantanoue, secondo il predetto intelletto, affine che'l numero de precedenti elementi col diece sia congiunto, e cosi *ἑξήκοντα* fa sessantacinque, e *τριάκοντα* nouantanoue, ma *τεσσαράκοντα* nō s'intēde per il medesimo modo, perche niuno uiuerà cento trētanoue anni e cosi in *πεντήκοντα* e anchora ne maggiori numeri sia offeruato. E di bisogno adunque pigliare e interpretare questo non per l'ascendere del numero de gli elementi, ma secondo che sono collocati, come *τεσσαράκοντα* si notano per la lettera *ν* che mostra do dici, perche gli è la duodecima lettera, che significa *τεσσαράκοντα*. Et quādo segue p ordine *υ*, è cōuenueuo

le che essendo la duodecima lettera & v terzadecima ,
 fueramente quartadecima faccia quatordecì & l'altre
 in questa maniera. Sono etiandio composti numeri , che
 debbonsi diuidere , come ne primi dieci , due fiate dieci
 mostra uenti , tre fiate , trenta , quattro , quaranta , cinque
 fiate dieci , cinquanta , & sei fiate sessanta , sette fiate die-
 ci settanta , otto fiate , ottanta , noue fiate nouanta , pari-
 mēte due fiate uenti quarāta , tre fiate sessanta , quattro
 fiate ottāta , cinque fiate uēti cento , così due fiate trenta
 sessanta , tre fiate nouanta . Et due fiate quaranta , ottan-
 ta , & due fiate cinquanta , cento . Ma ne gli altri numeri
 di piu , come se fosse detto ad alcuno , tu uiuerai uentisei
 anni , è bisogno partire , & pigliare il uenti per uenti , ma
 se cio è sei sia pigliato con la sopradetta ragione , & fan-
 nosi anni ottantacinque , & se dirà uentisette , il uenti pi-
 gliasi per se medesimo , & il sette con la predetta ragio-
 ne mostra uentidue , & farsi in tutto quarantadue , così
 uenti otto fa cinquanta , & qualunque altro numero col
 uenti congiunto sopra cinque , per se sia computato , pari-
 mente ogni numero uinto al trenta sopra tre , & col qua-
 ranta piu di quattro , & ogni uumero piu di due aggiun-
 to a cinquanta , come per effempio , se udisse alcuno chi
 gli dicesse , uiuerai anni cinquanta sette , sciocco sarebbe
 sperare l'huomo douer uiuere sette fiate cinquanta anni ,
 che sarebbero trecento & cinquanta , ma sette ueramen-
 te per la sopradetta ragione con cinquanta fa settanta-
 due anni . Hora quando alcuno fra il predetto numero
 trouerassi , come se harà trent'anni , sognando uenirgli
 detto uiuerai cinquanta anni , uiuerà egli poscia uenti
 anni , accioche con trenta passati & uenti che uerran-

no uiua egli cinquanta . Ma se alcuno di anni sessanta sognerà uenirgli detto , uiuerai anni cinquanta, uiuerà egli anchora anni tredici, che già non dice de passati, che sono piu, che cinquanta, ne etiandio è possibile, ne suole auenire, che sopra anni sessanta, uiuasi cinquanta, per- cio uiuerà anni tredici che la lettera n, che cinquanta significa è terzadecima nell'ordine . Parimente se offerui ne simili , quando il numero che uiene detto è m nore de passati anni , & è impossibile per quel tempo, che a uenire. Oltre di cio giorni, mesi, anni, per lo piu in questa guisa siano giudicati. Hora accio che nõ si uenga in dubbio , quando alcuno dirà anni . Se siano conuenienti & possibili siano per anni giudicati, se molti saranno , per mesi, ma se passeranno di gran lunga la conueniente quantità , per i giorni si pigliano , & uolgesi la ragione da giorni cominciando : se siano molti per giorni se intendano, se mediocri per mesi, se pochi per anni. Con simil maniera siano interpretati i mesi per quello che è possibile, ma l'età di colui che sogna, mostrerà che sia possibile , o impossibile , quanto conuiensi alla ragione del tempo della uita, & ne gli altri finiti i tempi l'expectatione & rispetto delle necessità . Anzi deuesi hauere in memoria , che i Dei spesso ueramente pronuntiano de tempi della uita , ma non sempre significano del tempo della uita , anzi alle fiate della mutatione delle cose, & a serui di libertà, & de gli altri quello , che nel parlare di sopra della morte habbiamo detto. Queste cose adunque Cassio Massimo , homo sapientissimo , quanto per le mie forze è stato possibile , senza difetto, & come parmi intieramente habbiamo scritti

LIBRO

te et nouerate . Et se alcuno , che leggerà questi libri , penserà , esservi alcuna cosa d'altrui dettami , et non per isperienza da me esser stata conosciuta , egli ha uana et pazzza sospettione , ma se egli s'abbatterà nella prefatione di questo libro et l'harà bene considerata , intenderà egli ueramente la mia intentione , et uolontà . Oltre di cio , se parrà ad alcuno alcuna delle cose dette il contrario mostrare ; percio che , come parmi , egli sarà mosso da apparente ragione , sappia esso , che egli trouerà ueramente che si dire , et cose che siano credibili , lequali anchora io haberei potuto trouare . Ma non mai ho praticato con questi , che ne i theatri ricercano le uoci del popolo , ne ho uoluto compiacere a quelli che si fanno mercatanti di parole , ma chiamo l'esperienza et la regola testimoni de miei parlari . Io adunque sono arriuato all'esperienza delle cose , perche nulla ho piu addoperato , che , cerca i giudici de sogni et interpretatione , di di et di notte , praticando . A te ueramente non conuiensi aspettare il tempo , ma di subito , per la tua sapienza et prudenza eccellente di ciascuna giudicante , se sia con ragione , malamente detta . Ma picciola cosa ho a dimandare a tutti , che a questi libri s'abbatteranno , cioè che non li accrescano ne minuiscono alcuna cosa , perche se potrà alcuno aggiungerui alcuna cosa , piu ageuolmente certo potrà egli comporre propri libri , ma se gli parranno cose di piu in questi libri ; usi egli quelle , che gli piacciono , lasciate le altre ne libri , hauendo honore ad Apollo Dio guardatore et guardia , da cui io persuaso , quando che egli et di una patria meco , son

uenuto

uenuto a scriuere coteſt'opera, Perche egli hammi ſpeſſo confortato, & allhora maſſimamente con piu inſtantia, quando fui da te conoſciuto. Non è adunque marauiglia Apolline in Daldia, ilquale noi per nome patrio chiamiamo Myſten, hauermi cōfortato a manifeſtare queſte coſe, come quello, che ha uoluto prouedere alla tua uirtu & ſapientia. Perche quegli, che hanno ſcritto le coſe della patria & l'historia dicono, certa cōgiuntione d'albergo eſſere tra Phenici & Lydi.

FINISCE IL SECONDO LIBRO.

IL TERZO LIBRO

DELL'INTERPRETATIONE

DE SOGNI D'ARTEMIDORO

DALDIANO.



VANDO che per riſpetto della grande tua ſapientia Caſſio Maſſimo ſono ſtato prouocato a ſcriuere queſto trattato, che ho rinchiuſo in in due libri, ſi che egli tenga l'ordine, promeſſoti, et in niuna ſua parte co'l modo de gli antichi conuengasi, & inuero come è ſtato poſſibile ho dichiarito & eſpreſſo alcune coſe del tutto & intieramē

M

te, altre, che con alcune si conueniano, altre anchora, secondo la similitudine & conuenientia pronuntiate. Pareuami tuttauia alcuna cosa nell'argomēto esser meno, ma non potersi ne essere conueneuole cosa alcuna venire aggiunta a quelle, che nell'uno et l'altro libro sono scritte, perche se a corpo sano & bello, cosa alcuna si aggiungesse, quella douea essere a cōseruare la prima bellezza & ornamento acconcia. Lasciate le altre cose tutte da bande, sparsamente non congiunti i capi delle materie te ho fatto questo libro affine che alcuno, trouata l'entrata, & quasi una scala non si acconciasse a scriuere in simili materia.

Del giuoco de dadi ò pietre. Cap. I.



SOGNARE giuocare a dadi mostra hauer contentione con alcuno d'argento, che i dadi hanno il numero, & chiamansi calcoli ò pietre, cō le quali faß i questo giuoco. Et però tutt'hora è bene uccere. Ma se infermo sognera giuocare a dadi, ò uedere altrui, che giuochi affai male gli predice, se egli sia lasciato, pche chi essēdo uinto nō ha piu dadi o pietre, uien lasciato. Essi dadi ueduti discordie & nemicitia predicono, ma per diti sciogliono discordie uicine a uenire. Vedere fanciullo giuocare a dadi ò pietre non predice male, perche i fanciulli hāno costume di giuocare. Ma a huomo d'età perfetta, & a donna sognare di giuocare a dadi non è buono fuori che se sognera, che aspetta heredita d'altrui, perche

famosi i dadi d'ossa de marti, perciò a gli altri mostra
no pericolo.

Di rubbare

Cap. II.

Sognare di rubbare a niuno è buono, eccetto a coloro,
che uogliono altrui ingannare, perche rubbare che i
Greci chiamano palogizesthe, gli antichi usurpauano
per falsamente, computando ingannare. La onde quāto
maggiori, di piu prezzo, et piu guardate cose hara
rubbatò alcuno, tanto maggiore pericolo gli dimostra.
Perche glie di ragiõe, che a quali pericoli la legge sotto
mette il ladro, al medesimo lo disponga il sogno.

Di rubbare cose sacre.

Cap. III.

Rubbare cose sacre et doni a Dei offeriti, a tutti na-
turalmente predice male, fuori che a sacerdoti et
ind^uini. Perche glie concesso per costume pigliare le pri-
miti^e de i Dei, et quasi da loro sono nodritti, et nō tutti
manifestamente le pigliano.

Del dire bugia.

Cap. IIII.

Dire menzogna non g'oua, se non a coloro, che ascē-
dono, oue si rappresentauo comedie, a incantatori,
et a quegli, che sogliono dire bugia. E però di menor
noia a gli altri dire menzogna, che a gli suoi, però mi-
naccia grādi ruine, se anchora per causa picciola sogne-
ra alcuno dire bugia.

De coturnici et galli, che combattono
uolentieri.

Cap. V.

Le coturnici a quegli, che gli nodriscono, sinistri et
cattiuu messi douergli uenire da mare predicono,
per il mare dico, che quantunche elle habiteno in terra,
stuttasiata uanno etiandio per mare, et spiaceuoli, perche

M ii

uolentieri combattono & hanno brieve uita. & nelle compagnie, amicitie, & nozze, & nelle altre pratiche della uita, mostrano discordie & cōtentioni. A infermi se passano acqua mostrano morte, per la brieve uita, se non passano acqua minore pericolo. Ma a pellegrinaggio sono infelici, perche significano inganni, insidie, & uenire rubbati, perche esse anchora uscendo di casa trouano chi gli insidia. Galli che uolentieri combattono discordie & contentioni solamente minacciano, ma nell'altre cose non mostrano come le coturnici.

Delle formiche. Cap. VI.

Vedere formiche alate, non è buono, perche predicono ruine & pellegrinaggio periglioso. Le altre chiamate operatrici a contadini giouano, perche gli predicono abbondeuole raccolto, quādo che, oue nō sono semi, non ui si ueggono formiche. Giouano parimēte a coloro, che nella moltitudine guadagnano il uiuere, et a infermi, quando ueramente non siano attorno il corpo di colui, che sogna, perche operatrici chiamansi, ne si rimāgono d'operare, il che a uiuenti proprio conuiensi. Ma se anderāno d'attorno il corpo, morte predicono, p̄cioche sono figliuole della terra, & fredde & nere.

De pedocchi & uermi. Cap. VII.

HAuere pochi pedocchi, et trouargli nel corpo ò nel le uesti & uccidergli è buono, perche'l sogno mostra uenire liberato da ogni malinconia & pensiero. Ma assai & di gran numero, mostra male, perche minaccia longa infermità, ò catene, ò molta povertà, perche i pedocchi abbondano in questi mali. Et se parrà ad alcuno gittargli tutti & mondarli, gli rimane speranza, che

alcuna fiata sia egli liberato. Ma se alcuno hauendogli si deſterà ſia ſempre miſero. Mādare fuori i uermi per di ſotto, o per bocca moſtra patire ingiuria da huomini famigliari, che inſieme habitano & ſpeſſe ſiate māgiano inſieme, & douer conoſcere i ſuoi nemici, che gli fanno ingiuria & cacciarli, ouero per altra uia uenirne priuato. Perche habitano i uermi nel corpo, et tuttauia l'offen dono. Et poi che ſono mandati fuori, moſtrano a gli huomini il ſuo eſſere cacciati.

De cimici & pulici. Cap. VIII.

I Cimici anſieta & penſieri ſignificano, che eſſi come i penſieri di paro uietano il dormire, oltre di cio moſtra no animo nimico & diſpiacere cōtro famigliari, et quaſi contra la moglie. Pulici & altro tale animale, moſtra no cattiu huomini douer aſſalire colui, che ſogna, & dan dogli dēno anchora caricarlo di publica infamia. A hoſti & uenditori di uino moſtra douer cangiar aceto, per che queſti animali di aceto ſi godeno.

Del combattere, & dell'odio. Cap. IX.

Combattere con famigliari non gioua, ma ne anchora con alieni, pure è men male. Se alcuno infermo ſognerà combattere, egli impazzira. Combattere cō ſuo maggiori come con ſignori, Re & primi nella città, & con huomini di piu autorita, moſtra douer eſſer mal trattato, che peſſimamente operano contra lui quegli, cōtra cui egli ha combattuto. Hauere odio & uenire odiato a niuno gioua. Ma non u'è differentia odiare quello, da cui tu ſij odiato, & pure hanno biſogno gli huomini d'aiuto & de chi gli ſollieui. Perche adunque da tali coſe gli huomini ſono aiutati, habbiamo offeruato l'odia

M i i i

predice male.

Di uenire ucciso. Cap. X.

Venire ucciso & morire, che cosa importi nel libro secondo della morte habbiamo detto. Ma uedere uccisi & feriti mostra bene, perche significa le cose ordinate essere compiute & uenute alla fine, perche l'uccisione è segno della fine.

Del cocodrillo & faina. Cap. XI.

Il cocodrillo mostra corsale, o micidiale, & insieme dimostra da peccato & reo huomo. A qualunque modo adunq; trattera il cocodrillo colui che sogna, così gli farà colui, che per il cocodrillo dimostrasì. La faina significa adultero, perche ella rubba gli uccelli, & gli uccelli significano le donne, come nel primo libro ho mostrato.

Dell'Ichneumone & la donnola. Cap. XII.

Ichneumone et donnola mostrano huomini incantatori, & simili a colui, che sogna non mai sono amici, per la crudeltà, et che malageuolmente si dimesticano, & l'Ichneumone mostra gli huomini, la donnola, le femine.

Di uenire fatto Dio. Cap. XIII.

Se alcuno sognera uenire fatto Dio, sarà egli fatto sacerdote, o indiuino, perche sono honorati come i Dei. Et se infermo sognera essere Dio, egli morirà, che sono immortali i Dei, & parimente i morti, perche non più moreno. Ma s'alcun in povertà, in seruitù, in catene, in disgratie, o in qualunque male posto, uedra questo sogno, egli sarà liberato da i mali, che lo stringono, perche facil cosa è a Dio, anzi sta nelle sue mani, sciogliere l'huomo da ogni disgratia. Ma a ricco & nobile huomo predice ampio magistrato, come alla dignità di lui conuiensi, che

i principi di paro, come i Dei possono a gli huomini giouare & nuocere. Gioua etiamdio a rappresentatori nel theatro, per il costume di rappresentare le persone, perche spesso anchora pigliano persona de Dei.

Di pigliare Dio, ò hauere habito di-

uino. Cap. XIIII.

Sognare pigliare Dio, a colui che felicemēte uiue, mostra pensieri, malinconie, & griuei facende, che gli huomini in miseria a Dei sacrificano, & pigliano essi Dei. Ma a colui, che è in pouertà o in affanno, ampio accrescimento di beni predice, che allhora massimamēte i poveri ringratiano i Dei & gli pigliano, quando sono arricchiti. Ma pigliare diuino habito, & essere ornato de loro ueli, mostra douer essere prosuratore di alcuno ricco, che egli habbia l'apparentia delle ricchezze, ma non la sostantia. Questo essere auenuto in tale maniera, spesse fiate ho offeruato.

Delle zanche. Cap. XV.

Sognare hauere pigliato le zanche, a incantatori mostra catene, perche le zanche liganosì a i piedi, & accrescono il caminare, a gli altri mostra infermità, o uagabonda uita per altrui paesi, per le medesime cause.

Di caminare sopra il mare. Cap. XVI.

Se alcuno sognera caminare sopra il mare, a colui che uuole pellegrinare, predice bene, massimamente douendo nauicare, pche'l sogno predice molta sicurezza. Gioua parimente a seruo, & a chi uuole pigliar moglie, che quello signoreggiera al patrone, questo alla moglie. perche'l mare s'assomiglia al patrone, per la potentia, & alla moglie, per l'humore. è buono a litigante, perche

M iiii

egli douentando maggiore del giudice uincerà, ne questo si discorda dal uero, quando che il mare s'assomiglia al giudice, perche egli tratta altrui bene & male. A l'buomo giouane mostra amore de meretrici, & a maritata sign'fica douer diuenire meretrice. Perche'l mare è simile alla meretrice, percioche a prima uista mostrasi tranquillo, & poscia malamente tratta assai simi. Poi a tutti quegli che'l uuiere nella moltitudine guadagnano, & chi ministrano la Republica, & a Tribuni della plebe, predice non piccolo guadagno, con chiara fama, che'l mare con la moltitudine conuulensi, per la cōfusione d'ogni suo ordine

Sognare di fare huomini. Cap. XVII.

FARE huomini, a maestri de ginocchi, & di lettere gioua, dequali altri essercitano il corpo altri l'animo, et in tal maniera quasi formano huomini, quegli accociando i corpi al suo conneneuole mouimento, questi facēdo migliori le menti. Gioua etiandio a quegli, che non hanno figliuoli, perche gli predice propri figliuoli. Gioua parimente a mercatanti de serui, che gli dipingono di uari colori, accioche palano giouani, & a pouerì, perche quegli della mercatantia faranno largo guadagno, & questi acquisteranno molti famegli. A malefici & rei huomini mostra ruina, perche si dice, Prometheo hauendo formato huomini, & rubbato il fuoco, pessimamēte esser morto. Ma a ricchi & potenti huomini alcuno regio principato predice.

Di uenire sottoposto al giogo. Ca. XVIII.

ESfere sforzato a tirare il carro, come animale di quattro piedi seruitù, fatica, & infermità predice

quantunque huomo di uita delicata, et splendida cio hauerà sognato.

Essere portato in carro. Cap. XIX.

Venire portato in carro da huomini al giogo sottoposti tirato, mostra douere signoreggiare à molti predice etiadio questo sogno buoni figliuoli a colui che ha sognato. Ma non gioua molto a pellegrinaggio, per che mostra sicurezza et significa insieme molto tardo uiaggio.

Di indouinare. Cap. XX.

Andare da indouini et dimandare risposta ò di cosa alcuna interrogare, mostra non piccioli pensieri douere assalire chi ha sognato, perche non è in pensiero del l'indouinare colui che non è da trauagli oppresso. E però bisogna credere tutto cio che l'indouino dirà. Ma della differentia d'indouini, aquali sia conuenueole credere o no, nel libro secondo, nel parlare de i degni di fede, ho predetto. Se non risponderà l'indouino, prolunga et ritarda ogni faccenda et sforzo, quando che il silenzio presso sofisti, non è risposta, ma un rifiutare.

Di sognare uenir fatto indouino. Cap. XXI.

Se alcuno sognerà esser fatto indouino et hauuto famoso a interpretare, acquisterà egli esperienza di molte cose, et pigliarà piu pensieri, parti particolari, et propri pie d'altrui, che l'indouino de gli altrui mali, che ad esso non toccano pensa, iquali cio è gli portano quegli, che da lui cercano l'interpretatione. Causa etiandio spesso questo sogno pellegrinaggio et mouimento a colui che ha sognato, che l'indouino è uagabondo, et hora qua hora la camina. A poveri poi è causa di ricchezze, per-

ciocche assai huomini hanno bisogno di indouino & parimente di huomo ricco.

Di essere infermo. Cap. XXII.

Infermare solamente a imprigionati, o da strema necessit  afflitti,   buono, perche l'infermit  toglie la grandezza del corpo. A gli altri predice otio, perche sono otiosi gli infermi, & mancamento di cose necessarie, che gli infermi fannosi di corpo poueri & uiet  pel legrinare, perciocche malageuolmente si muouono gli infermi, ne lascia satiare gli appetiti, che non satiano le voglie de gli infermi per il pericolo. Se alcuno sogner  uisitare infermo da lui conosciuto, auerranno le medesime cose all'infermo, & non lo conoscendo, a colui auerranno, che ha sognato. Non u'  anchora differenza se alcuno sogner  uedere se stesso o altri infermo, perche diciamo le imagini di cio che ha a uenire, mostrare i propinqui a colui che sogna. Questo anchora ho offeruato, che quei beni o mali, che l'anima uuele mostrare piu di subito & con maggior forza douere auenire, ella gli mostra attorno a colui, che sogna, ma quegli, che piu tardi o piu leggiamente debbono auenire, gli mostra l'anima per corpo d'altrui.

Di mangiare le sue carni. Cap. XXIII.

Sognare mangiare le sue carni, a poueri gioua, ch'egli acquister  piu cose per essercitio del corpo & fatica, & in cotal guisa non mangier  egli le sue carni, ma consumer  il guadagno per le sue carni acquistato.   buono a manuale artifice, mangiare, cio   di quelle parti del corpo, onde egli troua il cibo & la facult , perche altri con ambe mani laurano, altri con una, altri con le aime

de diti, altri con tutto il corpo. A amatori del parlare et a studiosi d'eloquenza, dare la bocca o la lingua a mangiare ad altrui, predice bene, cio è che hauendo assai con bocca & lingua acquistato, potranno a gli altri anchora dar mangiare. Ma se mangerà alcuno la sua bocca o lingua, si rimarrà egli dall'uso del parlare. A huomini senza lettere, mostra penitentia per abbondanza di parlare. Se mangierà donna le sue carni, douenterà meretrice, & così sia nodrita dal suo corpo. Ad ogniuno, che ha infermo o amico o parente, o che gli porti amore, gli predice pianto, perche chi piangono stratianno le proprie carni, & quasi le mangiano. Ma a ricco, & a ogniuno, che uiue, come egli piu desidera, mangiare le sue carni nõ gioua, percioche mostra la uita & beni di colui che ha sognato, al tutto douere ruinare, come etiandio auiene a colui, che mangia il suo sterco.

Di essere uestito sconciamente. Cap. XXIII.

Essere uestito sconciamente o in modo da ridere, & non ornatamente, a tutti predice male, & senza che mostra infelice successo di facende, mostra etiandio essere bisogno che alcuno sopporterà blasimo & scherno. A quegli solo giouerà il sogno, che muouono gli huomini a riso, & cio perche è loro costume.

Di scriuere con la mano sinistra. Cap. XXV.

Scriuere con mano sinistra, mostra operare alcuna cosa in danno altrui, & per falsità & inganno alcuno ingannare, o fargli ingiuria. Spesso anchora mostra douer essere adultero, & generare secretamente figliuoli bastardi. Et io ho conosciuto uno che da questo sogno diuenne Poeta di canzoni da ridere.

LIBRO

Della matrigna & padrigno. Cap. XXVI.

Vedere la matrigna ne uiua ne al tutto morta è buono. Ma se sia molesta o sdegnarassi, ouero offenderà la matrigna colui che sogna, gli accresce i mali, & se chetamente gli uerrà incōtra, gli fa minori, facendosi poi grata & con parole & con fatti, uane sferanze & aspettare inutile dimostra, che non mai di cuore sia beniuola, ne amerà la matrigna il figliastro. Il padrigno ueramente come la matrigna significa, ma cose minori. Molte fiate anchora il patrigno & la matrigna gli sono sogni di pellegrinaggio, & di uiuere appo altrè nationi, che'l padre & madre la casa significano, ma il padrigno & matrigna, di cose aliene è segno.

De gli auoli & nepoti. Cap. XXVII.

Gli auoli ueduti, cio è quelli, che prima che nostri padri hanno uiuuto, pensieri mostrano di uechie faccende, & se alcuna cosa buona, gioconda ouero grata faranno, o diranno, e si pensieri felicemente riusciranno, se all'incontro, haueranno pessimo fine nepoti o successori se faranno piccioli bambini, mostrano pensieri, de quali compiutamente nel primo, nel capo di generare i figliuoli ho detto, ma quegli, che già sono grandi, aiuto & soccorso promettono.

Del topo della donnola. Cap. XXVIII.

Il topo mostra il fameglio, perche habita cō noi & māgia del medesimo cibo, & è manifesto. Vedere piu topi in casa allegri & che giochino è buono, percioche mostrano allegrezza, & acquisto de famegli. Ma se uedrà alcuno, alcuna uarietà circa essi topi, puo egli pigliare il giudicio da quelle cose, che Melampo nel libro de mostri et se-

gni , anchora de topi ha scritto , non facendo differenza dalle cose , che di giorno fanno , a quelle , che si ueggono farsi nel sogno , per cio che mostrano il medesimo , come piu fiate l'esperienza ci ha mostrato . Apollonio Attaleo et iandio lungamente ha dicchiato questa materia , nel secondo libro del suo trattato . Ma io ho determinato , mostrare di ciascuna cosa di sopra lasciata , la significatione . La onde ho fatto questo libro terzo , non come congiunto , & unito a gli altri due , ma come lasciato & diuiso . Onde meritamente piglierà egli nome , non terzo di quegli , ma separatamente amatore di uerità , ouero libro che inuita , o Mercuriale sia detto . La donnola mostra donna incantatrice o di cattiu costumi ouero lite ; che chiamano i greci *δίνου* , che la uoce *αὐτὴν* & di uguale numero con la uoce *δίνου* , che donnola significa , perche fassi delle medesime lettere che numero significano . Dimostra parimente morte , perche guasta cio che piglia , & guadagno & utile , perche d'alcuni greci ch'erdo chiamasi , che guadagno significa , & ilaria dalla cagione dell'alegrezza . Ma la differēza di questi nomi , dal suo auicinarsi , o partirsi , & fare alcuna cosa gioconda o spiaceuole , & come patisce o adopera cosa alcuna , deuesi considerare .

Del fango .

Cap.

XXIX.

IL fango mostra infermità & uituperio , l'infermità , perche non è pura acqua , ne pura terra , ma d'una & l'altra cosa mescolata , di maniera , che non sia ne l'uno , ne l'altro , gli è adunque trista dispositione di corpo , onde predice meritamente & con ragione l'infermità , & uituperio , perche macchia . Oltre di cio mostra bardassa , per il licore & dissolutione . Ma a colo-

ro, che di fango acquistano il uiuere, gioua.

Della conca. Cap. XXX.

LA conca, serua, o ancella fedele significa. Bere di una conca amore d' ancella significa, & medesimamente mangiarui. Hauere conca d'oro, ouero mostra douer prendere moglie serua fatta franca, o con lei usare, prima che sia francata. Rõpendosi la conca, mostra la morte di seruo. Ma s'alcuno seruo sognerà questo, non hauẽdo egli altro seruo, deuesi giudicare essa conca mostrarli seruiui.

Dell' imagine. Cap. XXXI.

L' imagine figliuoli dimostra, & la uolontà, & mente di colui che sogna, i figliuoli ueramente per la similitudine. La mente, & la uolontà, perche all' immagini tutti promettono. Imagini di soda materia & incorruttibile fatta, meglio dimostra, che dipinta, o di fango, o di cera, o altre simili. Et tutto cio che patiranno l'imagini, quello patiranno i figliuoli, et le facẽde di chi sogna. Spesso etiam di ne padri, ne fratelli, & in altri di nome simili auiene questo sogno.

Della comadre. Cap. XXXII.

LA comadre ueduta scuopre i secreti, percioche ella maneggia i luoghi occulti, significa anchora danno, & a infermi morte, perche trahe fuori cosa del luogo doue ella uiene tenuta, & alla terra donala. Ma libera quegli, che con forza uengono ritenuti, quando che assolue il corpo tenuto, da quello che tiene, & cosi liberando il corpo tenuto da quello, che tiene, fa il corpo piu lieue. Ma se la comadre piu fiate sia ueduta da donna non grauida, gli mostra infermità. A quella poi che è grauida, niente significa, per la diligentia del partorire.

Della spina & stimoli. Cap. XXXIII.

Spine & stimoli dolori significano per l'acutezza, & impedimenti, perche ritengono, & pensieri & malinconie, per l'asprezza. A molti dimostra amore, & ingiurie da huomini rei, amore ueramente, che gli inamora ti non sono lieti, ingiurie poi da rei huomini, per il cauare sangue & ferite fatte da quelle. Le spine ueramente mostrano ingiurie da donne, & gli stimoli da gli huomini.

Della lettera p, & numero del cento.

Cap. XXXIII.

Di tutte le lettere particolarmente uedute, le cinque uocali timore & trauagli dimostrano. Le semiuocali, non impediscono già le opere, ma portano paure. Le mute non fanno paure, ne impediscono le opere. Ma separatamente la lettera p dal numero giudicasi. Gioua adunque a quegli, che hanno posto l'animo ad'opere, per le ugualità del numero, perche la uoce, che significa in bene, rappresenta & compie il numero del cento. A quegli adunque è buono, che aspettano pellegrini. Perche'l numero del cento trouasi nella uoce *πῑῑῑ*, che significa imbasciata, & a quegli che sono in dubbio, se a piedi o per mare uadano in uiggio, mostra che uadano a piedi, che la uoce *πῑῑῑ*, che significa uiggio a piedi, parimente, rappresenta il numero del cento. A quegli che sono in pensieri, se deueno andare, cōfiglia che stiano, perche *πῑῑῑ* che significa rimanti, cēto rappresenta & mostra carne a malfatori, et i ferri da piedi di grec *πῑῑῑ* chiamati mostrano il cēto, cōputato il numero delle lettere di q̄sta uoce *πῑῑῑ*. A pastori et caualcatori gioua ueder la lettera p, che cōputado *πῑῑῑ* cioè pasci nasce il numero del cēto.

LIBRO

Della catena.

Cap.

XXXV.

LA catena per il nome la moglie dimostra, et uenire ritenuto. Significa etiamdio auolgimento in facende ingrati et spiaceuoli, che ella ha piu congiuntioni et nodi, ne fanno allegri chi sono legati, oltre di cio mostra uenire impedito et ritratto dall'opere.

Della tela et strumenti a quella conuenevoli.

Cap.

XXXVI.

LA tela dritta pellegrinaggio significa, perche chi tesse conuiene caminare. Ma l'altra tela mostra uenire ritenuto, perche le donne sedendo tessono simile tela, tuttauia a ogniuno è meglio ueder tela di nuouo cominciata, che hoggimai cōpiuta, perche è simile alla fine. Quella, che gia deuesi tagliare, mostra brieve uita, ma la tagliata morte. Ma della differenza delle cose tessute, nel parlare del uestire, et ornamento di huomo et di donna, nel principio del libro secondo ho parlato, de li adunque deuesi pigliare il giudicio. Se nauicando alcuno sogna uedere tela uedrà egli l'albero della naue, et tutto cio che auerrà alla tela, quello farassi nell'albero. Gl'instrumenti et tutto cio, che se apparecchia da tessere, molti pensieri et confusione di negotij dimostrano, iquali a pena dopo lungo tempo si possono discernere, perche quanto tempo sono ad aiuto, sempre confusi et disordinati si ghiacciano, compiuta poi la tela, ciascuno nel suo luogo per ordine posto, mostra, et parimente da utile.

✱

Della

Della pietra d'aguzzare. Cap. XXXVII.

LA pietra d'aguzzare è di confortare segno, e quasi ci dice, che ci è di mestiere diuenire piu acuti. Ma nell'amicitie non mostrano chi ci aiuta, ma chi ci cōforta e prouoca. perche la pietra non fa alcuna cosa come fa il ferro, pure tuttauia lo fa piu acuto, spesso anchora la pietra mostra la moglie.

Della uera ragione e origine de nomi.

Cap. XXXVIII.

INomi, l'origine de quali si puo dichiarare, sono a giudicare molto utili: che se i nomi in cose di bene significanti, saranno grati diuerano ottimi beni, se in cattive minori mali, e piu lieui fanno. Ma nomi infami ampliano i mali alla uolonta contrari, e ribattono i beni. Puosi etiandio da essi soli predire alcuna cosa appo Greci, come dire μένω, cioè stando, e μένεατος, stando fermo in un luogo, e κρείων potente e stabile, uietano pellegrinare ζωὸς uiuente ζωοφίλος amatore di uita, e Διодωρος don di Dio, mostrano a infermi sanita νέπρος frutto ἐλπίδοφóρος apportatore di speranza. e δύνωος guadagno e acquisto di danari significa. Ma θράσων audace θράσυνος crudele θύβης, di buon consiglio, θρασυβής, di consiglio feroce, stimolano a operare, e uietano la tardita debbesi parimente ne nomi di femina giudicare.

Della consolatione. Cap. XXXIX.

LA consolatione aiuta gli infelici, e fa ingiuria a huomini auēturati, perche guida a tale quesiti, che gli sia bisogno la consolatione, per il mancamento d'animo, ne mali che accadono, e a queglii da buona speranza

N

con dritta ragione, che non dirassi ad alcuno, che uede, tu uedrai, ma glie uerisimile uenire detto a huomo infermo de gli occhi per destare in lui la speranza. Ne dice alcuno a huomo sano sanati, ma come è conueniente a infermo. Se adunque auticinandoti ad alcuno gli dirai, tu diuerrai ricco, tu sarai felice et gratiato, farai quello che ti piacerà, non lo dirai ueramente a huomo felice, et a cui riescano le cose a suo modo. Ma se dirà alcuno a huomo disgratiato et misero, tu sarai da miseria assolto, allhora debbesi pigliare il parlare de degni di fede, ilquale ho detto nel secondo libro. Et se fiachi ha detto degno di fede, credergli, quando che non come ingannatore sprezzarlo.

Delle ferite et cicatrici. Cap. XL.

IN qualunque altra parte sarà ferita, giudichesi insieme con essa parte essere offeso. Tuttauia questo è stato detto nel primo libro, oue del corpo, et de sue parti si tratta. Se nel petto sarà o nel cuore, a giouani, ueramente huomini et donne, amore dimostra, a uecchi malinconia. Ferita nella mano et massimamente nella palma, debito mostra, et malinconia, per il scritto di mano. La cicatrice ueramente termine et fine di ogni pensiero dimostra.

Del debito et creditore, et di cui affitta casa. Cap. XLI.

IL debito con la uita ha somiglianza, perche sian debiti la uita alla uniuersale natura, come imprestito a colui, che cel'ha data in mano, anzi s'affomiglia il creditore con il debito. La onde a infermi, creditore, che con instantia dimanda pericolo significa, et pigliando

alcuna cōsua morte. Il creditore morire, dà malintentione libera de' pensieri, sopra di cio, anchora s'assomiglia il creditore con la figliuola, quando che la figliuola dimanda con necessitā, che poscia, che sia nodrita con piu pensieri parte si, pigliata prima la dote, come il creditore. Il creditore dal familiare sognato mostragli il patrono, che richiegga l'opera sua. Chi da casa a pifone, significa come il creditore.

Della pazzia et embriacarsi. Cap. XLII.

D uenire furioso, a coloro gioua, che hanno posto l'animo a fare alcuna cōsa, che non si uietu a pazzi fare cio, che gli piace. Fia massimamente buono a tribuni della plebe, et a chi s'ingegnano signoreggiare a popolo, et a coloro, che da se medesimi s'abbassano nella moltitudine, perche ne piglieranno maggiore laude et dignita. Gioua anchora, s'alcuno uole ammaestrare fanciulli, che fanciulli seguono i pazzi. Mostra etiā dio la pazzia, i poveri douer douentar ricchi, perche furiosi da tutti pigliano, et a infermo predice sanità, pchoche la pazzia lascia mouersi, et camminare, non giacere ne riposarsi, come nell'infermità: il che è di sanità segno. Embriacarsi a niuno gioua, sia huomo o donna, perche dimostra grande pazzia, et uenire impedito da cose necessarie, quādo che l'embriacarsi di cose simili è cagione, a coloro, che temono, gioua embriacarsi, perche non si uoltano, ne temeno gli embriachi.

Della paura.

Cap. XLIII.

H auere paura a niuno è buono, che pauroso a niente fa resistenza, anzi dando l'animo e'l corpo farsi piu acconcio a patire cio che egli piu teme et pauenta.

N i i

Della lettera. Cap. XLIIII.

SE uedra alcuna lettera, et leggeralla, quello gli sauerrà, che ui sarà scritto, ma non la leggendo, al tutto fia bene, che sogliono le lettere dire Dio ti salui, sta lieto o sano.

Della chila. Cap. XLV.

LA chila significa dāno, parte che della uoce *ḥayā*, che significa la chila, et di uguale numero cō la uoce *ḥayā*, che dāno significa, parte poi che tutte le cose, che nel corpo nascono, nō aggiungendo forza ne uaghezza, anzi piu togliēdo a corpi la presente bellezza, dāno et pensieri dimostrano. Et quando che la chila è uitio, et quello d'attorno la parte uergognosa, parimente ansietà e trauagli in quelle cose manifesta, lequali per le parti uergognoso si mostrano, de quali ampiamente nel primo libro delle parti del corpo trattādo habbiamo detto.

De gli alberi che nel corpo nascono. Ca. XLVI.

QValunque pianta sognera alcuno essergli nasciuta del corpo, come è d'alcuni openione, morirà egli: che nascono di terra le piante, et in terra si risoltono i corpi mōrti. Ma come parmi, debbesi giudicare nō solamente da esse piante, che di qui nascono, ma dalle parti etiandio, onde nascono, che alle fiata nō è morto chi ha sognato, ma colui, che per quella parte dimostra, oue era la pianta. Gli è anchora cerca esse piante differentia, che tal fiata nō portano morte, ma tagli et opera di mano, il che suole auenire a cose, che spesso si tagliāo, come le uiti et cose simili. Perciō ho conosciuto io uno, a cui parue hauere generato fuori del capo una uite, et gli auenne solamente questo, che l'uuā gli fu tagliata.

Della rognà, lepra, & elefantia. Ca. XLVII.

LA rognà, la lepra, & elefantia fanno i poveri più notabili & famosi, et notabili per le ricchezze, che questi uitij fanno famosi coloro, che gli patiscono, & scuoprono i secreti per la medesima ragione. Ma a ricchi & potenti huomini promettono principati. Et tutta uia a buono pensare hauer la rognà, la lepra, o elefantia, ò altrò simile male, come è la uolatica. Che se alcuno sognera uedere simile infermo, malinconia gli mostra & pensiero, che ogni cosa brutta, odiosa, & di men piaceuole aspetto ueduta, afflige & attrista gli animi di chi ueggono. Sara più sconcio anchora uedere alcuno de famigliari da simile uitio occupato, et se sia di colui, che sogna famigliare, gli douentera a suoi bisogni inutile. Se sarà figliuolo, non uiuera, come il padre desidera, se moglie, uergognerà se egli non poco di cosa, che ella commetterà. Tuttavia, a quegli, che nella moltitudine & popolo trouano il uiuere gioua, & de gli altri ueramente per la simiglianza debbesi giudicare.

Gittare & uenir gittate pietre. Ca. XLVIII.

Gittare pietre contro alcuno, mostra con parole sconcie noiare alcuno. Ma uenire percosso d'alcuno con sassi, mostra douer udire infamia di se medesimo, che le pietre a sconi & cōtentiosi parlari hanno somiglianza: spesso anchora uenire percosso con pietre, mostra pellegrinaggio, perche, come è uerisimile colui, che uiene battuto, debbe fuggire. Ma quando saranno più che gittino pietre, habbiamo offeruato essere utile a q̃gli solamente, che della moltitudine pigliano il uiuere.

N iii

LE cicale buomini musici mostrano per l'historia, che di quelle dicesi, ma nelle bisogne non danno aiuto, ouero nelle facende solamente parlano & arricordano, & nelle paure minacciano, non potendo però nuocere, che di niuna forza sono le cicale, et solamēte uagliano la uoce. A gli infermi gli mostrano bauere gran sete, & al tutto douere morire, pciocche elle non mangiano.

Della squilla & hasta regale. Cap. L.

LA squilla a contadini è segno di sterilità, pche non si mangia. A pastori è buona, pche ha forza d'uccidere i lupi, sia buona anchora a tutti, che sono in pensieri & malinconia, che si crede, che ella habbia uertu di purgare. A buomini felici è offeruato, che porta paura & pensieri, che non hanno bisogno di purgatione, ne di uenire purgati ò mondati quegli, che nō sono in qualche disgratia. Ma la hastula reale significa come la squilla, & parimente tratta, ma solamente uccide gli infermi, come ho spesso offeruato, ne accade che dichiarì la manifesta causa: ma pure è simile al uero, se dira alcuno percio auenire, che nell'inferno credesi il campo esser pieno di hastule regali.

Di patire le cose medesime con alcuno. Ca. LI.

SOgnare patire tutto cio, che alcuno familiare patisse, come il medesimo piede, la istessa mano, o alcuna altra parte del corpo il medesimo patire, & al tutto essere inferma o dolersi insieme, mostra douere essere de suoi peccati partecipe, che le infermità del corpo, & tagliare de membri & offensiui, alle mal regolate uoglie, & non conuenevoli appetiti dell'anima se assigliano.

Quello adunque che patisce il medesimo, meritamente di paro ha fallato. Vno ho conosciuto, che haueua manco il destro piede, ilquale sognando che'l suo seruo parimente, come egli era zotto, lo sopraprese con la sua amica, laquale egli sommamente amaua, & questo gli prediceua il sogno, che'l suo seruo con lui insieme peccarebbe.

Del luogo, oue si purga il corpo. Cap. LII.

V Edere il luogo, oue il corpo si purga, a coloro gioua che nel popolo guadagnano, & che fanno sporche arti, che quei luochi di molte cose superflue, & che da molti si gittano fannosi. Gioua etiandio a coloro, che pigliano sopra di se i daci o publiche opere. A huomo pouero dormire in simil luogo, mostra bene, che acquistera egli & amasserà assai danari. A ricco questo sogno promette principato, o ad un publico honore, percioche tutt' il popolo porta et aggiunge a total luogo alcuna cosa, come etiandio a principi portano & danno. Venire bagnato di sterco da suo familiare, nō gioua, perebe mostra nimicitia discordia & ingiuria da con lui, che bagna.

Dell' oratione.

Cap. LIII.

L' Oratione, & quegli che dimandono, et ogni huomo mendico, tutti i miseri, et al tutto poueri, malinconia pensiero & afflittione di anima a huomo & a donna predicono: parte che niuno ua a fare oratione se egli non è da pensieri astretto, parte che chi dimanda & i mendici essendo elli molto brutti, & poueri, nulla hauendo di sano, ad ogni proposta si contrapongono. Perche questo è cosa generale, che non mai falla, che huomini nō cono-

N iiii

sciuti sono imagini di cose, è bisogno, che a sognanti debbono auenire. Mendichi poi similmente mostrano a coloro, che sognano la sua forma et opere: se piglieranno alcuno danaro, grioue danno e pericolo mostrano, spesso etiamdio a lui sogna ò ad alcuno suo familiare predice morte, perche hanno con la morte somiglianza, che tali huomini, come la morte, nulla rendono di cio che pigliano. Mendichi entrati nella casa discordia della famiglia mostrano: et se piglieranno alcuna cosa, o usandola essi per forza, o dandogliela alcuno uolontieri, mostra qualche grandissimo danno. Questo parimente significano, quando nel paese d'alcuni saranno entrati.

Della chiaue.

Cap. LIIII.

LA chiaue in sogno ueduta, a colui, che ha disposto pigliar moglie, fedele, e di casa sua buona guardia, moglie gli predice a chi uuole cōprare serua, gli mostra che da lei sarà amato et honorato, ma uieta andare in pellegrinaggio, perche significa chiudere di fuori, o rinchiudere dentro, et la chiaue nō è fatta alle porte apte, ma alle chiuse, altramēte nō bisognauano chiavi ne porte. Hora nō gli essendo guardia, allhora ueramente se siano chiuse le porte usasi la chiaue, meritamēte adunque uieta pellegrinare. A quegli poi, che uogliono maneggiare et dispensare cose d'altrui, predice fede et autorità.

Del cuogo.

Cap. LV.

IL cuogo ueduto nella casa, a chi uuole pigliare moglie dimostra bene, che è di bisogno di cuogo nelle nozze et a poveri, perche quegli usano il cuogo, che fanno lunghi cōuiti. A infermi mostra sprezze et infia-

mationi, per l'arrostire, & uariato stemperamento, dalle quali cose gli humori douentano acerbi, come affermano queglii, che nell' arte oue dicio si parla, sono famosi. Finalmente poi lagrime dimostrano per il summo, che fassi da cuochi. Scuopre anchora i secreti, & cio che occultamente fassi manifesta, perche l'opere de cuochi prodotte in mezzo a conuitati appaiono quali si siano.

Del giuoco de dadi, o scacchi. Cap. LVI.

Giuocare a dadi o scacchi, huomo che non sa, grande utile gli mostra da inganno & bugia, perche egli ruberà molte pietre o dadi, & mostraragli altre fiate altramente, non semplicemente, ma con malitia. Ma uedere altro huomo giuocare, & uenire ingannato, mostra colui douer sostenere graue danno.

Del beccai. Cap. LVII.

Cuochi & beccai che stando nella piazza tagliano, & uendono le carni, pericoli & danni predicono, et di subito uccidono gli infermi, perche tocono corpi morti, ne lasciano questi intieri & sani come sono, ma gli tagliano in pezzi. A ricchi oltra il pericolo mostrano danno, & per lo piu contra la republica, perche cotai cuochi distribuisce le carni al popolo. A paurosi poi accrescono la paura maggiore. Ma scioglie i debiti & i legami, per cioche sfende & porta uia.

Del stalliere, ouero publico albergatore

Cap. LVIII.

Il stalliere a infermi significa morte, che egli è simile alla morte, per cioche riceue tutti. A gli altri i truagli, angustie pericoli & pellegrinaggi dimostra. Et la ragione è in pronto, che non è bisogno interpretare

coſe tanto manifeſte. Quello poi ſignifica la ſtalla, come il ſtalliere.

Del gabellieri. Cap. LIX.

GAbellieri ſognato, a colui gioua, che uuole ſpezze-
re o paſſare alcuna neceſſità, dalla fine, perche chia-
maſi da greci telonis, che moſtra compimento & fine di
ogni neceſſità. E' buono parimente, ſe alcuno harà diſpo-
ſto muouerſi & andare lontano: che ſta egli ſempre al-
l'uſcita, & dopo un brieue ritenire laſcia ogniuno muo-
uerſi, & andare come gli piace. Ma a infermi predice
morte, che chiamano i greci la morte teleutin, uoce che
come quella del gabelliero comincia. A nozze & compa-
gnie, moſtra compagni & moglie douer eſſer beniuoli,
ma contentioſi & reſiſtenti, per la contentione, che
ſpeſſo ſuol farſi delle gabelle: ma dalla guardia & dilia-
gentia puoſi giudicare, & beneuolenza & fedeltà.

Della gineſtra, lino, & canape. Cap. LX.

LA gineſtra a pauroſi nuoce, perche gli dona piu ſer-
mo, & grioue timore. A ſerui predice tormenti et
trauagli, & a poueri libertà, fuori che a quegli, che da
quella o per quella pigliano guadagno, perche ſi peſta;
torce, & teſſe. Ma a chi uine dilicatamente, trauagli
& anguſtie dimoſtra, & reuoca gli huomini alla patria,
maſſimamente quando ſaranuo oltra il mare, perche eſſa
uiene portata per mare. Il lino a nozze & compagnie
moſtra bene, per il teſſere, & per cio, che ſe ne ſpera, per
le reti di ogni maniera, con le quali ſtando gli huomini
da lontano cacciano. Ma ad altre coſe, come la gineſtra ſi
gnifica, ma di minor forza. Il canape ampia le coſe, che
per la gineſtra & lino ſi predicono, et moſtra ſmiſurati.

tormenti & dure catene, tuttauia sciolto, da tutti gli affanni libera, che solo esso per lungo uso consumato si discioglie. Gioua poi di sapere, che a mercatati di tali cose, & comprando & uendendo, cosi a quegli che da esse opere si essercitano, niuna cosa spauenteuole predicono.

Di esser guardato, o ritenuto. Cap. LXI.

Venire guardato d'alcuno essendo ritenuto, impedi-
menti mostra da cose necessarie, & uenire ritenuto,
& ritardato ne tempi ordinati, & grandezza d'infermità & lunghezza predice. A quegli poi che sono a morte vicini, promette salute, che la guardia & cōseruatione & il stato fisso delle cose, noi chiamiamo uita, ma il contrario di cio, risoluzione & perdita, cio è morte. Entrare nella prigione, & ne ceppi, o catene uolentieri o esserui d'alcuni per forza tratto, griue infermità, & grande malinconia predice. I zaffi, e'l boia mostrano uenir ritenuto & malinconia. A malfattori scuoprono i secreti: perche a quegli dannosi, che sono trouati in fallo, & a quegli i cui errori sono scoperti.

Del uegliare. Cap. LXII.

Il uegliare & feste notturne & allegrezze con uegliare continuo a nozze, & a compagnie giouano. A poveri mostrano ricchezze & acquisto, cosi anchora è offeruato che cacciano paura & afflittione da malinconichi & paurosi, perche non uegghieranno la notte tutta, chi non sono ben lieti. Tuttauia manifestano adulterii & adultere, ma non gli puniscono, che cio che fassi nelle ueghie ueramente a tutti che sono insieme, son manifeste, come che non si puniscano per l'embriacarsi. A quegli poi che sono molto ricchi, la cui uita è splendida tra

uagli & publiche infamie portano, la fine delle quali però sarà senza afflittione.

Della piazza. Cap. LXIII.

LA piazza turbamento & strepito significa, per la moltitudine, che ui si suole congregare. Ma a buomini, che nella piazza uiuono, gioua se si sognerà uederla di gente & strepito piena. Abbandonata poi & senza strepito, a questi in uero predice otio & impedimento de successi, a gli altri predice douer essere sicuri. La piazza piantata per tutto, è ueramente senza uia, che gli sia piantato. Dicono alcuni la piazza così piantata, nell'abbondanza dimostrare fame, & nella fame abbondanza. I theatri certamente & borghi, piazze, templi, loggie, et ogni luogo comune, come il luogo della ragione significa.

Delle statue. Cap. LXIII.

STATUE d'oro molto grandi muouersi, acquisto di ricchezze, intrate, poderi & di metalli significa, per il muouersi del metallo. Ma quando sono oltra modo grandi queste, come che muouerannosi, spauenti & grieuì pericoli portano, che'l muouersi di queste è spauenteuole & muoue l'anima. Di pietra o altra materia, per il modo medesimo come statue di Dei siano giudicate. Per le statue anchora mostransi i primi della città. La onde tutto cio, che fanno le imagini o patiscano, quello istesso douer patire i principi della città si dimostra.

Della topinara. Cap. LXV.

LA talpa mostra huomo cieco per accidente & inutile fatica, per il uano sforzarsi dell'animale. Mostra etiamdio uenire manifestato da se medesimo colui, che uole stare secreto: che la talpa cō sua opa diuene manifesta.

De gli uccelli di notte. Cap. LXVI.

LA ciuetta, l'aloco, il barbagianni, l'ullula, l'asio, e'l coruo di notte, e'l pipistrello, & qualunque uccello di notte, ad ogni òpera sono inutili, ma nelle paure togliono i spauenti, che simili uccelli non cacciano, non mangiano carni, solo il pipistrello a donne grauide è buono, quando che questo animale non parturisse oua, come gli altri uccelli, ma animale: & hauendo latte nelle mammelle nodrisse i propri figliuoli. Qualunque di questi uccelli uedrà chi nauica, o ua a piedi s'abbatterà egli in aspra fortuna, o in ladri. Ma se entrano in casa alcuna per habitar ui, predicono tutta la casa douer essere abbandonata.

Dell'horologia. Cap. LXVII.

L'Horologio, opere, principij, mouimenti, & inganni di cose necessarie significa, perche gli huomini guardando le hore fanno ogni cosa: la onde cadendo o rompendosi sia cattiuo & noioso, massimamente a infermi. E tuttauia meglio nouerare le hore auanti festa, cio è prima, che sia mezzo di, che quelle, che seguono dopo festa. Ho giudicato adunque douersi in proprio luogo & in altra parte scriuere quelle cose che mancano, lequali a due libri di sopra non bene conuenia che si aggiungessero, che non era giusta cosa, non ne fare mentione, ma affine che non lasciasse ad alcuno come ho detto, uia & scala di scriuere, parmi abbondeuolmente hauerne parlato. Gioua però di sapere niente essere in tanto griene & malageuole, come della temperatura è mescolamento di cose, che ne sogni si ueggono, intendere, & di tutte un solo giudicio cauare, quando che spesse fiate cose contrarie & discordanoli si ueggono: ma gli è tuttauia impossibile, le cose signi

ficate tra se non conuenire, se ueramente i sogni mostrano tutto ciò, che debbe auenire. Ma si come nell'altre cose uè ordine & regola, così etiandio ne sogni è simile al uero, che gli segua & sia alcuno ordine. Quando che uedrà alcuno insieme bene & male, debbe egli pēsare qual prima egli habbia ueduto il bene o il male, che nell'humane cose, alle uolte quelle, che appaiono buone hanno hauuto tristo auenimento, talhora paure aspettate, de beni sono state cagione, alle fiate poi gioua sostenere piccioli mali per grandi. E' apparsa anchor a piccola aspettatione de beni o mali che è stata uana & falsa. Parimente adunque i sogni mescolati ragioneuolmente sono uarij, et malageuolmente possono essere interpretati. Ma io ogni cosa regolatamente & per ordine, quanto è stato possibile ho scritto, affine che potesse ciascuno apprendere ogni cosa significata. Et si come i Gramatici, poi che hanno insegnato a fanciulli la forza delle lettere, gli mostrano etiandio in qual modo si debbano usare, così io accommodarò alle cose dette alcuni lieui precepti, facili da intendere, accioche sia a ciascuno ageuole intendere questi libri & apparargli. Perche a quegli che con isperienza & uso sono essercitati, è chiaro questo parlare & facile, & può abbondeuolmente, come si stia qualunque cosa insegnare. Nel primo libro ueramente habbiamo detto, il capo mostrare il capo di colui, che sogna. Nel secōdo poi detto habbiamo il Leone significare il Re o l'infermità. Nel parlare della morte mostrato habbiamo, morire, a pouero essere buono & profittuole. Quando adūque pouero huomo hauēdo padre ricco, sogna essergli da un leone deuorato il capo et morire, gli è simile al uero il padre di lui douer morire & lasciarlo

herede in cotal maniera egli metterà giu la malinconia et diuerrà ricco, non hauēdo piu padre, che gli grioui ne uenēdo oppresso dalla pouertà. Perche'l capo è il padre et essergli tagliato o strappato è priuatione di padre. Il leone è l'infermità, per laquale il padre infermo deue morire. La morte poi è mutatiōe di uita, cioè che p l'accrescimento delle facultà, non sia egli per ināzi pouero. In questa forma di tutti i sogni deuesi giudicare di modo che di tutte le parti cōgiunte et unite, facciamo un solo giūdicio, et un corpo: conuiensi ueramēte pronuntiare il giudicio a somiglianza de sacerdoti de uittime, iquali ueramēte tutti i segni considerano, et fanno cio che ciascuno p se dimostra, ma tuttaui fanno la sentenza et giudicio nō tātō da ciascuna parte separatamente, quanto da tutte insieme. Oltre cio desidero che mi auenga lettore, che con benigno animo di leggere i miei libri sia uago, et nō prima mi ripigli, cb'egli cōpiutamente habbia letto. altramēte mi darebbe il core affermare giurando, che quegli che con diligenza leggerāno nō soffrirāno che questi libri si partino, o siano lōtani da suoi parlari. Hora certamēte Cassio Massimo intieramēte in questi libri è manifestato tutto cio ch'è utile, come m'è parso cōuenire. Ne ti marauiglierai della soprascrittione che d'Artemidoro Daldiano non Efesio sia scritta, come piu altri mei libri di uarie materie da me scritti hai ueduto hauere, pche ad Efesio auiene essa p se stessa esser celebre, et molti famosi et degni di fede lo datori trouare. ma Daldia di Lidia, piccola città di poco nome, pciocche è mancata di tali huomini, fino a miei tēpi del tutto è rimasa d'oscura fama. la ond'io sendomi glla p madre et patria, tātō gli rēdo in ristoro di hauermi nodrito.

FINE DEL TERZO LIBRO.

LIBRO
IL QVARTO LIBRO
D'ARTEMIDORO DEL
L'INTERPRETATIONE
DE SOGNI.



Prefatione, ouero diffutatione. Cap. I.

ARTEMIDORO A AR-
temidoro figliuolo allegrezza.



ESSENDO io stato eccitato & preuenuto a scriuere i libri dell'interpretare i sogni per diuino stimolo, & per studio di Cassio Massimo huomo di compiuti costumi, affine che compiacesse all'amico, ne in uano consumasse la mia sapienza, al silentio & alla perezza lasciandola, & in uero, quanto le mie forze hanno uagliuto, & per il modo della scienza mia, ho fatto questi libri, ne per grandezza d'arte inferiori, ne a sofficienza poveri & troncati, pure che non sia chi legge del tutto rozzo, raccolto tutto cio, che in qualunque sogno si puo uedere & si costuma, hauendo in cio usato certo ordine, seguendo la somiglianza della uita humana, disposte le cose tutte, che dal nascere fino al morire auengono, di maniera, che io habbia mostrato, & qual cosa

cosa rappresenta & doue possi riuſcire qualliche ſogno, ne queſto ſolo per coniettura, & ſomiglianza del uero, ma con iſperienza & testimoni de gli auenimenti conſidatomi. Anzi-queſte coſe anchora che gli antichi ſpargendole & come gittati i ſemi, non bene ornate hanno ſcritto, in ſottile & uera forma ho collocate, & ho raccolto inſieme que ſogni, che hãno noui auenimenti, ouero etiãdio queſte coſe, che da ſe medefime appaiono nuoue, che pareuami queſto trattato abondeuolmente eſſer cõputo, ſtretto ueramente ne due libri & rinchiuſo. Dopo ſono pur ſtate trouate alcune che di que libri erano fuori, poche inuero, ne di molta fatica degne, ma che tuttaui da quegli ſono cercate, iquali tutte le coſe compitamente dimandano, & ſtudiano laſciare niuna coſa non conſiderata. La onde raccolte piu coſe degne di memoria quanto era poſſibile, non di parlare di una materia, che non era poſſibile ſtringere inſieme, & fare come un corpo di coſe in tanto ſeparate, ma come uno abbatteſi ne parlari, ho fatto il terzo libro, chiamato amatore di uerita, ò uno innitatore, ouero Mercuriale Momo. Era tra gli huomini il Dio della reprehſione, a dei & huomini nimitico, a niuno buono o giuſto, a cui ſecondo il potere è di meſtiere opporſi, di maniera, che ſappiamo, che egli con piu armi aſſaliſſe le piu degne opere. Perche pur hora io intendo alcuni riprẽdere queſti libri, come che cio che u'è ſcritto nõ ſi ſcoſti gia dalla uerita in parte alcuna, tuttaui non compiutamente fornito, ne di ragioni abondeuolmente fortificato, anzi di queſto mi incolpano, che alcuni argomenti all'opera biſognenoli ſiano ſtati laſciati. La onde per mia cauſa et tua, conſiderata la coſa con piu di-

O

LIBRO

*ligentia, a scriuere questo libro mi sono ridotto, accio
 che tu habbi: onde potere con facile consideratione giu-
 dicare, se però da te s'aspetta questo, & ageuolmente
 a quegli rispondere, che con sciocche questioni uolontieri
 agli huomini sono molesti. Te arricorderai tuttauia
 questo libro a te essere scritto et con la prefatione inui-
 to, affine che tu lo usi, non comunicandolo a molti. Perche
 le cose, che quiui scriueranno, faranno l'interprete de
 sogni, di cadauno maggiore, ò almeno di niuno inferio-
 re. Se l'haurai con altrui partecipato, non percio meno
 de gli altri sarai tenuto sauo. che tu sai per certo, ogni-
 uno quasi dalle nostre fatiche esser inferiore, ma quegli
 massimamente, che con tutte le forze hanno studiato emē-
 dare & restituire l'indouinare, che già mancana. Scri-
 uerò adunque da nuouo regolarmente & separatamente
 de tutte le questioni, secondo la forma de i libri sopra-
 scritti. A quegli adunque, che diranno, tutte le cose non
 essere con ragioni compiutamente fortificate, drittamente
 responderai, quello ripetendo, che nella prefatione hab-
 biamo detto. Me certamente hauere di cose semplici fatto
 le manifeste demonstrationi, lequali ageuolmente da tutti
 posseno essere intese, se non forse cosa di maniera mani-
 festa, che mi sia paruto disdiceuole dichiararla. A quegli
 poi che dicono, non ogni cosa compiutamente esser tratta-
 ta, & a quegli, che mē riprendono alcuna cosa mancarui,
 dirai, alcune cose all'altre simili come facili da conoscere
 esser state lasciate, ouero non con ogni fatica trattate,
 come la fascia alla diadema, la lepre al ceruo, il camelo,
 all'elefante, il zaserano, a gli ungueti, & che le carni de
 porci, & uccelli non sono di medesima maniera. Ma a co*

loro che della differentia tra sogno, & insogno dimandano, già p adietro senza uaneggiare ho predetto, che sogno da insogno sia diuerso, & alcuna fiata drittamente lo chiamerai nō una medesima cosa, ma cōtraria. Perche oue artificiosamente si parla, debbesi cadauna cosa per il suo nome chiamare, & quello che nulla significa o pre-dice, ma solamēte ha forza nel sonno, & da bestiale appetito, o da souerchia paura, o àbondantia, o mancanēto di cibo è generato, insogno debbe nomarsi. Quello puoi, che dopo'l sonno debbe auenire, essendo manifestamente bene o male, per le ragioni iui anchora predette, sogno dirassi, ma quando par alcuno cōmunemente, gli è lecito usare i nomi a sua uog'ia, come etiandio fece il Poeta, oue disse. Prudentemēte o huomini ha dato il diuino sonno questi insogni. Perche ha il Poeta coteſto costume, che egli usi nomi & uerbi, che in simile uagliano, & tutte le parti dell'oratione come anchora d'attorno attorno il fonte, & altroue. Ma quādo ſara uenuto, & poſto nella preſentia Vliſſe, & altri piu detti, coſi anchora dice il diuino ſonno ha dato queſti ſogni. Debbeſi ueramente ha uere a memoria, che quegli che con giudicio pigliano & cominciano alcuna coſa, nō hanno boni inſogni al biſogno ſuo cōmodi, ne alcune altre beſtiali imaginationi, ma tutti ſogni, & per lo piu ſpeculatiui, percioche la loro anima ne con ſperanza turbasi, ne con paura, che inuero ſignoreggiano a dilette del corpo, et ſonui di ſopra. Et per brieuemente dire, in huomo di giudicio & ſenſato non appaiono ſogni, ne altra imagine fuori di ragione. Ma accioche non mai t'inganni, gli inſogni al uolgo, & a coloro, che gli poſſono partitamente giudicare appaiono.

E' ueramente quali cose uole il uolgo quali teme, tali et andio egli uede nel sogno. Ma a gli buomini saui, & che gli possono giudicare, ueggono sogni, che quello significano, come essi bramano piu. Se alcuno non è esperto sognera tali cose, gli debbe egli non come a insogni, ma come a sogni dar fede, come per effempio colui che puo giudicare tali cose, o che enli habbia letti i libri dell'interpretatione de sogni, ouero ha usato con interpreti de sogni, o pure che egli sia di felice giudicio a giudicare, se ueramente accadera, che egli ama donna, non uedra egli la donna amata, ma un cauallo, o specchio, o naue, o il mare, o animale femina, o habito di donna, o altra cosa, che donna significa. Et se hara disposto di pellegrinare, non uedra egli carri, o nauì, ma letti legati, o massaritia auolta, ouero apparecchio di pellegrinaggio, o che gli parrà uolare, o pure uedra terremoto, o guerra, o saetta. Se ueramente hara d'alcun paura o fuggira, non uedra egli la cosa temuta, ma sognera fuggire d'auanti a feroce animale, rompera i legami uccidera i malandrini, fare sacrificio, & tutto cio che gli altri huomini fanno per assoluersi da paura, come in Corintho uno dipintore, che era solito rompere la casa del patrone spesso fiata sognaua il coperto della casa oue egli habitaua essere caduto & alcuna fiata uenirgli tagliato il capo, & tuttauia uiuea il patrone & anchora uiue, ma perche sapeua egli l'arte di giudicare cose simili, l'anima con mirabile artificio cō lui scherzaua, che se altro huomo hauesse sognato le istesse cose, la morte del patrone gli harebbono predetto. Ma accioche niuno dubbio ti resti, dei sapere, che molti ueramente & li piu quasi, per nō dire tutti, sono quegli,

*che ueggono comuni sogni, ma pochi sono al tutto, & son-
la mēte gli esperti dell'interpretatiōe de sogni, che ueg-
ganò le altre cose delle quali habbiamo detto di sopra.*

Della differentia de sogni. Cap. I I.

DE tutti i sogni altri sono speculatiui, altri allego-
rici, cioè che altro significano. I speculatiui uera-
mente così auengono, come dimostrano. Allegorici quegli
sono, che per alcuna oscurità le cose significate dimostra-
no. Ma perche in questi a coloro, che dubitano causano
errore se le cose uedute si debbano aspettare, ouero altra
cosa da queste significate, non te sia ageuole in tal difficul-
tà giudicare. Primieramente adunque tutti i sogni, che
sono speculatiui, incontanente et di subito auengono. Ma
quegli, che sono allegorici, interposto o lungo, o corto
tempo, o almeno un giorno riescono. Poscia sarebbe da
sciocco, & cosa mostruosa, & impossibile intendere &
aspettare, che quegli stessi come speculatiui auengano a
colui, che ueggia. Come se parrà ad alcuno essere fatto
Dio, o uolare, o hauer le corna, ouero scendere all'infer-
no, o uenire morduto di cane, o pigliare il suo pegno, o
uedere amico, o il Sole, o trouare un fuggitiuo, o appre-
stare presso di se una cena, o beuere, o mettersi a opera
alcuna, o perdere qualche cosa. Perche queste cose & si-
mili auengono alle fiata, come si ueggono, altroue poi so-
no allegorici & altro significano. Se ueramente di su-
bito auengono, uana fatica è giudicargli, quando che no,
debbesi a cadauno il proprio giudicio da soprascritti li-
bri accomodare. Hora quelle cose, che di raro auengono
come mostri & fuori di ordine & natura di queste ra-
gioni debbono pure essere intese, come quelle, che posso-

no farsi, ma usate, non come al tutto uniuersali. Perche Drusone Laodicense sognaua comprare la casa di uno amico, & dopo anni tre gli auenne comprarla. Ma questo sogno speculatiuo di tardo & non subito auenimento mi è stato portato. De propri & comuni sogni alieni, & publici et mondani, tu hai nel primo libro compiutamente la ragione, aggiungeremo tuttauia questo nella presente speculatione, che quegli, che hanno la medesima arte, essendo molto famigliari, significano esse arti. Per cio il grammatico niente altro mostrera, che essa arte di grammatica, & il rhetorico la rhetorica. Così parimente nell'arti manuali, il fabro di ferro & di legno, l'arte di ferro & di legno. Come Filagrio rhetorico uide in sogno. Varo rhetor infermo, & longo tempo cōtra sua uoglia si tacque. Et in Cizico un sobro, che uide il fabro suo uicino uenire portato morto alla sepoltura, partendosi della sua bottega lascio la città.

De gli elementi.

Cap. III.

H Cra contro a coloro, che con inuidia dicc no, nō essere abbondeuolmente detto de gli elementi, conuerrà questo parlare, affine che tu possi rispōdere, ne da quegli si ingannato, che affermano essere piu elementi. Di tutte le cose, che sono, altre sono naturali, altre solenni & per costume accettate. Et sono questi i due piu primi elementi. Le cose naturali tengono sempre una guisa. Di quelle poi, che sono comuni & accettate, altre gli huomini tra se ordinando a se medesimi fanno, & chiamansi queste usanze, & è come si dice, legge nō scritta: altre per la paura, che non si contrafaccia scriuendole, chiamano leggi, percioche cosa per leggere ordinata di

tale maniera essere deue. Comunemente adunque tra se conuengono, come de misteri, delle festi, de i mercati, de giuochi della militia, di colliuare i campi, d'habitare nelle città, delle nozze, di morire, e figliuoli, e altre cose simili. Ma usa cadauno come piu gli piace, e gli si conuiene tra tutti il suo proprio uestire, calciare, uiuere, e tondersi, e altro ornarsi del corpo, e studio o essercitio, e ordine, ilquale egli innanzi ad ogni altro lauda. Perche altre cose ad altri piacciono, tutti hanno le sue cose legittime e proprie, dice Pindaro, Ma le leggi, et scritture il medesimo possono, doue quegli, che secondo le scritture uiuono de lode, honori, e celebre nome, con molta sicurezza sono ornati. Ma colui, che alle scritte leggi contrauiene, pericoli e danni restano. Quello adunque, che per legge è ordinato non si puo annullare fuori che hauuto rispetto a qualche tempo. La usanza poi ha diuisioni de tempi, d'arte, e de nomi, perche tutto cio che fa si cōforme alla legge, e fuori di legge, fan si in alcun tempo, o è stato fatto o farassi. Le diuisioni de tempi sono occasioni e hore. Fanno tutte le cose gli huomini o con arte, o senza arte, con arte ueramente i saui e dotti, senza arte poi quegli, che nõ determinano essere artificiosa cosa raccogliere e considerare le sententie intese a qualche utile fine. All'arte poi sono di bisogno stromenti e machine, e quella cosa, che a cadauno conuiensi, e è propria, e è souerchio dimostrare, niuna di queste cose mancare di nome, ma de i nomi altri sono grati, altri meno che honesti. La onde se dirassi, cosa alcuna fuori di essi sei elementi, dirassi ueramente per uirtu alcuna di questi

O iiii

LIBRO

propri nomi, ma non già con uoce, come allegrezza, malinconia, nimicitia, & amicitia, infermità, & sanità, mancamento del corpo, & accrescimento, bellezza, & deformità, accrescere & sminuire, generatione & fine, & ogni altra cosa simile, tutte queste cose sono secondo la natura, ne sono da quella aliene, ne etiamdico quando sono elementi, che non è natura nudo nome, ma chiamasi natura il uolgersi di qualunque cosa, che al tutto debbe o non debbe essere: così anchora la legge & costume non sono puri & soli nomi, come la uoce ueramente detta, che nulla significa, ma legge & costume di alcuna cosa, perciò oue dira alcuno nozze, adulterio, rubberia, deposito, ingiuria, o anchora tofare, ueste o nome, di cibo, non sa, che gli dice nome di legge o costume, come alcuno altro elemento. Così parimente quando alcuno dice uaso, o macchina, o stromento, come alcun' altro elemento, nomina egli arte o nome, o tempo. Arte ueramente, oue egli per gli stromenti l'arte dimostra, il nome, dicendo machina o uaso. Il tempo, quãdo l'uno e l'altro significa, come falce, zapa, raccolto, coltiuare i campi, che in certi tempi fa di mestiere a gli huomini la falce e la zapa. Et per tanto è comune parlare, che ogni cosa, laquale secondo la natura, la legge, il costume, il tempo, l'arte, o nomi ueduta bene significa, ma per il contrario, sognata male e disconcio. Hauerai tuttauia in memoria, questo parlare non essere uniuersale, ma per lo piu ueramente così auiene. Perche assai sogni secondo la sostantia delle cose, alla natura, & ad alcuno de gli elementi conformi, dientano buoni, come per effempio. Parue ad alcuno battere la ma-

dre, ilche era contro la legge, ma tuttauia gli fu profiteuole, quando che egli era boccalaro, & noi chiamiamo la terra madre, laquale battendola il boccalaro, fa egli l'arte sua, onde hauendo assai lauorato fece gran guadagno. Deuesi anchora arricordare questo, che la maggior usanza uince la minore. Come Aristide dottore de leggi hauendo per costume uestire di bianco, paruegli essendo infermo portare bianche uesti, ne gli fu ponto fauoreuole l'usanza, perciocche non dopo molto tempo si morì, che maggiore era l'usanza, secondo la quale i morti di bianco uestiti alla sepoltura si portano. Anzi le forze delle arti, hanno somiglianza, & come nell'adoperarsi siano dissimile, hanno pure il medesimo auenimento: come Apollonide Chirurgo sognaua essere ito nel theatro, oue i combattenti si feriscono, & ferire molti, & in uero egli guarì molti per chirurgia, perche quegli, che essercitano il combattere di ferirsi homeriste da greci si chiamano, che feriscono & spargono sangue, ma non uogliono uccidere, come etiandio il chirurgo. Oltre di ciò porrai mente a modi nel libro per ueri dichiarati & non mai fallerai. Et hauendogli io iui manifestamente & con parlare conuenueuole trattati, non accade di nuouo parlarne. Io penso ueramente esserui anchora i sogni curiosi di cose & bisogna, delle quali, huomini senza ragione, i quali usano il furore & appetito sono pensosi, se di ciò sogneranno. Quegli parimente sogni, che dimandano, chiamansi, perciocche dimandano da Dei di uedere alcuna cosa di quelle, che se hanno per le mani. Terrai poscia a mente, che oue da Dei addimanderai un sogno, non facci fumo d'incenso, ne dichi nomi secreti, & in somma niuna cosa ri-

LIBRO

cercherai da quelli contropia sollecitudine, che gliè cosa da ridere, se gl'huomini estimati, a q̃gli nulla donano, che con neceſità & uiolenza dimandano, ma donano a manſueti, che i Dei quegli eſſaudiscano, che con uiolenza gli adomandano. Ma poſcia ueduto il ſogno fa ſacrifici & rendigli gratie. Sono piu da beſſare q̃lli, che mettono legge a i Dei, di coloro, che coſi dicono, s'io debbo fare cio, ſe cotal biſogna m'auerrà, ſe hora uedeſſe di Cerere. il frutto, o almeno di Bacco, & ſe in uero mi fuſſe utile & profitteuole, piglierei alcuna coſa: ſe non la darei. In ſimili per certo accade grieue errore, perche Iddio appreſta all'anima ſogni, a quello conformi, che debbe auenire, la quale è per natura indouiuatrice, anchora che ui ſiano altre cauſe di ſognare. Quegli hora, che ſecondo la loro dimanda ſognano ſe gli rieſce in contrario, ſono ingannati, come ainfermo pani crudi, quantunque ſiano frutto di Cerere, tuttauia douendo eſſere cotti, moſtrano piu acuta febre. Ma a colui che uuole prendere moglie o fare compagnia, la uite, & il uino quella, per i pampini, & queſto, per il temperamento, piu ſi conuengono, che formento & orzo. A colui, che del ſuo aſcendere a dignità è in penſiero meglio è dare alcuna coſa, che prenderla, ſe forſe non prendeſſe da piu nobili. Perche chi ha piu coſe, puo etiandio donare, ma chi è biſognoſo non dubiterà pigliarne. Per il che da Dei ſi ha a dimandare ſogno di quelle coſe, de quali l'huomo è penſoſo, ma in quale maniera ſi ci debba moſtrare, eſi Dei, & alla propria anima deueſi laſciare la cura.

De sogni mandati da Dio. Cap. II II.

Diuini sogni chiamiamo quegli, che di subito sopra-
stanno & appaiono, come anchora ogni altra cosa
da l' d^o dio mandata & aspettata. Et quelle cose debbonsi
giudicare, che nella memoria ri mangono intiere, & de
quali chi ha sognato tiene compiuta cognitione, & per-
fettamente le ha in memoria. Percioche se uerran le uisio-
ni, & tu sii trouato hauere giudicato cose non uedute, me-
ritamente ne sarai ripigliato. Et pure deuesi per ogni
guisa il nome biasimeuole d'ignorantia schiffare.

De i costumi de paesi. Cap. V.

SE non saprai i costumi e modo conuenienti a uari pae-
si dimanderagli, ma pellegrinaggi & lettioni di cio
ti faranno esperto. Perche non solamente i libri dell'in-
terpretatione de sogni scritti danno di se cotesco commo-
do, ma quegli anchora, che altra materia o argomento
trattano. Sognaua una donna entrare nel tempio o casa
di Diana, & cenarui, & essa non molto dopo si morì, che
la morte gli fu punishmente d'esserui entrata. Sognaua poi
una meretrice entrare nella chiesa di Diana, & acquista-
ta la libertà, l'asciò l'arte di meretrice, perche non prima
nel sacro luogo poteua entrare, che non hauesse da simile
bruttura cessato. La onde parimente d'altri costumi, per
ciascuna città o paese, & per l'usanxa del luogo giudiche-
rai. Non sarai però negligente a dimandare qualunque
cosa nel sogno ueduta, perche alle fiate, per picciolo ag-
giungere o menomare, fanno si uari auenimenti, anchora
nella dispositione & affettione dell'animo, come parue
ad alcuno usare co'l figliuolo infermo, & diuenne sano il
fanciullo: perche usare carnalmente, da greci perennim

detto, mostrà etiandio hauere, compire & trouare, ma piglia si il giudicio di questo sogno, che egli ne prese allegrezza. Vn' altro poi hauendo il figliuolo infermo gli parue usare con quello, & dolersene & pentirsene, & morì il figliuolo, perche la parola perenim mostra parimente corrompersi & morire, ma il giudicio da quello prendesi, che egli si dolse. Ma perche il padre faceua l'opera, esso per certo era cagione al fanciullo della morte, quando che a debito tempo dall' infermità non lo haueua nodrito. Et tanto basti di quello, che nella prefatione, & nel principio del primo libro è detto. Le altre cose, che tu hai a sapere, sono di questa maniera.

Della massaritia tessuta. Cap. VI.

Tutte le cose tessute & piegate, non pure di lino, le reti, sporte, & uelle, ma canestri, corbi, & cesti, binde, & collane d'oro, & tutte le catene, & corone, cō ogni cosa simile, a nozze amicitie & compagnie giouano, perche sono tra se auolte. Ma a pellegrinaggio, a correre, & a fuggire nuococono, per il legare & all'opere sono inutili, eccetto a coloro, che fanno alcuna cosa con inganno. Sono etiandio a chi temono spauenteuoli, per la forza del ritenire.

Di incontrarsi con huomini. Cap. VII.

Tutti quegli, che ti uengono all'incontro, o si ueggono huomini, & donne, amici, & benefattori, & uniuersalmente, che non nuococono, o non hanno nociato, & uiui, & morti, bene promettono. Imperoche quegli, che si ueggono, debbonsi giudicare imagini di cose, de buoni, gli amici, de cattiuue, i nimici.

Delle passate ricchezze. Cap. VIII.

SE pouero & bisognoso sognerà hauere quelle ricchezze o podere che egli hebbe già, o al presente hauere quegli huomini, ch'egli haueua, essendo ricco, gli predice bene, perche mostra il ritorno di quella felicità, che egli a quel tempo haueua. Se parrà a ricco huomo hauere quelle cose, & quegli huomini, che egli haueua essendo pouero & mendico d'affai mali & di pouertà è segno.

Della differenza de gli huomini, che si ueggono in sogno. Cap. IX.

DE gli huomini che si ueggono in sogno, quegli che sono molto giocondi & carissimi, o che amano colui, che sogna, anchora che non gli conoscano, mostrano buoni i seguenti giorni, ma nimici, & odiosi, o che non hanno in odio coloro che sognano, quantunque non gli conoscano, gli predicono cattiuu auenimenti. Ma perche tu non dubiti in questo parlare qualunque amico uedrai, & auerratti quel giorno sinistro, saprai ch'egli ti porta odio, ma finge d'amarti. Quando poi uedrai nimico, & auerrati felice giorno, dei sapere che tu senza ragione gli porti odio.

Di incontrarsi con artefici. Cap. X.

OGni artefice che ti uenga incontra, o sia ueduto significa come l'arti di lui. Quello ugualmente predicono le loro botteghe uedute, fuori che la meretrice & il bordello, che la meretrice per se mostra bene, & il luogo di lei male, di che tu hai la ragione manifesta, oue si ha parlato del coito.

De fanciulli giouani & uecchi. Cap. XI.

DE fanciulli, i maschi sono buoni, & cattiuu le femine, ma tutti due pensieri significano, fanciulli et gio

uani piu giouano , che i uecchi . Ma a fare fede huomini
 & uecchi ueduti meglio, che fanciulli & giouani signifi-
 eano, fuori che se faranno o diranno alcuna cosa sconcia.

Delle piante, che di subito o tardamente nascono ,
 & de gli animali . Cap . XII.

Tutte le cose che tardi nascono & crescono, delle pià-
 te ueramente la quercia, l'uliuo, e'l cupresso, de gli
 animali, l'elefante, la cornice, e'l ceruo & simili, mostra-
 no & beni & mali piu tardi . Ma quelle che in picciolo
 tempo nascono & crescono delle piante, la uite, e'l persi-
 eo. De gli animali il porco e simili , & bene & male in-
 continente dimostrano, et tali cose hanno la medesima ra-
 gione ne determinati tempi. Parimente ogni cosa che na-
 sce ne campi a somiglianza di quelle de gli horti si deb-
 bono intendere , & cosi lauoratore di uilla o hortolani .
 L'horto ueramente conuiensi a ruffiano, per i molti semi,
 & coltura auanti tempo. Ma incolpa tutte le donne, co-
 me dishoneste & meretrici. Tutte le cose lunghe come cu-
 pressi, pini, pertiche, & huomini lunghi, & ogni cosa simi-
 le comandano che si sia di lunga costantia, & nō affrettar-
 si , ma cose corte & brieui mostrano douersi affrettare.

De muri, fondamenti, & alberi. Cap . XIII.

Ogni cosa soda, muri, fondamenti, & alberi uecchi,
 & cose di ferro, o di diamante, a coloro, che temo-
 no, son buone, pure che non siano da quelle tenuti che per
 la securezza togliono uia la paura, quando che no, mo-
 strano douersi fuggire, ogni cosa mole & forte, a tutti
 parimente gioua, ogni cosa molle & debole, a paurosi è
 buona. Le cose grioui uenir ritenuto & pouertà signifi-
 cano, perche incontinente cadono in giu.

De carri, & somieri di ogni maniera. Cap. XIII.

TVtti i carri & somieri che si costumano, come de caualli, asini, muli, ad alcuni bene significano ad altri male, di che mostreremo la ragione, oue a parlare de gli animali saremo peruenuti. Ma quegli che non si costumano, come di altri simili animali, lupi, & pardi, cani solamente a coloro giouano, che hanno potenti nimici: perche gli animali posti sotto questi gioghi al carrettiero ubidiscono essere portato da huomini, a coloro solamente gioua, che uogliono signoreggiare altrui, & a filosofi, & dottori, & maestri de giuochi fanciulleschi & a serui, gli altri publica infamia & ruina ne aspettano.

Di adulare. Cap. XV.

Venire lusingato d'adulatori, a coloro solo gioua, che l'hanno in costume, gli altri cadono in peggio, perche sono minori, che ingannando lusingano, che lusingani, che adulatore porti alcuno, massimamente famigliare, nuoce al portato, ilquale debbe da colui aspettare tradimento.

Di uendere. Cap. XVI.

Esere posto in uẽdita, a coloro gioua, che uogliono mutare la presente fortuna, poveri & serui. A ricchi, & infermi & a huomini d'auttorità & potenza è contrario, perche molti anchora sono stati pigliati & uenduti. Venire uenduto, da essere posto in uendita: in cio è disferente, come tra cosa fatta compiutamente, o no, ouero che essere uenduto mostra certo auenimento. Venire posto in uendita, alle fiata non riesce, che gli è possibile, cosa messa da uendere non ueder si. Ma in tutti gli altri sogni, cio che si fa, di certo auiene.

LIBRO

Di comprare. Cap. XVII.

Comprare e sopracquistare ogni cosa, che gli huomini comprano per suo uso, e ripongono come thesori, è buono: ma le cose, che per cibo si comprano, e nutrimento a poveri sono piu acconcie. A ricchi poi spese grandi significano.

Di acquistare. Cap. XVIII.

Acquistare cose buone e di piu pregio con molta massaritia fornite, e hauere piu ricche cose di quelle, che habbiamo fino a hora hauute, ouero alquanto migliori bene significa. Ma non fuori di modo arricchirsi, ilche è sconcio e segno di danno, perche è di mestiere, che chi arricchisse faccia spesa, e sottogiaccia a insidie e inuidia, che a ricchi si dispongono insidie, e elli sostengono l'inuidia di molti. Arricchire poi oltre a sue forze, per la grandezza dell'animo, e potenza di ciascuno deuesi considerare.

Della pouertà. Cap. XIX.

La pouertà a niuno gioua, massimamente a rhetorici e a amatori del parlare, e chi gli stustiano, perche aporei da che significa pouertà, parimente mostra essere povero e non potere parlare.

Di cio che auiene a fanciulli inanzi l'età.

Cap. XX.

Le cose che a fanciulli inanzi l'età auengono, sono cattive, come a maschi barba, e capelli canuti, a femmine nozze e partorire, e ogni altra cosa inanzi tempo è cattiuu, fuori il parlare. Meritamente le altre cose, che prima del solito auengono, morte dimostrano, perche gli è uicina la uecchiezza, dopo laquale segue la morte.

Ma il

Ma il parlare è buono, perche l'huomo è animale, che di sua natura parla. Parue ad uno grāmatico il suo figliuolo di mesi cinque, intieramente & chiaro parlare, & aspettauano alcuni che morisce il fanciullo, et pure uisse, cosi d'altri fanciulli p questo sogno è auenuto. Dell'altre cose fuori d'età, che a coloro auengono, che non più sono fanciulli, nel parlare, della mutatione nel primo libro compiutamente habbiamo dichiarato.

Della ragione delle cause. Cap. XXI.

STudierai etiandio di ogni causa assignare la ragione, & a qualunque ragione ponerui alcuna probabile dimostratione, affine che quantunque tu dichi cose uerissime, mettendole auanti & nude & separate, tu non sij tenuto meno esperto, & che tu non uenghi ingānato; quando che lo assignare le cause, come a signore de gl' auenimenti gli fa fede & autorità. Perche assai cose a molti spesso auengono, & sapiamo noi, che con ragione auengono, percioche nella medesima guisa sempre riescono, ma perche cosi auengano possiamo le cause trouare. La onde noi pensiamo gli auenimenti ueramente' essere stati trouati dall'esperientia, ma le cause & ragioni de noi medesimi, secondo l'ingegni di cadauno essere pensate. Offeruerai oltre di cio anchora questo. Tutto cio, che al tutto segue a cose che accadono, quelle etiandio ne sogni seguitare, come parue a uno dipintore usare con la madregha, & dopo uenne nimico del padre, percioche ad ogni adulterio segue inuidia & inimicitia. Et questo anchora ne gli altri sogni offeruerai, guardando bene, che non falli. Tutti i sogni, che generare figliuoli o nozze dimostrano, quegli stessi anchora guidano a casa: e

P

figliuoli, che sono fuori della patria, per cioche elle renano la moglie perduta & figliuoli.

Dell'aratro.

Cap. XXII.

PArue ad alcuno arare & seminare formeto, et gli tornauano i figliuoli di pellegrinaggio, et la moglie anchora, laquale se era partita da lui, a casa ne uenne.

Di quegli, che dicono i sogni cattui di subito riuscire, & i buoni piu tardi.

Cap.

XXIII.

AQuegli poi che dicono, che i cattui sogni incontanente auengono, & i buoni piu tardi, o non mai, puoi rispondere, non essere uero cio che dicono. La cagione dell'errore è questa: ouero ueggono sogni cattui, che hanno buone immagini: & se gli auiene, male credono da buoni sogni esser ingannati, per cio gli porrai innanzi i sogni del modo particolare, quali addentro sono buoni, fuori cattui. Ouero gli huomini al presente infelici ueggono cattui sogni, che gli mostrano i presenti mali, & buoni, che gli promettono per l'auenire beni, per dargli consolatione, affine che con speranza di bene, che debba uenire, non desperino per l'infelice successo de sue bisogno, quando poi non gli auengono i beni, pensano essere stati ingannati. Appaiono anchora a huomini felici cattui sogni: & perche non cosi tosto uengono, sono sprezzati, ma tuttauia gli auengono. Hora de ueri sogni, altri a tutti sono cattui, ma tutti quegli, che addentro & di fuori sono cattui, come nel primo libro habbiamo detto a cadauno per le sue forze significano alcuno male, altri ugualmente a tutti giouano, iquali addentro & fuori sono buoni, altri parte buoni, parte cattui, & ad al-

tri giouano, altri offendono. Conoscera quando siano buoni o rei, dalla fortuna, dalle opere, dal pensiero dall'età di coloro che hanno sognato.

Delle cōpositioni de medicine. Ca. XXIIII.

DElle cōpositioni de medicine, che i dei ueramente compongono medicine, & facciano modi di sanare è uano ricercarne. Perche molti in Bergamo in Alessandria & altroue con diuine medicine sono stati sanati. Sono etiãdio alcuni che dicono la medicina da tali cōpositioni essere stata trouata. Ma io pēso essere manifesto a q̃gli anchora che mediocremēte fanno, esser alcuni che dicano queste cōpositioni essere sciocche, perche nō scriuono le cose sognate, ma quelle, che essi hanno finte. Et quando alcuno dira, cōpositioni de facili brodi essere stata data a uno nel uerno, parmi che costui eleggendo giudicare le cape di peloro migliori, & il cerebro de gallo pelorio, una sorte di nero peuere mostra gli Indiani mordaci, perche egli morde, & latte di uergene, & stella insanguinata, & pecora di Creti si mostra per il pomo di Cidcniā, di Creti città, perche la uoce milon, cioè pomo anche la pecora a Greci significa, & ogni cosa simile per non essere nel parlare piu prolisso: perciocche non è conueneuole, l'altrui cianza notando, partirsi dal suo ordine, perche basta per effempio queste poche hauere ribattute. Scriuendo loro adunque cotal cose sconcie, parmi che mostrano elli il loro habito, potendo loro piu tosto fingere e sogni, che la benignità de Dei uerso gli huomini dimostrare: perciocche un cotal sogno nō mai a noi è puenuto, ma uedi tuttauia cosa anchora piu sciocca, si che par non che a Greci significa l'ascia, alcuni

P ii

LIBRO

chiamano la pelle di agnello, secondo la significatione, delle Greca uoce, laquale significa coprire agnello, pte in questa maniera di suoldromenos, cioè cosa che corre et ricorre il gallo ci mostrerebbe, percioche egli per la sala corre, anzi potranno cose simile, et piu sciocche dire, ma io penso essi Dei, che tal cose danno, accendersi d'ira contro quegli, che cosi fingono, percioche fanno i Dei inetti, maligni, et pazzi. Molti etiã dione libri d'Aristotile de gli animali, et di Archelao, et parimente di Xenocrate Aphrodiense ammaestrati, con quali cose cadauno animale sia sanato, et qual cosa temi cadauno, et piu si faccia lieto, indi le compositioni et cure hãno finto. Et inuero uno fino a hora le cõpositioni et cure si finge, lequali nel terzo libro dell'opera sua si manifestano, il cui nome, come che io lo sappia, non dirò. Ma tu trouerai le compositioni de i Dei semplici senza alcuna oscurità, perche i Dei unguenti, empiastri, cibi, o beuande cõ quei nomi che le chiamiamo noi compongono et manifestano, et quando piu oscuramente parlano i Dei, assai chiaro accennano, come donna inferma di una māmella sognoua da una pecora uenire lattata, et mettendoui sopra l'arnoglosa, piantagine, da Latini detta, come uno empiastro fu sanata, perche il nome dell'herba appo Greci lingua di pecora, in compositione la piantagine significa. Qualunque medicina adunque trouerai giudicandola tu o da altrui pigliandone giudicio, trouerai bene considerando alcuna medicina, et non fuori della ragione del medicare, come Frontone Arthritico dimandata da Dei medicina, paruegli caminare ne borghi et auicinandosi il fuogo hauergli assai giouato, come che fusse cosa uguale

alla medicina, & ad essere sanato. Perche quãto potrai le esperienze della medicina ricercherai, come gia nõ una fiata hotti ammonito. Hauerai in memoria anchora q̃lla cosa uana & da ridere, che sani a cui non dole parte alcuna, se diranno hauer presa compositione da sacerdoti & da esperti, & quella usino, non prima esser per giouargli, che siano infermi, che non conuiensi a sani medicina, ma ad amalati. Ti arricorderai oltre cio de miei giudici & principi a conoscere e sogni, ne seguirai sconi giuatici d'alcuno come che ne sperassi lodi d'altrui. Non giudicherai etiaudio i sogni dalla prima sillaba, accioche cõ mettendo errore tu nõ sij biasimato, Di che daroti effempio. Parue a infermo uedere uno chiamato Pisone gli rispose uno, questo sogno molta securezza & abbondantia in uno anno mostragli, & oltre cio l'infermo añi xc. douer uiuere, facendo giudicio dalla prima sillaba del nome Greco Pisone, & tuttauia morì colui che haueua sognato nella medesima infermità, perche gli parue che Pisone gli portasse unguenti, cosa che a infermi predice male, percioche i morti alla sepoltura con unguenti si portano. Non penserai anchora, il sogno del nochiero a questo essere simile, che dimandando egli se andarebbe a Roma, fugli risposto no, con Greca uoce ou, laquale hora non ha l'usato significato, & egli in. cccclxx. giorni uariuò, come è il numero delle lettere, che non u'era differenza a dirgli il numero, ouero il nome delle lettere, che esso numero significano.

Di leggere le lettere all'incontro. Ca. XXV.

CERCA il leggere le lettere al contrario Aristarco quantunque ottimo interprete de sogni & alcuni

P iii

altri antichi una sciocchezza ammettono, perche nelle loro prefationi dichiarano, che cosa è leggere al cōtrario le lettere da Greci anagrammatismo detta: ma ueramēte si pare che elli non mai l'abbiamo usato, non trapporando le sillabe non gittandole, non ui aggiungendo lettere. Ma io nel principio dell'opera mia ne ho parlato, et hora ti ammonisco, che tu usi il leggere le lettere al cōtrario, ouero scioglendole interpretando altrui sogno, se uoi in questa parte piu de gli altri parere nel giudicare sauiο, quando poi a te stesso uorrai giudicare nō lo userai, che pigliaresti errore.

Di quelle lettere, che compiono uguale numero. Cap. XXVI.

VSerai lettere, che compiono il numero uguale, quando cio che si uede oltra le cose, che'l numero uguale rappresentano, quello significano, che comprendono quelle le quali mostrauano numero uguale, come appo Greci *ναῦς*, cioè uecchia, da infermi ueduta è sogno di morte, perche *νεῦς* mostra settanta quattro, ilquale numero mostra etandio questa uoce *ἐκφορεῖ* cioè essere leuato o portato fuori, ma oltre il rispetto dell'ugualità del numero dell'una et l'altra uoce, essa uoce anchora significa portare fuori, come quella, che nō molto dopo debbe morire. Ma se alle fiate trouerai sogno in niuna maniera de sogni da giudicare posto, ne puosi interpretarlo, non te affliggere nell'animo, percioche sono alcuni sogni, che non possono essere giudicati prima che auengano, iquali se tu per buona sorte giudicherai, felice et auenturato ne sarai tenuto, quando che no, non percio dell'arte rozzo et inesperto, come parue a

Imperatore di essercito hauere nella spada queste tre greche lettere *υιδ* e combatteuasi cōtro Giudei in Cirene. Colui che hauua sognato gagliardamente combattendo fu uincitore, e cio era quello che habbiamo detto, che per Giudei, per i Cirenei, però la morte che si dice *φαιντος* era significato. Ma prima che auenisse, da niuno poteuasi giudicare, essendo poi auenuto, ageuolmente giudicato. Et parmi che Aristandro felicemente sponesse il sogno ad Alessandro Macedone, ilquale assediaua Tiro, e per la lunga indugia, e per hauere sognato un Satiro scherzare nel suo scudo, era d'animo afflitto. Imperoche egli era in Tiro, e la città Tiria era dauanti al Re, che la combatteua: perciò diuidendo il nome satiro scritto in Greche lettere in *σάτυρος* mosse il Re a piu gagliardamente stringere la città. La onde gli prese la città, come Aristandro con la distintione gli promesse, perche *σάτυρος* tua Tiro è significa. A questo si aggiunge uno simile. Siro d'Antipatro seruo sognaua non hauere le piante de piedi, e fu abbrugiato uiuo. Perche la tosa che uiene significa quella, da cui elle è significata, come parue a una donna, che gli dolessero gli occhi, e infermarono suoi figliuoli. Altra donna sognaua che erano infermi suoi figliuoli, e gli dolsero gli occhi. A Diogene nocchiero parue hauere perduta la faccia, ouero la proua della naue, e a pochi giorni gli morite il nocchiero di proua. In Mileto parue a uno portare alla sepoltura il nocchiero da proua, e perdette egli la proua, e a colui che sognaua suo padre essere infermo, dolse il capo, ma che il capo dimostri il padre nel

initio del primo libro hai imparato.

Delle parti del corpo. Cap. XXXVII.

VNiuerſalmente le parti del corpo ſuperiori, & maggiori et piu nobili accomoderai, ma quelle di ſotto a minori & meno nobili. Et ſono queſte nel capo, le palpebre, i labri, i denti, la lingua in tutto il corpo quelle, che ſono di ſopra alla cinta & di ſotto. Le parti della deſtra gli huomini, & i piu uetchi. Quelle da mano ſiniſtra, le femine, & piu giouani maſchi & femine ti dimoſtrano. Ma di cadauna particolarmente dalle coſe nel primo libro trattate del corpo & delle ſue parti giudicherai.

Del uomito. Cap. XXXVIII.

OGni uomitare di ſangue, cibo o ſlemma, a pouerì giudicherai utile, a ricchi di dāno, che quegli ueramente nō perpererebbono alcuna coſa, ſe prima non l'hauueſſero et queſti hauendo alcuna coſa, quella perdono.

Sognare ſpeſſo le medefime coſe. Ca. XXXIX.

ISogni che ſpeſſo ſi ueggono, ſe uederannoſi con piccioli ſpacci interpoſti & ſeguanti, penſerai che ſempre moſtrino il medefimo, & per cio ſpeſſo eſſere ueduti, affine che tu piu gli conſideri & gli habbi fede. Perche uſiamo anchor a noi, che uolendo dire coſa che importi, piu fiate la diciamo. Coſi parimente l'anima, quando coſe grioui et degne di memoria ne fuori di propoſito ci predice, ſpeſſo le replica, ouero che ha ella cominciatto uedere gran tempo innanzi, che eſſe aueniſſono, ne mai ha ceſſato, o le ha abbandonato. Quando poi gli ſaranno grandi ſpacij, tra quali ueggafi il medefimo ſogno, giudicherai che altre coſe, altre fiate apparendo, ſi moſtrino. Perche ſi come molti ſognando il medefimo

mo, gli auerrà uariatamente a ciascuno, percioche nõ sempre tutti sono nelle medesime facende, cosi etiandio s'alcuno sognerà il medesimo sogno piu fiate in diuersi tempi gli auerrà uariatamente, perch'egli non sempre si sta nelle medesime opere, come per effempio. Parue ad alcuno hauere perduto il naso, ilquale era artefice d'unguenti, & perdette le mercantie che erano in naue, onde egli si rimase di uendere ungueti, percio che nõ haueua egli naso, che mancua di quello strumento, con cui egli prouasse gli unguenti, nell'arte che egli faceua. E sso stesso poi non essendo piu artefice di unguenti si uide in sogno mancare di naso, & incolpato falsamente & dannato, si fuggi della patria, che tutto cio che manca alla faccia, la fa brutta & uituperosa, per che la faccia è imagine di uergogna, riuerenza & auttorita, meritamente adunque egli fu infamiato & suergognato. Parue al medesimo di nuouo non hauere naso, & non dopo lungo tempo si morì, perche le teste de morti non hanno naso. Il primo, come in mercatante d'unguenti hebbe effetto. Il secondo come in huomo d'intiero stato, & estimatione. Il terzo poi, come a infermo, nel corpo gli auenne, & cosi il medesimo sogno in un'huomo tre fiate non auenne similmente.

De uasi, & strumenti.

Cap. XXX.

Q Valunque uaso o strumento, ouero l'arte significa, o quello che egli tiene, onde i mastelli mostrano uino o olio, & i mucchi, il formento, o l'orzo, o altra cosa simile, che sia in usanza, secondo la proportion. Come gli strumenti tutti, amici, figliuoli, parenti, il saluacrobbia, come che ne ha cura, & ste, & scrini le moglie,

E dispensatori di casa . Vn Cavalier addimandando da Re una effeditione di essercito, gli parue, essendo chiamato d'alcuno, uscire della casa oue egli era, **E** essendo sceso due gradi, prendere corona di uino da colui, che lo haueua chiamato di tale guisa, qualei Romani cauallieri nelle pompe sogliono portare, **E** funne molto lieto. Quegli anchora, che gli erano d'attorno, si fidauano nel sogno: ma egli non ottenne la dimanda, perche predeua egli la corona non ascendendo, ma nel scendere i gradi, **E** noi chiamiamo l'ascendere accrescimento **E** successo. Gli fu tuttauia la corona di prendere moglie uirgine cagione per la ligatura. Questo sogno ti ho scritto, affine che tu impari che a prime imagini de sogni non si porga l'animo, ma a tutto l'ordine insieme delle cose uedute. Perche quegli, che dalla sola corona fecero giudicio, non considerato il descendere furono ingannati.

Della parentella. Cap. XXXI.

TVtti di uno parentato, tutta la generatione significano, massimamente i fanciulli, **E** come che altra cosa dimostrino, insieme anchora significano il parentato. Come parue ad alcuno uedere la sua figliuola gobba, **E** morire la sorella di colui, che haueua sognato, drittamente **E** con ragione, pche egli nō haueua il suo parentato sano.

Delle cose che si abbracciano. Cap. XXXII.

TVtte le cose che d'attorno ci tengono, **E** abbracciano del medesimo fanno segno, come ueste, casa, muro, o naue, come parue a uno hauere ueste di legno, **E** nauicaua egli, ma tardi fece il suo uiaggio, che la ueste di legno era la naue. Sognaua alcuno hauere la ueste fessa in

mezzo, & caddè in ruina la casa di lui, perchè non era intiera la cosa, che lo circondaua. Parue a uno hauere perduto i coppi della casa, & perdetè la ueste, perchè non haueua egli piu di che coprirsi. Parue ad alcuno il muro essere in piu parti rotto, & essendo egli Nocchiero, le parti, o fianchi della naue se gli ruppero. Perche forza de nimici rompe i muri, il mare, & la fortuna la naue. Ma tutte queste cose al corpo si riferiscono. Colui adunque, che uede in sogno la sua ueste rotta, ragioneuolmente uenne ferito, & in quella parte, oue la ueste auolta gli era fessa. Perche si come la ueste a esso, cosi l'anima è di attorno al corpo. Hora i serui appo l'altre significationi, il corpo del patrone rappresentano. Colui adunque, a cui parue uedere il suo seruo con la febre, meritamente diuenne egli infermo: che quale ragione ha il seruo al patrone che sogna, tale ha l'anima al corpo. Sognaua alcuno hauere i ferri di cauallo, & diuenne egli soldato, & fu creato caualliere. Perche non u'era differenza o lui o il cauallo, che lo portaua essere ferrato. Assai auenimenti in simili, in congiunti di sangue, & huomini di nome simile auengono, come parue a una donna maritata maritarsi con altrui. Ne però era infermo il marito di lei, che sepolto quello potesse con altro huomo maritarsi. Ne haueua cosa alcuna da uendere, che come maritata, potesse con altrui cambiare o trattare mercato. Ne ueramente haueua ella figliuola da marito, che maritandola ad alcuno, non essa, ma la figliuola parebbe con altrui maritata. Ne era ella inferma, che douesse morire, perchè la morte & le nozze hanno somiglianza, & cio che a tutte due segue s'assomiglia. Ma haueua ella sorella, di medesimo

nome inferma, la quale morì, e ciò che a lei doueua auenire, o fusse stata infermia, auenne alla sorella di medesimo nome con lei.

Del Re. Cap. XXXIII.

IL Re, il tempio, il soldato, epistola regia, argento, e ogni cosa simile si dimostrano l'una l'altra. Pareua a Stratonico, che egli al Re gittasse calci, e uscito ritrouò un ducato, sopra il quale egli haueua posto il piede, che non u'era differenza o gittare calci al Re, o porre il piede sopra la sua imagine. Parue a Zenone uenire fatto Centurione, e uscito riceuette cento epistole regie. Al nostro Cratino parue essere sopraposto a thesori del tempio, e diuenne thesoriero di Re. Tutto ciò che dirà il Re, come data sentenza giouerà, a cui uiene detta. Crisippo Corinthio di bocca del Re pigliaua due denti, e litigando dauanti al Re, date due sentenze in un giorno uinse. Veramente la uoce bios, cio è uita in due modi la dei intendere, che tal'hora beni e poderi dimostri, tal'hora esso uiuere.

De i corui. Cap. XXXIIII.

PARUE a ricca donna tre corui stargli dauanti, e senza rispetto alcuno guatarla, anchora poi che di quegli uno gli dicesse, io farò di te uiua, e quei corui poi che tre fiate gli hebbero uolato intorno, uolarono uia. Costei dopo noue giorni si morì, drittamente e con ragione, perche io farò di uiua era simile, come se hauesse detto, io ti farò fuori di uita, tre poi, tre fiate uolandogli intorno, i noue giorni significa uano.

Di cio , che ne i sogni dicefi , & auiene .

Cap. XXXV .

Ogni cosa, che alcuno dice a altrui non dell' arte sua a lui medesimo interuiene, le cose poi delle arti risguardano altrui, non colui, che parla. Oltre di cio nell' arti di mano facendo quella, che alcuno ha imparata gioua, & parimente nell' altre cose. Tutte le cose di legge, che dicono i medici, o di medicina, i dottori di legge o medici dell' arte d' indouinare, queste a coloro auēgono, che parlano, oue leggiesti cose di legge, medici, di medicina, o indouini, dell' indouinare parlano, tali cose come egregia dottrina dell' arte sua debbonfi da quelli pigliare. Parue a uno che gli dicesse un medico. Essendo tu Romano, non prenderai greca moglie, egli presala soffersse assai mali da lei. Sognare di far bene a coloro, onde si pigliano cōmodi, ouero non gli offendere, è buono, perche altramēte non si goderebbe l' utile, che da essi nasce. Heracrite Thiatereno Tragedo douendo in Roma contendere nel gioco de Tragedi gli parue uccidere quegli, che guardauano, & i giudici et amici suoi, & fu nel contrasto superato, che non suole alcuno uccidere amici, ma nimici. Quasi adunque gli diceua il sogno, quegli, che guardauano douergli essere nimici, cosi etiamdio i giudici, & ueramente essi ammazzati non poteuano altrimenti dargli aiuto. Sognaua Alessandro filosofo essere giudicato alla morte, & fatte sue scuse, a fatica fuggire la croce. Ma essendo egli huomo filosofo, a studiij dato, non di nozze o compagnia, nō di ricchezze, o altre cose, che la croce significa, haueua pensieri. Il seguente giorno uenne con uno in rissa, & fu percosso nel capo di un legno, & cio gli prediceua l' anima, che per

una percossa di legno fusse uicino a morte, & di subito sarebbe egli morto, se non fusse stato liberato. Insegnati questo sogno, che cosa debbasi cercare, di quelle anchora, che possono auenire. Moglie di conciatore de uesti sognaua hauere nere uesti, & sprezzaua in quelle uestirsi di bianco, per dette ella un figliuolo, & dopo tre di gli uenno trouato, che in questo modo cose bianche delle nere sono migliori. Parue ad uno in Pergamo cacare pezzi di pane, & pani intieri: & fugli tagliata la testa, l'anima gli prediceua, come che non hauesse egli capo, il quale potesse mangiare.

Del focolare. Cap. XXXVI.

Edificare focolare appo strane nationi, a colui che non uuole prendere moglie, o habitarui, morte predice. Vno giouane di Bitinia, sognaua edificare focolare a Roma, & morì.

De sogni composti. Cap. XXXVII.

Tv spartirai i capi de sogni composti, & ciascuno da per se giudicherai. Come se alcuno hauesse sognato nauicare, dopo uscito di naue, sopra il mare camminare, in questa maniera giudicherai, pigliando del secondo libro il giudicio del nauicare, dal terzo di camminare sopra il mare.

De uesti che non si mouano. Cap. XXXVIII.

Ogni cosa immobile attorno il corpo, male dimostra. Vno in Magnesia sognaua hauere uesti di bronzo, & drittamente morì, perche erano le uesti di metal immobile, quali si danno alle statue, & quelle non uiuono.

Di comedo, & tragedo. Cap. XXXIX.

PARUE a uno insegnare fauola di mezzo huomo & mezza femina, androgynon i greci chiamano, & gli nacque infermità alla parte uergognosa, & primieramente per esso nome, dopo percio che gli auiene, quando sono ueduti. Et ueramente che cosa significa androgynon, cio è huomo & femina, & questo nome gallo, cio è sacerdote della Dea Cibeles, penso che tu lo sappi. Hauera tuttavia in memoria, che se sognerà alcuno rappresentare Comedia, o Tragedia, & se s'arricorda il sogno, secondo l'argomento dell'opera debbonsi giudicare gli auenimenti.

De i colori.

Cap. XL.

LE cose di colore simili, mostrano il medesimo pigliando uno in dono un' Etiope, il giorno dietro gli fu dato un uaso pieno di carboni.

De misteri.

Cap. XLI.

IMISTIERI quello significano, che in se contengono, et fanno in tanto tempo, in quanto si ueggono. Era la festa di Dionisio, o uero Bacco: parue ad una femina fatta imbrocchia festeggiare & ballare, & uccise il suo figliuolo di tre anni, perche la fauola di Agaue & Penteo detta, è di simile maniera. Le feste anchora chiamate trietericha, ogni terzo anno si celebrano.

Di operare.

Cap. XLII.

CHE operare quello significhi, che uiuere, questo sogno lo puo dimostrare. Parue a una donna hauere tessuto tela, & morì il seguente giorno. Perche non haueua ella piu che fare, cio non doueua piu uiuere.

tere

Di nascondere *er* ongere la faccia. Cap. XLIII.

NE occultare ne ongere la faccia gioua, che non si cre-
de, che colui, che ha sognato sia senza colpa *er* pec-
cato. Passio giouane sognaua u: nirgli onta la faccia, so-
prapreso in adulterio, *er* dannato si portò bruttamente.
Quello che ad una cosa conuiensi, usarlo all'altra, non è
cosa uile. Parue a un mercatāre Candiano uenire lauato
di uino: et disse gli uno famoso nell'arte d'interpretare so-
gni, tu guadagnarai di uino *er* pagherai i tuoi debiti.
Ma non era così perche se gli coruppe il uino, che il lau-
re del uino per l'auenire era inutile.

Che non tutti i sogni si possono intrepetare .

Cap. XLIII.

Sono cose ne sogni per ornamento, lequali si debbono
lasciare. Come se alcuno entra in case, egli uede il por-
tico, i lati della porta, *er* la parte di sopra, ma non entra
egli per causa di tali cose, così non debbesi da quelle
giudicare, ma dalla casa. Parue a uno uedere la moglie
nel luogo dishonesto uestita di porpora sedere, noi non
dalle uesti ne dal sedere, o altra cosa giudicassimo, ma
dal luogo. Era colui che sognaua gabellieri, *er* esser-
citaua arte uile, *er* sprezzata, *er* noi giudichiamo la
moglie significare l'arte *er* occupatione di ciascuno. Si
come adunque la natura non fa ogni cosa per neceßità,
ma per ornamento, come nella uite i pampini, così l'ani-
ma per ornamento piu cose considera, *er* spesso dalle par-
ti dimostra il tutto. Come parue a uno essere uestito le
uesti della sorella, *er* diuenne della sorella berede. Che
sia meglio la luce, che le tenebre, quando alcuno non cer-
ca eij. occulto, di qui si puo sapere. Menipo Magnesio
douendo

douendo a Roma combattere nel gioco pancratio, sognò esser fatto notte mentre che combatteua, & non solamente fu uinto nel gioco, ma ferito nella mano, lasciò stare l'arte.

De sogni secondo l'historia. Cap. XLV.

CHe i sogni nō siano dall'historia lontani, di qui intenderei. Parue a una donna hauere compiutamente fatte le fatiche di Hercole, ne lungo tempo dopo obbruggiandosi morì: che si dice il corpo di Hercole essere stato consumato del fuoco. Ma quādo si debbano cōsiderare l'historie, & quādo no, oue a quel parlare sarò uenuto, te l'insegnerò.

Che niuno debbe essere sprezzato. Ca. XLVI.

SPrezzare uno priuato, o piu, ouero uno popolo; male dimostra, come fare o patire cosa, che auiene a coloro, che sprezzano, non gioua, fuori a quegli, che possono fare da principi. Parue a uno la moglie sua aperte le uesti mostrargli la parte uergognosa, & fugli la moglie sua di grande male cagione, percioche gli mostrò la parte uergognosa, come a huomo sprezzato. Sognaua alcuno alzate le uesti in uno pasto & compagnia pissare sopra cadauno, & uenne cacciato della compagnia, come infame & uituperato: che gli è cosa giusta quegli, che per embriacarsi con simile importunità, & uituperio si portano, uengano hauuti in odio, & cacciati. Parue a uno nel theatro pieno di popolo urinare. cōtrafece egli alle leggi meritamente, perche egli hebbe in dispregio i principi & sopraposti alle leggi, che iui guardauano. Ma s'alcuno sogna sprezzare principi o magistrati suoi inferiori, non gli predice male.

Q

CHe i medici il medesimo mostrino, come i benefatto-
ri, & quegli, che a gli altri giouano, nel secondo li-
bro habbiamo detto: hora con uno documeto per uno au-
nire d'un sogno lo confermerò. Vno hauendo lite gli
parue infermare, ne hauere medici: gli auenne esser
abbandonato da gli aduocati. Perche l'infermità signifi-
caua la lite, et noi diciamo i litigati, & gli infermi l'uno
& l'altro uenire giudicati. I medici anchora significa-
no gli auocati.

De i luoghi propri. Cap. XLVIII.

HAuerai oltre di cio in memoria, che le cose uedute
non nel suo luogo, il contrario mostrano a quello,
che nel suo luogo significano. Come parue a uno che un
suo familiare, con la cui figliuola egli usaua, gli man-
dasse un cauallo, ma il caualcatore hauere per due scale
menato il cauallo nella sua camera oue egli dormiua, &
non dopo lungo tempo gli fu uietato di andare dall'ami-
ca. Perche il cauallo mostraua la donna, & il luogo, che
ella non douesse rimanerui: che non era possibile, che il
cauallo per due scale fino alla parte di sopra della casa
guidato iui si rimanesse.

Dell' historie mostruose. Cap. XLIX.

Tutte le cose mostruose & impossibili di auenire,
come centauri & scille, mostranouano aspettare,
come nel secondo libro è predetto. Alle fiate anchora nō
mandano a effetto le cose sperate, ma fanno le cose mo-
strate a se simil: come parue a huomo uigno d'hauere fi-
gliole, & hauendo la moglie grauidi, essergli nasciuto
uno Centauro, & gli nacquero due figliuoli, perche'l cen-

tauro è due corpi, ma niuno di quei bambini fu alleuato, perche non è possibile, che nasca il centauro, & nascendo non si potrebbe nodrire. Tutte l'historie che a due modi s'intendono, per la variata openione de gli historici, qualunque tu seguirai sarà drittamente fatto, come che non gli segua l'effetto. E' tuttauia meglio sapere, & narrare l'una & l'altra openione, come il sogno dall'Egitto narrato. Parue a uno di Fenicia dipingere la Fenice. Lo Egitto gli lo sposse, che colui, che haueua sognato a tanta pouerta uerrebbe, che per pouerta porterebbe egli sopra le sue spalle il padre morto alla sepoltura: perche la Fenice da sepoltura al padre morto, ne lo lascia gittato nella strada. Ma se così gli auène, non so: in uero egli così l'espose, & per certo secondo questa openione dell'historie, era simile al uero, che così gli auenisse, ma dicono alcuni, che non da sepoltura al padre la Fenice, ne meno ha padre o auolo alcuno, ma quando se gli auicina la morte, uassene in Egitto, oue da gli huomini non è conosciuta, & fattosi una pira di legni di casta & mirrha, iui si more. Abbruggiata poi la pira, dopo alquanto tempo delle ceneri ne nasce un uerme, ilquale crescèdo di nouo douenta Fenice, & uolasi fuori di Egitto a quel luogo onde la prima Fenice era uenuta. La onde se dirà alcuno secondo questa parte d'historia, douere colui mancare di padre & madre, nō mancherà di successore. Haueraì anchora in memoria, che a quelle historie debbesi dare fede, che per grandi & assai conietture fermate sono, & accettate per uere, come alla guerra de Persi, & alla Troiana, che di questa fu prima: percioche di questo si mostrano i padiglioni, i luoghi del combattere, le stanze

de gli efferciti, le città & altari edificati, & tutto ciò che a queste suole seguire. Quando adunque uedrafi cotal cosa, al tutto auenir a il simile. Oltre ciò a manifeste historie si debbe considerare, & a quelle, che da piu sono fedelmente credute, come quelle, che di Prometheo, & Niobe si dicono; & quelle, che nelle tragedie si scriuono. Queste cose che non siano uere, tuttauia, perche da piu si credono, hanno e suoi auenimenti alla narratione simili. Quelle poi di picciola fede, di cianze & pazzie piene, come il combattere de Giganti, la guerra de Sparti in Colchi, & in Thebe, & simili, o al tutto non auengono: ouero come è detto di sopra, annullano ogni aspettare, & predicono uane & uote speranze, se non forsi alcuna naturale pigliasse naturale interpretatione. Come parue a uno esser douentato Endimione, & uenire amato dalla Luna, egli fu molto celebre & di glorioso nome, & hebbe oltre ciò ampio guadagno, per il studio d'indouinare per le stelle. Perche la fauola, che a tutti è manifesta, dice Endimione dalla Luna esser stato amato, & con lei hauer si giaciuto. Ma quegli, che tale cose cercano con piu studio, dicono Endimione piu de gli altri huomini essere stato d'astrologia peritissimo, & perche di notte uegghiaua a contemplare, essere stato creduto, che egli con la Luna si giacesse & hauesse pratica di lei.

De simili & parenti.

Cap. L.

Cio che uedrà alcuno simile congiunto, o famiglia= re, cioè, seco'l suo simile o familiare uedrafi men male significa. Come parue a uno, hauendo un uaso pieno di uino, una uite del doglio essere nasciuta. Trouasi appo Febo Antiocheno uno tale sogno. Parue ad alcuno

hauere uaso di uino pieno, onde nacque uno uliuo, et disse Febo, che qualunque di quel uino beue si morì, perche ueramente una Vipera nel uino era morta. Ma colui che uide del doglio nasciuta la uite, era parimente morta nel doglio una Vipera, e'l uino ugualmente corrotto, nondimeno non ne beue alcuno ne morì: perche piacque agli prima colare il uino, affine che auanti, che si beuesse, sapesse che gli fusse accaduto. Trouate poi l'ossa della Vipera, gittarono il uino. Era tuttauia uerisimile, che non douessero morire, perche cio che è uite, non di subito diuene uino, però il uino diuenne guasto. Pure essendo familiare la uite al uino nel uaso, il sogno era meno cattiuo, perciò anchora non morirono elli.

Di mutarsi in meglio. Cap. LI.

Ogni mutatione in meglio a ricchi gioua, anchora che si mutassero in Dio. Ma è di mestiere, che nõ gli sia alcuno difetto. Come parue a uno mutarsi nel Sole, et uscire per la piazza hauendo undeci raggi diuenne egli principe sopra l'essercito della città, et stato mesi undeci nel principato si morì, quando che egli non haueua il perfetto numero de raggi. I luoghi anchora piu cose da se accrescono a gli auenimenti: il che di qui puosi conoscere. Sognare uenire crocifisso, gloria et ricchezze significa: gloria ueramente, che i crocifissi sono piu alti de gli altri, ricchezze, che egli nondiscono molti uccelli. Parue a Menandro in Grecia essere crocifisso inanzi al tempio della città

Diospoli, et fatto sacerdote di quel

Dio, diuenne piu famoso

et piu ricco.

Q iii

De nimici & amici. Cap. LII.

A Nchora tu dei hauere a memoria, che amici con nimici congregati uengono a nimicitia con colui, che ha sognato. Parue a Feleno alcuni de suoi amici, con nimici apparecchiarsi a uiaggio, & diuenne nimico de suoi amici p altre cagioni, che a nimici nō appartenueuano.

De opere imperfette. Cap. LIII.

O Pere imperfette, mostrano infelice auenimento & senza effetto, ne danno etiandio principij. Cilice addimandando dal Re l'heredità del fratello gli parue tofare una pecora fino a mezzo, & pigliata gran parte del uello non potendo tofare il resto si destò. Aspettauua egli per certo mezza l'heredità, ma non hebbe cosa alcuna.

Delle ghirlande poste nel secondo la sua natura. Cap. LIII.

T Vtte le ghirlande, che bene promettono, se nō sono in capo, ma sopra altra parte del corpo, senza che non mostrano bene, sono anchora d'infelice augurio. Zoilo guidando suoi figliuoli, per combattere a giochi olimpi, uno alla lotta, l'altro ne paueraci contra star, paruegli hauere inghirlandati i talloni d'uliuo di mestico et saluatico, & era bene lieto, come che fossero corone faere & uittoriose, ma gli morirono i figliuoli innāzi il gioco: perche le ghirlande d'attorno i talloni non sono da terra lontane.

Del mare. Cap. LV.

T V hai udito le cose che'l mare, li scogli, cosi i porti, i seni, i liti, le nauì & esso nauicare significano nel secondo libro. Tuttauia anchora qui udirai cosa au-

nuta. Parue à uno cadere in mare & andare al fondo, & sentire, come ueniua portato, intanto che finalmente dalla paura fu desto. Costui pigliata moglie meretrice con lei insieme passò oltra mare, oue lungo tempo appo strane nationi uisse. Le cui cause narrare parmi souerchio.

Delle cose che nascono dal corpo. Ca. LVI.

LE cose che di continuo sono cerca parte alcuna del corpo, sognando le medesime nascerui il medesimo significano. Come parue a uno che gli nascessero legni de i deti. Parue anchora a un'altro hauer lana nasciutagli nel petto & nella coppa, costui consumato per luga infermità morì tifico. Quello diuēne nocchiero, ch'hauua costui legni di cōtinuo nelle mani, cioè il timone, l'altro per l'infermità sempre haueua la lana al petto.

De le cose che per la moltitudine ò grandezza uariatamente uengono. Cap. LVII.

OLtre cio offeruerai questo, che i sogni per la moltitudine, & per la grandezza anchora uariatamente significano. Per la moltitudine ueramente, come nelle cipolle: se infermo sognera mangiare una fiata cipolle, se saranno molte guarirà egli, ma piagnerà alcuno altro, ma se siano poche, egli morrà. Perche chi mangiano cipolle piangono, & piangono morēdo gli huomini, che nō more alcuno senza lagrime, ma egli piangono poco di modo, che ne da coloro, che gli stanno uicini sono ueduti, perche fanno solamēte humide le palpebre. Ma chi assai piangono, nō piangono lungamente. Per la grandezza, come ne le capre et capretti. Vedere capre ne biāche ne nere è buono, fuori che ad esso capraro, ma capretti d'ogni co-

Q iiii

lore mostrano bene. Queste cose ne sogni hal a offeruare, hora per effempio solamente dette. Alcuni poi in moltitudine & in grãdezza, ouero pochi o piccioli il medesimo significano, come le pecore, lequali uedute poche & molte, & una sola parimente significano.

De i costumi de gli animali. Cap. LVIII.

DEbbonsi anchora cōparare i costumi de gli animali con gli humani, & cōsiderare la mente & uolontà di cadauno secondo l'animale, a cui egli ha somiglianza. come per effempio animali magnanimi liberi di grande core et horribili mostrano huomini simili, come il leone, pardo, tigre, elefante, aquila, harpia. Violenti, asperi, implacabili, & di incōsiderato furore, mostrano huomini di simili affettione, come cingiare & orso. Ma timidi, & che fuggono, & meno liberali, paurosi, et fuggitiui huomini ci mostrano, come ceruo, lepre, & cane. Tardi et disutili et malefici, come la hiena, tardi, stupidi, et spesso fiate incantatori dimostrano. De quegli poi che gittano il ueneno, quegli che sono spauenteuoli, robusti, et gagliardi, mostrano huomini di gran core & dignità, come il dracone, il basilisco, et serpenti di querza. Quegli poi che hanno assai ueleno, huomini ricchi & donne, come l'aspide, la uipere, et la sepe. Animali maggiori che mostrano imaginatione & apparētia di possanza, incostanti huomini, & arroganti dimostrano, come parea, Ph'salo, & la cecila. Ma piccioli, come la phalangia, gil hidri, & lucertole, mostrano ueramēte huomini piccioli & sprezzati, ma nel male operare bene acconzi. Quegli che manifestamente rapiscono, rubbatori, & malandrini significano, come il lupo e'l sparauieri. Quegli, che occultamente

inuolano, non manifesti insidiatori dimostrano, come la volpe, e'l miluio. Belli e' giocondi, amatori di bellezza, come il papagallo, la pernice, e'l pavone, quegli che suauemente cantano, amatori del parlare, musici, e' huomini giocondi, come la rondina, il lusignolo, e'l trochilo. Quegli che contrafanno l'huomo, huomini incantatori et malefici, come la simia, la merla, e' la gazzola. Variati e' macchiati di piu colori, huomini di mente doppia, e' spesso battuti e' pubblicamente bollati. Quegli che con opera continua sostengono fatica, huomini da fatica e' soggetti come asini e' buoi, i quali sono animali da operare. Quegli poi che sono da fare opere, ma non suggeriti, rubelli, e' superbi rappresentano, come thori, buoi dell'armento, caualli, e' caualle nella loro razza o grege, e' asini saluaticchi. Quegli che insieme pascolano huomini compagneuoli, che con gli altri uiuono dimostrano, onde a fare compagnie bene promettono, come cicogne, gru, storni, gracoli, e' colombe. Di questi alcuni mostrano anchora fortuna, come gracoli, e' li storni, e' rubatori, e' nimici, come gru, e' cicogne. Quegli che sopra morti corpi si fermano, ne uanno procacciando, huomini inutili e' tardi, e' becchini: a coloro che ministrano nelle sepulture, e' funerali de morti, ouero conciatori di cuoio, o altramente dalla città cacciati significano, come l'atuoltore. Animali notturni, che di giorno nulla fanno, adulteri, ladri, ouero quegli, che la notte guadagnano, come la ciuetta, il coruo di notte, l'ulula, la cornice e' simili. Quegli che spesso gridano, huomini di piu lingue sperti, e' di profonda scienza rappresentano, come il coruo, e' la cornice, e' simili. Quegli che amano la patria, hu-

mini, che di uicino habitano & presso alle porte, come la rondona, la lepre. Questi etiamdìo riportano i fuggitiui nella patria, essendo elli di natura liberi. T'arricorderai, che tutti gli animali, che in piu modi si possono giudicare, quegli in tutti si giudicano, come il pardo, che huomo magnanimo significa, per i costumi, & uario per il colore. Parimente la pernice, & bello, & accorto, & scelerato. Hauendo uniuersalmente gli esempi, & di questi, & di quegli, che qui non si dicono, ne primi libri piglierai la ragione. Cōsidera oltre a cio, quest' anchora, che tutti gli animali a Dei sacri, quegli stessi Dei significano. Ma comunemente tutti i dimestici, che con noi si nutrono, ti mostrano famigliari: i saluaticchi, nimici, o infermità, o tempo non grato, o uero infelice auenimento di facēde. Perche si come gli animali feroci offendono gli huomini, così anchora nimici, infermità, & infelice auenimenti. Hauere adunque dimestici animali gioua, & parimente uederli sani, & uenire da noi tenuti, & da nimici, & da feroci animali. Ma saluaticchi anchora morendo, non presi da noi, mostrano bene: così etiamdìo essendo da nostri dimestici animali tenuti. Se siano poi tenuti da nimici, o uincano colui che sogna, o uero siano malamente disposti, tutti saranno sconi & sinistri.

De gli alberi & piante. Cap. LIX.

DE gli alberi & piante separatamente nel parlare di coltiuare i campi nel secondo libro habbiamo detto. Haueraì però a memoria, che l'albero significa come il frutto, & i Dei a quali egli è sacro. Tuttauia comunemente tutte le fruttifere piante delle saluatiche sono migliori, & quelle massimamente, che non perdano la for

glia, fuori che l'uliuo, e'l lauro. Ma di queste una, cio è l'uliuo è offeruato, a infermo predice morte, ella dico, le foglie & il frutto, ma il lauro porta salute, perche l'uliuo portasi co morti, non il lauro. Gli alberi, che non fanno frutto, sono piu sinistri, eccetto a queglii, che da essi et per essi guadagnano, essendo poi di molt'anni, trasportano l'opere a tempi ordinati, & nell'infermità giouano, ma gli altri auenimēti ritardano, cosi anchora quelli, che tardi nascono & crescono. Li contrarij a questi, il contrario predicono. Le spine ueramente, & pali, & paliuri, bruchi, & ghiade sono di sicurezza commodo segno, percioche fanno di esse siepi, & chiudonsi i campi, ma a sciogliersi de trauagli non bene sono acconcie, percioche possono uietare l'entrata. A gabellieri, osti, rubbatori, pesatori, & chi usano frode promettono bene, percio che assagliano con uiolenza le cose altrui, & pigliano da gli huomini contro lor uoglia.

De uasi, & strumenti. Cap. LX.

OLtre cio anchora de uasi & strumenti, non solamente le arti, & il guadagno, che farsi per quelle deuesi intendere, ma etiandio gli artefici, & queglii, che usano i uasi. Come parue a uno hauere perduto il freno del cauallo, & gli morì il caualcatore. Anchora sognaua uno di subito rompersi il suo bicchieri, & morì colui, che gli daua bere. La medesima ragione in altri uasi & strumenti dei offeruare. Piu oltre anchora, perdere in sogno quelle cose, che perdere non si possono, morte o danno ne gliocchi a colui, che ha sognato minacciano. Parue a uno hauere perso il mondo, & morì egli: perche si come niuno puo usare le cose perdute, cosi etiandio quelle, che l'huo

mo non usa, quanto si appartiene a lui, sono perdute.

De costumi humani. Cap. LXI.

STudierai et iandio sapere i costumi de gli huomini, et con diligenza ricercargli: et quantunque non sia sicuro dimandargli da essi, aspettando altro tempo, da altri dimandarne, quali siano i uili costumi, affine che tu non falli. Come parue a uno uenirgli dalla moglie fucia to il membro: ne gli auenne per lungo tempo alcuna di quelle cose, che per tal sogno si mostrano, et che et iandio ad altri huomini sogliono auenire, ma non essendoui manifesta causa marauigliuami, giudicando essere contro ogni ragione, che niente gli accadesse. Ma in spatio di tempo doppo io seppi, che l'uno et l'altro era usato di far questo, et haueno la bocca sozza: per il che meritamente non gli auenne alcuna cosa. Ma eelli quelle cose uedeano, delle quali erano timidi et paurosi, di che tu hai per essempio quegli, che sogliono rubbare, uccidere, et fare sacrilegio, et cose simili, che egli sempre di cotal cose pensano. Se uorrà alcuno in questi oscuri dubbi, predire cose d'auenire, falla egli, et ingannasi nelle arti. Ritranderai anchora quegli che pensano buoni, et cattini sogni, secondo il nascere di ciascuno essere ueduti, perciò che dicono, le benigne stelle non potendo giouare, pure ne sogni fanno lieti. Le maligne all'incontro, non potendo nuocere: perche le altre stelle resistono, ne sogni turbano et spauentano, che se cio fusse uero, i sogni non haurebbono effetto. Ma per certo et buoni et cattini sogni auengono secondo la sua ragione. Huomini idioti non ueggono sogni piu eruditi di quegli idioti nō dico, che sono ignoranti al tutto, ma di quegli, che amano la dottrina et l'e-

loquēza, & che non sono ammaestrati, onde puo ciascuno comrepndere, che i sogni sono opera dell'anima, ne uen-
gono da cose di fuori . Ora de uersi iambi, ò epigramma ò
altri parlari nel sogno rappresentati, quegli che mostra-
no sententia compiuta , così etiandio significano . Come
parue ad alcuno huomo degno di fede dirgli quel uerso
di Hesiodo. Non fare cattiuu guadagni, che ingiusti gua-
dagni s' assomigliano a danno. Costui usato à rubbare fu
preso & punito . Alcuni poi all'argomento del poema
conformano il giudicio, in quegli dico, che non hanno cō-
piuta sententia. Come parue a una serua, che la patrona
gli dicesse questo iambico uerso di Euripide . Mangia le
carni mie arrostate & sacciati . Per quest'inuidia dalla
patrona molestata, sofferse infiniti mali , che gli era cosa
uerisimile auenirgli a somiglianza dell'argomento d' An-
dromaca, ilquale da Euripide si tratta . Parue anchora
a pouero uenirgli detto questo uerso iambico . Tutte le
cose sono uenute una fiata contra la speranza . Trouò
costui un thesoro , & diuenne ricco. Parue a una donna
uenirgli detto Patroclo è morto, ma i corpi nudi combat-
tono per mezzo, Hettore glorioso porta le arme. Il ma-
rito di lei pellegrino in altri paesi morì, ella uenduti i suo
beni al fisco uenne in contrasto, & da liti trauagliata sen-
za alcuno frutto, anchora litigando parimente morì .

Tu uedi per questi , che alcuni abbondeuolmente
danno gli auenimenti , senza hauere bi-
sogno della materia del poema, &
altri secondo l'historia
della poesia auen-
gono.

Vedere piu famigliari città, è meglio che uedere le alire, come la patria o quelle oue alcuno felicemente ha uiuuto: ma uedere strane & non famigliari, ne sono late a essere uedute meno gioua. Vedere insieme assai città piene d'huomini, & bene habitate, de cittadini abbödeuole, & altre cose, lequali la grandezza & felicità loro dimostrano è buono. Ma uedere città abbandonate, & ruinate non è buono, siano famigliari o strane. La patria anchora significa padre & madre. Come parue a uno la sua patria per terremoto ruinare, & uennegli danno il padre a morte.

Quali cose ne sogni auengano. Cap. LXIII.

LE cose che seguono di giorno ad alcuni sogni ueduti, le medesime auengono, massimamente adulterate causa nimicitia contra il marito dell'adultera, & colui che ha sognato, perche segue odio dell'adultero contra il marito dell'adultera. Le cose poi, che non seguitano il giorno, non auengono anchora nella prima uisione. Parue a uno mettere il suo patrone a dishonesto guadagno, & sottoporgli la propria moglie: ne perciò nacque nimicitia alcuna tra lui, e' patrone. Ma egli disperso le facultà del patrone, & fu sopraposto a tutta la famiglia, perche gli era simile al uero, che niuno odio nascesse contra di lui, poscia che egli gli haueua sottoposto la propria moglie.

De uasi di latte. Cap. LXIII.

AVengono anchora cose diuerse ne uasi, come late nel uaso da mongere, guadagno significa, ma nel la cōca danno, pche niuno la userebbe con cibo. Il contra-

rio è poi non usare quel uaso, che è conuenueuole all'uso, & ne segue danno.

Non douersi ne sogni mescolare grande
oscurità. Cap. LXV.

C Accierai da te coloro, che ne sogni mescolano grandi oscurzze, come quegli, che non hanno intelletto o imaginatione de sogni, ouero come che i Dei non danno gli inganni & malignità: se ueramente in tante ciancie mettono coloro che sognano, iquali douendo cercare gli auenimenti de sogni, le cose etiandio, che non gli sono necessarie, addimandano. Tu sai molto bene non essere possibile sporre alcuni sogni, come è quello che dicono. Hauuea perduto uno il suo seruo, & paruegli udire, Il tuo seruo è tra quegli che furono liberi da l'espeditiione, & fu trouato in Thebe il seruo, perche soli Thebani di Boetia non andarono alla guerra di Troia. Anchora dicono, che parue a infermo uenirgli detto, sacrifica a quel Dio, che ha solamente una suola, o scarpa, & saneratti: fece egli sacrificio a Mercurio, per cioche dicono questo Dio, andando Perseo a tagliar la testa alla Gorgone, hauere hauuto solamente una scarpa & molt'altre cose simili dicono, le quali possono piu tosto riprendere huomini non esperti, & ignoranti d'historie, che gli interpreti de sogni. E però ageuol cosa, se alcuno uuole imparare queste cose, affine che egli possa bene rispondere. Perche sono appo Licofrone in Alessandria, & Heraclide Pontico, nelle fauole, & presso a Partenio ne gli Elogij, & appo molt'altri, non uulgari di historia forestiera
auttori.

LIBRO

De beneficij o fatti possibili. Cap. LXVI.

Sono da considerare anchora i beneficij & l'opere, le quali da alcuno si possono fare o no. Parue a uno uenire ucciso dal patrone, & da lui fu fatto franco, perciò che la morte questo significaua: colui anchora ch'era autore della morte, gli era cagione di libertà, quando che egli poteua l'uno & l'altro. Ma colui, che si uide uccidere a seruo, non diuenne libero: che non poteua un' altro seruo francarlo, ma si bene gli diuenno nimico, perche non sono amici chi uccidono a gli uccisi.

Se egli è possibile a un tempo sognare bene & male. Cap. LXVII.

A quegli, che dimandano se gliè possibile a un tempo sognare bene & male, & a quali sogni si debbe dar fede a buoni o a cattiuu, & se uno annulla l'altro, puoi rispondere. Non solamente nel medesimo tempo, ma nella medesima notte, & nel medesimo sogno potersi sognare bene & male, dandogli effempio de sogni, che assai cose, per poche significano, ouero molte, per molte: ne è cosa da merauigliarsi, se a qualunque tali facende nella uita auengono. Perche nel medesimo tempo sostengono bene & male, & all'incontro insieme lo fanno. Non crederai etiandio a quegli, che ti sono auenuti, come che di nuouo ti debbano auenire. Penserai adunque alcuna nuoua cosa d'querti accadere, & così ti auerrà. Ne dei solamente a antichi auenimenti stare contento, ma tu t'ho a studiar ritrouare, che cosa a piu antichi sia accaduto, che sarebbe sciocchezza, come fa il uolgo, quello pigliare solamente nella memoria, che è scritto o detto, quale fu il sogno, che fu detto a Antipatro interprete.

Parue

Parue a uno usare con ferro, come con donna; et diuene egli seruo per giudicio publico, et sempre fu astretto praticare con ferro. Ma il buono Antipatro richiamando ne la memoria questo sogno, da un' altro sognato usare con ferro, fece giudicio, che egli sarebbe dānato a cōbattere a corpo a corpo. Pure cosi auenne questo sogno, et colui che lo uide, fu priuato del membro uirile.

Del ponte.

Cap. LXVIII.

Questo anchora detto da Febo ha guidato assai in errore. Parue a uno uenire fatto un ponte, et di uenne egli passeggiari di fiume, perche faceua egli la medesima opera come il ponte, et cio solamēte narra Febo. Ma parue a ricco essere fatto ponte, et sprezzato dalla moltitudine, come ponte uenne cōculcato. Sognarono il medesimo una fiata donna, et giouane bello et cadādero in uita dishonesta, pigliando sopra di se et portādo molti. Anzi chi litiga per cotal sogno diuerrā de suoi nemici superiore, et di esso giudice anchora, che'l fiume s'assomiglia al giudice, percio che egli fa cio che uuele senza esserene punito: il ponte poi è sopra esso fiume.

Dell'essercitio di trouare pensando cose simili.

Cap. LXIX.

Hora all'essercitio di pensare cose simili, basteratti questo sogno. Parue a donna grauida hauere nel uentre un dracone. Colui che di lei nacque diuene ottimo Rhetorico et di gran nome. percio che'l drago ha la lingua doppia, come etiandio il Rhetorico. Et era la donna ricca, che'l sostegno dell'eruditione sono le ricchezze. Vide un'altra il medesimo, et diuenne colui che nacque

R

sacerdote, perche il drago *et* sacro, *et* sopra i misteri, perche egli a tutti i misteri era presente. La donna anchora, che haueua sognato moglie era di sacerdote un'altra similmente hebbe sognato, *et* diuene colui, che nacque ottimo indouino, quando che il sacro drago è consecrato ad Apolline, de tutti i Dei piu uerace indouino: cō tutto cio anchora la donna era figlia d'indouino. Apparue il medesimo sogno a un'altra, *et* diuenne colui, che nacque uiolatore delle leggi *et* scelerato, *et* in piu città uergognò molte donne, perche il drago entrando per stretissime et solitarie uie, studia nascondersi da chi lo guarda. Et era la donna adultera *et* meretrice: questo stesso sogno uide un'altra, *et* colui che nacque cōuinto di rubberia *et* dannato, gli fu tagliata la testa, perche il drago preso, se uiene percosso nel capo di subito more. Era tuttauia la donna di poco lodata uita. Parue a un'altra pure cosi sognare: *et* colui, che nacque diuenne fuggitiuo, perche non camina per dritto il drago. La dōna poi era serua. Vide similmente un'altra uno cotale sogno, *et* colui, che nacque diuenne paralitico *et* debole de membri, perche usa il drago tutto il corpo a camminare, come etiã dio gli indeboliti paralitici. Era la dōna che haueua sognato inferma, in tanto che nō si costaua dal uero, il bambino generato nell'infermità, et portato nel uentre, nō douere conseruare la sanita nel camminare.

Delle cose, che similmente si muouono. Ca. LXX.

TVtte le cose, che similmente si muouono, uedute ne sogni ugualmente significano. Come parue a uno uenire morduto da un drago in un piede, *et* fu percosso

nella uia da una rota nel medesimo piede, il quale se haueua egli sognato uenirgli dal drago morduto. Perche quando si uolge la rota, mouersi ella con tutt' il corpo, come etiamdio il drago.

Che i Dei hanno con gli huomini la medesima ragione. Cap. LXXI.

CHe i Dei significano come gli huomini, nel parlare de i Dei habbiamo detto, & gli auenimēti tutta uia te insegnerāno, per la cui cognitione dirò simile sogno. Parue a uno seruo giuocare alla balla con Gioue, & uenne in contrasto con il patrone, che parlandogli piu liberamente, gli uenne odioso. Gioue significaua il patrone, il giuoco della balla, il parlare e'l contrasto: percio che giuocando alla balla si contende, che quante fiate pigliano la balla, tante la rimandano. Et uniuersalmente patroni, padri, precettori, dei, il medesimo significano. Figliuolo, nepote, pedre, auo, figlia, nezza, madre, & auia, quello stesso mostrano.

Che i fratelli significano nimici.

Cap. LXXII.

OLtre di cio fratelli & nimici il medesimo significano ne gli auenimēti, & parimente nimici cō fratelli, percioche non nascono a utile, ma in danno, come anchora i nimici, che le cose; lequali uno doueua possedere solo, la mezza ouero la terza parte gli uiene con fratelli. Parue a Timocrate sepellire suo fratello morto, & non dopo lungo tempo uide un suo nimico morto, significano i fratelli, che moreno non solamente ruina de nemici, ma etiamdio liberatione da aspettati danni. Diocle Grammatico temendo perdere l'argento per

R ii

poca sperienza, uide in sogno il fratello, & rimase senza danno.

Le cose dette da Dio sono uere. Ca. LXXIII.

NEl secondo libro partitamente habbiamo detto, che i Dei & gli huomini degni di fede nõ mentiscono, anzi tutto cio che dicono è uero. Ma perche gli huomini dettagli alcuna cosa, che non auenga, pensano essere ingannati, ioti dichiarero questo parlare. Quello ueramente, che i Dei & tutti i degni di fede dicono, è uerissimo, ma alle fiate parlano semplicemente, alle fiate con oscurita i loro detti cuoprano. Quando adunque semplicemente parlano, non danno trauaglio alcuno, per la semplicita della parola. Ma oue per auolgimenti & oscure parole dicono, le oscurita si debbono interpretare. Perche gli è cosa ragioneuole, che i Dei piu cose dicano con auiluppate parole, che essendo essi di noi piu saui, non uogliono, che noi otteniamo cosa alcuna senza afflittione et imparare. Come parue a uno che'l Dio Pan gli dicesse, la moglie tua daratti il ueneno, per alcuno a lui famigliare. La moglie di lui non gli dette gia il ueneno, ma fu uergognata per adulterio da quello stesso, che gli haueua detto Pan, che per suggestione della moglie gli darebbe il ueneno. Et ueramente dare il ueneno et l'adulterio fassi occultamente et chiamasi l'uno et l'altro inganno, & moglie adultera et incantatrice nõ ama il marito, oltre di cio non dopo lungo tempo morì la moglie, che la morte ogni cosa discioglie, & il ueneno, & la morte il medesimo significano.

Quando i Dei non hanno proprio ha-
bito. Cap. LX XIII.

A Nchora oue i Dei non haranno il proprio habito, non stando nel suo luogo ne in figura conueniente tutto cio, che diranno è bugia, et inganno. La onde tutte le cose insieme si debbono considerare, di cui dice, di cio che si dice, del luogo, della forma et habito di cui dice. Chrisampeli Lirista hauendo lite sopra un fanciullo fatto seruo, paruegli uedere Pan sedere in piazza uestito et calciato alla Romana, et dimandandogli de casi suoi, dirgli, uincerai. Perse egli la causa, et fu superato: et meritamente per certo questo gli auenne. Quando che Dio amatore del deserto, in uinire facende auolto, ha uendo solamente la pelle d'un capriolo, et uno bastone di legno, nella piazza di toag uestito si sedeuà. Parimente adunque penserai i giudici de sogni, che nel sono auengono, se siano semplici, ne auolti in oscurità, douersi fare, et per se stessi essere interpretati, ne studierai pazientemente contro quelle cose dire, che per il sogno sono giudicate. Ma quando per altrui saranno interpretati sogni, se non saranno spositioni semplici studierai interpretare et giudicare essi giudici. Come parue a Plutarco saglire in cielo guidando Mercurio, et la notte uegnete gli uenne interpretato da uno il sogno, che gli disse, che egli sarebbe felice, pche cio significaua saglire al cielo, cioe eccellente felicità. Era in quel tempo infermo Plutarco, et dall'infermità grieuemente afflitto, ne dopo gran tempo si morì, et cio gli mostraua il sogno et l'interpretatione. Perche saglire in cielo a infermo è segno di morte: così etiãdio la grande felicità, quando che

R i i i

colui solamente è felice, che di niuno incōmodo o infelicità è partecipe, & in tale maniera sono i morti.

Dei Dei tra se nimici. Cap. LX XV.

I Dei che si crede hauere l'uno con l'altro nimicitia, ueduti insieme, nimicitie & dissensionì dimostrano. Come Marte & Vulcano ueduti insieme, Nettuno & Minerva, Giove & Saturno, & i Dei olimpi co' giganti ueduti insieme.

De Dei & arti. Cap. LX XVI.

Tutti i Dei, che con le armi di coloro, che sognano cō uengonsi, ueduti meglio significano che i contrari, perche sono cattiui quegli, che nō aiutano, come a aquaroli, Vulcano, a fabbri di ferro, il fiume Acheloo, & a rusianti Diana.

De Dei maschi & femine Cap. LX XVII.

Tutta cio che i maschi Dei a huomini significano, il medesimo fanno le Dee a femine. Maschi Dei a huomini piu che a femine giouano. le Dee all'incōtro a femine piu che a maschi. Dei maschi uestiti da femina, o hauēdo alcuno loro habito, o portamento, a femine piu che a huomini fauorisceno. Dee in habito di maschio, a maschi piu che a femine sono propitie.

De Dei nudi. Cap. LX XVIII.

Dei disarmati & senza loro donni ueduti, male predicono.

De i Dei che si sentono, & piu uechi. Cap. LX XIX.

Niluno de sensibili Dei ad alcuno pouero gioua. Dei maggiori & piu, & per ordine sopraposti, a piu nobili giouano piu tosto, che a oscuri huomini. Il Sole con

le Stelle ueduto, è noceuole & scontio, se nō signoreggia & camina innanzi alle Stelle. ma attoniato dalle Stelle, mostra, colui che sogna douer esser malamente trattato da suoi inferiori. Signoreggiando poi egli alle Stelle, & caminandogli innanzi, mostra diuenire superiore de suoi nimici, & conferma la presente sorte, mostrando anchora a beni presenti accrescimento, perche gli è simile in sogno maggiore & piu potente a colui, che sogna, minori poi & piu leggieri sogni a nimici & soggetti s'assomigliano.

De gli heroi, Cap. LXXX.

I Baroni & barone come i Dei significano, fuori che quanto hanno meno di potere, percioche significano et bent & mali minori. Ma sempre uedati humili. malinconici piccioli, significano essere posti di uicino alla casa de chi sogna, o non anchora consecrati, ouero che addimandano consecratione et solēnita, o che sono stati ingiuriati d'alcuno, o pure che fina hora sono sepolti sotterra. Debbonsi adunque cercare, & trouati consecrargli & honorargli. Qualunque male farāno i baroni entrati in casa, mostra assalto et entrare de nimici, & rubbatori.

De draghi in humana forma mutati. Cap. LXXXI.

Draghi in huomini mutati, i baroni significano, in donne, le barone.

Dell'origine de nomi. Cap. LXXXII.

CHe molti sogni dall'origine de nomi si debbano giudicare, quiui l'imparerai. Menecrate Grammatico narrò questo sogno. Vno essendo uago di hauere figliuoli, gli parue incontrarsi nel suo debitore, & prendere il

R iii i

debito, dando al debitore il scritto degli riceuti danari, et così ueramēte staua il sogno. Narra egli, che non potendo gli interpreti in Aleſſadria ſporgli il sogno, l'huomo ſtandoſi in dubbio, che coſa gli moſtraſſe il sogno, di mandò a Serapide, che gli faceſſe chiara quell'oſcurita. Pareuagli che Serapi gli diceſſe, nō harai figliuoli, per cioche chi ha dato il ſcritto di riceuere nō piglia uſura. Perche chiamano i Greci ogni figliuolo partorito Tocos, laqual uoce etiādio uſura ſignifica. Hauera anchora a mente che nomi giocondi hāno inſtabili auenimēti, et così le loro origini, ſe quegli a cui ſono poſti a i nomi nō ſi conformano: la onde non ſolo la origine del nome, ma il ſtato et conditione di colui, che nel ſogno ſi nomina è da conſiderare. Come Paulo dottore di legge hauendo lite auanti l'Imperatore, paruegli uno Nicone, cioè uittorioſo eſſergli fauoreuole et aiutarlo. Era tuttauia Nicone già dauanti l'Imperatore in una certa cauſa ſtato dannato: ma hebbe Paulo riſpetto al ſolo nome. Il ſogno però gli ſignificaua dannatione, perche era anchora Nicone uinto et dannato.

Delle cene et morti et paſti funerali.

Capitolo. LXXIII.

VEdere o mangiare cio che nelle cene o funerali de morti ad alcuni ſi mette innanzi non moſtra bene, ne anche mettere innanzi ad altri paſti funerali. Perche a infermo predice morte, a ſani, morte d'alcuno ſuo ſa migliare. Parue a Siro mettere innanzi al ſuo patrone uiuande funerali, et non molto dopo ſepelli il patrone. Come colui, che ſognaua uenire liberato et fatto franco, preſe il patrone.

Di tornare uiuo. Cap. LXXVIII.

Q Vegli che sognano morire debbono considerare, se ad alcuno gli pare di risuscitare, perche non piu anengono quelle cose, che per la morte si mostrano. Leona Siro giouatore di lotta douendo egli a Roma giouare, gli parue essere morto, et portato alla sepoltura, ma uno che ungeua nelli giuochi farsegli all'incontro, et sdegnarsi contro chi lo portaua, che di subito et con troppa fretta lo portauano alla sepoltura, perche egli potrebbe anchora ritornare uiuo. Dopo hauendogli con olio caldo et con lana unta il petto, hauendolo tornato in uita. Combatte costui felicemente, et fece una famosa lotta. Douendo poi boggimai essere incoronato, fugli uietato da colui, che unge, mettendogli inanzi picciolo guadagno della corona, et preso da lui l'argento, non gli concedette, che egli per la corona alla lotta giuocasse. Menandro Smirneo andando a giuochi Olimpici uide in sogno uenire sepellito nel corso de giuochi Olimpici, et nel combatere di quegli rimase uincitore. Dare a morto pigliare da morto tutte le cose, che a lui si sacrano è sinistro, per cioche o a colui che ha sognato, o ad alcuno de suoi parenti morte predice. Ma prendere ogni altra cosa da morto et insieme et partitamente, gioua massimamente cibi, danari, uesti, et uasi.

De mali, et beni, che sono nel corpo.

Cap. LXX.

Tutti i mali o beni d'attorno il corpo, che non tutti, ma per la mezza parte si ueggono, minori beni et mali dimostrano. Come la moglie di Diognoste se uide in sogno hauere barba solamente nella destra mascella, et

come che il sogno predica a tutte le femine maritate, non senza figliuoli, ne grauide, che diuenteranno uedoue auen-
ne che ella non stette col marito, ne però fu priuata di lui,
ma lungo tempo resse la famiglia, hauendo lasciata la pa-
tria il marito, et uiuendo in altri paesi. Non u'è poi dif-
ferenza che la donna sogni hauere barba, o membro ui-
rile, o habito, o la tonsura, ouero altra cosa di huomo. Pa-
rimente a gli huomini nulla importa, se gli parrà hauere
mutato in donna tutto il corpo, o hauere solamente la na-
tura della donna, o l'habito, ouero le calze, o altro porta-
mento di donna. Perche auerranno queste cose non a so-
miglianza di opere mezze perfette, ouero come il sogno
del Cilice, a cui pareua tondere una pecora fino a mezza-
zo. Habbi massimamente nell'animo a trouare la somma
et il capo de gli auenimenti, studia anchora di sapere gli
accrescimenti che seguono, se poi non ti riuscirà l'effe-
to, non ti dolere ne affliggere. Siro propose sogno di con-
tentoso auenimento. Il sogno è questo. Vna donna gra-
uida uide in sogno hauere partorito un'ocha, fu giudica-
to che essendo lei moglie di sacerdote uiuerebbe il bam-
bino, perche le oche sono sacre, et praticano ne tempi.
Quando che no, se sarà femina uiuerebbe ella, ma fareb-
be meretrice, per la somma bellezza dell'ocha. Se sia mas-
schio, non douer uiuere, perche l'ocha ha i piedi intieri et
piani, et l'huomo fessi, che le cose non di medesima spetie
et natura contrariano a nodrire figliuoli. Vn' altro disse
il maschio nasciuto douersi anegare. Se adunque l'ocha
non al tutto stesse nell'acqua, ma solamente ui praticasse,
ne hauesse altre infinite morti, meritamente si ripren-
derebbe l'interprete del sogno, che egli non disse il bam-

bino douer anegare . Ma se era di neceffità che'l bambino fusse di corta uita, conuiensi con quello, che egli douesse anegare, questo giudicio era sofficiente & pieno. Non discernere etiandio, se maschio o femina sia nasciuto con ragione auenire: perche glie possibile che l'ocha sia maschio o femina.

In quanto tempo auengano i sogni.

Cap. L X X X I .

A Quegli poscia, che dimandano in quanta tempo auengono i sogni, ragioneuolmente risponderai. Di tutte le cose, che sono, quelle, che in determinati tēpi auengano, anchora sognate, à quello stesso tempo auengono, come giochi, congregationi, magistrati, & capitani de' eserciti, & simili. Le cose poi che hanno ha essere, & fanosi a tempi non determinati ne certi, indeterminatamente anchora auengono, come giacere con donne, cibi, purgare il uentre, & cio che gli procede, con tutte le cose che a questi fatti giouano, fuori che gli animali, per cio che questi in quanta tempo si generano, cio è sono portati nel uentre, in tanto similmente auengono. Oltre cio, Re, padre, madre, & signori, a tempi determinati non auengono. Intenderai anchora moderati auenimenti & tempi da tutte le cose, che sono d'attorno a quelle che si sognano, & da quelle che si aspettano, che sarebbe sciocchezza, a colui che teme o spera dimane, sporgli il sogno, che fine a un'anno gli debba auenire. Anchora il trouare di cose interpretate per alcuni giorni, in alquanti giorni auiene. Quelle poi che a piu lungo tempo si predicono, auengono etiandio in piu lungo tempo. Offeruerai anchora questo, che buoni & cattiuu sogni a buo-

LIBRO

mini, & donne di grande stima, grandi beni o mali predicono. A mediocri, cose moderate. A poveri & al tutto mendici, al tutto piccioli beni, massimamente i buoni sogni predicono. Et cio è ragioneuole, quando che tutto cio, che gli auiene apprendono, & l'hanno in buona parte, facendosi molto lieti. Onde Calimacchio drittamente dice. I Dei sempre a piccioli picciole cose danno. Queste cose adunque figliuolo abbondeuolmente, & senza alcuno difetto sono dette sciolti tutti i dubbi nell'arte d'interpretare i sogni, & di maniera aperte, che ti sia facil cosa a conoscerle. Tu sai tuttaua, che non haueua in animo narrare gli auenimenti de sogni, ma separatamente a ciascuna quistione raccoglierti la solutione. Pure gli auenimenti di ciascuno, per essempio sono aggiunti. Perche ueramente sforzerommi, raccolta gran copia de sogni, & loro auenimenti, farti un'altro libro, come una historia, affine che con minore fatica tu possi esercitarti.



FINE DEL QVARTO
LIBRO.

IL QVINTO LIBRO

D'ARTEMIDORO DALDIA

NO DE GLI AVENI

MENTI DE SOGNI.



ARTEMIDORO A AR

temidoro figliuolo allegrezza.



ON immeritamente forsi figliuolo ti lamentaresti del nostro tardare, se fusse causato per negligenza. Hauendo propostor raccoglierti una historia de sogni che sono auenuti, opera in uero difficile, & di gran fatica, perciò che haueua in animo mettere insieme solamente sogni, che meritassero essere scritti: che uolgari & communi facilmente & in brieve tempo haurei potuto scriuere. Ma sogni di tal maniera, che non solamente non se ne uergogni alcuno, ma si glorij, non si possono senza fatica, & lungo tempo congregare, massimamente non uolendo fare opera sonnacchiosa, ma piu tosto fedelmente scriuere. La onde sono andato a li studi di Grecia, & in Asia, dopo sono ritornato in Italia, & come è stato possibile raccolti tutti i sogni ottimi, dopo la compiuta fatica mia de precedenti libri, hotti fatto per esempio questo libro, che sarà a te stesso, & se ad altrui ti

LIBRO

piacerà comunicarlo utilissimo, per ciò che gli trouerai per ciascuno sogno il suo auenimento puro, come gli è accaduto, senza fittione o aggiungerui alcuna cosa, quando che io ho uoluto niente altro dall'esperienza pigliare, che fede et utilità. Perche lasciati quelli sogni, che in ogni cosa da quegli medesimi possono auenire, secòdo la sorte, proposito, età, et altre circostanze, de chi sognano, poscia che il primo, secondo, et terzo libro, di questi sono pieni. Ma il quarto per ciò te ho dedicato, che comprendendo esso artificiosa speculatione, et sicura interpretatione delle dimande, compiutamente è finito. Ma parendomi tutta uia, che tu hauesi bisogno di più essercitio, col quale ti potessi essercitare. Hauendo ferma et salda la mia promessa, come nella fine del quarto ho promesso, libero la fede mia, et attendoti la promessa.

SOGNO I.

PARUE a uno uenire legato con catena al fondamento del tempio di Nettunno, et diuenne di Nettunno sacerdote. Perche bisognaua, che egli fusse sacerdote inseparabile.

II.

Parue a uno hauere menata fuori sua moglie, et come uittima sacrificarla, et uendendo le carni di lei tagliate in pezzi, farne non picciolo guadagno. O'tre ciò gli pareua essere lieto, et nascondere i raccolti danari della uèduta carne, per schiffare l'inuidia de uicini. Costui pose la moglie a l'arte di meretrice, ilche gli era ueramète utile al guadagno, ma tuttaui cosa degna di esser nascosta.

I I I.

Parue a uno entrando in una schuola, che era nell'apatria sua, uedere l'immagine sua, laquale ueramente u'era attaccata. Paruegli dopo, ogni congiuntura di fuori da essa immagine essere disciolta, addimandandogli alcuno, che cosa alla sua immagine fusse accaduto, gli pareua rispondere. L'immagine mia ueramente è intiera, come che le congiunture siano sciolte. Costui diuenne zoppo de l'uno et l'altropiede, et con ragione, che la schuola mostraua il buono stato della casa sua, l'immagine, cio che è d'attorno la faccia significaua, le congiunture di fuori, le altre parti del corpo.

I I I I.

Parue a uno nettarsi di dietro con incenso, et fu egli dannato d'impietà, percioche fece egli a quella cosa inguarita, con laquale noi honoriamo i Dei, l'odore poi mostraua la cosa non douere stare nascosta.

V.

Parue a uno bere senape pistato et liquido, a lui si mouea lite, et accusato per homicidio, fu dannato et decollato. Quando che non era beuanda solita et acconcia al bere. Et in uero fu primieramente giudicato da colui che disse. Et chi mai berebbe senape? fu egli adunque dal giudice a morte dannato.

V I.

Parue a uno il fiume Xanto di Troia essere diuenuto sangue. Era cosa grãde et apena da credere, noi tuttauia leggemo, cosi alcuna fiata essere accaduto. Costui uomitò sangue per dieci anni, ma pure non morì, ilche era simile al uero, quando che il fiume è immortale.

LIBRO

VII.

Parue a uno in Nemea combattere alla lotta de gli huomini, & uincere, & uenire coronato. Hauua egli lite de campi, ne quali era una grande palude, & ueramente rimase egli uincitore, secondola ragione del sogno, perciò che i uincitori in Nemea, di apio uengono coronati.

VIII.

Parue a uno nel suo letto in luogo di peli, o lana haue-
re formento. Hauua egli moglie, che non anchora haue-
ua concetto, laquale fatta grauida, il medesimo anno par-
tori un figliuolo maschio. Perche il letto mostraua la mo-
glie, & il formento, figliuolo maschio.

IX.

Fece uoto uno a Esculapio di offerirgli uno gallo, se
egli quell'anno non infermasse. Dopo fra pochi giorni
un'altro gallo gli promise, se però egli non patisse cat-
tiii humori di occhi. Veramente la notte gli apparue Es-
culapio, che gli disse, bastami di uno gallo, perciò che fu
egli da infermità libero, ma da humore di occhi soffer-
se gran disconcio, quando che il Dio di uno uoto conten-
to rifiutò l'altro.

X.

Parue a uno uenire accusato di fatte ingiurie ad al-
trui, & hauere perduto le lettere & libri della sua giu-
stificatione. Il ueniente giorno mossa la lite da gli huomi-
ni fu liberato: & cio era, che gli prediceua il sogno, per-
che rimesi gli atti della lite, non gli haueuano piu luogo
libri di giustificatione.

XI.

Parue a uno accendere la lucerna alla luna, & diuen-
ne egli

ne egli cieco , perche prese egli luce di onde non si poteua pigliare . Dicesi anchora , la Luna non hauere propria luce.

XII.

Parue a donna uedere tre sue imagini nella Luna, partori ella a uno parto tre figliuole, lequali il medesimo mese morirono, pche le fanciulle erano imagini, ma uno solo cerchio le teniua, che dicono i medici, nel uentre della madre i figliuoli essere rinchiusi in una pelle, che chiamano seconda. Non uissero poi lungamēte per la Luna.

XIII.

Parue a uno giocatore di lotta essere in pensiero del giudicio del gioco, & Esculapio essere giudice, & prima che fosse menato al gioco, essendo con gli altri giouani andato da esso Esculapio uenire reprobato. Costui auanti che si giocasse morì, perche Esculapio è tenuto Dio della uita, non di gioco, meritamente adunque fu egli da quello Dio reprobato.

XIII.

Parue a uno uedere la sua faccia nella Luna, costui andato in pellegrinaggio a paesi lontani, per gran tempo uagabundo ui stette, che il perpetuo mouimento della Luna mostraua lui parimente douere andare errando.

XV.

Parue a uno hauere il membro di ferro, & gli nacque figliuolo, che l'uccise, che il ferro dalla ruggine, la quale di lui nasce, uiene consumato.

XVI.

Parue a nocchiero, essere nell'Isole de beati, et iui da gli heroi uentre tenuto, dopo da Agamennone, che so=

L I B R O

prauenne essere liberato. Costui caduto sforzatamente in seruitù, da procuratori dell'Imperatore fu ritenuto, hauendo poi con lo Re parlato, fu fatto franco.

X V I I.

Parue a uno partitosi da casa, per andare in pellegrinaggio, hauere persa la chiave di casa, e ritornato trouò la figliuola corrotta, che quasi gli diceua il sogno, le cose di casa non bene essere sicure.

X V I I I.

Parue a uno, nascergli di capo uno uliuo. Costui gagliardamente seguì i studi di Filosofia, usando consequentemente la dottrina e essercitio, perche la pianta è sempre uerde e salda e a Minerva sacra. Credeasi anchora essa Dea essere la sapientia.

X I X.

Parue a uno nascere co'l Sole, e correre con la Luna. Costui fu appiccato, e così il Sole e la Luna nascente, alto e pendente lo uedeano.

X X.

Parue a uno, il suo seruo, che egli haueua piu in prezzo essere diuenuto una face, che pharus, cioè lucida si chiama. Costui fatto cieco, era guidato dal seruo, e in questa guisa prendeuà egli luce dal seruo.

X X I.

Parue a uno, nel cerchio d'un tripiede nauigare il grãde mare. Costui accusato de ingiurie, e prouata la colpa, fu confinato in una Isola, pche il cerchio sopra cui egli nauicaua ueniua bagnato, et era di Isola figura.

X X I I.

Parue a uno, scorticare il suo figliuolo, e farne

uno utrio il di uegnente cadendogli nel fiume il figliuolo, lo u' affogo, percioche da morte carni si traheno gli utri, co quali si pigliano i licori.

X X I I I.

Parue a uno, cadere una stella da cielo, & un'altra ascenderui. Era costui seruo, & morendo il patrone si credette essere libero, ma trouato il figliuolo del primo patrone, a lui fu astretto seruire. La stella cascante, la morte del patrone mostraua. Quella poi che salua in cielo, significaua il figliuolo, sotto la cui signoria doueua egli seruire.

X X I I I I.

Parue a uno purgare il uentre nella misura del grano. Costui, manifestato che egli con la sorella usaua fu dannato, percio che l'moggio è misura, & misura alla legge s'assomiglia. Hauuea egli adunque uiolata quasi la legge, quando che faceua contro le leggi di tutta la Grecia.

X X V.

Parue a uno uedere la sua innamorata in una orna di terra ardente, & morì ella, amazzata da publico seruo, percioche ragione uolmète gli significaua morte, essendo ella in uaso di terra, & da publico seruo, percioche l'orna anchora è publica & a tutti serue.

X X V I.

Parue a uno portare attorno il collo, come una correa il nome di Serapide scritto in lama di metallo. Costui occupato da male di gola in sette di si morì, perche Serapide è creduto Dio terreno, & di una maniera con Plutone, & il suo nome ha sette lettere. Anchora fu egli occupato dall'infermità, onde egli morì nel mede-

LIBRO

fimo luogo, oue la cinta del cuoio era legata.

XXVII.

Parue a uno fabricare focolare appo altre nationi, oue egli p quel tēpo habitaua. Costui iui si mori, che il focolare era segno di ogni dissolutione et fine, laquale, fabricando egli presso ad altre nationi, doueua hauere.

XXVIII.

Parue a uno stando fuori della patria fabricare il focolare, & in luogo di pietre bagnare i suoi libri di sangue, & porgli d'auanti al muro, dopo mutando consiglio tutta la fabrica hauere gittato a terra. Costui da grauiissima infermità soprapreso, uenuto della uita in forse fu saluato. Di che le cause in modo sono chiare, che parmiouerchio narrarle.

XXIX.

Parue a uno sostenere trauagli da donna, che egli gia gran tempo conosceua, laquale s'ingegnaua a uolgerlo in uesti, che nelle commissure & cositure erano disciolte, & finalmente mal suo grado uenirui sforzato. La donna amando lui, contra sua uoglia gli diuenne moglie, ma a pochi anni ella si mori, per cioche disciolte & fesse erano le uesti.

XXX.

Parue a donna inferma essere grauida, & auicinarsi il tempo di partorire. Oltre di cio donna non poco usata in simili bisogne toccarla & dire. Non partorira ella hora, ma di qui a mesi sette, fara uno figliuolo bello & amabile. Giacque ella in pericolosa infermita, onde nō si credeua che douesse campare, et ueramente nō facendosi l'infermita minore, che ella potesse sanarsi, dopo giorni

sette si morì. Meritamente inuero, pche ella doueua por-
giu dopo sette mesi il peso et i pensieri. Ma il bello bam-
bino era la morte, che si doueua piu amare & eleggere,
quãdo che ella toglie l'infermita et trauagli della uita.

X X X I.

Parue a uno assai nobile usare con se medesimo. Con-
stui di gabeliere di gran mercantie, a tal miseria uenne,
che per desperatione, pouertà, & copia de debiti uccise
se stesso, & ragioneuolmente, pche eg'i nel sogno, di ma-
niera mancava d'altro corpo, & de cibi opportuni, che
egli si rimanesse da desiderargli, ouero che non fosse al-
tro corpo, che potesse egli usare, o pure, che non hauesse
forze di usare carnalmente, ne hauesse che spendere.

X X X I I.

Parue a uno hauere gittato l'anello con cui egli si-
gnaua le lettere, dopo cercandolo hauere trouata la pie-
tra di quello in piu parte fracassata di maniera, che ella
fusse inutile. Tutte le facende gli mancarono di effetto
per giorni cinquantacinque.

X X X I I I.

Parue a uno, hauendo egli compreso, le parti di sotto
& l'ombilico hauere pessimo odore, hauere di sua uo-
lonta mortale beuanda trouata, laquale egli, sotto stando
alla disgratia & necessita di morte, bevette. Costui tem-
mendo che le sue parti necessarie & occulte non diuen-
tassero puzzolenti fuori di ragione & conuenienza, la-
sciando ogni speranza condanno se medesimo, & lascia-
tosi dare il fuoco si morì.

X X X I I I I.

Parue a uno non potere accendere le faci dal suo

S i i i

fuoco, e accenderle dal cielo. Fu egli crocifisso, e in tal guisa uenne scaldato dal fuoco del cielo.

XXXV.

Parue a uno, che haueua sorella ricca e inferma, d'auanti la casa di lei essere nasciuto un fico, e spiccate da questo, sette fichi nere, mangiarle. Mori la sorella, lasciato herede colui, che haueua sognato dopo giorni sette. Le ragioni di cio sono manifeste.

XXXVI.

Parue a uno, dal capitano dell'essercito della sua città, di casa, e di schola uenire cacciato. Costui da suo padre fu cacciato di casa. Perche qual ragione ha il capitano nella città, tale ha il padre nella casa.

XXXVII.

Parue a dōna hauer un'occhio nella destra māmella. Haueua costei figliuolo un'camēte amato, ilquale ella nō dopo gran tempo amaramtēe pianse, pche con quale ragione colui, che sognaua hauere un'occhio nella spalla, perdette la spalla, come che il sogno gli dicesse, conserua habbi guardia della tua spalla, per la stessa ragione perse la donna, non la māmella, ma il figliuolo alla māmella simile.

XXXVIII.

Parue a uno mangiare il suo sterco col pane, e pigliarne piacere. Costui fu fatto berede contra la legge, ma senza colpa di lui, percioche pareua che egli si delettasse, nō però fuori di sospitione, per il sterco, che gli era uerisimile, cotale guadagno essere pieno di bruttura.

XXXIX.

Parue a uno, che haueua due figliuole uergini, la prima hauere una Venere d'oro ligata in capo. L'altra una

uite pure del capo nasciutagli. Di queste la prima prese marito, l'altra morì. Perche Venere era di nozze & di generare figliuoli segno, come Homero dice. Tu giccando manda ad effetto le opere del letto, oue si genera. Il pretio anchora della materia mostraua giocodita di nozze, & per altre ragioni è cosa cōuenevole, l'oro, che haueua ella sotto forma di Venere, generare figliuoli. & perpetue nozze. La uite all'altra figliuola era di morte uicina segno, che la uite nasce di terra, & si risogliono e corpi nella terra, & che la uite nella sua maggiore morbidezza manca di frutto.

X L .

Parue a uno uscire delle sue carni, come il serpente, messa giu la uecchiezza, esce della scorza. Costui morì il uegnente giorno. Perche l'anima douèdo lasciare il corpo, gli porgeua simile imagine.

X L I .

Parue a uno, esser nell'istmo, et cercare, il proprio figliuolo, et gli morì il figliuolo, p la fauola di Melicerta.

X L I I .

Parue a uno, hauendo tre figliuoli, da due uenire tagliato in pezzi & mangiato, & il piu giouane saputa la cosa, esserue sdegnato, & di mala uoglia, & hauendo in horrore cotal cosa dire. Io non mangiaro di mio padre. Anenne che egli si morì, perche solo esso nō doueua mǎglare, non delle carni, ma delli beni paterni, morèdo prima, che il padre ne uenendo alla heredità. Ma gli altri, che ne mangiarono, de beni paterni furono heredi.

X L I I I .

Parue a uno, la sua sorella uenire dal padre separa-

S iiii

LIBRO

ta dal marito, & data ad altri per moglie. Auenne che
mori colui, che haueua sognato. Perche il padre gli mo-
straua Gioue autore della uita. La sorella è come l'ani-
ma, tolta dal marito, che doueua essere dal Demonio ca-
uata del corpo, & stare in altre stantie, o altre bisogne.

XLIII.

Parue a uno, combattente essere grauido, & parto-
rire due fanciulle nere. Costui diuenne cieco, & le pu-
pille sue cadendo diuennero nere.

XLV.

Parue a uno, giocatore ne giochi olimpici, nel gioco ha-
uere partorito & mangiato il bambino. Costui in quel
gioco fu inferiore et superato, nō piu contese ne giuochi,
pche haueua egli sognato opa, nō di huomo, ma di dōna.

XLVI.

Parue a uno, da nuouo uenire da sua madre genera-
to. Costui nella patria tornato, trouo la madre inferma,
& gli diuenne herede, & cio era da nuouo essere gene-
rato. Certamente di pouero, dalla madre uenire fatto
ricco, perche egli era prima in ultima pouerta.

XLVII.

Parue a uno, che gli ardesse la barba, con lucido &
chiaro fuoco. Il figliuolo di lui diuēne famoso et eccellēte
nell'arte d'indouinare, ma nō uissero lungamente insie-
me, che per alcuno incōmodo partiti, uissero separata-
mente. Faceua per certo la barba ardendo nobile il figli-
uolo, perche il figliuolo è del padre ornamēto, come della
faccia, la barba. Ma perche il fuoco fa minore ogni ma-
teria, nō gli stette uicino il figliuolo, ma non morendo fu
separato, percioche il fuoco era puro & senza fumo.

Vn'huomo giuocatore ne giuochi Olimpici douendo alla lotta, & ne i giuochi Pancratij contendere, parue hauere mani d'oro. Costui ne l'una, ne l'altra corona ottenne, perche egli doueua usare le mani d'oro, come otiose & innette al combattere.

X L I X .

Parue a uno trasformandosi hauere le mani d'orsa. Costui dannato alla morte, combattè con le bestie, & legato al palo fu deuorato da un'orso. Perche questo auenue alla mano che l'orsa standosi nella spelunca, ponsi la mano in bocca, & come che mangiasse la succia, di quella pascendosi.

L .

Parue a uno essendo egli in legatione in altri paesi, in sogno essere tornato a casa, & la moglie standogli innanzi dirgli, la picciola musa è morta. Costui dalla moglie hebbe lettere, il suo minore figliuolo esser morto, ilquale, come le muse era grato & piaceuole.

L I .

Parue a uno, uenirgli detto, il suo bastone esser rotto. Costui infermando diuenne paralitico, perche il bastone la fermezza del corpo gli mostraua, cio è la forza, & buona dispositione. Il medesimo poi ansioso dolendosi lungamente stare paralitico, uide in sogno il suo bastone esser rotto, & incontinente fu sanato, quando che non doueua egli piu hauere bisogno di bastone a sostenirsi, ne piu lo userebbe nel caminare.

L I I .

Parue a uno, che hauuea il fratello fuori della patria,

ilquale spesso gli auisaua del suo uenire, il fratello fatto cieco esser tornato. Morì colui, che haueua sognato, e ueramente con ragione, perche gli era impossibile che il fratello lo uedesse.

LIII.

Parue a una donna, la serua di lei usare la sua imagine, che haueua ella dipinta in una tauola, nelle uesti hauate da essa, e andarsene come a pompa. La medesima serua hauendola falsamente accusata gli tolse il marito, il che fu causa di danno, e del uiaggio pomposo.

LIII.

Parue a uno, uolendo uedersi una spalla non potere. Costui perdette un'occhio, e per tal maniera non hauendo egli occhio uicino alla spalla, non poteua uederla.

LV.

Vno corritore, nel corso Olimpio combattendo fu coronato, ma apprestandosi ad altro giuoco, pareuagli lauarsi i piedi nella corona Olimpia, come in una conca. Costui in quel giuoco fu inferiore, e macchiò insieme la gloria del correre, perche egli haueua fatto uillania alla prima corona.

LVI.

Parue a uno, uenire portato sopra un bue nero, ilquale mal uolontieri lo portaua, o gli faceua alcun'altro male. Costui nauicaua, e il medesimo giorno scorse gran pericolo, e non dopo molto tempo rompendosi la naue, egli appena saluosi. Ma come la naue habbia col bue somiglianza, è detto nel secondo libro.

LVI.

Vide uno in sogno, l'aquila hauendogli cauate le uisce

re portarle per la città nel theatro pieno di populo, & mostrarle a riguardanti, & al padre di lui, che mancava de figliuoli, gli nacque per questo sogno un figliuolo di gran nome, & glorioso nella città. Perche aquila in greco aetos questo anno significa, nelquale gli doueua nascere il figliuolo, le uiscere, il figliuolo, che suolsi chiamare per tal nome il figliuolo. Venire portato nel theatro. La fama del figliuolo gli dimostraua.

L V I I I.

Parue ad uno uenire portato d'alcuni in albuolo da far pane, di sangue humano ripieno, & mangiare il sangue agghiacciato, dopo facèdogli contro la madre, dirgli. O figliuolo tu m'hai fatta gran uillania. Poscia mettendolo giu coloro, che lo portauano, pareuagli uentre a casa. Costui a combattere a corpo a corpo datosi, molti anni crudelmente combattè. Perche mangiare humano sangue crudele & impio cibo da humano sangue sparso. La uoce della madre, uita infame & uergognosa. Essere portato da facchini in uaso di pane, perpetuo & continuo pericolo gli prediceua, perche cio che ui si mette, si consuma, & forse anchora sarebbe egli nel combattere morto, se essendo cacciato del steccato, non fusse tornato in casa sua, che persuaso tardi da suo amici, diuenne da combattere, & da scrimatori libero.

L I X.

Parue a uno, un dardo cadendo dal cielo ferirgli un piede. Costui da serpente, che i greci chiamano acontia, cio è dardo fu morso, onde consumatogli quello piede, con marcia, si morì.

L X.

LIBRO

Parue a uno, uenire posto sotto il giogo insieme con il fratello, che era morto, & cio essergli fatto dalla madre, & essendo cacciato come uno giumento, teneua la madre le redine. Costui uenendo infermo dalla madre morì, & fu sepolto col fratello, in cotal guisa menò la madre il carro di due caualli.

LXI.

Parue a uno, uenir ferito di coltello da Esculapio nel uentre, & morire. Nacque a costui una postema nel corpo, dallaquale fu medicato da Esculapio usando il taglio.

LXII.

Parue a uno, pascere la sua parte uergognosa di pane & cacio, come che fusse un' animale. Costui morì malamente, perche egli dette alla parte uirile il cibo, che si doueua dare alla bocca, come oscuramente significando, che non hauesse egli ne faccia, ne bocca.

LXIII.

Parue a una donna nascerli spiche del petto & piegate di nouo entrargli nella natura. Costei per alcuno accidente usò col figliuolo, tuttauia non sapendo, dopo uccise se stessa in tal guisa morì malamente. Perche le spiche mostrauano il figliuolo, entrargli le spiche nella natura, l'uso carnale, le spiche del corpo di lei nasciute, la morte sua, percioche nascono della terra i semi, non de corpi uiui.

LXIII.

Parue a uno trouare nella sua ueste cimici assai, & grandi, & hauendogli a schiffo uolergli gittare uia, ma non potere. Il dì uenente seppe la moglie sua usare con alcuni dishonestamente, di che fu egli oltre modo tristo, tuttauia da non so che impedito, non si diuise da lei.

L X V .

Parue a uno, che'l membro uirile gli diuenisse pelofo grandemente con peli molto speſſi di ſubito naſciutogli fino al cerchio di ſopra . Coſtui diuenne manifeſto cinedo uſando ſtemperatamente ogni piacere del corpo, eſſendo auilito come femina, anzi piu toſto huomo et femina, per che non uſaua egli ſolamente il membro uirile, la onde ha ueua egli quella parte di modo otioſa, che non fregandola ad altre parti del corpo, ella diuenne peloſa.

L X V I .

Parue a uno, uenirgli detto d'alcuno ſacrifica a Eſculapio , il ſeguente giorno gli auenne gran diſgratia , che cadendo di un carro riuerſato , ruppeſi la deſtra mano, cio era che gli moſtraua il ſogno , che egli ſi guar daſſe, facendo a quello Dio ſacrificio , ilquale lieua le infermità, & le furie .

L X V I I .

Parue a uno, hauere un ſpecchio di barbieri et ſtando ſene in piazza fare gran ſtima di potere uſare ſpecchio, poſcia datogli il ſpecchio , hauere ueduta la ſua immagine piena di macchie . Amaua coſtui una meretrice, ne eſſendogli conceduto poterla hauere per moglie , la preſe per forza, & nacquegli un figliuolo biaſimeuole, non ſolo in fatti, ma etian dio che egli era loſco . Il ſpecchio del barbiere, la moglie commune moſtraua , laquale ad uſo di tutti fuſſe preſta, ne uſaſſe adultero, che non fuſſe uiolèto, per cio che gli era uietato prenderla per moglie . Ma perche egli uide la ſua immagine, gli nacque un figliuolo nell' altre parti ſimile , ma non ſenza menda , per cio che l'immagine era macchiata .

L I B R O

L X V I I I .

Parue a uno, hauere la bocca nelle parti di dietro, con grandi & belli denti, & parlare, & mangiare per quella facendo tutto cio, che per la bocca è costume farsi. Costui per troppa importunità di lingua, lasciò la patria, & fu cacciato in bando. Io rimango di narrare le cause, quando che gli auenimenti sonoragionevoli,

L X I X .

Parue a uno essendo egli a Roma, uolare d'attorno la città, uicino a coppi, & allegrarsi, che gli riuscìua il uolare, con marauiglia de riguardanti. Ma per alcuno dolore & puntura di cuore rimanersi da uolare & nascondersi. Era costui marauiglioso, eccellente, & di gran nome indouino, il quale stando nella città assai ricchezze haueua ammassate, & da tutti in sommo pretio hauuto, tuttauia ne dell'indouinare, ne delle ricchezze hebbe profitto alcuno, perche tradendolo la moglie, per uergogna al troue se n'andò ad habitare.

L X X .

Parue a uno apprestarsi a uolare, & uenirgli uietato da uno amico, che lo tenne per il pie destro, & l'amico Giulio si chiamaua. Costui era per lasciare Roma, & tutto cio che al uiaggio s'apparteneua era in acconcio. Auicinandosi il mese di Luglio, per alcuno incommodo uenne tenuto, & ritardato. Ma non durò quel tardare fino al fine, quando che era colui amico, che lo teneua.

L X X I .

Parue a uno infermo entrare nel tempio di Gioue, et dimandare da Dio con queste parole. Hauerò io la sanità, & la uita? ma che non gli rispondendo Gioue, gli

fe cenno col capo piegato. Costui il dì uenente si morì, ueramente con ragione, che accennandogli il Dio uerso la terra guardaua. Che ciò anchora conuenueuo! mente auenisse, da un' altro sogno l' habbiamo conosciuto .

LXXII.

Parue a una donna inferma dimandare a Venere se fusse per uiuere, & la Dea alzato il capo accennarle, et pure uisse la donna, perciò che contraria figura, ciò è di guardare nel cielo; mostraua salute.

LXXIII.

Parue a una donna uaga di hauere figliuoli. Vedere sedie di comadre, le quali usano le donne nel partorire, andare a nuoto per mare. Ella ueramente ingrauedò, ma nõ diuenne madre, perciò che ella si uide morire sette figliuoli anchora acerbi & auolti nelle fascie.

LXXIII.

Parue a uno mutarsi in grande albero di due rami, de quali uno era bianco popolo, l' altro pino. Sopra il popolo star si uccelli di ogni maniera, ma sopra il pino le foliche & mergi, & ogni altro uccello di mare . A costui nacquero due figliuoli, de quali uno combattendo ne giuochi faticosamente uisse, per il bianco popolo, & passando assai Prouincie soffersse di più maniere huomini, non di suo lignaggio. L' altro, come che fusse di cõtadino figliuolo, diuenne raguardeuole & molto stimato Nocchieri. Colui che sognò alla strema uecchiezza arriuando felicemente si morì .

LXXV.

Parue a uno, che hauera a giuochi Olimpici il figliuolo giuocatore guidato, che quello gli fusse dannato a mori.

LIBRO

vire, & essere ucciso come uittima lontano dall'altare di Giove. Eſſo poi lamentandosi molto, & hauendo assai pregato, gli pareua hauere ottenuto, che non si mandasse a morire il figliuolo. Il figliuolo di costui fu eletto nel giuoco & combatteui, ma trouandosi in gran speranza d'ottenire la uittoria, fu uinto & rimase inferiore. Con ragione ueramente, perche non era egli nella fine, cio è nel compire della uittoria, ne ueramente ottenne publico honore. che si come è simile al uero, che chi con grande animo & studio a compire alcuna cosa s'ingegnano, anchora pubblicamente siano giudicati di grande honore degni, cosi etiandio auiene ne giuochi Olimpi.

LXXVI.

Parue a uno, che haueua condotto il figliuolo giuocatore di lotta, uenirgli ucciso da greci giudici il figliuolo, & sepolito nel luogo oue si corre. Il figliuolo di lui ne giuochi Olimpi fu uincitore, perche gli è conuenueuole, che a morto si faccia epitafio sopra alla sepoltura, in lode del morto, come etiandio faſi a uincitori ne giuochi Olimpi, affine che egli ſia detto felice.

LXXVII.

Parue a uno uenirgli detto, non temere la morte, quantunque tu non poi uiuere. Costui diuenne cieco, dritamente, & con aperta ragione, perche non moriuo egli, in quanto egli era uiuo, non uiueua, quando ch'egli mancaua di luce.

LXXVIII.

A uno corritore, douendo ne ſacri giuochi contendere, parue hauere un'anfora, & essere peruenuto al fonte per pigliare dell'acqua, peruenendo egli al fonte correua l'acqua,

ua l'acqua, ma auicinandosi & ne uolendo pigliare, l'acqua disparue. Dopo alquanto tempo anchora andando egli, pure correndo l'acqua, & fattosi uicino anchora sparue, cosi la terza fiata, poi finalmente mancò l'acqua al tutto di modo, che costui pieno d'ira gittata l'anfora, che egli portaua la ruppe. Costui nel gioco del correre, paro paro con uno si correua, & come che la bilancia della uittoria uerso lui piu tosto piegasse, tuttauia gli conueniua da nuouo correre, essendo poi la seconda fiata aggiunto al termine del corso di paro con l'aduersario, corse la terza fiata, oue non gli essendo la uittoria fauoreuole, fu di corona priuato, percioche colui, che i giochi faceua, metteua innanzi il suo aduersario. Nel fogno adunque, la fonte al gioco s'assomiglia, il canale al preposto del gioco, L'acqua, alla corona, l'anfora, all'effercitio, il mancare d'acqua al canale, dandola a tempo, alla perdita della corona, per il preposto che fa uoriua all'aduersario, L'effercitio in uano fatto, all'anfora, che egli sdegnato ruppe.

L X X I X.

Parue a uno corritore, che doueua contendere ne sacri giochi, mondare con le scope un canale di fango & sterco ripieno, & lauarlo con gran copia d'acqua, per renderlo ampio, corrente, & puro. Il seguente giorno messogli uno clisteri, gli uscì del uentre sterco indurato, & come che instasse il giorno del gioco, egli pure fatto lieue & pronto al correre, fu coronato.

L X X X.

Parue a donna, che'l suo amante gli donasse il capo d'un porco. Hebbe costei il suo amante in odio & la-

T

LIBRO

sciollo, perciocchè a Venere non è grato il porco.

LXXXI.

Parue a pifero da ballo hauere le piante de piedi cagnate, come le pive. Costui si rimase di sonare la piva e di contendere, e così usò egli le pive, cauati e suoi piedi come piu, non piu andando a opere di scena.

LXXXII.

Parue a uno e suoi compagni della sua tribu dirgli di subito, apprestaci una cena, e egli dire. Io ueramente non ho danari o altra cosa onde riceuerui, e con tali parole hauergli da se cacciati. Costui il di uegnete rompendogli la naue, stando in pericolo stremo appena campò. Meritamente, e con ragione cio auenendogli, che gliè costume a conuiuanti entrare anchora nelle case de morti, e cenarui, e dicesi il pasto darsi dal morto, per honore che danno al morto, quegli che cenano. Ma colui, che non gli riceuette, con ragione aspettaua pericolo, perche poi non gli promisse la cena meritamente fu salutato, quando che egli da se cacciua quegli, che instauano e aspettauano essere admessi alla cena, rompersi in mare, mostraua che mancandogli il danaro, gli haueua cacciati.

LXXXIII.

Parue a uno mangiare pane tinto nel mele. Costui a dotti parlari e a scientia di filosofia si diede, e acquistata la sapientia, per quella diuenne ricco. Perche il mele gli mostraua la soauita del sauiio parlare, come è uerisimile, e il pane, le ricchezze.

LXXXIIII.

Parue a uno, essergli nasciute spiche del petto, et auu-

cinandosi uno cauargliete, come a lui disdiceuoli. Hauuea costui due figliuoli, iquali caduti in gran disgratia morirono, perche entrando i ladri nella casa loro, che haueuano in uilla, furono uccisi, che le spiche significauano i figliuoli, essendo maschio seme, ma uenirgli tolte le spiche, la morte & perdita de figliuoli.

L X X X V.

Parue a uno seruo prendere della patrona uno ouo cotto, & gittando la scorza mangiarsi l'ouo. Era la patrona di lui grauida, laquale partorito un bambino, si morì. Colui che haueua sognato pigliato il bambino all'euollo, hauendogli cosi commesso il marito della sua patrona. In tal maniera cio che era d'attorno al bambino si doueua gittare come di niuno pretio, ma il bambino che dentro era a chi haueua sognato fu cagione di nodrirlo.

L X X X V I.

Parue a donna, hauere nelle mani il membro del marito tagliatogli dal corpo, & usare molta diligentia & prouisione a guardarlo. Nacque a costei uno figliuolo & nutrillo, perche il membro del marito mostraua il figliuolo da lui generato. Ma perche il membro era tagliato dal corpo, nodri ella ueramente il figliuolo, ma fu priuata del marito per morte.

L X X X V I I.

Parue a uno, che Marte usasse con lui. Venegli infermita nella parte di dietro, & usando il taglio, fu sanato. Et noi per Marte intendiamo il ferro, per cōmutatione, & similitudine del nome. Il delettarsi poi del coito, mostraua il taglio non douer essere mortale.

T ii

L I B R O
L X X X V I I I .

Parue a uno non hauer danari, & perciò essere caria-
co di malinconia. Auenne che costui douentando stupido, si
mori. con ragione ueramente, quando che non haueua
egli la spesa della uita, ne onde pigliare le cose al uiuere
necessarie.

L X X X I X .

Parue à uno, infermando del stomaco, hauendo da Es-
culapio dimandato profiteuole medicina, entrare nel suo
tempio, & pigliare dal Dio cinque palme, lequali man-
giate, diuenne sano, perche i frutti delle palme migliori,
& piu giocondi, chiamati deti da greci dattili si dicono.

X C .

Parue a uno, portare sopra le spalle oro lucidissimo in
gran copia: costui diuenne cieco, per il splendore dell'oro,
che come è uerisimile gli oscuraua la uista.

X C I .

Parue a uno hauere tre membri uirili. Era costui ser-
uo, & fu francato, pigliando tre nomi per uno, de quali
due gli diede il suo patrone.

X C I I .

Vno infermo pregaua Serapi, che douendo egli uiue-
re gli mouesse la mano destra, quando che no, la sinistra.
Paruegli entrare nel tempio di Serapi, & che Cerbero
pigliatagli la mano destra gli scrolasse il cerebro. Morì
egli il giorno che seguì. Meritamente, perche toltali la
destra mano, era Cerbero a prenderlo piu acconcio, il
quale tuttauia si crede che sia la morte.

X C I I I .

Parue a uno, uenire posto da Serapide in un cesto, che

*hauera il Dio sopra il capo. Costui morì, percioche si cre
de che questo Dio sia Plutone.*

X C I I I I.

*Douendo uno farsi tagliare sotto il membro uirile,
pregò Serapide che nel sogno gli mostrasse il successo del
taglio. Paruegli che il Dio gli dicesse. Lasciati sicuramē
te tagliare, che ne acquisterai sanità. Fidandosi egli, rice
uette il taglio, e morì. Perche egli era come che sanato,
hauendo messo giu ogni dolore. Era tuttauia uerisimile,
che cio gli auenisse, quando che non era quello Dio cele=
ste ne aereo, ma di sotterra.*

X C V.

*Parue a un giuocatore di theatro tagliatagli la parte
uerognosa, hauendo insieme legato il capo, uenire coro=
nato. Costui fu uincitore ne sacri giuochi non sprezzato,
e fina che egli uisse casto, splendidamente, e con gran
fama si portò ne giuochi, ma poscia che egli si dette a lus
suria, mancando di gloria, si rimase da giuocare.*

*Fine d'Artemidoro Daldiano dell'inter=
pretatione de sogni.*

R E G I S T R O .

* A B C D E F G H I K L M N
O P Q R S T .

*Tutti sono Quaderni.
Eccetto T che è Duerno.*

IN VINEGIA APPRESSO
GABRIEL GIOLITO
DE FERRARI.
M D C L V I I .



REGISTRO.

* A B C D E F G H I K L M N
O P Q R S T.

*Tutti sono Quaderni.
Eccetto T che è Duerno.*

IN VINEGIA APPRESSO
GABRIEL GIOLITO
DE FERRARI,
MDxLVII.

